IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 146 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 25 GIUGNO 2000

Trieste: incontro a sorpresa con Evergreen e Maresca

Porto, vertice con Prodi per tracciare nuove rotte

TRIESTE Europa e Oriente si sono incontrate nel porto che conduce al cuore del Vecchio continente. Una colazione di lavoro ha visto riuniti venerdì sera Romano Prodi, presidente della Commissione europea, l'ex ministro dei Trasporti Claudio Burlando, il presidente della compagnia taiwanese Evergreen (principale «cliente» del terminal contenitori di Trieste) Chang Yung Fa, il presidente del Lloyd Triestino Pierluigi Maneschi e quello dell'Autorità portuale Maurizio Maresca. Temi dell'incontro le linee del Lloyd, i mercati del Centro Europa, la collaborazione fra i porti di Trieste e Capodistria, e anche gli investimenti che Evergreen ha pianificato a Trieste nel quadro della riconversione del Porto vecchio. In sostanza mister Chang sembra aver voluto porre le basi per un rafforzamento della posizione del Lloyd Triestino in Italia e in Europa. E sembra che venerdì sera si sia parlato anche di una vecchia idea del presidente del Lloyd, Maneschi: una linea diretta fra Trieste e l'Estremo Oriente. Inoltre, dopo il recente accordo tra Usa e Cina per l'ingresso di quest'ultima nel Wto, anche l'Ue vuol fare parte delle nuove relazioni con la Cina. E in questo Prodi ha un ruolo di primo piano.

● A pagina 2

Giuseppe Palladini

FINANZIARIA

Amato annuncia la manovra «senza tagli e senza tasse»

ROMA Il governo annuncia di voler chiudere la stagione delle maxi-stangate e illustrando i contenuti del prossimo Documento di programmazione economica alle parti sociali vara la manovra a saldo zero, «senza nè tagli nè tasse», come sottolinea Giuliano Amato. Una impostazione che tutto sommato soddisfa i sindacati, tranne qualche riserva da parte di Sergio D'Antoni, mentre viene giudicata insufficiente da Confindustria ed è bocciata senza pietà dal Polo che accusa il governo di «operazioni elettoralistiche». Anche da parte di commercianti, artigiani e imprese agricole viene chiesto più coraggio specie sul fronte del fisco. Il quadro macroeconomico illustrato dal governo fa proprie le ottime previsioni di crescita già circolate e fissa lo sviluppo di quest'anno al 2,8% con un ulteriore miglioramento fino al 3,1% del 2002. La disoccupazione scenderà già l'anno prossimo sotto il 10% per arrivare all'8% nel 2004, mentre il rapporto deficit-pil sarà azzerato entro il 2003. Unico dato preoccupante è quello dell'inflazione, che quest'anno salirà fino al 2,3%. Forte di questi numeri Amato annuncia di voler cancellare l'accostamento del suo nome alla maxi-stangata del '92 che diede avvio al risanamento «per essere ora ricordato come il primo premier che vara una Finanziaria che non chiede, ma dà qualcosa, specialmente ai ceti più deboli, alle famiglie, alle imprese».

Abbastanza soddisfatti i sindacati, molto meno la Confindustria, mentre il Polo attacca: solo propaganda

● A pagina 9

Francesco Totti esultante dopo aver messo a segno il primo gol per l'Italia.

L'Italia batte la Romania per 2-0

Totti-Inzaghi: è semifinale

BRUXELLES Alla fine ha avuto ragione Zoff: la coppia Totti-Inzaghi ha portato l'Italia in semifinale. Un gol a testa, e la Romania è stata eliminata, anche se all'inizio la partita ha vissuto momenti molto difficili per gli azzurri. Nella ripresa, sul 2-0, i pericoli per la porta di Toldo non sono mancati ma i rumeni — dopo l'espulsione di Hagi — non sono riusciti più a rendersi molto pericolosi e l'Italia ha potuto controllare. Molti cambi nel secondo tempo, tra cui Del Piero per Totti. Nel pomeriggio, il Portogallo ha eliminato la Turchia con un secco 2-0.

● A pagina 3

Talento e vento: forse non belli, ma certo efficaci

di **Giorgio Lago**

Troppa grazia Sant'Antonio. Nel giro di 48 ore abbiamo visto in tv il contrario della spazzatura, anzi due cose bellissime: prima Gigi Proietti, il teatro fatto persona, poi la nazionale di Zoff, il friulano di poche parole che parla con i fatti. Sempre teatro è.

Contro la Romania è facile fare brutta figura e difficile giocar bene, ma non perché siano più forti di noi. Piuttosto perché menano per sistema il can per l'aia, fanno matassa a metà campo, confondono i ruoli, sono i migliori braccianti del calcio in circolazione. Sembrano una squadra di trattori con al centro un orologio Cartier che dà il tempo: Giorgio Hagi, il piede di seta dei Carpazi, che però sa anche essere un insopportabile carognone, degnissimo di espulsione come ieri sera, dopo un'ora di partita.

L'Italia non ama queste squadre, come si è visto per almeno mezz'ora buona. I rumeni lavorano ai fianchi, colpiscono al corpo, non sanno che cosa sia l'invenzione. Se poi trovano la zolla fradicia, rendono ancor meglio.

● Segue a pagina 3

Oggi Trieste ospita il campionato italiano professionisti, la Nations Cup e il grande volley della World League

Ciclismo, vela, pallavolo: è qui lo sport

TRIESTE Ciclismo, pallavolo e vela trasformeranno oggi il capoluogo giuliano nella capitale dello sport. Si comincia con il campionato italiano professionisti di ciclismo alle 10.40 in Piazza dell'Unità: 13 giri di un circuito per 247 km complessivi. Manca Pantani ma è in gara il numero uno azzurro delle gare in linea, Michele Bartoli. Oggi comincia anche la Nations Cup, la Sfida velica organizzata dall'Adriaco sulle barche gemelle «TuttaTrieste!» e con skipper di eccellente livello, quali Coutts e Cayard. Primo appuntamento alle 11. Vento permettendo, sarà possibile osservare la partenza anche dal molo Audace. È alle 19 grande pallavolo al PalaTrieste. L'Italia del ct Anastasi affronterà il Canada nella gara decisiva per l'accesso alla finale di World League. Sul fronte della Triestina a giorni i padroni Fioretti e Vendramini annunceranno l'ingresso di un terzo socio: Amilcare Berti.

● In Sport

Breve protesta dei detenuti anche ieri sera, per l'amnistia e contro il sovraffollamento

Coroneo: la tensione continua

Delegazione dal direttore, deciso lo sciopero della fame

TRIESTE I detenuti del Coroneo, che venerdì sera hanno manifestato per due ore lanciando stracci e carte accese attraverso le finestre delle celle e battendo con pentole contro le inferriate, hanno deciso di continuare la protesta per sollecitare l'amnistia e provvedimenti per ridurre il sovraffollamento del carcere. I detenuti, una delegazione dei quali è stata ricevuta dal direttore Enrico Sbriglia, hanno anche deciso di attuare uno sciopero della fame e il blocco della attività lavorative. La stessa delegazione ha annunciato la nuova manifestazione di protesta, che ha avuto luogo ieri sera, per pochi minuti, in modo molto composto. Nel carcere di Trieste, che ha una capienza di 150 posti, sono attualmente detenute più di 210 persone. Alla protesta di venerdì hanno partecipato tutti i reclusi ma molti di loro, al termine, hanno aiutato a mettere a posto le celle. In alcune di queste vi sono condizioni difficili per il numero di persone, per il caldo e, in qualche caso, per la differente provenienza etnica. «La protesta può essere legittima ma gli incidenti e le provocazioni non aiuterebbero ad accelerare le riforme», ha detto il direttore del Dap, Giancarlo Caselli. Quanto a misure per migliorare la situazione nelle carceri, Caselli ritiene che «nell'immediato sia impossibile fare qualcosa di concreto».

● In Trieste

COMMENTO

Si va verso l'assoluzione per «mancanza di celle»

di **Ferdinando Camon**

L'altro giorno c'è stato un convegno ad Asti su un tema spinoso: il carcere e il dopo carcere; martedì prossimo ci sarà un vertice della maggioranza per trovare una linea comune sull'amnistia; il 9 luglio sarà la giornata del Giubileo dei detenuti, il Papa visiterà il carcere di Rebibbia e parlerà. Ha già parlato nei giorni scorsi, schierandosi in favore dell'amnistia. Gli ha risposto con stizza il procuratore Borrelli, chiedendo: «Cosa c'entra il Papa con queste cose?». Il tema delle carceri scorre sempre sott'acqua nelle cronache, e ogni tanto riemerge minacciosamente. Adesso è in piena riemersione.

Non è un problema di Destra o di Sinistra, ma taglia trasversalmente tutti gli schieramenti. Quando è stata al potere la Destra non l'ha affrontato, ora che è al potere la Sinistra non ha una linea (il vertice di martedì prossimo dovrebbe servire proprio a trovare la linea), se la Destra tornerà al potere con le prossime elezioni non ha ancora annunciato quale programma intende attuare.

● Segue in Trieste

Tre minorenni

Uccidono un gatto prendendolo a calci come un pallone: «Solo un gioco»

ROMA Tre minorenni hanno rubato un gatto nel cortile di un'abitazione e lo hanno ucciso a calci giocandoci a pallone. È accaduto l'altra sera a Villanova di Guidonia, alle porte di Roma. A dare l' allarme al 113 è stata la proprietaria, una casalinga che vive con il marito in via Tommaseo. Quando gli agenti di polizia sono intervenuti il gatto era già morto ma poco distante è stato fermato e portato in commissariato uno dei tre ragazzi. «Era solo un gioco», si è giustificato. Per i giovani, che hanno 15 e 16 anni, non scattato alcun provvedimento perchè i proprietari dell'animale non hanno ancora presentato la denuncia. Il reato prevede fino a un anno di reclusione. Due anni fa gli stessi agenti si occuparono di un altro episodio in cui rimase vittima un gatto: un uomo che non voleva più sentir miagolare l' animale di un vicino di casa lo uccise con un colpo di fucile.

● A pagina 4

Ieri sul lago Maggiore i funerali del «Grande vecchio» di Mediobanca

Una sobria cerimonia per Cuccia Ora si apre la «partita Generali»

NOVARA È durata quaranta minuti la cerimonia funebre del banchiere più importante d'Italia. Enrico Cuccia da ieri mattina riposa accanto alla moglie Idea Socialista nel cimitero di Meina, sul lago Maggiore, in provincia di Novara. C'erano una trentina di persone ai funerali. Oltre ai figli e ai nipoti, il delfino Vincenzo Maranghi, il segretario del Pri Giorgio La Malfa, il governatore di Bankitalia Antonio Fazio, Cesare e Maurizio Romiti, il presidente della Banca di Roma Cesare Geronzi e l'imprenditore Antonino Ligresti. Una cerimonia sobria e riservata come è stata tutta la vita di Cuccia. E ora è nella «partita Generali» che Vincenzo Maranghi dimostrerà se è o meno all'altezza del suo illustre predecessore: il Leone di Trieste, di cui Mediobanca è azionista di riferimento, è il piatto forte della «galassia». Nei prossimi mesi potrebbe entrare nel mirino di grossi gruppi europei.

● A pagina 2

Scambio di abiti all'obitorio rimediato soltanto in extremis: una «routine» post mortem dai risvolti grotteschi

Tacchi a spillo per il generale caro estinto

TRIESTE *Ha vissuto un'esistenza intera da generale, ha rischiato di lasciare l'ultimo campo di battaglia vestito da signora. Tailleur elegante e tacchi a spillo. Uno scambio di abiti nell'obitorio di Trieste ha trascinato sull'orlo della farsa il trapasso di un alto ufficiale. È accaduto nel desolato stanzone di via della Pietà dove ogni giorno i familiari consegnano gli abiti del proprio «caro estinto». I vestiti indossati nei giorni di festa. Sempre un gran daffare: gente che arriva, gente ammutolita, vestiti che passano di mano in mano. E poi firme, tante firme. C'è burocrazia anche nella morte.*

Ma l'equivoco è in agguato. «Una volta morti, soprattutto se anziani, tra uomini e donne non c'è più differenza», dice senza emozione il dirigente del camposanto di Sant'Anna, un ingegnere, Franco Luisa. È la routine, anche nell'ultima ora. Tante borse, ognuna con i suoi vestiti, le sue scarpe, un'etichetta con su scritto un nome. Per ogni nome, un corpo esanime. Sembra impossibile sbagliare: la borsa, l'etichetta, il corpo. Eppure il senso di una vita intera, può vestirsi, all'improvviso, di un altro senso.

Il destino questa volta ha scherzato con un generale. La borsa che era stata preparata per l'ultimo viaggio di una florida signora è finita accanto al suo corpo. Quasi naturale lo scambio. La taglia non svelava l'errore: il vestito avrebbe potuto appartenere all'uno e all'altra. Ed è stata una irriverente metamorfosi.

Solo per un caso, fortuito quanto lo scambio, i due defunti non sono finiti sotto gli occhi dei familiari, per l'ultimo saluto, lui con il tailleur, lei con la giacca e pantaloni compassati del generale. Il responsabile del servizio di «vestizione» dei cadaveri, accortosi dell'incredibile disguido, ha rimediato all'equivoco in extremis.

«C'è tanto lavoro e dolore, tante esigenze — è la conclusione dell'ingegnere — Un giorno è arrivata una ragazza che oltre al vestiario ha portato con sè il beauty-case della mamma morta. Voleva truccarle il viso ancora una volta». Il regolamento vieta invece, tassativamente, qualunque intervento da parte dei parenti, anche i più stretti, sul corpo del defunto. Che non appartiene più né a lui, né ai congiunti. È qualcosa ormai di diverso, di non più terreno. Anche il ricordo del generale con i tacchi a spillo cambia e diventa il grottesco della morte.

Elena Marco

Colazione segreta fra il presidente dell'Ue Prodi, il numero uno di Evergreen Chang Yung Fa, l'ex ministro Burlando e il presidente del Lloyd Triestino Maneschi

Portualità, passa per Trieste l'asse Europa-Oriente

La compagnia taiwanese punta a consolidare le sue posizioni con il sostegno dell'ex premier

TRIESTE Europa e Oriente si sono incontrati nel porto che conduce al cuore del Vecchio continente. Una colazione di lavoro, tenuta segreta fino all'ultimo, ha visto riuniti venerdì sera, nel ristorante di uno dei più prestigiosi alberghi cittadini, personaggi del calibro di Romano Prodi, presidente della Commissione europea, dell'ex ministro dei Trasporti e della navigazione (quando Prodi era a capo del governo) Claudio Burlando e del fondatore e presidente della compagnia taiwanese Evergreen, uno dei colossi dello shipping mondiale, Chang Yung Fa. Assieme a loro, il presidente del Lloyd Triestino, Pierluigi Maneschi, e quello dell'Autorità portuale di Trieste, Maurizio Maresca.

Alla richiesta di Chang Yung Fa per un vertice informale, Prodi non ha avuto difficoltà ad aderire, considerati gli ottimi rapporti che lo legano da anni al capo carismatico di Evergreen. Di ritorno da Atene, quindi, venerdì sera la brevissima tappa triestina - non più di tre ore - in cui si è parlato un po' di tutto: le linee del Lloyd, i mercati del Centro Europa, la collaborazione fra i porti di Trieste e Capodistria e anche gli investimenti che Evergreen ha pianificato a Trieste nel quadro della riconversione del Porto vecchio.

In sostanza mister Chang sembra aver voluto porre le basi per rafforzare la posizione del Lloyd Triestino in Italia e in Europa. Con il graduale trasferimento di una cinquantina di unità del gruppo alla flotta lloydiana (e la conseguente iscrizione nel cosiddetto registro-bis italiano, con porto di armamento Trieste), a regime il Lloyd sarà fra le dieci principali compagnie al mondo nel settore merci.

Proprio il trasferimento di queste unità dalla Evegreen International al Lloyd è uno dei motivi alla base dell'eccellente rapporto fra Prodi e Chang Yung Fa, che in più occasioni ha parlato del «mio amico Prodi». Da capo del governo, l'attuale presidente della Commissione europea aveva infatti incoraggiato mister Chang dapprima ad acquistare il Lloyd Triestino e successivamente a trasferire la flotta di Evergreen International da Panama a Trieste (nel complesso cinquanta portacontainer già in esercizio, più altre in costruzione).

Romano Prodi

Ma se da un lato il ruolo di Prodi può essere d'aiuto nel consolidare la posizione di Evegreen in Italia (che sta realizzando un mega terminal contenitori a Taranto) e in Europa, dall'altro può averlo anche nei rapporti del Lloyd Triestino con la Cina.

La ragione principale che ha indotto Evergreen, compagnia taiwanese, ad acquistare la società di navigazione triestina è stata infatti – a parte gli storici rapporti fra il Lloyd e i porti cinesi – la possibilità di disporre di navi battenti bandiera europea, alle quali, a differenza delle unità di Evergreen, è consentito l'ingresso nei porti del ricco mercato cinese. Circa un anno fa l'importante accordo che permette al Lloyd di fare scalo in Cina fu firmato a Pechino.

Chang Yung Fa

E in questo contesto sembra che venerdì sera con Prodi si sia parlato anche di una vecchia idea del presidente del Lloyd, Maneschi: una linea diretta fra Trieste e l'Estremo Oriente.

Ma c'è di più. Dopo il recente accordo fra Stati Uniti e Cina per l'ingresso di quest'ultima nel Wto (World trade organization), anche l'Unione europea vuol avere voce in capitolo nelle nuove relazioni con il popoloso stato asiatico. E anche in questo caso Prodi ha un ruolo di primo piano, che può portare a positive ripercussioni nei traffici marittimi con l'Italia e l'Europa.

Claudio Burlando

Evergreen – è noto dallo scorso ottobre, quando Chang presentò i suoi programmi a istituzioni e operatori – vuole creare a Trieste la base operativa per il Centro-Sud Europa (l'altra sede per il mercato europeo è a Londra), per la quale ha ottenuto il sostegno di tutti gli enti locali. L'area è stata individuata in Porto vecchio – al centro di un epocale piano di riconversione – e c'è già un progetto di massima che prevede un palazzo per uffici, un grande albergo con centro congressi e un marina.

Di questo progetto non si è parlato a lungo venerdì sera, ma è bastato per ribadire, davanti a Prodi, le ferme intenzioni di Evergreen. Maneschi ha del resto ripetuto più volte l'urgenza del gruppo per questa sede. O ci sono atti concreti in tempi brevi (e da ottobre siamo già a giugno, senza sostanziosi passi in avanti) oppure il gruppo cercherà una localizzazione alternativa. E c'è da starne certi. Chi conosce mister Chang sa bene che quando stabilisce una cosa, quella è. Un segnale, quindi, anche a livello locale per chi non avesse preso nella dovuta considerazione i programmi della compagnia di Taiwan.

Fra una portata e l'altra, Prodi e i suoi commensali hanno toccato anche altri temi: Trieste come porto della Germania, il recupero di posizioni cui il nostro scalo sta puntando con riguardo ai mercati tedesco e austriaco, i nuovi rapporti con Capodistria.

Nessun cenno, è quasi certo, sul futuro del Molo Settimo, anche se il presidente del Lloyd, Maneschi, è in corsa per la gestione con una sua società di Livorno (nella cordata guidata da Pacorini) ed Evergreen è il principale cliente del terminal. Scaramanzia o solo un non voler scoprire le carte? Le vie del businees sono infinite: da qui a qualche mese può accadere tutto e il contrario di tutto.

Giuseppe Palladini

AMNISTIA

Il pg di Milano

Borrelli ora dice sì purché ci siano altri provvedimenti

ROMA Il procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli, uno dei più decisi oppositori dell'amnistia, sembra lasciare ora uno spiraglio per un provvedimento di clemenza. L'amnistia, ha affermato, può essere accettata «sia pure a fatica» ma solo se affiancata da provvedimenti «strutturali importanti», perchè altrimenti «da sola non serve assolutamente a niente».

Nei giorni scorsi l'alto magistrato milanese aveva detto no alla proposta di amnistia lanciata da Sergio Cusani e Sergio Segio, «un corruttore ed un terrorista», ricordò Borrelli. E si scontrò con il procuratore di Milano Gerardo D'Ambrosio che invece è favorevole all'amnistia.

Tra i due il contrasto era netto. Ora Francesco Saverio Borrelli sembra fare un passo indietro anche se conferma la sua contrarietà ad un'amnistia non accompagnata da altre misure. L'amnistia, ha spiegato, è un provvedimento «soltanto congiunturale» che può essere utile solo se accompagnato da altre misure riguardanti le strutture carcerarie ed il codice penale, «che probabilmente dovrebbe essere ripensato dalle fondamenta fino al tetto».

In settimana (probabilmente martedì) i capigruppo della maggioranza del Senato in un vertice con il ministro della giustizia Piero Fassino tenteranno di trovare un accordo che permetta di far procedere l'esame delle proposte di amnistia, arenatosi a causa dei contrasti emersi tra gli alleati. Ma l'iter non sarà facile anche perchè per l'approvazione occorre una maggioranza qualificata dei due terzi. I Verdi, Rifondazione comunista, Udeur e Ppi sono favorevoli all'amnistia, ma c'è molta perplessità tra i Ds, Forza Italia, An e i Democratici. Questi ultimi all'amnistia (che cancella la pena) preferirebbero un indulto (che riduce la pena) revocabile se la condotta del detenuto non sarà buona.

STRAGI

Il presidente della commissione

Pellegrino dei Ds: oltre a Ordine nuovo c'era Lotta continua

ROMA Il documento dei Ds sulle stragi è stato «un grave errore», sostiene il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti, soddisfatto comunque perché Veltroni lo ha riconosciuto. Questo errore, assicura Castagnetti, non avrà alcuna ripercussione nell'alleanza di centrosinistra. Ma le polemiche non si placano e tra i Ds si moltiplicano le prese di distanze dalla relazione consegnata alla commissione stragi. Critico è anche il presidente diessino della commissione, Giovanni Pellegrino. Ha ammonito che «la verità sulle stragi e sul terrorismo bisogna dirla fino in fondo». È vero cioè, ha ricordato, che il senatore di An Giulio Maceratini in gioventù ha fatto parte di Ordine nuovo, poi sciolto perché «in contrasto con la Costituzione repubblicana». Ma è anche vero che in quegli stessi anni «una serie di esponenti politici, di esponenti dell'informazione, leader dell'industria, militavano in formazioni estremiste opposte come Lotta continua». Una precisazione dovuta probabilmente al fatto che nel documento dei Ds si afferma testualmente che il commissario Luigi Calabresi fu ucciso «da ignoti killer», mentre per questo delitto sono stati condannati Adriano Sofri ed altri due esponenti di Lotta continua.

Anche ieri il segretario dei Ds Veltroni ha ridimensionato il peso della relazione presentata alla commissione stragi. «Non voglio rivolgere lo sguardo al passato», ha detto, perché c'è un problema di oggi: «la verità negata ai parenti delle vittime. Solo a questo problema deve guardare il lavoro dei parlamentari impegnati in commissione. Noi - ha precisato - siamo interessati all'evoluzione democratica della destra italiana, cominciata con il passaggio dall'Msi ad An».

Elvio Sarrocco

Il banchiere sepolto accanto alla moglie nel cimitero di Meina sul lago Maggiore

Cuccia: austero anche il funerale

Oltre ai parenti, presente il Gotha finanziario italiano

NOVARA I funerali di Enrico Cuccia si sono svolti in clima di grande austerità. Riserbo, dunque, anche per l'ultimo saluto. Oltre ai parenti solo il gotha finanziario italiano. Il banchiere è stato sepolto accanto alla moglie nel cimitero di Meina sul lago Maggiore. È durata quaranta minuti la cerimonia funebre del banchiere più importante d'Italia. Enrico Cuccia da ieri mattina riposa accanto alla moglie Idea Socialista nel cimitero di Meina, sul lago Maggiore, in provincia di Novara. C'erano una trentina di persone ai funerali del presidente onorario di Mediobanca. Oltre ai figli e ai nipoti, c'era il delfino Vincenzo Maranghi, il segretario del Pri Giorgio La Malfa, il governatore di Bankitalia Antonio Fazio, Cesare e Maurizio Romiti, il presidente della Banca di Roma Cesare Geronzi e l'imprenditore Antonino Ligresti. .

La cerimonia funebre si è svolta nella chiesetta della casa di riposo «Beato L.M. Palazzolo», all'ingresso di Meina. A presiedere l'orazione funebre, durata non più di mezz' ora, è stato il parroco del paesino, don Franco Giudice: saltata l'omelia, ha letto il passo dell'Apocalisse «Cieli nuovi, terra nuova» e quindi la parabola evangelica delle vergini che aspettano lo sposo.

Lo stesso sacerdote ha infine benedetto la bara di legno chiaro, con sopra un cuscinetto di gardenie. Nei prossimi giorni una lapide di marmo bianco con una sola croce e il nome «Enrico» (proprio come per la moglie «Idea») sostituirà quella provvisoria, assolutamente anonima.

Il feretro di Enrico Cuccia trasportato nella tomba di famiglia nel cimitero di Meina sul lago Maggiore. Alla cerimonia svoltasi in forma discreta solo amici e il Gotha finanziario.

Il solo nome Enrico comparirà su una lapide di marmo bianco, con una croce come per «Idea» che riposa accanto

A Meina la gente è abituata a non essere curiosa, per questo piaceva tanto a Cuccia e ad altri personaggi, della finanza, dell'economia, dello spettacolo, che qui hanno stabilito il loro «ritiro». Così un ciclista che passa davanti al cimitero rimprovera, in dialetto piemontese i giornalisti in agguato: «Lasselà sta», «Lasciatelo stare». Un mondo a parte, protetto dalle sponde del lago: sopra una fontana pubblica, un vecchio cartello spiega che quell'acqua è «esclusivamente per uso domestico» e minaccia duemila lire di «ammenda ai contravventori».

Milano è molto più lontana di quell'ora di treno che le divide. Qui c'è Luigi, «l'ultimo ribelle», omone in canottiera nera che nel suo bar «Mania» vende con orgoglio bottiglie di rosso etichettate con l'immagine e il motto di Mussolini («Credere, obbedire, combattere»). «La morte rende tutti uguali, certo - dice Luigi - ma sarebbe bello che a farlo fosse la vita».

v.d'a.

La stampa estera ricorda il sacerdote della finanza

ROMA Di lui resteranno due cose: la reticenza e il motto più famoso, «le azioni si pesano e non si contano». Su tutta la stampa estera sono questi i caratteri distintivi di Enrico Cuccia che trovano il maggior risalto all'indomani della sua morte. La scomparsa del «gran sacerdote» della finanza italiana, come lo definisce l'Herald Tribune, occupa grandi spazi sulle principali testate internazionali. E la sua camminata curva sotto il pastrano nero domina il ricordo. «Il merito storico di Cuccia è stato di aver garantito la crescita e la libertà dell'industria in un Paese contraddistinto da una forte presenza dello Stato nell'economia», scrive la tedesca Frankfurter Allgemeine Zeitung. Ma sulle colonne dei quotidiani trova spazio anche il declino degli ultimi tempi. «Gli anni '90 - commenta il francese Les Echos - sono stati incolori per Mediobanca e il suo capo». Enrico Cuccia resta però «il maggior simbolo finanziario del Paese» e lo spagnolo El Mundo non gli nega una medaglia per «aver collocato la malconcia Italia del dopoguerra sui binari del capitalismo». Per raggiungere questo obiettivo, scrive il francese Liberation, «Mediobanca ha regnato sul sistema italiano difendendo la proprietà delle grandi famiglie industriali e realizzando gli stratagemmi finanzari necessari per salvarle». Anche il Financial Times rende omaggio al «banchiere che ha avuto nelle mani la chiave della rinascita italiana».

La famiglia con una telefonata rinvia i necrologi sul Corriere

ROMA La famiglia di Enrico Cuccia ha bloccato con una telefonata i necrologi sul Corriere della Sera. Gli annunci funebri, oltre cento, infatti non sono usciti e saranno invece pubblicati oggi sulle pagine del quotidiano milanese.

I funerali, proprio per evitare i curiosi, sono avvenuti quasi in segreto. Solo i più stretti collaboratori erano stati avvisati della data e dell'orario. Giornalisti e fotografi, appostati fin da venerdì davanti alla villa di Meina (sponda piemontese del lago Maggiore) hanno avuto la certezza che le esequie si sarebbero tenute ieri quando hanno visto i carabinieri bloccare la stradina che porta alla casa della famiglia Cuccia. Quindi è arrivata l'auto funebre e, con i parenti, il gotha finanziario.

Piazza Affari alla ricerca del successore. La compagnia triestina, di cui via Filodrammatici è azionista di riferimento, potrebbe finire nel mirino di qualche colosso europeo

Il delfino Maranghi dovrà risolvere il dilemma Generali

MILANO È nella «partita Generali» che Vincenzo Maranghi dimostrerà se è o meno all'altezza del suo illustre predecessore. L'attuale amministratore delegato di Mediobanca è da sempre indicato come il delfino di Enrico Cuccia. Dopo la morte del più famoso banchiere d'Italia toccherà probabilmente a lui raccoglierne l'eredità. E si troverà subito ad affrontare il nodo Generali: il Leone di Trieste, di cui Via Filodrammatici è azionista di riferimento, è il vero piatto forte della galassia Mediobanca. Nei prossimi mesi potrebbe entrare nel mirino di grossi gruppi europei.

Per Maranghi e Cingano, presidente quest'ultimo di Mediobanca, la data cruciale è il 28 ottobre prossimo, giorno della prima assemblea del dopo Cuccia. I due saranno riconfermati? Ai margini del ring scalpitano Geronzi, presidente di Bancaroma, e Profumo, amministratore delegato di Unicredit.

Le due banche in questione sono al momento la spina dorsale dell'azionariato di Via Filodrammatici. In più i vertici di Mediobanca dovranno guardarsi dalla concorrenza di Comit, entrata nel gruppo Intesa, e che farà lo stesso mestiere ovvero la banca d'affari a 360 gradi con alle spalle un colosso che può contare sull'esperienza di Giovanni Bazoli. Il banchiere bresciano, prima del blitz sulla Comit, era stato indicato fra i successori di Cuccia. Come il presidente onorario di Mediobanca, Bazoli si è fatto largo in questi ultimi venti anni (dal risanamento dell'Ambrosiano in poi) facendo leva unicamente sulla sua grande capacità di tessere alleanze. Insomma come il laico Cuccia, il cattolico Bazoli è riuscito a creare una struttura di potere che lo ha portato poi alla costruzione della sua «creatura» ovvero il gigante Banca Intesa. E Bazoli potrebbe essere anche uno dei protagonisti nella battaglia per la conquista del Leone triestino.

Al vertice di Generali infatti siede quel Alfonso Desiata, giudicato da Mediobanca troppo vicino a Banca Intesa.

Tante dunque le pedine che si muoveranno sullo scacchiere finanziario italiano. La scomparsa di Cuccia ha dato il via a un risiko bancario che provocherà effetti notevoli nell' establishment del credito.

Domani inoltre riaprirà Piazza Affari e gli operatori avranno gli occhi puntati sui titoli della galassia Mediobanca. La morte di Cuccia ha infatti già scatenato venerdì i rialzi di alcune azioni. Il titolo di via Filodrammatici ha chiuso la settimana con un +1,81% maturato tutto nell'ultima seduta, mentre Generali ha segna un rialzo del 3,80%. Si sono mosse anche Compart (+4,22%) ed Edison (+4,28%) e in misura minore Fondiaria.

La morte di Cuccia, è questa la percezione della Borsa, potrebbe riaprire il match su molte società. E in tanti sono pronti a scommettere che qualcuno comincerà a rastrellare azioni, in particolare di Generali, per usarle al momento opportuno. I giochi sono aperti.

Vitaliano D'Angerio

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Flumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 24 giugno 2000 è stata di 60.050 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

EURO 2000

QUARTI DI FINALE Gli azzurri guadagnano la semifinale chiudendo già nel primo tempo la partita contro i balcanici che nella ripresa restano in dieci

Fuori la Romania, l'Italia a due passi dall'Europa

A segno Totti e Inzaghi poi la staffetta. Vittoria «macchiata» dall'infortunio a Conte

DALLA PRIMA

Noi no, noi siamo nervosi, tirati sempre a lucido, nevroticamente pronti ad affondare il fioretto. Io, lo confesso, amo questa squadra; da vecchio reduce di cinque campionati del mondo, mi sarebbe tanto piaciuto seguirla come ai vecchi tempi, da inviato. Mi piace perché gioca come una fionda. Le basta un ventaglio di Fiore o un lancio dello stagionato Albertini per mettere tutte le gerarchie in pochi minuti al loro posto. Totti ha segnato con lo stile di Del Piero. Del Piero avrebbe segnato con la stessa freddezza di Totti. Il loro brevetto è una classe di fondo.

I nostri non sapranno cantare l'inno nazionale come gli inglesi o i tedeschi, ma ho osservato alcuni loro gesti molto umani, molto rivelatori. L'urlaccio di Cannavaro, per esempio, o il segno della croce di Albertini, oppure le reciproche pacche sulle spalle. Tutta una gestualità preliminare per liberarsi dei soliti, strani, folletti interiori, che a volte ci deprimono e a volte ci esaltano.

Noi siamo in fondo talento e vento. Lenti non siamo capaci di giocare. Abbiamo bisogno di accelerazioni, sempre, sia nel tocco che in contropiede. Un'arte questa forse fragile, ma tutta italiana, riconoscibile come la pizza. Il catenaccio lo hanno fatto gli altri, non noi. Se Toldone di Padova sapesse anche uscire, Hagi non avrebbe toccato nemmeno il palo.

Inzaghi, pover'anima, non segnava su azione da quindici partite: un'eternità per uno che lavora soltanto per quello. Questa volta non ha sbagliato. Ha colpito come fanno i grandi centravanti: a sangue freddo, gelidamente, con lo sguardo alto, preciso, come da manuale. Le cose perfette alla fine sembrano sempre facili.

Contro una squadra più machiavellica della nostra, l'Italia ha vinto con la moltiplicazione dei pani: su quattro palle gol, due gol. Una realizzazione del cinquanta per cento nel primo tempo, una percentuale quasi brasiliana. Quando acceleravamo, loro sembravano dei treni merci, onesti ferrovieri del pallone. E il bello è che noi ci permettiamo anche il lusso di avere tale Alessandro Del Piero in panchina.

Signori, siamo in semifinale, con una difesa tosta e un attacco d'ingegno. Non siamo sempre belli, ma sempre efficaci. Non ditemi che abbiamo rischiato troppo, anche in dieci contro undici. E' andata e questo basta: a me, l'indimenticabile paròn Rocco diceva: «Vinzer xe sempre el mal più picio».

Giorgio Lago

Italia	**2**
Romania	**0**

MARCATORI: pt 23' Totti, 43' Inzaghi.
ITALIA: Toldo, Cannavaro, Nesta, Iuliano, Zambrotta, Conte (st 10'Di Biagio), Albertini, Fiore, Maldini (st 1' Pessotto), Totti (st 29' Del Piero), Inzaghi. All: Zoff.
ROMANIA: Stelea, Filipescu, Belodedici, Ciobotariu, Petre, Galca (st 23' Lupescu), Munteanu, Chivu, Hagi, Mutu, Moldovan (st 9' Ganea). All: Jenei.
ARBITRO: Melo Pereira (Por).
NOTE: recupero 1' e 3' Angoli: 5 a 4 per la Romania. Espulso: Hagi al 14' st per doppia ammonizione dopo aver simulato un fallo da rigore. Ammoniti: Albertini e Hagi per gioco falloso. Spettatori: 35.000.

L'esultanza di Pippo Inzaghi dopo il gol del 2-0.

BRUXELLES L'Italia va, con Totti e Inzaghi, ai quali bastano 10' per togliere ogni speranza ai giramondo della Romania. Va e viaggia forte con i colpi di genio di Albertini e Fiore. Va e si siede al tavolo delle semifinaliste con la forza di Nesta e Cannavaro, i simboli di una difesa che talvolta sembra davvero inespugnabile. Ma c'è stato da soffrire, più di quanto non dica il risultato perché la banda di Hagi - che si è fatto espellere nella ripresa per un doppio giallo - ha confermato una solidità d'assieme che addirittura mal si giustifica con le individualità. Ma questa volta la chiave è stata la classe e la fantasia: nessuno ne ha tante quando la squadra azzurra.

Il suo biglietto da visita l'aveva mostrato subito la Romania dell'astuto Hagi. Ipnotizzando gli azzurri, succhiando loro i tempi d'inserimento e rendendo affannosa e stridente la manovra per almeno mezz'ora. Trenta minuti col fiato sospeso, perché non c'era traccia delle accelerazioni con le quali la squadra di Zoff poteva scardinare l'efficace tattica romena. E il centrocampo non sapeva essere propositivo. Ci voleva un colpo d'ala, un'accelerazione che nascesse da piedi ispirati, altrimenti sarebbe stato difficile riprendere quota. La scintilla, per fortuna è scoccata al 33', dopo un traversone respinto dalla retroguardia della Romania. Perché quando la palla è giunta a Fiore si è schiuso immediatamente l'orizzonte del gol, con una palombella che Totti ha messo giù col petto in piena area. Il più era fatto: Ciobotariu ha tentato il recupero affannoso ma san Francesco aveva ormai caricato l'esterno destro, imparabile per Stelea. Gli astri, ormai, avevano già voltato le spalle ad Hagi, che infatti 60 secondi dopo sfruttava l'uscita suicida di Toldo, ma vedeva il suo destro rimbalzare sul palo di una porta completamente sguarnita.

Hagi espulso nel secondo tempo per doppia ammonizione. Una squadra quasi perfetta in difesa grazie a Nesta. Anche Maldini acciaccato

C'era da chiuderla subito questa partita, per evitare pericolosi refoli di vento dell'Est. Al 43', poi, un'altra invenzione, questa volta di Albertini, che ha messo in moto Inzaghi in una retroguardia allentata: corsa, controllo e destro radente. Così il digiuno (su azione) di Pippo termina dopo 105 giorni.

La Romania, però, si conferma dura a morire. Nella ripresa tira fuori una determinazione inaspettata con la quale schiaccia gli azzurri in area ma viene tradita proprio dal suo leader, Hagi, che in 5' si prende due ammonizioni e termina così l'Europeo e la sua storia in nazionale. Prima Gheorge distrugge una caviglia a Conte, poi simula un fallo in area: un'uscita di scena indecorosa per uno come lui, uomo simbolo del calcio romeno. Ma il ct Jenei manda tutti avanti e Toldo viene salvato da Cannavaro. Però poi è Inzaghi a disperarsi quando vede il suo destro deviato da Stelea sulla base del palo. Al 30' è l'ora della staffetta, benvenuto Del Piero, grazie Totti. Uniche macchie gli infortuni a Conte e Maldini: il primo è k.o. (distorsione alla caviglia causa un'entrata di Hagi), il secondo (contrattura ai flessori della coscia) forse può recuperare.

Moderatamente soddisfatto il cittì Dino Zoff che si lamenta solo per la ripresa

«Possiamo fare ancora di più»

BRUXELLES Dino Zoff, questa volta, si concede un sorriso. Non sbaglia più una mossa, il ct, e i suoi lo ringraziano portandolo direttamente in semifinale. Zoff, rispetto al dopo Svezia, non ha dubbi o tormenti: «È vero che nel primo tempo abbiamo un po' sofferto qualche loro contropiede, però se devo fare un rimprovero penso al finale, quando in undici contro dieci dovevamo tenere di più la palla».

Sull'1-0, ci ha salvato il palo da un'uscita poco felice di Toldo: «Con quel legno colpito da Hagi ci è andato bene, però poi abbiamo avuto anche noi qualche occasione, segnando pure il 2-0. Posso considerarmi moderatamente soddisfatti». Totti e Inzaghi non hanno deluso: «Sono due giocatori di qualità, è giusto che la tirino fuori al momento giusto». Pensava che l'Italia potesse arrivare così lontano agli Europei? «Per alcuni sarebbe stato tanto solo fare qualche punto o arrivare ai quarti. Invece, siamo in semifinale: sono soddisfatto, anche se sono convinto che si può fare ancora di più».

Non ci volevano gli infortuni di Conte e Maldini: «Non ci volevano, anche perchè mi hanno impedito di fare prima alcuni cambi». Le sue preferenze tra Olanda e Jugoslavia? «Nessuna, dobbiamo contare su noi stessi e basta, senza pensare agli altri».

Felicità contenuta anche nelle parole di Francesco Totti, abile a sbloccare con un tiro al volo la partita con la Romania: «Sono molto soddisfatto della prova della squadra, e dunque per il gol mio e di Inzaghi. Tutti noi, però, abbiamo dimostrato di aver voglia di combattere e vincere». Anche lei ha dedicato la sua rete alla sua famiglia? «Sì, ho mandato ai miei un bacio, forse non mi hanno inquadrato e molti non lo hanno visto. Però, era giusto così: era la prima volta che loro venivano a vedermi fin qui». E adesso? «Adesso siamo contenti di stare in semifinale, però dobbiamo rimanere tranquilli e coi piedi per terra, perchè arrivando sin qui abbiamo fatto solo il nostro dovere. Sta a noi gestire al meglio la situazione». Ha detto qualcosa a Del Piero al momento del cambio? «Gli ho fatto un in bocca al lupo. Sarei stato contento se avesse segnato anche un gol». Alessandro Nesta, premiato come top-player di Italia-Romania, ammette: «Olanda e Yugoslavia sono forti, hanno il 50% di possibilità entrambe di giocare con noi».

«Per i cultori del risultato è il massimo: quattro vittorie su quattro, un trionfo». Arrigo Sacchi, dopo Italia-Romania parla di un'Italia «che attacca con pochi e difende con molti». «Questa - ha detto l'ex ct della nazionale - è una squadra che non ha bisogno di fare molte azioni. È ottima in fase difensiva: Nesta è strepitoso, insuperabile. I centrocampisti coprono, gli attaccanti rientrano. In fase offensiva ci affidiamo alle individualità, al contropiede e ai lanci lunghi».

La squadra di Hakan Sukur sbaglia un rigore

Il Portogallo fa cose turche: i numeri da circo di Figo esaltano lo spietato Nuno Gomes

Portogallo	**2**
Turchia	**0**

MARCATORI: pt 44' Nuno Gomes, st 11' Nuno Gomes.
PORTOGALLO: Vitor Baia, Jorge Costa, Dimas, Couto, Costinha (st 1' Paulo Sousa, Bento, Figo, Rui Costa (st 40' Capucho), Joao Pinto, Conceicao, Nuno Gomes (st 42' Sà Pinto). All: Coelho.
TURCHIA: Rustu, Alpay4, Ogun (st 39' Sergen), Fatih, Hakan Unsal, Okan (st 18' Oktay), Ergun, Tayfun, Tayfur, Arif (st 18' Suat), Hakan Sukur. All: Denizli.
ARBITRO: Erik Jol (Olanda).
NOTE: angoli 9-2 per il Portogallo. Al 29' pt espulso Alpay per gioco falloso (un pugno a Couto). Ammoniti Okan e Rui Costa per proteste, Couto, Joao Pinto, Rui Costa, Costinha ed Ogun.

Louis Figo

AMSTERDAM È Nuno Gomes, il «bello» del torneo europeo, assistito per due volte da un irresistibile Figo, a spingere in semifinale il Portogallo, al termine di una sfida nervosa e confusa che boccia una irritante Turchia. La squadra di Denizli è stata capace di sbagliare un rigore e di giocare in dieci per 50 minuti per la follia di Alpay, che per un attimo si è trasformato in Tyson spedendo al tappeto Fernando Couto. Due episodi che hanno pesato come macigni sulla gara di Hakan Sukur e compagni che lasciano il torneo più per ingenuità che per demerito calcistico.

La partita annunciata come la sfida fra le sorprese di Euro2000 nella prima parte ha deluso la platea: troppo spezzettata dall'energico e plateale arbitro Jol, ha sonnecchiato fino alla mezzora, quando Alpay ha indossato i guantoni da boxe guadagnando gli spogliatoi. La Turchia, che fino ad allora aveva pensato solo a difendersi, è stata punta sull'orgoglio, si è ricompatta e ha comincia ad avvicinarsi alla porta avversaria. Il Portogallo invece ha confermato la sua metamorfosi con i suoi fantasisti capaci di trasformarsi in ragionieri in attesa del minimo errore degli avversari per colpire. E l'occasione si è presenta puntuale quando i difensori turchi si sono impappinati sulla propria trequarti. Ne ha approfittato un vivace Figo che ha messo al centro un pallone che Nuno Gomes puntuale ha schiacciato in rete.

Colpita, ma non affondata, la Turchia ha trovato ancora la forza di reagire, prima di arrendersi allorchè in pieno recupero uno dei giocatori più noti, Arif, ha sbagliato malamente un calcio di rigore che si era guadagnato superando in velocità un intontito Couto, appena reduce da un scontro areo con Sukur. A questo punto è calato il sipario sul match. Figo, in verità encomiabile anche nel primo tempo, Rui Costa, Joao Pinto e Conceicao hanno cominciato a danzare con la palla fra i piedi e per Nuno Gomez, confermatosi in possesso del fiuto del gol, è stato facile raddoppiare, prima di uscire dal campo fra le ovazioni del pubblico portoghese.

LA STRADA PER LA FINALE DI ROTTERDAM

Quarti di finale
IERI
❶ 18.00 Amsterdam — Portogallo contro Turchia
❷ 20.45 Bruxelles — ITALIA contro Romania
OGGI
❸ 18.00 Rotterdam — Olanda contro Jugoslavia
❹ 20.45 Bruges — Spagna contro Francia

Semifinali
28 giugno — 20.45 Bruxelles — Portogallo contro Vincente ❹
29 giugno — 18.00 Amsterdam — ITALIA contro Vincente ❸

FINALE
2 luglio — 20.00 Rotterdam — Vincente ❶ - ❹ contro Vincente ❷ - ❸

QUARTI DI FINALE I transalpini si autocaricano pensando che sono i campioni del mondo ma la sopravvissuta formazione di Camacho può anche stupire

Francia-Spagna: sfida stellare tra Raul e Zidane

L'esultanza degli spagnoli contro la Jugoslavia.

IL GIOCATORE DEL GIORNO (ANSA-CENTIMETRI) — EURO 2000

Patrick Kluivert
- Incontro: **Olanda-Jugoslavia**
- Sede: **Rotterdam**
- Ora: **18:00**
- TV: **Rai1-TMC**
- Nazionale: **Olanda**
- Nato il: **01/07/1976**
- Ruolo: **Attaccante**
- Altezza: **1,88 m**
- Peso: **81 kg**
- Numero di maglia: **9**
- Presenze in nazionale: **43**
- Gol in nazionale: **23**
- Club 99/2000: **Barcellona**

Centravanti tecnico e potente, è tra i candidati al titolo di capocannoniere del torneo. La gara con la Jugoslavia (7 gol al passivo in 3 gare) gli potrà far incrementare il suo bottino di reti

BRUGES Il blasone e la tradizione dicono Francia, ma la Spagna vuole andare in semifinale. È un derby latino incerto quello che si giocherà oggi a Bruges. Sarà anche una parata di stelle, con in campo due dei principali candidati al prossimo Pallone d'Oro: da una parte Zidane che l'ha già vinto e la cui bravura preoccupa molto il ct avversario Camacho, dall'altra Raul, che dell'edizione 2000 è il grande favorito ma ha bisogno di disputare anche un ottimo Europeo. Lo splendido gol alla Slovenia è già un buon biglietto da visita, ora c'è da completare l'opera.

La Francia non perde con gli spagnoli da 19 anni e visto come si è comportata finora a Euro 2000 potrebbe continuare la sua striscia vincente. A suo favore c'è anche il precedente della finale degli Europei '84, caratterizzata dalla prodezze di Platini e da una papera di Arconada. I francesi non potranno contare sull'infortunato Petit, che Lemerre sostituirà con l'ottimo Vieira. In avanti, assieme all'astro nascente Henry, giocherà Dugarry, pupillo del ct e grande amico di Zidane, che con lui si trova a meraviglia.

Proprio Zizou è la grande preoccupazione degli spagnoli. Camacho ha chiesto a Mendieta di dedicarsi alla marcatura fissa sullo juventino e il figlio d'arte centrocampista del Valencia (suo padre giocò in porta nel Real Madrid) ha risposto che si farà trovare pronto.

L'assenza più pesante nella Spagna sarà quella di Hierro, per problemi agli adduttori della gamba destra e al suo posto giocherà Paco del Saragozza. A centrocampo ci saranno due registi (Guardiola e Helguera) davanti alla difesa a quattro, in avanti Raul sarà libero di inventare e avrà vicino Alfonso: i due non si amano, ma per il bene della Spagna ora devono sopportarsi.

COSI' IN CAMPO
Bruges, 20.45
(Raiuno)
SPAGNA: 1 Canizares, 2 Salgado, 18 Paco, 5 Abelardo, 12 Sergi, 16 Mendieta, 7 Helguera, 4 Guardiola, 8 Fran, 11 Alfonso, 10 Raul. All: Camacho.
FRANCIA: 16 Barthez, 15 Thuram, 8 Desailly, 5 Blanc, 3 Lizarazu, 6 Djorkaeff, 7 Deschamps, 4 Vieira, 10 Zidane, 21 Dugarry, 12 Henry. All: Lemerre.
ARBITRO: Collina (Ita).

Arbitri: Collina tra i candidati per le «finali»

BRUXELLES L'arbitro della finale di Euro 2000 sarà designato domani dalla commissione arbitrale dell'Uefa. Tra gli arbitri in lizza, quattro hanno le rispettive nazionali ancora in corsa: sono l'italiano Pierluigi Collina, l'olandese Dick Jol, il portoghese Vitor Manuel Melo Pereira e lo spagnolo Josè Maria Garcia-Aranda. Quattro invece i direttori di gara 'neutralì: l'austriaco Guenter Benko, lo scozzese Hugh Dallas, lo svedese Anders Frisk e il tedesco Markus Merk.

Arrestati finora 1301 scalmanati: metà sono inglesi

BRUXELLES Le autorità belghe hanno effettuato 1.301 arresti dall'inizio di Euro 2000, di cui 1.067 di tipo amministrativo (ovvero fermi) e 234 con conseguenze di carattere penale: è il bilancio tracciato a Bruxelles da Monique De Knop, che guida la cellula predisposta dal governo in occasione di Euro 2000. Gli arresti sono stati in grandissima parte legati a problemi di ordine pubblico, ubriachezza, vandalismo e furto.

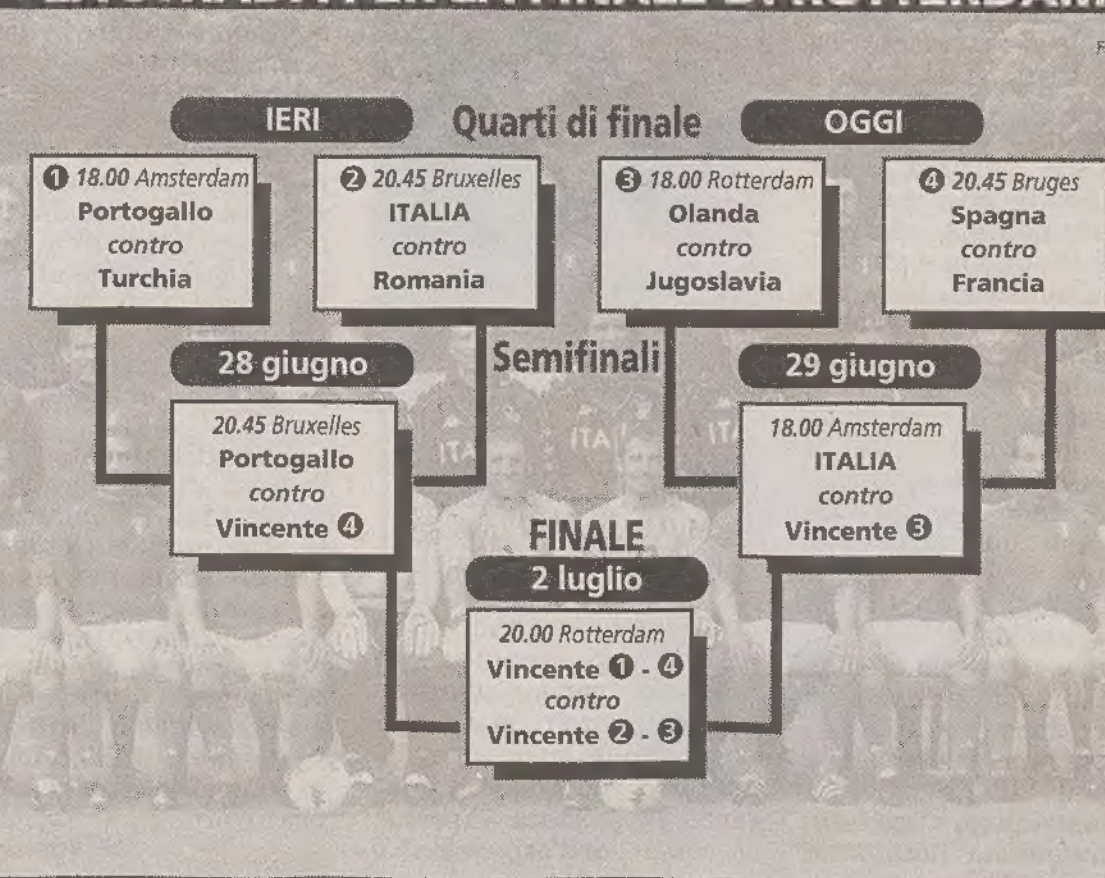
Più della metà degli arrestati (758) sono inglesi, seguiti in questa speciale graduatoria da belgi (229) e tedeschi (157).

QUARTI DI FINALE Olanda-Jugoslavia promettono scintille. Boskov teme un arbitraggio casalingo

A Rotterdam di scena il calcio-spettacolo

COSI' IN CAMPO
Rotterdam, 18
(Raiuno)
OLANDA: 22 Westerweld, 2 Reiziger, 3 Stam, 4 F.De Boer, 5 Zenden, 7 Cocu, 8 Davids, 12 Van Bronckorst, 9 Kluivert, 10 Bergkamp, 11 Overmars. All: Rijkaard.
JUGOSLAVIA: 1 Kocic, 2 Dudic, 5 Djukic, 16 Govedarica, 11 Mihajlovic, 7 Jugovic, 6 Stankovic, 10 Stojkovic, 17 Drulovic, 8 Mijatovic, 9 Milosevic. All: Boskov.
ARBITRO: Pereira (Spagna).

ROTTERDAM Riuscirà il gioco collettivo degli orange ad aver ragione delle individualità jugoslave? Il mistero di Olanda-Jugoslavia è tutto qui. E oggi a Rotterdam sarà svelato. Scenderanno in campo gli artisti del gol di due squadre che hanno finora il record di reti segnate, sette in tre partite: da una parte Milosevic, capocannoniere del torneo, dall'altra Zenden e Kluivert, gli olandesi del Barcellona che sono sempre stati puntuali con la segnatura ad Euro2000. «Se gira bene possiamo vincere con chiunque - dice Mihajlovich - ma se non siamo concentrati possiamo perdere anche con i dilettanti». È quanto si augura del resto Frank Rijkaard che anche alla vigilia ribadisce il suo rispetto per «i talentuosi giocatori slavi». Tutto sta a vedere se Boskov riuscirà a tenere calma una truppa dimostratasi troppo impulsiva, tanto da giungere ai quarti con l'Olanda priva di due elementi di primordine, il centrocampista Slavisa Jokanovic e l'attaccante Mateja Kezman. appiedati dal cartellino rosso. Boskov piuttosto che per le assenze sembra timoroso per l'arbitraggio che ipotizza favorevole agli orange. Di Davids e compagni l'allenatore jugoslavo ha grande rispetto, ma non certo paura. «Loro hanno il vantaggio di giocare in casa e non è poco - sottolinea con un pizzico di malizia - ma è certo che noi abbiamo giocatori complessivamente migliori, anche se l'Olanda in questi due anni è migliorata di molto rispetto al mondiale di Francia».

Nella partita dai numerosi assenti potrebbe mancare anche Jugovic. Van der Sar anche ieri mattina si è allenato da solo col preparatore dei portieri. Infine ancora una volta si accomoderà in panchina Seedorf, l'unico caso polemico presente nel ritiro di Hoenderloo.

Bergamo: una donna di 56 anni intendeva raccontare la «storia» alla moglie di un operaio di 34 anni

Uccide l'amante, minacciava di parlare

Con la scusa di un chiarimento l'ha finita a martellate. Il corpo in un corso d'acqua

Infarto fatale al diciottenne dopo una partita di calcetto

COMO Uno studente universitario di 18 anni, di Appiano Gentile, Daniele Carlig, è morto in seguito a un attacco cardiaco che lo ha colto l'altra sera nella sua abitazione, un paio d'ore dopo avere finito di giocare una partita di calcetto all'oratorio. Il giovane è morto durante il trasporto in ospedale.

Già durante l'incontro di calcio Daniele Carlig aveva accusato un piccolo mancamento al quale non aveva dato importanza. Qualche tempo fa il giovane aveva manifestato una forma di tachicardia. Ma, secondo quanto riferito dai genitori, aveva di recente superato dei controlli medici, e anche per questo aveva deciso di partecipare al torneo di calcetto.

BERGAMO Ha ucciso l'amante che non riusciva a lasciare colpendola più volte a martellate, per impedirle di raccontare a sua moglie della loro relazione. È finita in tragedia, con il più classico degli omicidi passionali, una storia d'amore proibita nata nella provincia industriale bergamasca tra l'assassino, un operaio di 34 anni originario di Leffe e la vittima, una donna di 56, Irma Maffeis, residente a Gazzaniga.

L'epilogo si sarebbe consumato giovedì notte quando l'uomo, del quale il sostituto procuratore della repubblica Silvia Russo, incaricata delle indagini, non ha ancora voluto rendere note le generalità, ha ucciso a colpi di martello la donna che minacciava di rendere pubblica la loro storia d'amore.

Tutto era nato alcuni mesi fa: l'uomo, sposato e padre di tre figli, conosce Irma Maffeis in un supermercato dove la donna, separata da anni dal marito e madre di due figlie, è impiegata amministrativa: nasce una simpatia e quindi una relazione che con il passare dei mesi si fa sempre più ingombrante. La moglie dell'uomo forse sospetta qualcosa e lui, spaventato dalla possibilità di essere lasciato, decide di troncare la relazione: ma Irma Maffeis non ne vuole sapere e, pur di non perdere l'amante, si dice pronta ad affrontare anche le conseguenze di un estremo chiarimento con la moglie. L'uomo prende tempo, riflette, poi giovedì sera chiede alla donna un appuntamento per un chiarimento definitivo che invece finisce in tragedia: Irma Maffeis viene colpita più volte con un martello con il quale aveva appena finito di fare alcuni lavori in casa. Il corpo senza vita della donna cade nelle acque del torrente che scorre all'imbocco di Castigo, mentre l'uomo, spaventato dall'arrivo di una macchina, si da alla fuga.

Poche ore dopo le figlie di Irma Maffeis, allarmate per la prolungata assenza della madre, ne denunciano la scomparsa: sospettano di una storia clandestina ma non sanno dare indicazioni e soprattutto non pensano a un epilogo tanto drammatico. I carabinieri intanto trovano nell'abitazione della donna i bigliettini che l'amante-assassino le scriveva abbandonandoli sotto il tergicristallo della sua macchina per concordare gli appuntamenti: in breve risalgono all'uomo.

All'alba di ieri mattina il fermo e la confessione, immediata, quasi liberatoria: «Mi stava rendendo la vita impossibile, voleva raccontare tutto a mia moglie e io non volevo darle anche questo dispiacere». L'omicida indica l'arma del delitto, che viene rinvenuta ancora sporca di sangue e consegna anche la sua automobile, che viene sequestrata. Ieri nel tardo pomeriggio un ulteriore interrogatorio e la conferma della deposizione iniziale e dei particolari riguardanti l'omicidio. Lunedì la convalida del fermo e l'ufficializzazione delle accuse.

s. b.

IL CASO

La giustificazione: «È stato un gioco»

Tre minorenni annoiati ammazzano un gatto giocandoci a pallone

ROMA Tre minorenni hanno rubato un gatto nel cortile di un'abitazione e lo hanno ucciso a calci giocandoci a pallone. È accaduto l'altra sera a Villanova di Guidonia, alle porte di Roma. A dare l'allarme al 113 è stata la proprietaria. Quando gli agenti sono intervenuti il gatto era già morto ma poco distante è stato fermato e portato in commissariato uno dei tre ragazzi. «Era solo un gioco», si è giustificato. Per i giovani, che hanno 15 e 16 anni, però non è potuto scattare alcun provvedimento perchè i proprietari dell'animale ucciso non hanno ancora presentato la denuncia. Il reato previsto è danneggiamento di animale e prevede fino a un anno di reclusione. Due anni fa gli stessi agenti si occuparono di un altro episodio in cui rimase vittima un gatto: un uomo che non voleva più sentir miagolare l' animale di un vicino di casa lo uccise con un colpo di fucile.

«Non siamo usciti di casa per ammazzare il gatto, semplicemente non sapevamo che fare e non appena abbiamo visto quel micio sulla recinzione di una casa è scattata la molla» ha detto agli agenti il ragazzo fermato. Gli altri due amici, identificati successivamente, si erano già allontanati a piedi quando sono arrivati i poliziotti.

I tre ragazzi, amici da tempo, sono figli di operai e frequentano tutti e tre le medie superiori. Giovedì a uno dei tre è venuto in mente di avvicinare il gatto che sporgeva con la testa dalla recinzione di una casa. Da lì l'idea di giocarci a palla: lo hanno chiamato e il gatto, che è sempre vissuto a contatto con le persone tra le mura di casa, si è avvicinato istintivamente; per tutta risposta loro hanno cominciato a tirar calci. La proprietaria, sentito il miagolio dell' animale, in un primo momento ha pensato a un furto. Quando è scesa in cortile, però, era troppo tardi. Non le è rimasto che seppellirlo.

«Non ci sono parole per commentare fatti simili - ha detto Monica Cirinnà, consigliere comunale di Roma delegato ai diritti degli animali -. Mi auguro che l'autorità avvii, come prevede l'articolo 727 del codice penale sui maltrattamenti agli animali, il procedimento d'ufficio contro i responsabili». Secondo Monica Cirinnà in questo caso, «visto che c'è stata l'ammissione del fatto da parte dei ragazzi e quindi la flagranza del reato» il pretore può procedere direttamente. La consigliera capitolina ha ricordato che per reati simili la legge prevede sanzioni sino a dieci milioni di lire. «Trattandosi di minorenni non perseguibili - ha aggiunto - i genitori dovranno rispondere di mancata sorveglianza. Si tratta comunque di un fatto molto grave e di un segnale di allarme. Un bambino che trova piacere a seviziare un animale, da adulto potrebbe trovare piacere a fare la stessa cosa in altre situazioni».

Sondrio: gli inquirenti sulle tracce di tre ragazze (forse tutte minorenni) e di un uomo

Attirata in una trappola la suora uccisa

Motivo dell'appuntamento con la religiosa una presunta violenza

Contro la «fattura» abusa di una giovane

POTENZA Accusato di aver compiuto abusi sessuali su una giovane donna durante un rito finalizzato ad eliminare gli effetti negativi di una «fattura», il «mago» Samuele Settimio Fidente, di 66 anni, è stato arrestato a Sant' Arcangelo dai carabinieri. L'uomo - che si dice in possesso di forze soprannaturali - è stato contattato da una giovane coppia di fidanzati, convinti che i risultati negativi avuti nella gestione di un' attività commerciale fossero stati determinati da una «fattura» che gravava su di loro. Fidente ha convocato i due nel suo studio per il rito finalizzato a sconfiggere le influenze negative. Luci spente e candele accese, il «mago» - secondo quanto hanno accertato i carabinieri - ha messo lui in un angolo, imponendogli di tenere gli occhi chiusi, e lei in un altro angolo, dicendole di tacere. In un'atmosfera «magica», Fidente avrebbe commesso gli abusi sessuali sulla ragazza, alla quale, infine, ha prescritto alcuni farmaci. Concluso il rito, la ragazza, stravolta, ha raccontato l'accaduto al fidanzato, il quale ha informato una pattuglia dei carabinieri. È seguito l'arresto in flagranza del «mago» per violenza sessuale aggravata ed esercizio abusivo della professione medica.

SONDRIO La sera in cui venne uccisa con 19 coltellate nel parco delle «Marmitte dei Giganti», suor Maria Laura Mainetti si trovava con almeno altre tre persone e non con due come inizialmente ipotizzato. Secondo il procuratore capo, Gianfranco Avella, e il suo sostituto, Luisa Russo, della procura di Sondrio che indagano sull'uccisione della religiosa, avvenuta il 6 giugno a Chiavenna, sarebbero arrivati in queste ore a una svolta nelle indagini che potrebbe essere decisiva. Alcuni testimoni avrebbero riferito che, attorno alle 23 di quella sera, sarebbe stata notata un'auto con a bordo tre ragazze (forse tutte minorenni) e un uomo alla guida.

Suor Maria Laura Mainetti

L'auto, secondo le testimonianze raccolte, sarebbe arrivata a tutta velocità nella zona del delitto per allontanarsi con altrettanta fretta pochi muniti dopo. Non è escluso che l'agguato sia stato preparato nei giorni precedenti e che la religiosa sia stata attirata volutamente in trappola.

Gli inquirenti hanno anche diffuso un secondo identikit della ragazza che aveva fissato un appuntamento con suor Maria Laura dicendole di essere rimasta incinta dopo una violenza. La giovane, che potrebbe abitare in un paese molto vicino a Chiavenna, avrebbe, però, raccontato alla madre superiora soltanto bugie per convincerla ad incontrarla.

Un automobilista la vede ma si limita a dare l'allarme al 113

Milano, sgozzata una lucciola da un balordo in cerca di soldi

MILANO Sgozzata con una coltellata mortale alla gola e abbandonata sul ciglio della strada: una scena non diversa da altre che, con sempre maggiore frequenza, si stanno ripetendo a Milano e nelle zone dell'hinterland, dove la guerra tra le bande dedite allo sfruttamento della prostituzione si è fatta negli ultimi mesi sempre più spietata e violenta.

L'ultima vittima della strada non ha ancora un nome: certamente è una prostituta, slava, forse albanese e molto giovane, non più di 23-24 anni. La ragazza «lavorava» nei pressi della zona industriale di Settala, una delle aree suburbane di Milano dove il via vai di prostitute extracomunitarie e di viado si è fatto intensissimo dall'inizio dell'anno.

Impossibile ricostruire la scena e le modalità del delitto: non un testimone, non un indizio. Ciò che si sa è che poco dopo le 2.30 di ieri mattina una telefonata è giunta al 113 da parte di un automobilista di passaggio. L'uomo ha notato un corpo esanime sui bordi della strada, ma ha deciso comunque di non fermarsi. L'uomo dunque avverte la polizia e si allontana. Una decisione forse fatale per la ragazza agonizzante. Prima che venga allertata un'ambulanza infatti passano alcuni minuti e per la donna è comunque troppo tardi: trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Melzo morirà pochi istanti dopo il ricovero, probabilmente dissanguata.

Viene avviata un'indagine ma è un tentativo quanto mai difficile quello di chiarire l'ennesimo omicidio che avviene in questo scenario di degrado metropolitano: a colpire la donna, quasi certamente con un coltello, potrebbe essere stato un cliente ma anche una collega gelosa, un protettore di qualche clan rivale desideroso di mandare un messaggio agli avversari o più semplicemente un balordo a caccia di soldi facili. Un'ipotesi questa avvalorata dal fatto che non è stata trovata la borsa della donna.

Immediatamente dopo il fatto i carabinieri hanno ascoltato testimonianze delle altre lucciole che lavorano nella zona, ma con scarsi risultati. L'autopsia forse darà qualche risposta in più in attesa di conoscere, per lo meno, il nome dell'ennesima vittima di una violenza che a Milano fa sempre meno notizia e sempre più orrore.

Stefano Benzi

Una società svizzera interessata all'arma brevettata da due collezionisti e testata ieri all'Aquila

Nasce la pistola «intelligente» e più precisa

Potrà essere usata solo dal proprietario, non da un ladro o da un bambino

L'AQUILA Il prototipo funziona: il brevetto della prima pistola al mondo, che grazie a un microchip «riconosce» la mano del padrone, è stato realizzato e ora praticamente è pronto a entrare sul mercato.

Ieri si sono svolte le operazioni di collaudo ed è stato sparato il primo colpo: ad Alfonso Bravi, il biologo aquilano che insieme all'avvocato Luigi Ludovici (aquilano anche lui) ha depositato il brevetto lo scorso dicembre, il compito di testare l'arma, una «Gerstenberger» calibro 22 opportunamente modificata per inserire le componenti elettroniche previste nel progetto.

Tutte le fasi di realizzazione del brevetto sono state curate direttamente dall'ingegner Vincenzo Carbonara, titolare dello stabilimento Ada, dove il prototipo ha visto la luce.

Da quanto si è appreso, la Morini, una ditta svizzera leader nella fabbricazione di armi di precisione, avrebbe già preso contatto con i due inventori aquilani per la realizzazione su scala industriale della prima «pistola sicura».

L'arma, grazie all'invezione dei due aquilani, sparerà solo in pugno al padrone, rendendo impossibili incidenti derivati da imprudenza (se l'arma dovesse finire in mano ai bambini) e impedendo anche che possa essere usata dopo essere stata rubata al legittimo proprietario.

Quattro pile stilo da 1,5 volt, un condensatore, un moltiplicatore di tensione, due elettrodi, oltre, naturalmente, al famoso microchip di dimensioni ridottissime: queste le componenti che sono state aggiunte alla Gerstenberger che, dopo le modifiche, non spara più grazie alla percussione sul cane alla base della cartuccia, ma attraverso la pressione di un pulsante che attiva i due elettrodi causando la scintilla che fa accendere l'innesco.

«Questo a tutto vantaggio - ha commentato Alfonso Bravi - della precisione dell'arma, perchè in questo modo è possibile eliminare la vibrazione del percussore e si riducono quindi i tempi tra puntamento e sparo».

Interessanti le prospettive che si aprono: l'invenzione è destinata a rivoluzionare completamente il concetto di arma da fuoco, sia per quanto riguarda l'aspetto legato alla sicurezza (lo stesso presidente degli Stati Uniti, Clinton, ha stanziato di recente dei fondi in questo senso), sia per quanto concerne le caratteristiche di precisione e velocità.

Naturalmente il prototipo dovrà ora essere perfezionato, ma si tratterà soltanto di «affinare» il modello base già realizzato e sperimentato ieri, in relazione ad alcuni aspetti tecnici come l'alimentazione: probabilmente, le ingombranti stilo saranno sostituite da una serie di microbatterie ultrapiatte.

Trussardi, chieste nuove perizie sulla Mercedes

MILANO La famiglia di Nicola Trussardi - lo stilista morto nell' aprile '99 dopo un incidente stradale - chiede altri accertamenti tecnici sui sistemi di sicurezza della Mercedes alla cui guida Trussardi si schiantò contro un guard-rail sulla tangenziale Est di Milano. La richiesta (ce ne sono state anche altre in precedenza) riguarda la centralina elettronica che comanda l'apertura degli air-bag laterali (i cosiddetti side-bag) della vettura. In un'istanza al gip i legali della famiglia hanno chiesto di permettere gli accertamenti tecnici visto che «i side-bag - si legge nella richiesta - sarebbero progettati per essere efficaci a una velocità di impatto di circa 40 km/h, mentre la vettura condotta da Nicola Trussardi avrebbe impattato sulla cuspide del guard-rail alla velocità di circa 87 km/h». In sostanza i legali vogliono sapere se i side-bag della Mercedes sono efficaci anche a velocità superiori ai 40 km/h. Era circa la mezzanotte del 12 aprile '99, quando Trussardi si schiantò contro una cuspide del guard rail dell'uscita Cascina Gobba della tangenziale Est di Milano. Lo stilista morì due giorni dopo per le gravi lesioni riportate. Nell'inchiesta aperta dal pm Tiziana Siciliano, sono indagati alcuni dirigenti della Mercedes, della società che gestisce la tangenziale e di una carrozzeria.

Il padre della giovane scomparsa 17 anni fa crede a una lettera del '97 di Alì Agca

«Vado in Turchia da Emanuela»

ROMA «Sì, vi assicuro che Emanuela sta bene, la sua integrità fisica e morale viene garantita assiduamente; è una questione di tempo, un giorno Emanuela ritornerà a voi, conservate intatta la vostra fede, speranza e carità...». Così scrisse Alì Agca, l'attentatore del Papa, a Ercole Orlandi, il dipendente del Vaticano la cui figlia - Emanuela, appunto - è misteriosamente scomparsa 17 anni fa. Dunque, Emanuela potrebbe essere ancora viva? è quello che pensano e sperano i suoi genitori che - dicono - mai hanno perso la speranza di poter riabbracciare un giorno la loro figlia.

Una scomparsa, anzi, un rapimento, secondo un'ipotesi investigativa, legato alla detenzione di Agca. I Lupi grigi avrebbero restituito la ragazza in cambio della liberazione del turco. Non ci sono conferme, ma anche recentemente un magistrato come Ferdinando Imposimato, che ha indagato per anni sul terrorismo e l'attentato al Papa, ha messo la scomparsa della ragazza in relazione con Agca; e non ha escluso che possa essere viva, in Turchia: a Malatya, in mezzo all' Anatolia. «Una segnalazione in questo senso», ha detto l'altro giorno, «è giunta anche al giudice Rosario Priore, titolare dell'inchiesta sull'attentato al Papa».

Ora la novità, costituita appunto da una lettera, scritta da Agca al padre di Emanuela, Ercole. Una lettera datata settembre 1997, scritta quando Agca era detenuto nel carcere di Montacuto ad Ancona. Con una clausola: la lettera doveva restare «un segreto assoluto tra noi». «Ma ora che Agca è stato graziato ed è tornato in Turchia, quella promessa la ritengo caduta», dice Ercole Orlandi.

«Sono disposto ad andare da lui, e anche a Malatya, la sua città natale, per cercare notizie di mia figlia. Ho mandato un segnale. Penso che se anche è chiuso in un carcere in Turchia, una eco di questa iniziativa gli verrà. Spero che stia ai patti. Io sono pronto a fare la mia parte. Aspetto un segnale».

Emanuela Orlandi

Gualtiero Vecellio

Lo rivela un'inchiesta condotta dal Tg di Sat 2000, l'emittente satellitare della Cei

Niente medico di base ai non residenti

ROMA Un piccolo esercito. Migliaia di cittadini che - per lavoro, studio o altro - risiedono in una città ma vivono in un'altra. Non possono cambiare residenza, per le ragioni più disparate, e per questo - solo per questo - non hanno diritto all' assistenza di un medico di famiglia. O meglio: ce l'hanno il medico di base, ma - come prevede la legge - solo per un periodo determinato, dai 3 mesi a un anno. Certo, esistono le proroghe, ma solo sulla carta visto che non vengono quasi mai concesse. Lo rivela un'inchiesta condotta dal Tg di Sat 2000, l'emittente satellitare della Cei.

«È una rigidità ridicola - spiega Mario Falconi, segretario della Fimmg, la Federazione medici medicina generale che riunisce circa 30 mila medici di famiglia -, mi pare evidente che laddove la richiesta di assistenza sia sostenuta da ragioni obbiettive non ci debbano essere termini temporali. Andiamo sempre più verso il regionalismo e questa norma mira a ridurre il fatto che se, a esempio, si dipende da Milano ma si vive a Roma, Roma debba chiedere risarcimenti a Milano. Insomma, si vogliono contrarre le partite di giro in contabilità generale. Credo però che l'obiettivo di una norma dovrebbe essere quello di sostenere un cittadino nelle richieste mediche, soprattutto in senso preventivo. Se non si facilita l'accesso del singolo al medico di famiglia - osserva Falconi -, il paziente trascura il sintomo con ricadute evidenti sulla collettività». Insomma, questa norma è assurda e «noi - conclude il segretario - come Fimmg faremo di tutto per cambiarla».

Polemiche le Regioni: la mancata assistenza sanitaria è un atto lesivo dei diritti dei cittadini ed è tutta colpa delle Ass che «interpreterebbero male le norme». Ma non basta. Sempre dall'indagine viene fuori che per una visita domiciliare un paziente deve sborsare dalle 30 alle 50 mila lire. Denaro che, previa presentazione delle fatture emesse dal medico, dovrebbe essere rimborsato al cittadino. Spesso però, causa la farraginosità della macchina burocratica, ciò non avviene. Luigi Santi, della segreteria nazionale della Fimmg, punta l'indice sul «ritardo cronico» delle pubbliche amministrazioni nei riguardi delle nuove tecnologie. Il segretario Falconi, invece, ci tiene a precisare che molti, moltissimi - «me compreso» - non chiedono mai quei soldi, «anche perchè è mortificante per un medico ed è assurdo che se un paziente viene da me io debba chiedergli quella cifra che magari supera anche il prezzo di vendita del farmaco da prescrivergli».

Elisabetta Martorelli

Dopo colloqui a Mosca sulla Cecenia

Dini ai partner europei: «Putin ha buona volontà Il dialogo può ripartire»

MOSCA Una serie di passi intrapresi da Mosca in Cecenia e che vanno «nella direzione voluta» hanno «creato le condizioni per la ripresa di un dialogo costruttivo tra la Russia e il Consiglio d'Europa».

Dopo un'intensa giornata di colloqui con tutti gli esponenti russi coinvolti nella crisi del Caucaso e culminata in un lungo incontro al Cremlino col presidente Vladimir Putin è così che il ministro degli Esteri Lamberto Dini, presidente in esercizio del Comitato dei ministri dell'organizzione di Strasburgo, riassume la situazione.

«Certo - aggiunge Dini - nessuno può dire che tutti i problemi in Cecenia siano stati risolti, specie per le condizioni di sicurezza e il rientro delle migliaia di profughi. Sarà difficile e ci vorrà del tempo per farlo ma il processo è stato avviato». Nella repubblica ribelle del Caucaso - nota il ministro degli Esteri - vi è ormai un cessate il fuoco de facto e da parte di Mosca «c'è una volontà di cooperare e di rispondere positivamente alle preoccupazioni e alle raccomandazioni del Consiglio d'Europa».

Il ministro Dini

Col sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri e il segretario generale del Consiglio stesso Walter Schwimmer che l'hanno preceduto, Dini riferirà domani all'Assemblea parlamentare di Strasburgo che nelle sue ultime due sessioni aveva insistito per la tregua e la ricerca di una soluzione politica alla crisi.

Alla minaccia dell'Assemblea di sospendere la Russia, Dini risponderà quindi di avere invece individuato, non solo con Putin ma anche con i ministri competenti, «le condizioni per la ripresa e la prosecuzione del dialogo». Dini dice che lo stesso presidente russo ha definito «di fondamentale importanza» le relazioni tra Mosca e Strasburgo ed elenca le iniziative del Cremlino per rispondere al Consiglio d'Europa: cessate il fuoco de facto, dimezzamento delle truppe; non più scontri su vasta scala, designazione del muftì (capo religioso islamico) della Cecenia Akhmad Kadyrov come capo dell'amministrazione civile provvisoria della repubblica; riapertura ai giornalisti anche stranieri e alle organizzazioni umanitarie e non governative, impegno a portare in tribunale i responsabili di violazioni dei diritti umani, nomina di una commissione indipendente d'indagine in proposito presieduta dall' ex ministro della Giustizia Pavel Krasheninnikov.

Il padre-padrone per la prima volta in 20 anni rischia il potere ma contrattacca con la demagogia: «Butteremo fuori i bianchi»

Zimbabwe al voto tra paure e minacce

Farmer intimiditi e una bomba contro un oppositore nero - I «reduci» parlano di guerra

HARARE Nessuno crede davvero che Robert Mugabe, capo di Stato al potere da 20 anni, accetterà andarsene. Eppure, bisogna tentare. Così da ieri mattina presto migliaia di elettori si sono messi in fila davanti ai 4mila seggi dello Zimbabwe, sfidando le minacce dei militanti dello Zanu-Pf, il partito del presidente.

Neri e bianchi hanno fatto la fila insieme, temendo le stesse cose. Perchè se per i bianchi che scelsero di restare qui dopo l'indipendenza questa può essere l'ultima battaglia, per i neri la situazione non è molto più rosea. Mugabe e lo Zanu-Pf, che vedono per la prima volta seriamente in pericolo il loro potere, hanno impostato tutta la campagna elettorale come una lotta per cacciare i «coloni bianchi» e distribuire le loro terre ai neri. Ma di fatto le innumerevoli violenze dei «veterani» di Mugabe hanno preso di mira soprattuto gli oppositori, indipendentemente dal colore della pelle. E se ai bianchi hanno occupato i «ranch», a volte uccidendo i padroni e stuprando mogli e figlie, i militanti del partito d'opposizione Mdc (Movimento per cambiamento democratico) sono stati assassinati, picchiati, mutilati.

La prima delle due giornate elettorali (si voterà anche oggi, i primi risultati domani) si è svolta da copione: una bomba è stata fatta eplodere a Hiweshe contro un candidato dell'Mdc, Shepherd Mushonga, che si è salvato per miracolo; in molti distretti gli uomini dello Zanu-Pf hanno minacciato gli elettori che andavano a votare e in alcuni casi hanno tentato fisicamente d'impedirgli di raggiungere i seggi; a Mwurwi, Sud Est della capitale, un gruppo di «veterani» ha tirato via di peso dalla fila una famiglia di agricoltori bianchi, cacciandoli: «Non potete votare, questo non è il vostro Paese». Gli osservatori internazionali, circa 200, vengono tenuti sotto sorveglianza dalla polizia e non possono muoversi. Pierre Schori, che guida quelli europei, ha denunciato violenze, intimidazioni e compravendita di voti, ma ha anche ammesso di avere un quadro del tutto parziale, e non di prima mano. Sembra che nelle due principali città, Harare e Bulawayo, il voto potrebbe essere in sostanza corretto, con vittoria dell'opposizione, mentre in campagna, dove l'intimidazione è più facile, tutto è da verificare.

Mugabe si è detto fiducioso nella vittoria dello Zanu-Pf; ha confermato l'intenzione di espropriare tutte le terre dei bianchi e ha liquidato i leader dell' opposizione come «profeti di sventura», le cui «profezie sono destinate a cadere nel nulla». Il leader dell'Mdc Morgan Tsvangirai ha sottolineato la crisi economica: «Questo è il giorno in cui diventeremo un Paese o precipiteremo nell'abisso economico». I bianchi certo sono i più preoccupati: «Libereremo lo Zimbabwe dai bianchi, con le armi» ha promesso minaccioso Chenjerai Hunzvi, leader dei «veterani», circa 50 mila. Uno che i suoi stessi uomini hanno ribattezzato «Hitler».

Una delle lunghe code formatesi ieri davanti ai seggi in tutto il Paese. In una località a Sud Est della capitale una famiglia di bianchi è stata espulsa a forza dalla fila dai «veterani» oltranzisti: «Non potete votare, siete bianchi e questo non è il vostro Paese».

La crisi del '98 è un ricordo ma il tasso di crescita stenta ancora a decollare

Nelle elezioni giapponesi il primo ministro insediatosi alla morte di Obuchi cerca una conferma ma paga alcune «papere»

Tokyo, il «gaffeur» Mori vuole il potere

ROMA È un Paese impantanato in una crisi economica e politica che non riesce proprio a gettarsi dietro alle spalle, il Giappone che oggi va alle urne per rinnovare il parlamento. Il grande crollo finanziario del '98 è ormai poco più di un brutto ricordo ma la ripresa più volte annunciata come imminente tarda ad arrivare, con un prodotto interno lordo che cresce appena dello 0,5%. Il governo che scaturirà dal voto odierno, quindi, sarà impegnato particolarmente su questo fronte, che ha rappresentato anche uno dei temi principali della campagna elettorale.

Il primo ministro Mori

Alla guida del prossimo esecutivo mira a confermarsi Yoshiro Mori, appena due mesi e mezzo fa subentrato nell'incarico di primo ministro al defunto Keizo Obuchi.

L'ultimo rapporto dell' Agenzia governativa per la pianificazione economica afferma che si avvertono chiari segnali di ripresa e ciò non può che giovare a chi da sempre gestisce il potere, vale a dire il Partito liberaldemocratico. Il movimento politico del premier gode in effetti dei favori del pronostico e i sondaggi pubblicati si sbilanciano fino a ipotizzare per l'Ldp fra i 250 e i 263 seggi, che garantirebbero la maggioranza assoluta con un discreto margine.

Tuttavia le rilevazioni demoscopiche evidenziano anche l'esistenza di un'ampia fascia d'indecisi, che all'ultimo momento nel segreto dell'urna potrebbero modificare radicalmente il quadro politico. Anche per questo motivo, con una battuta infelice subito strumentalizzata dagli avversari, durante uno dei suoi ultimi comizi Mori ha detto che chi non ha un orientamento preciso farebbe meglio a restare a dormire, anzichè andare a votare. Non è stata l'unica gaffe del premier il quale, resuscitando un linguaggio che apparteneva agli anni del nazionalismo anteguerra, ha definito il Giappone «un Paese divino, con al centro l'imperatore».

Mori deve fare i conti, oltre che con le sue goffe uscite, con una campagna stampa avversa condotta da un settimanale di Tokyo, il quale lo accusa di avere avuto frequentazioni perlomeno discutibili. Nel '95 Mori ha partecipato a un matrimonio a cui prendeva parte anche un esponente di primo piano della yakuza, la mafia giapponese, mentre un anno più tardi è stato l'ospite d'onore di un'altra cerimonia nuziale, quella del figlio di un ex boss della malavita. A proposito di figli, c'è un fenomeno singolare che caratterizza ormai da qualche anno il mondo politico giapponese, toccando tutti i principali partiti. È quello dei cosiddetti «niseigiin», cioè i rampolli di famiglie che hanno già un passato di spicco nella gestione del potere. Nel parlamento uscente erano ben 122 i figli di uomini politici e la tendenza pare destinata a consolidarsi. Fra i tanti in lizza, spicca il nome di Yuko, che ha 27 anni e di cognome fa Obuchi. È la terzogenita del primo ministro colpito da ictus e deceduto il 14 maggio dopo sei settimane in coma. «Continuerò il lavoro che lui non ha avuto modo di portare a termine» ha dichiarato con grande decisione la giovane e i sondaggi la confortano, dando per certa la sua elezione.

In 200 mila sulla Senna, addirittura mezzo milione nella capitale tedesca

Attendendo il Gay pride a Roma «anteprima» a Parigi e a Berlino

«Voglio la mamma» grida il ragazzo condannato a due anni per spaccio

LONDRA «Voglio la mamma», ha gridato il piccolo imputato mentre i poliziotti lo trascinavano via dal Tribunale di Londra dove era stato appena condannato a due anni di reclusione per spaccio di crack, cocaina, marijuana ed eroina. E giù calci e pianti. Quello straziante 'I want my mummy, I want my mummy« ha commosso persino il giudice, Quentin Campbell. Si è tolto la parrucca d'ordinanza e nemmeno lui ha trattenuto le lacrime. Ma sconti niente. Ha convalidato la sentenza della giuria nei confronti del baby-spacciatore. Non importa che l'imputato avesse appena 12 anni quando in settembre fu arrestato da agenti di Scotland Yard in borghese mentre se ne andava in bici per Londra vendendo sostanze stupefacenti a chi gli capitava. Le teneva in una tasca, nell'altra aveva le caramelle. Il giorno dell'arresto aveva già incassato 400 sterline, circa un milione e duecentomila lire. «Non è triste? - si è sfogato il giudice, padre di sei figli - rivolgendosi alla giuria - Dopo vent'anni di Tribunale non avrei mai pensato che un giorno mi sarei trovato a presiedere un processo con alla sbarra un ragazzo che a 12 anni spacciava le più pericolose droghe disponibili». Unico riguardo nei confronti del baby-spacciatore: non finirà in un penitenziario ma «in un'istituzione appropriata, sicura, terapeutica» dove cercheranno di «guidarlo, educarlo, aiutarlo a mettersi sulla giusta strada». La mamma invocata dal piccolo condannato - una donna sola di 41 anni, che vive in un quartiere povero di Londra a Sud del Tamigi - è rimasta disgustata dalla sentenza: «Non ho mai sospettato di nulla. È stato irretito da alcuni tipi loschi».

PARIGI Sessanta carri allegorici di tutti i colori dell'arcobaleno, giochi, scherzi, travestimenti. Ma anche cartelli, striscioni e slogan politici per «combattere la piaga dell'omofobia» e della «discriminazione sessuale», e per sostenere la manifestazione di Roma per il World pride. Così, a Parigi e a Berlino, il movimento gay internazionale ha cominciato le celebrazioni che culmineranno a Roma con la settimana del World Gay pride, a luglio.

A Parigi hanno sfilato ieri in 200 mila, con l'adesione e l'appoggio esplicito delle autorità. Ai manifestanti francesi ha rivolto un indirizzo di saluto il candiato gollista alla carica di sindaco di Parigi, Philippe Seguin, mentre il candidato socialista Bertrand Delanoe (che è un gay) e quello verde Yves Contassot, hanno sfilato con loro. Anche il governo non ha fatto mancare la sua solidarietà: il ministro dell'Istruzione, Jack Lang, si è unito per un lungo tratto al corteo, che ha sfilato da piazza Denfert-Rochereau alla Bastiglia, mentre il ministro della Solidarietà, Martine Aubry, ha annunciato che la «discriminazione sessuale» sarà inserita nelle leggi contro la discriminazione sociale.

Oltre 100 mila a Parigi al corteo contro l'omofobia.

La manifestazione francese, oltre a chiedere la fine della discriminazione, ha iniziato anche una lotta per la parità di diritti. Festeggiando la recente introduzione del Pacs (il riconoscimento legale delle convivenze, anche omosessuali), i gay francesi hanno chiesto «il diritto all'adozione per le coppie omosessuali». In Francia, i sondaggi registrano un costante aumento dei favorevoli ai matrimoni gay e alle adozioni per le coppie omosessuali. ma se nel primo caso si è ormai vicini alla maggioranza (solo il 54% è contrario ai matrimoni gay) per le adozioni i contrari salgono al 63%.

A Berlino, la sfilata degli omosessuali è stata ancora più imponente di quella francese: 500 mila persone hanno sfilato per quello che in Germania è il «Christopher Day», dal nome della strada di New York dove nel '69 i gay si ribellarono all'irruzione della polizia nel loro locale, lo Stonewall. «La nostra diversità è seducente», era lo slogan del corteo, che comprendeva uomini e donne nudi con «vestiti» disegnati sulla pelle, angeli, transessuali in perizoma e le immancabili «drag queen», travestiti dai costumi spettacolari che ballavano in strada al ritmo di samba e delle canzoni degli Abba, gruppo «cult» della cultura omosessuale. Il tema del corteo, al quale hanno mandato messaggi di auguri il Cancelliere Gerhard Schroeder e il sindaco di Berlino, Eberhard Diepgen, è stato il riconoscimento dei matrimoni gay: in prima fila centinaia di «coppie di fatto» gay e lesbiche, spesso con dieci anni e più di convivenza alle spalle, hanno manifestato la loro stabilità di coppia con tenerezze ed effusioni pubbliche. «Stesso diritto per lo stesso amore», era lo slogan scelto per chiedere la regolarizzazione. Ma anche se il governo rosso-verde ha già pronta una bozza di legge che prevede persino la possibilità di dare il proprio cognome al coniuge e l'obbligo di alimenti, i gay non si illudono di vederla approvata in tempi brevi. «Saremo qui ancora per molti anni a venire», hanno promesso quando il corteo si è concluso alla porta di Brandeburgo.

Paul Friseau

La possibilità di sposarsi e di adottare bambini tra le richieste Il governo rosso-verde propone la possibilità di dare il nome al coniuge

INCONTRI POSSIBILI

«Forse abitavamo sul Pianeta Rosso»

L'acqua trovata su Marte ridà fiato agli ufologi: «Non siamo soli nel cosmo»

ISTANBUL Gli ufologi d'ogni parte del mondo presenti al congresso sulla vita aliena ad Istanbul, sono raggianti, anche se non vogliono mostrarlo troppo: la possibile presenza di acqua su Marte rivelata da una sonda della Nasa, è infatti, a loro giudizio, una conferma che la vita nell'universo non è limitata alla Terra e che gli avvistamenti e atterraggi di Ufo, gli incontri ravvicinati e i rapimenti da parte di alieni appaiono ora meno incredibili. E qualcuno sostiene che la scoperta potrebbe anche dare solidità alla tesi secondo cui la razza umana proviene dal Pianeta Rosso. «La presenza di acqua è certamente un primo passo verso l'accettazione dell' esistenza di altre civiltà intelligenti nel cosmo» dice Stanton Friedman, un fisico nucleare statunitense secondo cui i membri di una probabile «Federazione galattica» sono preoccupati che i terrestri non esportino la guerra fuori del proprio pianeta.

Secondo Friedman, gli alieni che da tempo immemorabile visitano la Terra vengono forse da un sistema che ruota intorno a due stelle-soli, Z-1 e Z-2 individuate a 50 anni luce dalla Terra. Convinto che la scoperta rafforzi l'ipotesi che la vita umana provenga da Marte è Sean David Morton, astronomo e studioso biblico il quale ricorda che gli indiani Hopi si ritengono originari del Pianeta Rosso. «Gli Hopi - dice Morton - sostengono di essere originari di Marte, che abbandonarono per la Terra in seguito alla desertificazione».

Secondo Morton un rapporto della Brookings Institution già nel 1967 indicava che «entro 30 anni avremmo trovato prove archeologiche o biologiche della vita su altri pianeti». «E forse - aggiunge - le abbiamo trovate entrambi». Il riferimento è anche alla famosa «faccia» che risulterebbe scolpita su una roccia e visibile su una foto della superficie marziana.

«Che ci fosse stata vita su Marte nel passato lo sapevamo noi e lo sapevano gli alieni; adesso forse se ne convinceranno anche gli scienziati. E speriamo che non si fermino lì», dice Wendelle Stevens, un colonnello in pensione dell'aviazione statunitense considerato «il padre dell' ufologia».

«È un fatto positivo, era tempo che gli scienziati si svegliassero» dice Kelly Cahill la quale fece scalpore in Australia quando nel 1993 raccontò di uno «scontro» con esseri alieni, insieme al marito e altre persone.

La Cahill racconta che mentre tornava a Melbourne, fu colpita da una luce nella foresta e si trovò di fronte ad un'enorme astronave alta come tre piani di un edificio e delle dimensioni di una piscina olimpica. Da questa uscirono o apparvero sette od otto esseri alti, chiari, apparentemente senza nulla addosso, con grandi occhi scuri. Per un anno soffrì di incubi e fu «visitata» dagli alieni. La vicenda provocò la fine del suo matrimonio. Il caso, essendovi coinvolte più persone, fece scalpore in Australia, un'indagine appurò che «qualcosa era accaduto».

Secondo l'Agenzia di Bruxelles sono 41 milioni le persone con problemi di salute legati all'insicurezza

Ue, un lavoratore su tre colpito da stress

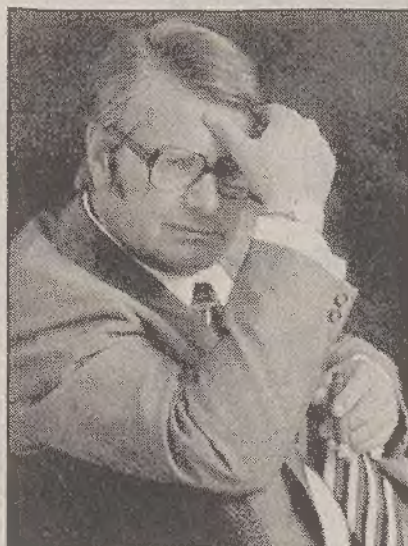
BRUXELLES *In Europa quasi un lavoratore su tre è stressato: il 28% degli occupati - ovvero 41 milioni di persone - accusa problemi di salute e psicologici di vario genere legati all'organizzazione, alla cultura, alla pressione e all'insicurezza sui luoghi di lavoro.*

È la stima contenuta in un nuovo rapporto dell' Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro. L'ampiezza del fenomeno, le sue ripercussioni sul benessere dei cittadini e il costo che genera sulle imprese in termini di giorni di lavoro persi hanno spinto l'Agenzia Ue ad analizzarne le cause, le malattie da esso generate e i metodi per porvi rimedio.

Secondo la commissaria europea all'occupazione, Anna Diamantopoulou, «lo stress al lavoro deve essere riconosciuto come un reale rischio collegato all' occupazione e i datori di lavoro, gli impiegati e i governi dovrebbero intensificarne la prevenzione. Inoltre, per far fronte al problema è necessario cercare dei metodi di gestione efficaci».

Diversi fattori contribuiscono ad accrescere lo stress sul luogo di lavoro: si va dall'assenza di sviluppi nella carriera, alle basse retribuzioni, agli squilibri fra le esigenze familiari e quelle professionali. Lo studio punta i riflettori anche su altre cause di stress: l'insicurezza, la scarsa considerazione per le mansioni svolte, la mancata interazione con i superiori e la rigidità degli orari.

Lo stress è inoltre vettore, diretto e indiretto, di malattie: dal semplice mal di testa, all'ulcera, dai problemi coronarici, alle artriti fino a disturbi più gravi come malattie mentali, tiroidee o della pelle. Secondo il rapporto, lo stress ha anche effetti psicologici con ripercussioni sul comportamento. Oltre alla classica irritabilità e perdita di memoria, riduce le performance sessuali, disturba il sonno e incita al vizio: si fuma e si beve di più.

«Vi sono prove - si legge - che lo stress ha un effetto negativo su comportamenti favorevoli alla salute, come l'esercizio o una buona dieta, aumentando quelli rischiosi: fumare e bere. Anche altri comportamenti, come quello sessuale, possono essere indeboliti dallo stress e questo indebolimento diventa a sua volta una causa secondaria di tensione».

Senza parlare poi degli effetti sulla vita familiare e sul rendimento lavorativo che, peggiorando, crea costi destinati a grevare sulle aziende: uno studio sulle condizioni di lavoro nell'Ue del 1996 sottolinea che le malattie collegate al lavoro, il 28% delle quali generate dallo stress, fanno perdere nell'Ue 600 milioni di giorni di lavoro all' anno.

Lo stress, dunque, dev'essere preso sul serio prevenendo il suo sviluppo con interventi mirati: monitoraggio dei fattori di rischio, più controlli, riqualificazione del lavoro.

«I governi dovrebbero intensificare la prevenzione»

Il presidente Antonione festeggia il significativo riconoscimento del Cipe sui fondi comunitari

«Interreg», pioggia di miliardi

Potenziati gli stanziamenti per collaborare con Austria e Slovenia

L'erogazione, dopo la presentazione dei progetti, prevista per novembre, avverrà al massimo entro l'aprile del 2001 e riguarderà in primis le infrastrutture

TRIESTE Hanno tagliato ovunque, dal Centro-Italia a Marghera. Stranamente, però, la scure sui finanziamenti comunitari non si abbattuta stavolta sul Friuli-Venezia Giulia. Roba da mandare il presidente Antonione in brodo di giuggiole, e da spingerlo a convocare la stampa anche di sabato. Il Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) gli aveva del resto preparato un «cadeaux» da urlo: nonostante la diminuzione di oltre 200 miliardi di lire delle risorse complessive per l' Italia rispetto al precedente periodo 1994-1999, ha assegnato alla nostra regione, per il periodo 2000-2006, circa 297 miliardi di lire, con un aumento di circa 208 miliardi rispetto al periodo precedente. «E'un importante riconoscimento del ruolo del Friuli-Venezia Giulia come punta avanzata del sistema-paese per il dialogo transfrontaliero – si è compiaciuto Antonione – della collocazione geografica e geopolitica del Friuli-Venezia Giulia e del proficuo lavoro che abbiamo svolto».

Il ritocchino è in effetti tutto rivolto ai «vicini», considerato che i fondi per la collaborazione con l' Austria sono passati da 28,5 a 79,2 miliardi, con un incremento percentuale, sul totale delle risorse Interreg, dal 2,7% all' 8 per cento. Addirittura quadruplicati risultano invece quelli per la collaborazione con la Slovenia, che passano da 60,5 a 217,7 miliardi, e dunque dal 5,7 al 22 per cento del totale.

Parte dei meriti sono stati dirotatti da Antonione verso gli uffici dell'amministrazione incaricati della gestione dei programmi internazionali, e in particolare verso il Sari (Servizio Autonomo per gli Affari Internazionali) che lavora alle dirette dipendenze della Presidenza.

Anche sui tempi le notazioni sembrano positive. «I nuovi fondi Interreg - è stato anticipato - saranno erogati secondo un calendario stabilito dalla stessa Unione Europea, che prevede per il prossimo 23 novembre la presentazione dei progetti e, presumibilmente, entro l'aprile 2001 l' avvio delle iniziative.

Scontata sembra infine la destinazione di gran parte delle risorse. «Anche se i programmi specifici sono in fase di definizione - ha rilevato Antonione - ci concentreremo sulle infrastrutture, con l' obiettivo prioritario di accompagnare la delicata fase di ingresso della Slovenia nell' Ue».

A conferma di una rinnovata stima del Governo verso la Regione, Antonione ha evidenziato che Il Ministero dei Lavori Pubblici le ha proposto di gestire, per conto dell'Italia, un progetto di sviluppo delle piccole e medie imprese nell' ambito dell' iniziativa Cadses dell' Unione Europea, che riguarda un' ampia area che va dall' Europa danubiano-balcanica a quella che si affaccia sul Mare Adriatico.

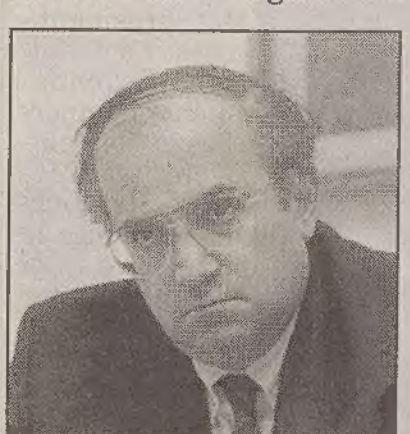
f.b.

VERSO LE ELEZIONI - 1 Il rebus della legge blocca le scelte

Candidature nel freezer ma le idee ci sono già

TRIESTE Domanda che vale un posto in Parlamento: cosa c'entra la soffertissima legge elettorale regionale con le candidature alle future elezioni politiche? Moltissimo, perchè una sua definizione (sempre più improbabile dopo l'imposizione romana della norma transitoria) sarebbe l'unica a consentire di dar l'avvio ai vari giochi senza retropensieri e all'insegna della chiarezza. Per dirla col Richelieu forzista, Ferruccio Saro, «non è una variante, è *la* variante». In un balletto a base di percenti e proporzionali, è chiaro che nelle scelte non si potrà sbagliare più niente, pena l'esclusione dall'Olimpo degli eletti.

Questo peraltro non significa che gli addetti ai lavori se ne siano stati con le mani in mano. Esiste, anzi, un organigramma virtuale di candidature che spera di uscire indenne dal prossimo inverno, semprechè la tornata 2001 non venga anticipata di qualche mese.

Iniziamo dal Polo, e dunque da **Forza Italia.** Dove la certezza di un'affermazione a tutti i livelli, dalle «comunali» alle «politiche», è tale che quella di individuare gli eventuali contendenti sembra quasi una fastidiosa formalità. Dovrebbero ricandidarsi, comunque, sia Manlio Collavini che il triestino Gualberto Niccolini, quest'ultimo, per scelta e scarso feeling col coordinatore Giulio Camber, fuori regione, in qualche collegio nell'area romana. Lo stesso Camber non sembra intenzionato a riproporsi nè a tentare avventure in chiave sindaco di Trieste, visti certi sondaggi non entusiasmanti. Ritentano l'avventura quasi sicuramente Gabriele Cianci a Udine e Ettore Romoli a Gorizia, anche se tale scelta potrebbe costare all'attuale assessore regionale dimissioni anticipate, favorendo un rimpasto nel quale, dicono le solite Cassandre, potrebbero lasciarci le penne anche Ariis e Venier Romano. Saro, intanto, continua a dire di essere pronto, dopo tanti anni, ad andare via dalla Regione e a tentare l'avventura dell'Urbe eterna.

Ferruccio Saro (FI)

Fluida la situazione nei **Ds**. Con Di Bisceglie unico ricandidato certo, sembrano in bilico sia Ruffino che Volcic. Il primo vede insidiato da nuove forze (femminili, sembra) il suo collegio blindato nella Bassa, il secondo sta pagando con un dispendio di forze eccessive lo sdoppiamento sull'asse Roma-Strasburgo, visto che è anche europarlamentare. Primo a spingere, dalle retrovie, lo staranzanese Michele Degrassi, ex assessore regionale. Granitica sembra invece **An**, dove Collino, Franz, Contento e Menia non sembrano avere nessuna intenzione di farsi da parte, mentre la **Lega Nord** dovrebbe operare un rinnovamento sostanziale. Via il senatore Visentin (l'attuale commissario, Zoppolato, voleva addirittura espellerlo) a casa, per stanchezza, dopo tre mandati, il senatore Bosco, e, per motivi da definire, Pittino, la corsa è aperta. In pole position si piazzano l'ex commissario Eduard Ballaman e il senatore uscente della Carnia Francesco Moro.

Su tutte le operazioni spirano però venti di...Guerra. L'ex presidentessa che ama le telecamere, non sente il richiamo di Roma ma quello di piazza Oberdan, a Trieste. Risiedere al vertice di quell'assise è diventato per lei un imperativo categorico, alla pari degli altri due leghisti, Arduini e Fasola, con la quale compone il cosiddetto «partito degli assessori». La Lega lo sa, e si inquieta. Forse perchè di entrare a far parte del governo regionale non ha nessuna voglia. Nell'ottica «una poltrona non si nega a nessuno» un futuro governo del Polo potrebbe anche offrirle una qualche carica governativa per non irritare Roberto Antonione. Che, in attesa della legge elettorale, ha già fatto sapere che se si continua a vagheggiare l'idea della staffetta potrebbe anche farsi tentare dall'avventura romana. Semprechè Berlusconi acconsenta.

Furio Baldassi

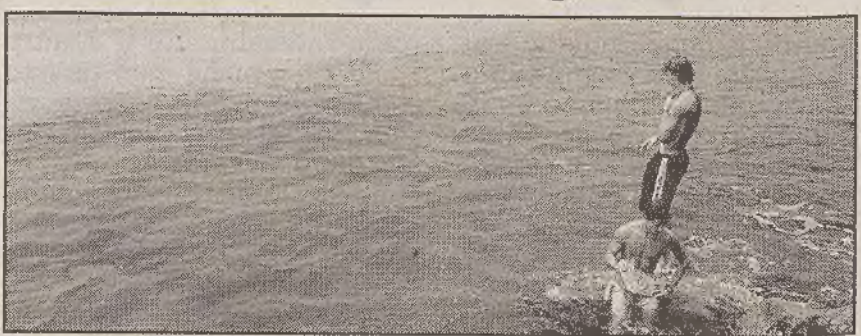
Traffico in «tilt»: code a Latisana e verso Grado

TRIESTE Dal Brennero a Trieste quasi un unica coda. Le ferie dei tedeschi e il blocco dei "Tir" hanno complicato ieri un quadro già precario. In regione si è peraltro avuto un solo forte rallentamento, di circa cinque chilometri, sull' A23 Alpe Adria, tra Udine Sud e Palmanova. Rallentamenti di minore entità si sono avuti in uscita al casello di Latisana, verso le spiagge di Lignano (Udine) e Bibione (Venezia), e anche da Cervignano verso Grado (Gorizia), mentre nella norma è risultato il traffico ai valichi di frontiera con la Slovenia.

Il maltempo dell'altra notte manda a referto pochi danni ma anche una piacevole sorpresa

La bora sposta al largo le mucillagini

TRIESTE Bufere di vento, con bora che a Trieste ha sfiorato i 120 chilometri all' ora, e una serie di violenti temporali hanno investito l'altra notte vaste aree del Friuli-Venezia Giulia, causando danni sia nel capoluogo regionale, sia a Udine e nella Bassa Friulana.

A Trieste i Vigili del Fuoco hanno dovuto fare oltre 50 interventi per la rimozione di cornicioni, rami, antenne e cartelli segnaletici pericolanti; una dozzina gli interventi analoghi fatti dai Vigili del Fuoco di Udine, sia in città, dove il vento ha scoperchiato due cantieri edili, sia nelle zone di Basiliano e San Giovanni al Natisone. Altri interventi sono stati fatti dai Vigili del Fuoco di Cervignano del Friuli (Udine) per la rimozione di alberi e rami che hanno invaso la sede stradale nella zona di Ruda (Udine). La pioggia ha battutto quasi tutto il Friuli-Venezia Giulia, con picchi di intensità maggiori a Pordenone (35 millimetri totali) e Tolmezzo, in Carnia (25 millimetri). Ieri, il ritorno alla normalità, a parte un leggero abbassamento della temperatura, con una bella sorpresa per i triestini: la bora ha spinto al largo e in profondità le mucillagini che ieri erano ricomparse in misura notevole soprattutto a ridosso della costa. Secondo quanto accertato oggi dall' equipaggio di un elicottero della Capitaneria di Porto di Trieste, stamani non vi erano mucillagini lungo la costiera triestina e nella zona di Lignano (Udine), mentre solo alcune striature sono state rilevate al largo di Grado (Gorizia), senza però alcun problema per la balneazione.

Secondo le informazioni della Capitaneria di Porto di Trieste, la situazione rimane critica nel golfo di Panzano, a Monfalcone (Gorizia), e nel porto di Trieste, dove la morfologia della costa impedisce al vento di rimescolare le acque.

IN BREVE

L'assessore Romoli incontra una delegazione

«Intensificare la collaborazione con il Montenegro» Allo studio una joint venture

GORIZIA Intensificare ulteriormente i rapporti economici con il Montenegro, favorendo nuovi insediamenti produttivi in quella terra e contribuendo così al suo rilancio economico e occupazionale. È l'auspicio formulato dall'assessore regionale alle finanze Romoli nel corso di un incontro con una delegazione della repubblica ex jugoslava, guidata dal viceministro dell'economia Bodizar Bulatovic. Il primo passo potrebbe essere una joint venture con la fabbrica Imir di Romans per la realizzazione in Montenegro di un'industria nel settore della meccanica fine. Romoli ha illustrato le possibilità offerte da Informest, Finest e dalla Friulia per favorire nuovi insediamenti nei Paesi dell'Europa centrale. «Una politica - ha evidenziato l'assessore - riconosciuta dallo stesso Governo che ha affidato alla Regione il compito della ricostruzione in alcuni territori dell'ex Jugoslavia colpiti dalla guerra».

Udine, investimento mortale in via Tavagnacco Deceduto sul colpo un anziano di 84 anni

UDINE Un uomo - P.B., di 84 anni, di Udine - è morto ieri mattina dopo essere stato investito da un' automobile, in via Tavagnacco, alla periferia nord del capoluogo friulano. Sul luogo dell' incidente, la Polizia Municipale, che sta svolgendo indagini per ricostruire la dinamica dell' incidente.

Scampato pericolo per due aerei della «Pan» in trasferimento dalla Slovenia a Rivolto

RONCHI Allarme rientrato, ieri per il possibile atterraggio d'emergenza di due aerei della Pattuglia acrobatica che avevano segnalato noie tecniche. Inutili i due automezzi antincendio inviati da Monfalcone. I due Aermacchi, in rientro dalla Slovenia dove si trovavano per le prove di un air show hanno proseguito il volo verso Rivolto.

La sinistra giovanile dei Ds lancia una proposta del tutto inedita

«Introdurre i bus elettrici ovunque»

La richiesta mira a ridurre l'inquinamento e i costi

Travanut: «Anche in montagna circolano mezzi sovradimensionati rispetto alle esigenze della popolazione, inquinanti più del necessario»

UDINE Si sostituiscano nei capoluoghi di Provincia gli autobus tradizionali con mezzi elettrici. È questa la proposta lanciata ieri dalla Sinistra giovanile (Ds) regionale durante un incontro con la stampa nella sede udinese della Regione. Presenti anche i consiglieri regionali Renzo Travanut e Alessandro Tesini e il consigliere comunale di Pordenone Enzo Marigliano.

In occasione dei prossimi consigli dei quattro Comuni capoluogo, i gruppi consiliari diessini presenteranno un ordine del giorno che chiede la trasformazione degli attuali autobus da trazione termica a trazione elettrica. Come spiegato da Massimiliano Santarossa e Michele Ciol, rispettivamente segretario regionale e responsabile per l'ambiente dei giovani dei Ds, sarebbe infatti possibile accedere ai fondi (inizialmente erano 2 miliardi, ma nella finanziaria 2000 sono previsti solo 150 milioni) stanziati dalla Regione con la legge 13 del '98, normativa che contempla la possibilità per i Comuni e le loro aziende di trasporto di effettuare interventi per lo studio di fattibilità e la realizzazione appunto di linee di autobus elettrici.

«In principio - ha affermato Marigliano - si era pensato di proporre in tutti i capoluoghi il medesimo documento, ma sia a Trieste che a Udine le amministrazioni comunali si sono già mosse in questo senso. Per questo si è pensato di adattare l'ordine del giorno alle diverse realtà locali. A nostro avviso è necessario che si presentino al più presto gli studi di fattibilità, in modo da avviare in breve tempo le prime sperimentazioni». Un progetto questo che per i Ds non solo dovrebbe portare ad una diminuzione delle emissioni di gas nocivi all' ambiente, ma anche saggiare la volontà delle giunte di centro destra in merito alle politiche ambientali.

«Tutto ciò - ha concluso Travanut - è solo un primo passo verso un ripensamento del trasporto pubblico locale. In vista del prossimo riordino, regionale e provinciale, del tpl, sarà poi necessario rivedere la situazione del trasporto nei Comuni della montagna. Attualmente infatti vengono utilizzati mezzi sovradimensionati rispetto alle esigenze della popolazione, un sistema che non solo inquina più di quanto sarebbe necessario, ma che risulta anche eccessivamente costoso».

Coldiretti, è il pordenonese Claudio Filipuzzi il presidente

BASILIANO Claudio Filipuzzi è il nuovo presidente della Federazione regionale del Friuli-Venezia Giulia della Coldiretti. Filipuzzi è stato eletto ieri dall' assemblea della Federazione che ha provveduto anche al rinnovo dei 13 componenti del Consiglio direttivo.

Filipuzzi, 44 anni, di San Martino al Tagliamento (Pordenone), viticoltore, è anche presidente della Coldiretti di Pordenone, vicepresidente della Camera di Commercio di Pordenone e membro del consiglio d' amministrazione del Consorzio Universitario di Pordenone.

Scoperta slovena al valico di Sant'Andrea

Nascondeva 19 chili di cocaina nell'auto, destinati all'Italia Arrestato un ventenne croato

NOVA GORICA Diciannove chili di cocaina sono stati scoperti nel sottofondo di un'auto dai doganieri sloveni al valico internazionale di Vertoiba-Sant'Andrea. Il giovane conducente della vettura, un ventenne croato di cui non sono state fornite le generalità, è finito in carcere.

La scoperta è avvenuta un paio di giorni fa durante un controllo dei doganieri ai veicoli che erano diretti in Italia. La droga, divisa in 36 pacchetti, era stata sistemata in un vano ricavato all'interno dell'auto. Il giovane ha ammesso alle autorità di polizia slovene di essere a conoscenza che stava trasportando droga e che per questo incarico aveva ricevuto un compenso di 5 mila marchi, pari a circa 5 milioni di lire. Il valore della droga trasportata si aggira intorno ai 6/700 milioni sul mercato all'ingrosso, mentre al dettaglio si sarebbero ricavati fino a 3 miliardi e mezzo.

Non si sa dove lo stupefacente fosse diretto, ma è probabile che la destinazione fosse le piazze del Nord Italia. Non è nota la provenienza, ma gli inquirenti ritengono che in questa vicenda ci sia la mano delle organizzazioni criminali croate collegate con quelle italiane. Ciò confermerebbe lo stretto legame che esiste tra la malavita di casa nostra e quella operante sulle costa istriana e nelle regioni balcaniche. Non per niente la rotta balcanica è una di quelle maggiormente preferite dai mercanti di droga che operano nella zona mediorientale.

Il sequestro dei giorni scorsi è uno dei maggiori effettuati dalla dogana slovena in questi ultimi anni. Nel 1998 sono stati sequestrati nei vari valichi confinari della Slovenia 26,6 chili di eroina, lo scorso anno i chili furono dieci. Per quanto riguarda il valico di Vertoiba un paio di anni fa furono scoperti 10 chili di eroina, anche questi diretti in Italia.

†

«Egli è là quando ci crediamo soli, ci sente quando nulla ci risponde, ci ama quando tutto ci abbandona».

S. Agostino

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro riposa nella pace del Signore

Ilario Cosenzi

Lo salutano con affetto la moglie NIVES, i figli ALESSANDRO e ANTONELLA con EZIO, la sorella MIRANDA con GEOFF, GEOFFREY e RITA, il nipote VALTER con SILVANA, STEFANO ed ERICA unitamente ai parenti tutti.

Il figlio ALESSANDRO, anche a nome di tutti i congiunti, desidera esprimere profonda gratitudine a tutti i medici, gli infermieri, i tecnici e i fisioterapisti che hanno assistito il proprio caro con affetto, professionalità e infaticabile dedizione.

Un grazie di cuore ai cugini LAURA e CLAUDIO e all'amico SERGIO che ci sono stati fraternamente vicini.

I funerali avranno luogo lunedì 26 giugno, alle ore 11, nel comprensorio di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al lutto NERINA e GINO TRANI.

Trieste, 25 giugno 2000

Il prof. CAMPANACCI, i docenti, il personale tutto del DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA si stringono affettuosamente affranti e commossi attorno al dottor A. COSENZI per la scomparsa del padre

Ilario

Trieste, 25 giugno 2000

Ciao

zio Ilario

Ti abbracciano WALTER, SILVANA, STEFANO, ERICA.

Trieste, 25 giugno 2000

Ciao

zio Ilario

I nipoti GIANNI con GABRIELLA, GABRIELE e GIULIA; DONATELLA con LUCIO, GAIA e CHIARA; PIERO.

Trieste, 25 giugno 2000

Ciao

Ilario

Sarai sempre nei nostri cuori.
- LAURA e CLAUDIO

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al lutto famiglie ZACCAI, BERTOLDI, CECOT.

Trieste, 25 giugno 2000

Siamo vicini ad ALESSANDRO e famiglia in questo triste momento: i colleghi e amici CARLA, GIULIANA, MICHELA, NADIA, ROBERTO.

Trieste, 25 giugno 2000

Con commozione si uniscono al dolore della famiglia: GINA e MARIA MOSETTI.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipa al dolore la famiglia LEIBERT.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Ilario

PAOLO, FRANCESCA, STEFANO, CINZIA e ALESSIA CIANA.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al lutto le famiglie LOCCI, MOROSI, QUERINUZZI e ZEBEI.

Trieste, 25 giugno 2000

Ciao

Ilario

amico mio carissimo. Non ti dimenticherò.
- SERGIO

Trieste, 25 giugno 2000

Sono vicini all'amico SANDRO: PIETRO TODARO e famiglia.

Trieste, 25 giugno 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cresciani ved. Guercini

Ne danno il triste annuncio la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corr., alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Kjuder ved. Kranjec

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 giugno 2000

X ANNIVERSARIO

Mario Verh

Con eterna gratitudine ti ricordiamo sempre per tutto il bene che ci hai donato.

Tua moglie NERINA, figli e famiglie

Trieste, 25 giugno 2000

---

†

«In Paradiso ti accompagnino gli angeli»

Nivia Colomban

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, la figlia LORELLA con MAURO, i genitori AURELIO e BIANCA.

I funerali avranno luogo lunedì 26 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2000

Cara

Nivia

che il tuo viaggio sia sereno, porteremo per sempre il tuo ricordo nel nostro cuore: i genitori AURELIO e BIANCA, la sorella MARISA, il nipote LUCA, il cognato UBALDO.

Trieste, 25 giugno 2000

Ciao

Nivia

resterai sempre nei nostri cuori.
Con affetto: INGRID, ALBINO, ELISABETTA e ANDREA.

Trieste, 25 giugno 2000

Ti ricorderemo sempre: FABIO, ALMA, FEDERICA, CLAUDIO, NOVELLA, FRANCO, SILVA, SANDRO, MICHELE, MARTINA.

Trieste, 25 giugno 2000

Ricordandoti: famiglie GIUSTINCIC, ANTONINI, PRELZ.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano con affetto DARIO, MANUELA, EMMA.

Trieste, 25 giugno 2000

Ciao

Nivia

SUSANNA, VERONICA, GIORGIO.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al dolore della famiglia:
- ROBERTA FLORIDAN
- FABIO ed ELIZABETH FLORIDAN

Trieste, 25 giugno 2000

Commossi e addolorati partecipano BRUNO e FULVIA DI CASTRI.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano commossi al lutto della famiglia CERNICH i condomini di via Mascagni 3/2.

Trieste, 25 giugno 2000

La famiglia BEMBO si unisce all'immenso dolore di GUIDO e LORELLA per la perdita di

Nivia

Trieste, 25 giugno 2000

Ciao

Nivia

Ti ricorderemo sempre.
- Famiglia MANUELLI

Trieste, 25 giugno 2000

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Anna Maria Ronutti in Vergani

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito OTTAVIO, i figli SERGIO con LIDIA e FULVIA con Dario, gli adorati nipoti GABRIELE, CLAUDIA, RICCARDO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2000

Profondamente addolorate partecipano zia MARIA e le cugine SYLVA, JOLE, DELFINA, LINA, ROSALINA, ANNAMARIA con le loro famiglie.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al dolore: WALTER, RITA, MANUEL, INGRID.

Trieste, 25 giugno 2000

Si associa al dolore la famiglia CONCINA.

Trieste, 25 giugno 2000

LINO SIMONUT con la sua famiglia partecipa al dolore di OTTAVIO per l'improvvisa scomparsa di ANNA.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al dolore: EDDA, CIAN, UGO SERAFFINI.

Trieste, 25 giugno 2000

Con affetto vicine in questo triste momento: FIORELLA, MIRELLA, MARINA.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano commossi ARRIGO CRISCIANI e famiglia.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al lutto le famiglie CALLIGARIS, SVARA, CECCHI.

Trieste, 25 giugno 2000

Cara

Nina

ti ricorderò sempre.
- ANNA MARIA

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al dolore del fratello OTTAVIO, ADALBERTO con ADELE, MARINA con UGO, OTTAVIO con GABRIELLA, ANDREA ed ELEONORA.

Trieste, 25 giugno 2000

In ricordo di

Alma Orsini Cortese

Nell'estate, nel mare, nel sole che tanto amavi, per noi vivi.

I tuoi cari

Trieste, 25 giugno 2000

---

†

Ci ha lasciato

Albina Cotar ved. Gatto (Zora)

Ne danno il triste annuncio i figli PINO e LUISA, le nipoti CHIARA e CRISTINA.

I funerali avranno luogo lunedì 26 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 25 giugno 2000

Affettuosamente vicine famiglie PARIS e RIZZOTTO tutti i parenti e amici.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipa con affetto PINA.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al rinnovato dolore di LUISA e famiglia: ALDO, MARIANNE, LILIANA, TOMMASINI con FABRIZIO.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al lutto la cognata MARIA, i nipoti ADRIANA e FERRUCCIO.

Trieste, 25 giugno 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Raseni ved. Zerial

Lo annunciano con dolore il figlio GIORGIO, la nuora LUCIANA e i nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 27 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2000

RINGRAZIAMENTO

GABRIELLA, NICOLA e ANNA unitamente ai parenti tutti, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Tullio Terpin

Gorizia, 25 giugno 2000

XXI ANNIVERSARIO

DOTT. ING.

Carlo Ribi

Sempre nei nostri cuori.

CARLOTTA e famiglia

Gorizia, 25 giugno 2000

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Luciana Comito

Ne danno il triste annuncio le amiche EDDA e CELESTINA.

I funerali avranno luogo il giorno 27 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al lutto le famiglie CARMASIN e ALTIN.

Trieste, 25 giugno 2000

Si uniscono al lutto GIANNA e RINO ZUCCA.

Monfalcone, 25 giugno 2000

Le cugine PITTALIS, BAICI, FUCCI con le famiglie ricordano con affetto la cara

Luciana

Trieste, 25 giugno 2000

†

Si è spenta serenamente

Bernarda Tencich ved. Lorenzato

Addolorati ne danno l'annuncio i figli STELVIO e DIANA, la nuora NADIA, il genero ADRIANO, i nipoti ERIKA e PETER.

I funerali seguiranno lunedì 26 giugno 2000 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2000

RINGRAZIAMENTO

Grazie ai cari MARIO e NIDIA, parenti, amici e soci del Gruppo Grotte Carlo Debeljak, alle Società Speleologiche, a tutte le persone che in vario modo hanno dimostrato affetto al nostro figlio

Guido Nicon

I genitori GIORGIO e PIA

Trieste, 25 giugno 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eleonora Volonterio Castagna

ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 giugno 2000

XX ANNIVERSARIO

Mario Sestan

Sulla pietra che copre la tua sorte ingiusta: un fiore, una preghiera, un pensiero.

RITA e MARCO

Trieste, 25 giugno 2000

---

†

Il 19 giugno si è spento serenamente

Giovanni Predonzan

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio le sorelle ALBA, BRUNA e SANTINA con il figlio ALBERTO.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al lutto le famiglie BIDOLI e FURLANI.

Trieste, 25 giugno 2000

Si uniscono al dolore gli amici LEO, MARIO e BRUNO.

Trieste, 25 giugno 2000

LUCIANO e MARIA SILVA sono vicini all'amico ALBERTO e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 25 giugno 2000

Partecipano al dolore delle cugine ANITA, BARTOLOMEO, ALFREDO con le famiglie.

Trieste, 25 giugno 2000

†

Si è spento serenamente a Roma

Omero Escher

Ne danno il triste annuncio la figlia ADRIANA con PIETRO e i nipoti BERNARDO, ELEONORA e MADDALENA, la sorella IDA con MARIUCCIA e famiglia e il cognato Don GIORGIO.

Trieste, 25 giugno 2000

Il Presidente ALFONSO DESIATA, il Vicepresidente e Amministratore Delegato GIANFRANCO GUTTY, l'Amministratore Delegato FABIO CERCHIAI, i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Generale, il Collegio Sindacale delle Assicurazioni Generali partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa di

Enrico Cuccia
presidente d'Onore di Mediobanca

ricordando le sue doti umane e professionali e il grande contributo da lui dato allo sviluppo dell'economia e del sistema finanziario italiano.

Trieste, 25 giugno 2000

25.6.1990 25.6.2000
RADIOAMATORE

Giorgio Pitacco

10 anni dalla sua dipartita, i figli con la loro mamma MARGHERITA con immutato affetto lo ricordano sempre.
Ciao papà, ciao amore.

Trieste, 25 giugno 2000

X ANNIVERSARIO

Giuseppina Cocianich-Savron (Anna)

I suoi cari la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 25 giugno 2000

---

†

Si è spento serenamente

Umberto Rigo

Lo annunciano con tanto dolore la moglie ANTONIETTA, i figli LORENZO, ROSA, SILENA, i generi, la nuora, i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa SPANU, alla dottoressa CONTE e a tutto il personale della clinica «Pineta del Carso».

I funerali seguiranno mercoledì 28, ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2000

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Bratina

Ne danno il triste annuncio la moglie AMNERIS, la sorella NERINA, il cognato EVELINO, il nipote GIORGIO con la famiglia, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corr., alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2000

Un abbraccio: TEDDY, GIULY.

Trieste, 25 giugno 2000

Commossi partecipano i cugini BRUNA GASPERINI, LUCIANO, LEDA, NEREO, SONIA, LIVIANA, LICIO.

Trieste, 25 giugno 2000

†

Ha raggiunto il suo DINO

Emy Kristel ved. Gerdol

Con tristezza lo annunciano amiche e amici.

I funerali seguiranno martedì 27 giugno, alle ore 12.20, da via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 25 giugno 2000

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi quanti hanno voluto dare l'ultimo saluto a

Mario Micheli

I familiari

Trieste, 25 giugno 2000

X ANNIVERSARIO

Marina Cocci Armilli

Eri meravigliosa.
A noi ci manchi tanto.

I TUOI CARI

Trieste, 25 giugno 2000

XI ANNIVERSARIO

Stanco Radovic

Vivi sempre nei nostri cuori.

DIVINA e figli

Trieste, 25 giugno 2000

Il governo presenta alle parti sociali il Documento di programmazione economica: per la prima volta una Finanziaria senza tagli né stangate fiscali

Amato promette: «Sarà una manovra a saldo zero»

Stime record per crescita e occupazione. Il Polo insorge: «E' un'operazione di sapore elettoralistico»

Il rapporto deficit-Pil livellato entro il 2003. Unico dato preoccupante l'inflazione: quest'anno salirà al 2,3 per cento. Si riapre la trattativa sul Tfr

ROMA Il Governo annuncia di voler chiudere la stagione delle maxi-stangate e illustrando i contenuti del prossimo Documento di programmazione economica alle parti sociali vara la manovra a «saldo zero», «senza nè tagli nè tasse» come sottolinea Giuliano Amato. Una impostazione che tutto sommato soddisfa i sindacati, tranne qualche riserva da parte di Sergio D'Antoni, mentre viene giudicata insufficiente da Confindustria ed è bocciata senza pietà dal Polo che accusa il Governo di «operazioni elettoralistiche». Anche da parte di commercianti, artigiani e imprese agricole viene chiesto più coraggio specie sul fronte del fisco.

Il quadro macro-economico illustrato dal Governo ieri fa proprie le ottime previsioni di crescita già circolate e fissa lo sviluppo di quest'anno al 2,8% con un ulteriore miglioramento fino al 3,1% del 2002. La disoccupazione scenderà già l'anno prossimo sotto il 10% per arrivare all'8% nel 2004, mentre il rapporto deficit-pil sarà azzerato entro il 2003. Unico dato preoccupante, anche se il Governo minimizza, è quello dell'inflazione che quest'annno salirà fino al 2,3%.

Forte di questi numeri Amato annuncia a sindacati e imprese di voler cancellare l'accostamento del suo nome alla maxi-stangata del '92 che diede avvio al risanamento «per essere ora ricordato come il primo premier che vara una Finanziaria che non chiede, ma dà qualcosa, specialmente ai ceti più deboli, alle famiglie, alle imprese».

Fino a luglio, quando saranno note le entrate fiscali definitive, non sarà comunque stabilito nel dettaglio come ripartire il dividendo tra le parti. Su questo tema è comunque già partita la battaglia tra sindacati e Confindustria.

Confcommercio, Confartigianato Cna oltre alle associazioni del mondo agricolo come Confagricoltura e Coldiretti chiedono invece che il grosso del dividendo fiscale sia redistribuito alle piccole e medie imprese che più di altri hanno pagato il conto in questi anni. Il Polo è invece indignato. Dal segretario dei Ccd Casini oltre che da Antonio Marzano di Forza Italia e Adolfo Urso di An arrrivano accuse e ironie. «Ora è chiaro che con una manovra inutile e elettoralistica Amato si è autocandidato a guidare il centrosinistra contro il Polo». E bollano le previsioni del Governo come «inattendibili e fuorvianti» Al braccio di ferro sulla manovra si aggiunge la guerra scoppiata sul tfr. Contrariamente a quanto annunciato da Visco la partita è ancora aperta e ieri Confindustria ha fatto sapere di essere disponibile ad affrontare la questione anche separatamente dalla riforma delle pensioni, ma senza dover subire i veti sindacali. Nei prossimi giorni Amato riconvocherà le parti per vedere se ci sono spiragli di intesa, prima di rinviare la questione a settembre.

Paolo Tavella

Le cifre del Dpef

Le principali stime contenute nel Documento di programmazione illustrato dal Governo ai sindacati

	2000	2001	2002
Pil	2,8%	2,9%	3,1%
Disoccupazione	-0,5%	-0,5%	-0,5%
Deficit/Pil	1,5%	1,0%	
Inflazione	2,3%	1,7%	1,2%

ANSA-CENTIMETRI

D'Amato (in sintonia col Polo) parla di manovra «neutrale»

Bocciatura dagli industriali Malumori nel sindacato

ROMA Una manovra «neutrale», che non riduce i costi del sistema e non aiuta la competitività. Non potrebbe essere più severo il giudizio della Confindustria sul Documento di programmazione economica e finanziaria messo a punto dal governo e illustrato ieri alle parti sociali. Antonio D'Amato, in perfetta sintonia con gli umori del Polo, spara a zero sul Dpef che prevede una manovra «a saldo zero» e chiede al governo misure che permettano agli industriali di recuperare competitività. Il Paese, è la tesi sostenuta dal presidente di Confindustria, ha bisogno di scelte più importanti e consistenti di quelle contenute nel documento di programmazione economica per il prossimo triennio. Un documento che non prevede lacrime e sangue: «Se ci troviamo in un percorso virtuoso di crescita è perchè siamo trainati da un andamento internazionale. Non vediamo positivamente» precisa D'Amato «una manovra che si limita a non aumentare il peso per il sistema. Abbiamo bisogno di manovre che ci permettano di recuperare competitività».

La richiesta che parte dalla confederazione degli industriali privati è molto semplice: servono misure più incisive, più coraggiose, più capaci di affrontare i nodi strutturali del Paese. E per raggiungere questo risultato si devono portare a compimento le riforme: «Nonostante il quadro economico positivo, ci troviamo di fronte ad un peggioramento della capacità competitiva del Paese, che va bilanciata liberando il sistema dalle rigidità. E il Dpef» precisa il numero uno della Confindustria «non mi sembra che faccia passi in avanti». Ciò che preoccupa è il forte aumento delle materie prime, per effetto del dollaro e del cambio. Per Confindustria non si tratta di una fiammata: «Gli aumenti vanno in misura superiore al 50% con incrementi per alcuni prodotti superiori al 100% e non c'è la possibilità di recuperare a valle tali aumenti di costo».

«Sul contratto di lavoro non ci sono risposte e questo significa che quest'estate non si potrà assicurare la sicurezza stradale e la prevenzione degli incendi perchè il personale sarà in stato di agitazione». Così Filippo Saltamartini del sindacato di polizia Sap annuncia di aver lasciato assieme ai colleghi del Cocer, il sindacato dei carabinieri, il tavolo di Palazzo Chigi per non aver avuto risposte concrete sugli stanziamenti chiesti per continuare a garantire il servizio di sicurezza.

I rappresentanti della Polizia e i colleghi del Cocer hanno abbandonato il tavolo di Palazzo Chigi, critica la Confcommercio con il suo leader Billè

Ma non sono stati gli unici a lasciare Palazzo Chigi con dichiarazioni minacciose. Critico è stato anche il presidente della Confcommercio Sergio Billè, nonostante le previsioni di crescita del Pil e dell'occupazione. «Si potrebbe dire sotto il vestito niente» visto che «comunque la pressione fiscale rimane ancora troppo elevata e non vi è traccia delle riforme necessarie». Anche le delegazioni dell'artigianato hanno sottolineato che si pagano troppe tasse ed emersa la richiesta di fare una restituzione in base a quanto è stato pagato in più negli anni passati.

La destinazione delle risorse è stata la principale preoccupazione dei dirigenti sindacali. Le maggiori entrate fiscali derivanti dalla lotta all'evasione devono essere impiegate per ridurre le tasse a dipendenti e pensionati, ha auspicato il leader della Cgil Sergio Cofferati, dopo l'incontro con il governo. Anche Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, ha chiesto «il rispetto del Patto di Natale e di sapere quanto sarà destinato al dividendo fiscale e in che modo il governo intenderà comportarsi».

IL DETTAGLIO

Incentivi per chi investirà nel Mezzogiorno

Niente Irpef sulla prima casa e sgravi sul costo del lavoro. E l'Umts sarà una vena d'oro

ROMA Al di là degli slogan, cosa si nasconderà dentro la prima manovra del «niente tagli e niente tasse»? Giuliano Amato e i ministri economici giurano di non avere ancora a disposizione i «numeri» per poter quantificare i provvedimenti in cantiere, ma qualche indicazione già c'è. Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta.

RISPARMI. Secondo stime filtrate ieri a Palazzo Chigi il governo punta a incamerare circa 30 mila miliardi dall'asta per i supertelefonini Umts, almeno 20 mila dalle entrate fiscali che viaggiano più forte del previsto e 8.500 da risparmi alle spese. Si arriva così a circa 60-65.000 miliardi una buona fetta dei quali verrà destinata alla riduzione del debito pubblico.

Un piano pluriennale di 25 mila miliardi per opere di grande viabilità. Congelato il capitolo previdenza

SGRAVI FISCALI. Il governo sta contrattando con i sindacati una riduzione delle imposte sui redditi più bassi e sulle pensioni. Con gli imprenditori si discute invece di sgravi sul costo del lavoro e aliquote più basse per l'Irpeg. Il tutto con un occhio anche alla possibilità di favorire nuovi posti di lavoro. Incentivi saranno destinati soprattutto alle imprese che investono al Sud.

CASA. Quasi scontata l'abolizione per tutti dell' Irpef sulla prima casa promessa dal ministro delle Finanze Del Turco.

CONTRATTI. Circa 2.000 miliardi saranno destinati ai rinnovi contrattuali nel pubblico impiego. In gioco soprattutto i contratti dei professori e del personale delle Forze dell'ordine.

PENSIONI. Non ci sarà un capitolo previdenza nel Dpef.

Tutto rimandato alla verifica prevista nel 2001. Il governo tenterà nel frattempo di mettere d'accordo sindacati e Confindustria sulla riforma del Tfr per far decollare i fondi pensione.

GRANDI OPERE. Secondo il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi verranno stanziati nei prossimi anni (una fetta dovrebbe però scattare dal 2001) 25.000 miliardi per la viabilità. Poco meno della metà (11.300) per il completamento della Salerno-Reggio Calabria, il resto per la Asti-Cuneo, la Milano-Brescia e lo svincolo di Mestre.

In lista anche l'ammodernamento della Pontremolese, la variante del valico Bologna-Firenze, la statale 106 Ionica, la Gela-Siracusa e la Cagliari-Porto Torres.

r. ec.

Nonostante l'aumento di produzione dell'Opec la Esso porta la verde a 2180 lire e la super a 2265

La benzina vola ancora su nuovi massimi

Settecentomila barili al giorno in più non riescono a frenare i prezzi

ROMA La settimana della grande attesa per il ribasso dei carburanti, si chiude con un nuovo record della super. Ieri la Esso ha infatti nuovamente ritoccato di 10 lire i prezzi delle benzine portando la super a 2.265 lire e la verde a 2.180, mentre il gasolio rincara solo di 5 lire arrivando a 1.720.

Effetti, garantiscono i petrolieri, della delusione seguita alla decisione Opec di aumentare la produzione solamente di 700 mila barili al giorno, una quota giudicata insufficiente per incidere sui prezzi.

E a testimonianza di ciò vengono citati i nuovi rincari sui mercati internazionali del greggio che venerdì avevano riportato le quotazioni a New York oltre la quota dei 32 dollari a barile. Un livello giudicato assai pericoloso per le economie occidentali, ma anche per i Paesi produttori che potrebbero veder scendere gli acquisti. In prospettiva resta comunque lontano il traguardo di riportare i prezzi intorno ai 22-25 dollari a barile considerato il livello di equilibrio tra le richieste dei produttori e le esigenze dei Paesi importatori.

Va quindi in fumo nel giro di pochi giorni la speranza di veder rientrare i prezzi dei carburanti che ormai sono tornati, fatte le dovute attualizzazioni, ai livelli di 15 anni fa, epoca di grande crisi petrolifera. E con essa va in frantumi anche la tranquillità ostentata dal governo sul fronte inflazione, che appare destinata a mantenersi elevata sulla scia del caro-petrolio. Ieri dalle prime indicazioni in arrivo sul Documento di programmazione economica è stato previsto un peggioramento dell'inflazione a fine anno che nelle nuove previsioni dovrebbe attestarsi al 2,3%, dopo un iniziale 2% e un primo aggiornamento al 2,2%. Ma per frenare il caro carburanti sono escluse per ora misure di controllo drastiche.

Si lavora però a una rimodulazione delle accise fiscali che gravano sul prodotto, in modo di abbassare il prelievo e contenere l'impatto sui prezzi. Ma per gli operatori una reale discesa dei listini dei carburanti si potrà verificare solo in caso venga portato a termine il processo di liberalizzazione del mercato, al centro di una dura contrapposizione tra gestori e compagnie petrolifere.

p.t.

Banche: è in crescita l'utile netto (43 miliardi) del Credito cooperativo del Friuli-Venezia Giulia

MAGNANO IN RIVIERA Ha raggiunto i 43 miliardi di lire l'utile netto dell' esercizio 1999 delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli-Venezia Giulia: il risultato è stato illustrato a Magnano in Riviera (Udine) dal Presidente della Federazione regionale, Italo Del Negro, nell'assemblea annuale alla quale è intervenuto anche il Presidente nazionale di Federcasse, Alessandro Azzi. Quest'ultimo ha rilevato che l'attuale momento è «storico per le Banche di Credito Cooperativo, che sono state scelte come partner a pieno titolo da Rabobank, che rappresenta il 25 per cento del mercato olandese, e da Dg Bank, che rappresenta il 20 per cento del mercato tedesco. Tali alleanze strategiche - ha sottolineato Azzi - con il potenziamento della vocazione commerciale, sono i nodi cruciali sui quali si giocheranno lo sviluppo e il consolidamento di questa realtà, che tanta parte ha avuto nella crescita economica del Paese». I risultati regionali del 1999 - è stato ricordato - evidenziano impieghi totali per 3.060 miliardi di lire (+ 18,42 per cento sul 1998); mentre la raccolta complessiva ha raggiunto i 7.850 miliardi (+ 6,75 per cento), di cui 4.456 miliardi di raccolta diretta (+ 2,38) e 3.394 miliardi di raccolta indiretta (+ 13,8).

Pensioni, la "finestra" del 1° luglio

Requisiti contributivi fissati per i **lavoratori dipendenti (pubblici e privati)**

Anno	Requisito assoluto	Requisito alternativo (Età)	
	Anni contributi	sett. pubbl.	sett. priv.
2000	37	55	54
2001	37	56	55
2002	37	57	55
2003	37	57	56
2004	38	57	57
2005	38	57	57
2006	39	57	57
2007	39	57	57
dal 2008	40	57	57

ANSA-CENTIMETRI

I lavoratori dipendenti o autonomi con 37 anni di contributi possono andare a riposo

Pensioni, si apre una «finestra»

ROMA Il prossimo primo luglio scatterà l'appello della pensione di anzianità per i dipendenti pubblici e privati e per i lavoratori autonomi. Per quella data si aprirà infatti una delle cosidette «finestre» di accesso ai trattamenti di anzianità. A partire dal mese prossimo potranno quindi chiedere di mettersi a riposo tutti i lavoratori dipendenti che entro il primo trimestre del 2000 hanno messo da parte 37 anni di contributi, a prescindere dall'età, o con 35 anni di contributi e con 57 anni compiuti entro il 30 giugno. Lo stesso appuntamento vale anche per chi intende uscire dal lavoro con un po' di anticipo rispetto ai colleghi più anziani. Ma in questo caso, sempre con 35 anni di contributi, si potrà dire addio al lavoro a 55 anni se si è attivi nel settore privato, a 54 in quello pubblico. Il tutto maturato entro il 30 marzo.

Il primo luglio rappresenta una data importante anche per l'agenda dei lavoratori autonomi. Potranno infatti chiedere di ritirarsi i commercianti, gli artigiani e gli agricoltori con 40 anni di contributi accumulati entro il 31 dicembre del '99 (quarto trimestre dell'anno precedente). La domanda per la pensione di anzianità va presentata presso qualsiasi ufficio dell'Inps. Le prossime finestre utili per i dipendenti pubblici e privati scatteranno il primo ottobre 2000 (requisiti utili entro il secondo semestre); il primo gennaio e il primo aprile del 2000 con i requisiti pensionistici maturati, a prescindere dai 57 anni, rispettivamente entro il terzo e il quarto trimestre. Mentre per gli autonomi appuntamenti con lo sportello pensione fissati al primo di ottobre, gennaio, aprile e luglio.

Entro luglio la Banca europea per gli investimenti dovrebbe giudicare la validità della proposta

L'autostrada adriatica «avanza»

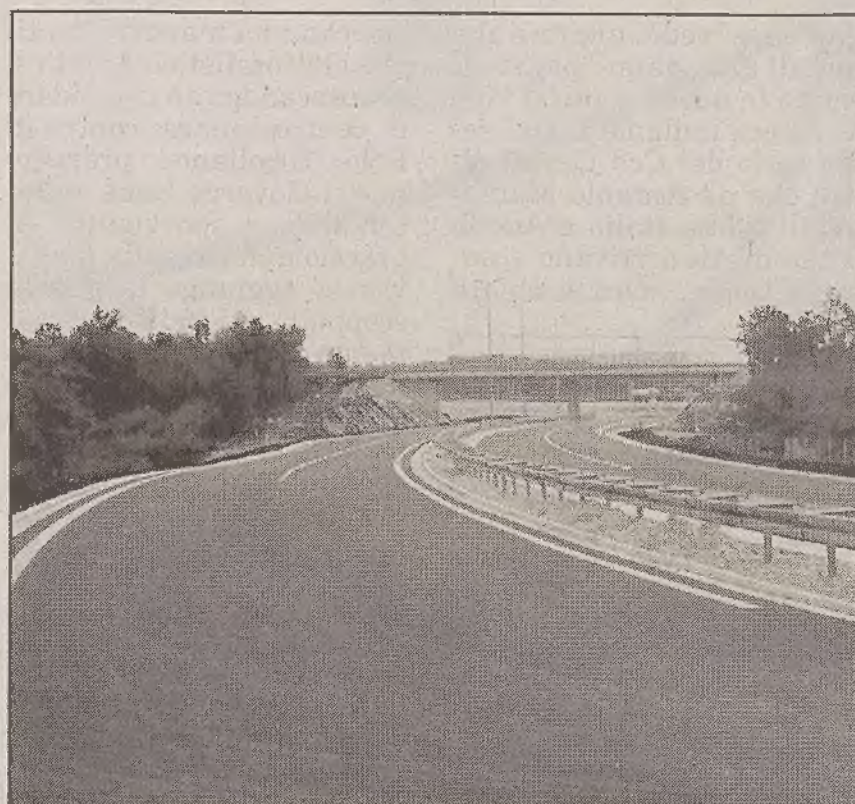
La Fiume-Grecia forse tra le infrastrutture finanziabili dall'Ue

FIUME Viene già definito come «il più importante progetto mai realizzato in Croazia», che dovrebbe «coronare» l'inserimento del Paese nella mappa delle grandi vie di comunicazioni continentali. Si tratta della progettata autostrada adriatico-jonica: un'asta di traffico che da Trieste si protenderebbe fino al porto ellenico di Igoumenitsa, attraversando il territorio di sette stati, quattro dei quali ex jugoslavi.

Le premesse per la promozione ufficiale dell'opera (1157 km, quasi 600 dei quali in territorio croato) sembrano esserci tutte, anche se per il momento più che altro a livello politico. Su sollecitazione delle competenti strutture del governo europeo di Bruxelles, entro luglio un team di esperti della Banca europea per gli investimenti (Bei) dovrebbe mettersi in moto per consultare il governo di Zagabria e giudicare la validità di una serie di progetti che la Croazia intende inserire nell'elenco delle opere da realizzarsi nel quadro del Patto di stabilità per il sud-est Europa (Balcani). E Zagabria – con il supporto delle altre ex repubbliche jugoslave, ma anche di Grecia e Albania – appare intenzionata a porre in cima alla lista proprio l'autostrada adriatico-jonica. Alla quale un appoggio decisivo potrebbe venire soprattutto dal governo ellenico, come del resto confermato nel colloquio del 7 giugno scorso a Salonicco fra i ministri degli Esteri croato, Picula, e greco Papandreu. Nell'occasione lanciata anche l'idea di un incontro ad alto livello tra i paesi interessati al progetto, che dovrebbe tenersi in autunno e al quale dovrebbero partecipare anche Italia, Stati Uniti, Germania e forse Francia.

Definito già «il più importante progetto mai realizzato in Croazia», dovrebbe costare 6000 miliardi

Sulla validità del progetto autostradale adriatico-jonico (già promosso fra i cento «papabili» tra i circa 400 proposti nel quadro del succitato Patto di stabilità) né Zagabria né Atene sembrano avere alcun dubbio. L'autostrada in parola costituirebbe senza alcun dubbio la via più breve, più conveniente, più sicura (anche climaticamente) e paesaggisticamente più invitante fra tutte le altre possibili fra Italia e Grecia. Come dire fra Europa comunitaria e il suo stato-membro fin qui più «emarginato», oltre che fra la stessa Ue, Turchia e Medioriente. Senza perdere di vista il significato sul piano dello sviluppo turistico.

Quanto al costo dell'opera, le prime stime approssimative parlano di poco meno di 6 mila miliardi di lire (6 miliardi di marchi). Se tutto dovesse filare liscio – sostengono ancora a Zagabria – i primi lavori potrebbero cominciare alla fine del 2003. Ma, come si sottolinea ancora nella capitale croata, qualcosa si potrebbe farla già prima: cominciando con il segmento da Fiume al confine sloveno, e magari fino a quello italiano, sopra Trieste. Tanto prima o poi, Slovenia permettendo, il collegamento in autostrada fra il capoluogo quarnerino e quello giuliano si dovrà pur farlo.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,42	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	253,10	Lire
Kuna 1,00	=	0,1307	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l 163,40	=	1.617,99	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,68	=	1.690,71	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/l 150,20	=	1.487,28	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,48	=	1.640,09	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Pirano, lo scoppio aveva distrutto tre settimane fa il bar Krokar

L'esplosione del pub: sospettato il barista

PIRANO Dopo lunghe indagini ed accertamenti, la Questura di Capodistria ha dato un volto (non il nome, in quanto come al solito sono state fornite solo le iniziali) al probabile autore dell'attentato del 31 maggio scorso, contro il Krokar Pub di Pirano. Come si ricorderà alle prime luci dell'alba, un violento incendio preceduto da uno o più scoppi, devastò il locale, ubicato lungo la riva piranese, non lontano dai ritrovi più in voga della cittadina istriana, in una zona frequentata soprattutto da giovani sino a tarda ora. Gli indizi sono tutti contro il ragazzo lubianese di diciannove anni, il barista, ritrovato dai soccorritori e dai vigili del fuoco sotto le macerie del pub. Gravemente ustionato, era stato ricoverato al Centro clinico di Lubiana in condizioni molto serie. Passarono molti giorni prima che gli inquirenti potessero raccogliere la sua deposizione. Non è noto se sia reo confesso. La scientifica aveva appurato che le sale del bar-ristorante, erano state cosparse di benzina, che al momento dell'accensione della miccia, aveva provocato una deflagrazione tanto violenta, da danneggiare seriamente anche cinque abitazioni vicine. Al momento del disastro erano in casa soltanto due inquilini, ricoverati assieme agli altri proprietari, in alloggi temporanei. Le indagini sul caso continuano. Resta da chiarire il movente per il grave crimine, punito dalla legge con pene detentive sino a cinque anni. Si cerca di capire se il giovane indagato abbia agito da solo o si sia avvalso dell'aiuto di qualche complice. L'atto d'accusa ufficiale sarà elevato nei prossimi tre giorni, mentre non sono stati rilevati gli estremi per spiccare l'ordine d'arresto. La commissione d'inchiesta comunale non ha potuto stabilire ancora l'ammontare preciso dei danni agli stabili investiti dall'esplosione, che certamente saranno piuttosto elevati (circa un miliardo).

Ristrutturati il Sol Elite Koralj e anche alcuni altri impianti. E per l'alta stagione è già tutto esaurito

Umago si rifà il look «alberghiero»

UMAGO *Tutto nuovo il Sol Elite Koralj, il più prestigioso albergo di Umago (in località Cattoro) nell'ambito della ristrutturazione prevista dall'accordo tra la compagnia multinazionale spagnola Sol Melià e la Zagrebacka Banka per il controllo e la gestione delle strutture alberghiere di Umago e di Rovigno. Chi ricordasse la fatiscente struttura come appariva ancora nell'estate del '98, troverà quest'anno un complesso alberghiero di prim'ordine, di assoluto valore europeo, degno delle «quattro stelle» riportate nei depliant. Una trasformazione già avvenuta l'anno scorso, ma completata adesso con la nuova «zona fitness» attorno alla piscina coperta di acqua di mare riscaldata per le cure terapeutiche.*

Al Sol Elite Koralj (foto) sono state completamente rinnovate le camere e climatizzati gli ambienti, mentre l'introduzione della pay tv e le camere intelligenti garantiscono a chi tornerà a soggiornarvi il massimo comfort. Ricostruita completamente la cucina al primo piano, è stato introdotto il «show cooking», particolarmente gradito dai turisti delle nuove generazioni, con una serie di innumerevoli proposte a pranzo come a cena (oltreché alla prima colazione) in grado di soddisfare il cliente più esigente e raffinato. Al primo piano è stata ricreata una sala congressi capace di 140 posti. Il Sol Elite Koralj è stato dotato inoltre di un'area spettacoli e di un miniclub per bambini, nell'ambito dei programmi di animazione. Sempre nel quadro dell'accordo fra la Sol Melià e la Banca di Zagabria, proprietà delle strutture dell'Istraturist, sono state rinnovate nell'arredamento e nei servizi anche i villaggi - vacanze Sol Stella Maris e Sol Polynesia, con la costruzione di anfiteatri all'aperto e nuove strutture sportive che si affiancano a quelle già esistenti.

La stagione turistica si presenta a Umago sotto i migliori auspici: al Sol Elite Koralj è stata già più volte registrato il tu tto esaurito, in primavera, nonostante la capienza (250 camere), grazie anche a numerose iniziative condotte dalla direttrice del marketing Zora Bursic, a livello promozionale. E il «Koralj» registra in pratica già esaurito per luglio e agosto, quando ai tennisti di luglio (il Croatia Open è in programma dal 17 ale 23, preceduto dall'Alpe adria Cup dei giornalisti) seguiranno i turisti di agosto. Florinda Bassanese, responsabile della comunità turistica di Ulago, nota segnali confortanti a livello generale: «Le premesse per raggiungere e superare i livelli del '98 ci sono tutte: questo significherebbe un aumento del 20 per cento rispetto all'anno scorso quando la guerra del Kosovo tenne lontani i turisti dall'Adriatico».

	Min.	Max		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	33	HONG KONG	29	32	PECHINO	22	30
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	1	16	RIO DE JANEIRO	16	22
BRUXELLES	11	19	KIEV	16	27	SAN FRANCISCO	12	21
BUDAPEST	21	36	L'AVANA	21	32	SANTIAGO	6	14
BUENOS AIRES	13	17	LIMA	16	18	SEOUL	20	28
CARACAS	20	25	LOS ANGELES	19	27	SINGAPORE	26	31
C. DEL MESSICO	13	26	MANILA	26	31	SYDNEY	8	17
DUBAI	29	40	MONTEVIDEO	12	16	TAIPEI	26	32
DUBLINO	7	16	NAIROBI	13	21	TEL AVIV	22	31
FRANCOFORTE	13	23	NEW YORK	19	27	TOKYO	16	22
GIAKARTA	22	32	NIZZA	18	26	TORONTO	14	24
HANOI	24	34	NUOVA DELHI	27	37	WASHINGTON	21	29

TEMPERATURE NEL MONDO

HELSINKI np / np — OSLO 11 / 15 — STOCCOLMA 13 / 22 — MOSCA np / np — LONDRA 9 / 20 — AMSTERDAM 12 / 19 — COPENAGHEN 11 / 20 — BERLINO 15 / 26 — VARSAVIA 16 / 28 — PRAGA 13 / 19 — PARIGI 13 / 21 — VIENNA 15 / 29 — GINEVRA 12 / 24 — LUBIANA 18 / 32 — ZAGABRIA 18 / 33 — BELGRADO np / 36 — BUCAREST np / 36 — LISBONA np / 28 — MADRID 18 / 34 — BARCELLONA 19 / 25 — ROMA 19 / 25 — SOFIA np / np — ISTANBUL 19 / 32 — ALGERI 17 / 28 — TUNISI 21 / 35 — ATENE np / 31 — LARNACA 26 / 34 — IL CAIRO np / np

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento aut.le Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti - Tronco: Sistiana- Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. - **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana a Trieste** Senso unico alternato dal km 144,3 al km 146,1. - **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** - Senso unico alternato al km 22 34 4, 35,3; 43,5; 57,2; 58,8; 50,9 e 60,1.- **SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico** - Senso unico alternato dal km 14 al km 15,4, dal km 16,3 al km 16,6 e al km 20,05. - **SS 54 «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece** - Senso unico alternato al km 90,6 e dal km 92,9 al km 93,1. - **SS 202 «Triestina»- ex G.V.T. Tronco: Trieste-Padriciano** - Restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco: Cattinara- Molo VI. - Restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. - **SS 354 «di Lignano»** - Chiusura al transito da km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) a km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»)

IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C — 1.000 m 10 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 18/21 — Tmin. 9/12

Tmax. 19/22 — Tmin. 12/15

IERI	min	max
TRIESTE	19,8	26,2
GORIZIA	16,3	27,9
MONFALCONE	16,6	28,2
UDINE	15,6	27,2
PORDENONE	14,8	26,8

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 24 giugno 2000

OGGI — attendibilità 70%

Nella notte fra sabato e domenica e nel primo mattino su tutta la regione temporali anche forti, con piogge localmente intense. Nel corso della giornata miglioramento con nuvolosità variabile e bora anche forte sulla costa, moderata in pianura. La giornata sarà fresca, specie in montagna.

DOMANI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo poco nuvoloso, localmente variabile. Nel pomeriggio, su tutte le zone, saranno possibili dei rovesci o temporali. Al mattino soffierà ancora vento da Nord-Est moderato, specie sulla costa, poi in attenuazione.

TENDENZA PER MARTEDÌ

cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI

2.000 m 5 °C — 1.000 m 12 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 21/24 — Tmin. 8/11

Tmax. 22/25 — Tmin. 12/15

	MIN.	MAX.
VERONA	16	24
VENEZIA	16	26
MILANO	17	27
TORINO	np	24
GENOVA	22	25
BOLOGNA	21	28
FIRENZE	20	28
PISA	19	28
ANCONA	21	26
PERUGIA	np	np
PESCARA	19	28
L'AQUILA	14	24
CIAMPINO	18	27
FIUMICINO	19	25
CAMPOBASSO	18	25
BARI PALESE	20	32
NAPOLI	19	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	28
R. CALABRIA	22	34
PALERMO	21	26
MESSINA	23	29
CATANIA	16	32
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	17	24

SERENO 12 e più ore di sole — POCO NUV. 9 - 12 ore di sole — VARIABILE 6 - 9 ore di sole — NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole — COPERTO 3 o meno ore di sole — SOLE NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 8 m/s, FORTI più di 8 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa — FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: alternanza di schiarite ed annuvolamenti più intensi su Liguria, zone alpine e settore orientale, dove saranno possibili isolati rovesci o temporali. Tendenza dalla serata ad ampie schiarite; - al centro e sulla Sardegna: inizialmente sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità su Toscana e Marche, con possibilità di qualche isolata precipitazione. In nottata possibilità di locali temporali su Umbria, Lazio e Abruzzi; - al sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con tendenza dalla serata ad aumento della nuvolosità sulla Puglia.

TEMPERATURA: in diminuzione al settentrione e successivamente al centro.

VENTI: deboli loc. moderati da sud-ovest tendenti a provenire da nord-ovest e a rinf. sulla Sardegna.

MARI: mossi, molto mossi i bacini prospicenti la Sardegna.

CANTINA

Un'opportunità per le piccole, rinate, produzioni della costiera triestina

Ad Aosta fra i vini di montagna anche quelli dei pendii a mare

Si svolgeranno a Saint Vincent in Valle d'Aosta dal 12 al 15 luglio le selezioni per il Concorso internazionale dei vini di montagna. Giunto alla sua nona edizione, organizzato dal Cervim (Centro di ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana fondato nel 1987, regolamentato dal 1996 da una legge della Regione autonoma Valle d'Aosta) con sede ad Aosta, è la più importante rassegna mondiale dedicata, per l'appunto, ai «vini di montagna».

Ma non inganni l'espressione: per «vini di montagna» non si intendono soltanto quelli coltivati in quota, come lo sono i valdostani (il Blanc de Morgeux è ricavato da vitigni a 1200 metri d'altitudine, i più alti in Europa), o quelli della Valtellina («Inferno», «Sassello»). Entrano in questa categoria tutti i vini prodotti, anche vicino al mare, in condizioni difficili, per la particolare pendenza dei pastini dove si trovano i vigneti. Così quelli delle Cinqueterre, nel Levante ligure, ma anche quelli che si producono lungo la «costiera» triestina, e che fanno parte oggi della Doc Carso.

Durante le selezioni cinque commissioni internazionali di degustazione esamineranno oltre settecento vini provenienti da tutta Europa. Quest'anno, per la prima volta nella successione del concorso, la premiazione non si terrà nella Vallé, ma a Sondrio in Valtellina, dal 2 al 3 dicembre prossimi. Nell'occasione si svolgerà anche un convegno internazionale dedicato alle problematiche dei «vini di montagna, che farà riferimento alle politiche comunitarie in materia di vino. In preparazione di ciò, martedì 4 luglio, a Sondrio, si terrà una tavola rotonda organizzata dal Consorzio tutela vini Valtellina con il patrocinio del Cervim e del Comune di Sondrio su «Nuova Ocm *(Organizzazione comune di mercato, una sorta di direttiva europea, ndr.)*: quale futuro per la viticoltura eroica di montagna». Vi parteciperanno studiosi di materie vitivinicole e legislativa, funzionari della Comunità europea e rappresentanti delle Regioni.

Dato per certo che la viticoltura triestina della Costiera, con il suo Prosecco da vitigno Glera, rientra a pieno diritto in questa categoria, e altresì che alcuni produttori hanno finalmente ottenuto, anche se in piccola produzione, vini meritevoli di attenzione (Bole, a Piscianzi), è da auspicare che si colga l'opportunità che viene dall'iniziativa dei «vini di montagna». L'amministrazione provinciale ha già stanziato fondi per riattivare le strade interpoderali sul ciglione carsico affacciato sul nostro golfo e per garantire l'irrigazione degli ultimi vigneti rimasti.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Tenete i contatti con l'esterno: solo così potrete allargare il giro delle vostre attività. Da un invito qualsiasi può nascere un incontro speciale...

Toro 20/4 20/5

Il vostro successo sta per arrivare e sarà brillantissimo. Attenti però a non dormire sugli allori. Uscite dagli equivoci in amore.

Gemelli 21/5 20/6

State per entrare in un periodo di intensa attività e di iniziative professionali dai vasti sviluppi. Siate più generosi con la persona che vi ama.

Cancro 21/6 22/7

Non siate impazienti ma attendete che le cose si chiariscano, che le situazioni maturino nella vostra attività. Molti e stimolanti impegni sociali.

Leone 23/7 22/8

Diversi progetti potrebbero maturare nei prossimi mesi, avrete il tempo di valutarli a fondo. Un incontro può mettere in discussione un amore.

Vergine 23/8 22/9

Non abbiate fretta: ricordate che il vostro progresso nel lavoro sarà lento ma costante. Vita sentimentale sconclusionata.

Bilancia 23/9 22/10

La situazione nel lavoro in questi giorni non è certo facile, ma sarete molto abili nel destreggiarvi. Cercate di tirare fuori i sentimenti.

Scorpione 23/10 21/11

Nell'ambiente di lavoro cercate di creare un clima di confidenza e collaborazione. Una storia d'amore va alimentata di più per crescere.

Sagittario 22/11 21/12

Riceverete inaspettatamente proposte di lavoro allettanti, ma prima di decidere consultate un esperto. Piccole grandi gioie negli affetti.

Capricorno 22/12 19/1

Vegliate sulla vostra situazione economica, evitando investimenti azzardati: la situazione nel lavoro non è stabile. Amore a senso unico...

Aquario 20/1 18/2

In questo periodo vi sentite incerti e confusi, ma la colpa non è solo vostra. Voi però potete fare chiarezza in voi. Allegria in amore.

Pesci 19/2 20/3

Con la vostra intraprendenza e diplomazia potrete fare rapidi passi avanti nella carriera. Vi attende una sorpresa in amore.

I GIOCHI

ZEPPA A FRASE (8=3,1,5)

Bigotto

Serve all'altare e recita
compunto le preghiere;
ma vive ben di rendita
ed ha pieno il forziere

Osco

INDOVINELLO

La mia nipotina

Se ostenta qualche lacrima cocente
e si fa in cera pallida
c'è sotto una bugia probabilmente.

Il Valletto

ORIZZONTALI: **1** È usato per travasare - **6** È agognata da tutti i popoli - **10** Vien percepito dall'orecchio - **11** Uno comune è Rossi - **13** Claudio Amendola - **14** La squadra di calcio di Ferrara - **15** Il padre di Canaan - **17** Paulus, pittore olandese del '600 - **19** Squadra di calcio con la maglia nerazzurra - **21** Distesa di dune - **23** Mammifero dei felini - **25** Posizione vantaggiosa per un negozio - **27** È difficile perderle - **28** Si ripetono nei controlli - **29** Attinente alla voce - **30** Costringe a tenere un apposito registro (sigla) - **31** Son pelosi e costosi - **32** Figlio di Zeus e di Era - **33** «Due ruote»... familiare - **34** Si abusa di quelle fatte - **35** Tessuto artificiale - **36** Ripara la mano.

VERTICALI: **1** I limiti di Ingres - **2** Fu re di Napoli - **3** La Derek di Ten - **4** Il doppio di mezzo - **5** Vestito senza vesti - **6** Principio di pazzia - **7** Tavola di legno - **8** L'isola di Garibaldi - **9** Risulta dalla classe - **11** Li guida il pontefice - **12** Varietà di feldspato in cristalli verdi - **13** Lavoratore dei campi - **15** Chiasso, confusione - **16** Bellissimi, sfarzosi - **17** Un noto Lino della musica - **18** Misero e infelice - **20** Zucchero contenuto in un bianco elemento - **22** Regio Decreto - **24** Fu amato da Cibele - **26** Iniziali di Bearzot - **28** Punto geografico - **30** Uno Stato asiatico - **31** Si dice scacciando - **32** Altare d'altri tempi - **33** Nei bar e nelle birrerie - **34** Fumano senza mano.

SOLUZIONI DI IERI: **Cambio d'iniziale:** *ottico, attico* - **Bisenso:** *messa.*

LOTTO

BARI	53	30	23	82	29
CAGLIARI	20	67	50	68	86
FIRENZE	28	11	88	5	66
GENOVA	1	75	29	19	89
MILANO	63	85	59	60	34
NAPOLI	1	18	10	23	51
PALERMO	52	29	18	28	32
ROMA	77	58	39	17	43
TORINO	56	88	71	28	62
VENEZIA	11	68	71	51	86

SuperEnalotto (Concorso n. 51 del 24/6/2000)

1 28 52 53 63 77 — JOLLY 11

Montepremi lire	17.121.811.785
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot L.	52.330.018.071
Nessun vincitore con con 5+1 - Jackpot L.	6.340.523.634
Ai 14 vincitori con 5 punti lire	244.597.300
Ai 3766 vincitori con 4 punti lire	909.200
Ai 162.865 vincitori con 3 punti lire	21.000

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.17**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**1.24**
	cala alle	**13.27**

25.a settimana dell'anno, 177 giorni trascorsi, ne rimangono 189.

IL SANTO

Corpus Domini

IL PROVERBIO

L'amore che poté morire non era amore.

TEMPO

Temperatura:	**19,8** minima
	26,2 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1011,7** in dim.
Cielo:	sereno
Vento:	**5,4** km/h da O
Mare:	**25,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	17.32	**+36**	cm
Bassa:	ore	4.05	**-1**	cm
	ore	9.58	**-23**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.18	**+1**	cm
Bassa:	ore	0.53	**-22**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

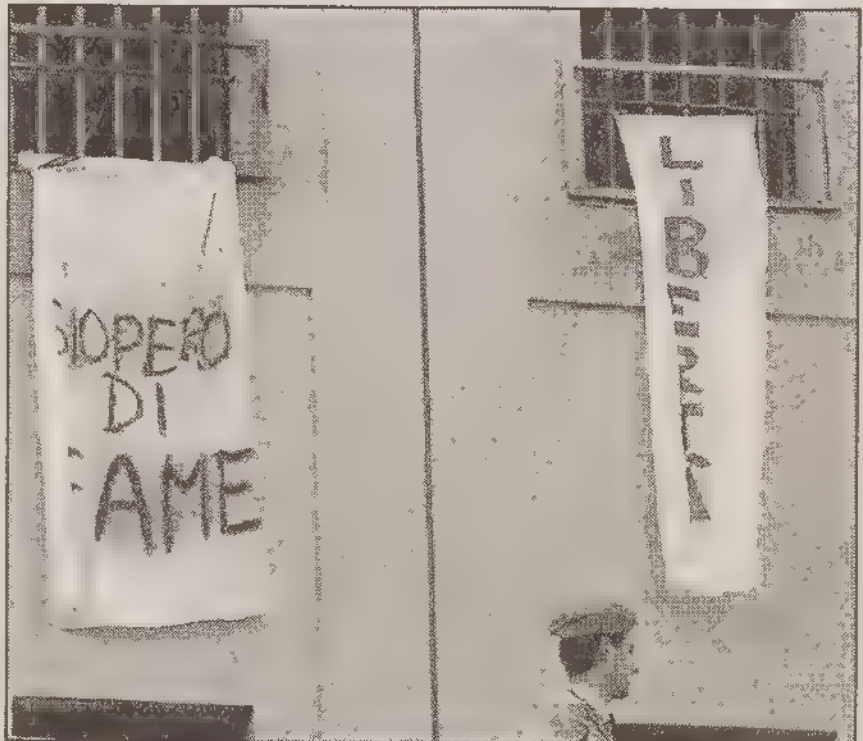
«Dai fatti di Sassari non è cambiato nulla - dice un rappresentante degli agenti carcerari - con questo caldo sono in sei in una cella fatta per due»

«Hanno ragione, non si può vivere come bestie»

Adesso i detenuti fanno lo sciopero della fame - Disperati i parenti che guardano quelle celle da fuori

«Sciopero di fame», «Libertà». Un lungo lenzuolo appeso a una finestra lassù al terzo piano del Coroneo dove l'altra notte un altro pezzo di stoffa incendiato ha portato all'esterno la rabbia dei detenuti.

Nessun agente ieri ha fatto togliere quel lenzuolo. E nessuno ha obbligato i detenuti a lavorare, a fare le pulizie degli uffici e dei locali comuni. Lo rispettano quello sciopero dei reclusi gli agenti di polizia penitenziaria, che per scelta stanno dietro alle sbarre. Perchè quella dei 195 detenuti del Coroneo è anche la loro protesta. «Rischiamo di fare la fine di Sassari», aveva avvertito un mese e mezzo fa Carlo Cracovia, vice-sovrintendente del Coroneo e responsabile della Cisl. I fatti gli hanno dato ragione.

«Noi subiamo sempre. La situazione è difficile. I disagi negli istituti aumentano e dal giorno di Sassari si è tanto parlato, ma in realtà non è cambiato nulla», ha detto ieri Cracovia. Ha aggiunto: «Quando è scoppiata la protesta ero appena andato a casa dopo dieci ore di lavoro. Ho visto i titoloni sul Piccolo e non ho avuto neanche bisogno di leggere gli articoli per capire cosa era accaduto. Già ieri (*sabato per chi legge*) la situazione era particolarmente tesa. La protesta poteva scoppiare da un momento all'altro». Poi parla dei detenuti. Non ha dubbi: «Hanno ragione. Vivono come bestie. Come si può, con questo caldo, stare in sei in una cella fatta per due persone».

E l'altra sera al primo piano del Coroneo dove vivono una sessantina di detenuti triestini e slavi, la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'amnistia. «Tutti sperano nel provvedimento. Sono esasperati. E noi speriamo - dice Cracovia incrociando le dita - che la protesta non degeneri. Che rimanga sempre su un binario civile. Ma temiamo qualche azione eclatante. Da un momento all'altro».

Avrà sessant'anni, ma ne dimostra molti di più. Una giacchetta di nylon dai colori sgargianti contrasta con le rughe del viso. All'una di ieri è uscita disperata dalla porta del carcere. Teneva in mano un pacchettino. «Avevo portato una cotoletta e un po' di patate a mio figlio. E' in prigione da un mese e mezzo per ubriachezza. Non mi hanno permesso di consegnargli la cotoletta. Hanno detto che i detenuti sono in sciopero, non mangiano. Protestano». Chissà cosa è accaduto in realtà. Certo è che quella povera mamma ieri ha pianto e sconsolata se n'è tornata a casa. Il suo cuore è stato ferito un'altra volta. Prima dall'arresto del figlio, ora dal divieto o meglio dal consiglio di non sprecare la roba da mangiare.

Arriva un'altra mamma con un borsone. Dentro c'è la biancheria per il figlio che lì dovrà rimanerci per molti anni. «La prego, non scriva il mio nome. Abbiamo già sofferto tanto allora. Vogliamo essere dimenticati», dice. «Mio figlio sta bene. Non sa nulla nè di scioperi, nè di proteste. Sta bene e basta. Posso dirvi che è sereno...».

Esce un volontario.

Arriva una mamma: «Avevo portato una cotoletta, ma hanno deciso di non mangiare. Mio figlio è in prigione da oltre un mese. Ubriachezza»

Avrebbe dovuto avere un colloquio con un detenuto, ma il recluso non si è presentato. «Protestano anche in questo modo. Vogliono fare sentire la loro voce all'esterno. Chiedono attenzione e la città deve darla. Temo che possa accadere qualcosa di grave».

«Mio figlio è in isolamento. E' appena stato arrestato. Il suo avvocato mi ha detto che l'altra sera ha avuto paura», dice una mamma disperata.

Alle 16 di ieri il direttore Sbriglia ha convocato il personale per una riunione. Quando l'altra sera era esplosa la protesta erano in servizio dieci guardie per duecento reclusi. «Siamo sull'orlo del burrone. Andiamo avanti solo perchè c'è senso di responsabilità anche da parte dei detenuti», aveva avvisato qualche settimana fa il sindacalista Carlo Cracovia. Poi aveva denunciato: «La situazione è al collasso, l'amministrazione centrale ci ha abbandonato».

Un detenuto sventola la sua maglietta arancione da dietro alle sbarre di una cella al terzo piano. Si legge amnistia, libertà. Più in là sventola un lenzuolo sopra il muro bruciacchiato «Sciopero di fame», «Libertà». Una guardia di vedetta si gira. Osserva e annuisce con il capo.

c.b.

«Sciopero di fame»: uno straniero l'autore della scritta.

DALLA PRIMA PAGINA

Verdi, Rifondazione, Udeur e Ppi pensano a un'amnistia per i reati minori; Ds, Forza Italia, Alleanza Nazionale sono perplessi; l'Asinello è per un «indulto condizionato», che meglio potrebbe dirsi «indulto con la condizionale», perché prevede che gli scarcerati, se tornano a delinquere, rientrino in carcere a scontare la nuova pena e quel che resta della vecchia. Tra tutte queste posizioni solo quella del Papa (con il suo Giubileo dei detenuti) e quella del gruppo Abele (che ha organizzato il convegno di Asti) sono posizioni «etiche»: i cattolici sentono l'attenuazione della pena e il parziale perdono come un miglioramento della società; don Ciotti sostiene che tra la colpa e la purificazione dalla colpa il carcere si inserisce come una deviazione peggiorativa; delle due funzioni del carcere, infliggere una sofferenza che in qualche modo espii la colpa e correggere il colpevole, la seconda è completamente inattuata. Per i cattolici, amnistia e indulto sono un passo avanti verso una società più buona.

Ma non facciamoci illusioni: per tutte le forze politiche che stanno pensando all'amnistia o all'indulto, il gesto sarebbe un drammatico passo indietro e un pauroso segno di sconfitta. Non c'è nessuna ragione etica superiore negli schieramenti di Destra, di Sinistra o di Centro; c'è semplicemente un dato: non possiamo più condannare nessuno, anzi dobbiamo tirar fuori dalle carceri 15.000 detenuti, perché nelle carceri ce ne sono troppi.

Assisteremo a sentenze che diranno: «Lei merita tre anni di prigione, ma il nostro senso del diritto la lascia in libertà, pronto a imprigionarla per sei anni se lei ripete la stessa colpa». Queste sentenze in realtà andranno interpretate così: «Lei merita tre anni di galera, e noi vorremmo tanto darglieli, ma non possiamo farlo, perché in galera non c'è posto». Si va verso l'«assoluzione per mancanza di celle».

La giustizia fino a ieri incarcerava tutti, anche preventivamente; da domani, se passa l'amnistia, manderà tanti a casa, anche se già condannati a 2-3-4 anni. La giustizia fa come quegli ospedali, che quando sono vuoti ti ricoverano anche per un taglietto a un dito, e quando sono pieni ti mandano a casa anche se hai le gambe sfracellate. In questo momento abbiamo 34.000 incarcerati per droga, 41.000 per reati contro il patrimonio, 15.000 detenuti stranieri, quasi tutti (14.500) extracomunitari. Basterebbe studiare un accordo con i Paesi di provenienza che permetta il rimpatrio per l'espiazione della condanna a casa loro. In questo modo le carceri tornerebbero a contenere quanti possono contenere, non di più come adesso. Adesso le carceri sono mortali.

Noi diciamo sempre che non emettiamo condanne a morte, ci vantiamo di questo. È un vanto fasullo. L'anno scorso nelle nostre carceri ci sono stati quasi mille tentativi di suicidio, e 53 son riusciti. E dunque ammettiamolo: così com'è la giustizia non protegge né i criminali né le vittime, non va bene per nessuno.

Ferdinando Camon

Sono 699 uomini e 31 donne: per venti la pena supera i quindici anni

In regione sono «dentro» in 730

Due su cinque sono tossicodipendenti, 270 sono stranieri

Secondo l'ultima indagine ufficiale di cui l'Istat ha reso noti i dati, negli istituti di prevenzione e di pena del Friuli-Venezia Giulia risultano detenute 730 persone. In particolare sono 699 gli uomini e 31 le donne.

Di questa popolazione carceraria; 149 persone — pari al 20,4 percento del totale, cioè a una su cinque — debbono scontare pene varianti fra i due e i cinque anni di reclusione, e 108 (cioè il 14,8 percento) devono rimanere dietro le sbarre per periodi ancora più lunghi, che, in 20 casi, superano i quindici anni.

Il 37 percento di questi reclusi — in altri termini, uno su tre — è costituito da stranieri, che sono complessivamente 270, tra cui 6 donne.

Un confronto a livello territoriale rivela, a tale riguardo, che soltanto in tre delle venti regioni italiane si registrano incidenze di stranieri, fra i detenuti negli istituti di prevenzione e di pena, superiori a quella riscontrabile nel Friuli-Venezia Giulia: nel Trentino-Alto Adige (con 41 stranieri ogni cento detenuti), in Liguria (40) e nel Veneto (39).

E' assai elevato — pari precisamente al 37,8 per cento del totale, cioè a quasi due su cinque — fra i detenuti nelle carceri della nostra regione, anche il numero dei tossicodipendenti. Sono 276 (di cui 262 uomini e 14 donne); dei quali, 96 — pari al 34,8 percento del totale, tutti uomini — sono stranieri.

Sono invece molto meno numerosi (esattamente 28, tutti di sesso maschile) sono, infatti, i detenuti alcooldipendenti reclusi nelle carceri della nostra regione.

gio. p.

Protesta «effetto giorno»: scritte sulle lenzuola, invece del fuoco. (Fotoservizio Lasorte)

Ogni detenuto costa 300 mila al giorno Quasi come un albergo a quattro stelle

Nel carcere del Coroneo operano un centinaio di agenti di polizia penitenziaria quando l'organico previsto è di 180 unità.

Le guardie che prestano servizio nei turni sono una sessantina, compresi gli amministrativi e gli addetti ai trasporti dei detenuti.

Se a questi numeri si tolgono coloro i quali sono assenti per ferie o per malattia, il conto è fatto. E si capisce chiaramente il motivo per cui l'altra sera al momento dell'esplosione della protesta, erano in servizio una decina di agenti. Al contrario invece il numero dei detenuti del Coroneo aumenta oscillando tra i 200 e i 210. E questo quando c'è posto al massimo per 140, 150 persone.

Le celle ospitano sei o sette reclusi quando sono state progettate e costruite per soli due detenuti. E a questi problemi si aggiungono quelli di natura etnica o sanitaria. Al Coroneo convivono malati di Aids, tossicodipendenti. Ma anche appartenenti a gruppi etnici in conflitto tra di loro: africani, gente dell'ex Jugoslavia, islamici eccetera. Il costo medio di un detenuto è di 300 mila lire al giorno. Quasi come il prezzo di una camera in un albergo a quattro stelle.

TRIESTE

Cronaca della città

La protesta si è ripetuta ieri sera: dalle 22, per un quarto ora — durante la partita Italia-Romania — urla e oggetti sbattuti contro le sbarre

«Il Coroneo è una polveriera pronta a esplodere»

Uno Sbriglia stanchissimo: «Non hanno offeso né aggredito nessuno. Vogliono l'amnistia...»

IL COMMENTO

Trieste fa notizia perché è la prima

di **Pino Roveredo**

La protesta dei detenuti del Coroneo, vista l'emergenza giudiziaria e carceraria che stiamo affrontando, è una notizia che molti stavano aspettando. La casa circondariale di Trieste ha avuto solo il «merito» d'essere la prima a protestare una rivendicazione, e per questo, credo si sia guadagnata l'onore di una notizia straordinaria. A dire il vero, è da più di qualche mese che in altri carceri italiani si sta effettuando un'altra forma di protesta, come a esempio lo sciopero della fame, che però, è una contestazione talmente silenziosa da non riuscire a uscire e raccontarsi fuori del carcere. Io credo che la protesta di Trieste, fatta passare per un avvenimento eclatante, si sia espressa invece come un qualsiasi corteo pubblico che vuole manifestare uno scontento, con l'unica ovvia differenza di essersi dovuta adattare alla costrizione di un corteo immobile, che ha l'unico transito possibile nella via sonora che va dalla finestra sbarrata alla strada. L'altra sera, questo corteo immobile ha protestato un'invivibilità carceraria che tutti conoscevano da anni.

Ammassare sei persone in una cella da due, con l'impossibilità di usufruire del beneficio delle «celle aperte» per carenza di personale, vivere la tensione dei transiti e dei trasferimenti, adattarsi agli umori di una popolazione che continua a ingrossare le realtà dei vari disagi sociali (vedi tossicodipendenti ed extracomunitari), sono emergenze che si sono lasciate ingrossare fino ad arrivare all'esasperazione odierna. I carceri italiani, oggi, sono diventati il prodotto di un imbarbarimento degno di un Paese ultimo in classifica, fino a far assomigliare la detenzione a una discarica sociale (affermazione del dott. Caselli).

Ecco, in quei luoghi, dove il metodo della costrizione prende il sopravvento sull'intento legislativo della rieducazione, da sempre, il motivo più frequentato e sospirato è: l'amnistia. Ma, l'amnistia, è davvero un rimedio?

L'amnistia, sicuramente e ovviamente è un vantaggio per il detenuto che riacquista la libertà, anche se nella lotteria della nostra realtà sociale, dovrà sperare nel privilegio di un inserimento. Però io sono convinto anche che l'amnistia, non sia solamente e «semplicemente» un beneficio da concedere al detenuto, ma piuttosto, un ottimo alibi che potrò sbrogliare un'emergenza e che farà sospirare la colpa di una classe politica incapace di decidere e stabilire.

Tant'è vero che, c'è voluto l'intervento di una grande figura come quella del Santo Padre, per avvisare un'indecisione che era ora di decidere. Decidere per un sistema giudiziario e carcerario allo sbando che ormai si è stancato persino di scoppiare, e che dati alla mano, ha continuato fuori da ogni logica, a produrre sempre più malessere sociale. Ma adesso che finalmente è arrivato un appiglio importante, sicuramente si può scartare l'impopolarità di proporre una legge che svuoti le carceri. Anzi, improvvisamente è diventata una questione fondamentale, tanto da sollecitare continue riunioni e incontri dove tutti propongono. A volte, o spesso, magari propongono l'esatto contrario di quello che propone la controparte, quasi che andare d'accordo sia una questione, fosse una bestemmia politica. E questo non fa altro che creare un'ulteriore confusione, ma soprattutto, costruisce una pericolosa illusione da far girare dentro le celle da due con ricoveri da sei!

L'amnistia è una decisione che aspetta esclusivamente al nostro governo, e che non deve essere assolutamente un palliativo per rattoppare un'emergenza incorso, altrimenti, tra qualche mese saremo qui a riscrivere un'ennesima indignazione, lamentando un coraggio di non decidere...

Le pentole e gli oggetti metallici sbattuti contro le sbarre delle celle, i lenzuoli appesi. Anche ieri sera tra le 22 e le 22.15, - proprio durante la partita - è continuata la protesta dei detenuti del Coroneo, ma piùcontenuta senza lenzuola bruciate o pezzi di carta dati alle fiamme. Solo grida: «Amnistia, libertà».

Ed è stata una manifestazione di fatto concordata e annunciata dopo una giornata iniziata con l'annuncio di radiocarcere dello sciopero della fame. Dopo poco quello del blocco delle attività lavorative, quello degli incontri con i familiari.

Continua dunque la protesta dei detenuti del Coroneo. Vanno avanti. Tirano dritto. «Vogliono dimostrare che le loro rivendicazioni sono sacrosante», ha commentato ieri un agente di polizia pentitenziaria. Poi ha aggiunto: «Il Coroneo è una specie di polveriera. Può esplodere da un momento all'altro».

Le occhiaie profonde, segno di una grande stanchezza. Ma anche di preoccupazione per una situazione che potrebbe dgenerare.

Il direttore del carcere Enrico Sbriglia, non nasconde la sua apprensione. «Se non succederà qualcosa ci aspettiamo un'estate rovente».

Ecco il suo racconto della protesta dell'altra sera: «Alle 21 i detenuti del primo piano hanno cominciato a rumoreggiare. Battevano gli oggetti metallici contro le sbarre». In pochi istanti la protesta si è diffusa in tutto il carcere. «E' molto probabile che ci sia stato un accordo».

Enrico Sbriglia

Sul pavimento dei corridoi i reclusi hanno gettato cartacce, rifiuti e giornali vecchi. Intanto urlavano: «Vogliamo l'amnistia» scandendo le sillabe: Am-ni-stia, Am-ni-stia. In quel momento nell'istituto c'erano dieci agenti a fronte di circa duecento detenuti. E' stato allarme.

«Mi hanno subito informato e sono accorso a vedere cosa stava succedendo. La protesta - sono parole di Sbriglia - era finalizzata ad informare l'opinione pubblica sulle condizioni di vita all'interno dell'istituto penitenziario. Condizioni senza dubbio difficili. E'stata una protesta civile: non hanno danneggiato arredi o suppellettili di proprietà dell'amministrazione. Era in servizio una squadra di agenti giovani che nonostante la poca esperienza ha dimostrato grande professionalità. Hanno evitato provocazioni e si sono comportati serenamente».

Il nodo è quello dell'amnistia, non è vero dottor Sbriglia? «E' un provvedimento che darebbe effetti utili sia a chi ne sarebbe beneficiato che a quelli che invece sono destinati a rimanere in carcere».

Tornando alla protesta, avete individuato i capi, gli organizzatori? «Non vi erano nè capi, nè gregari. Tutti i reclusi hanno aderito, indipendentemente dalla loro situazione. Non c'è stato un regista. Mi sembrerebbe ingiusto ipotizzare singole responsabilità di organizzazione. Devo dire che i reclusi non hanno nè aggredito, nè offeso, nè minacciato gli agenti. Non c'è stato nessun ferito tra i detenuti. Io stesso sono entrato nelle stanze e ho trovato situazioni di civiltà e di correttezza. Hanno incendiato rotoli di carta igienica di loro proprietà.

Corrado Barbacini

«Sono Fassino», «Sono Caselli» Telefono rovente da Roma

E' rovente il telefono del direttore del carcere. E' mezzogiorno e mezza quando squilla il cellulare di Enrico Sbriglia. Dal l'altra parte - si capisce chiaramente - c'è Giancarlo Caselli, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena. «Grazie presidente, cercheremo di fare del nostro meglio». Dopo pochi minuti è la volta del ministro della Giustizia Piero Fassino. Sbriglia si alza ed esce dal suo ufficio con il cellulare all'orecchio.

Dopo pochi minuti rientra: «Il ministro - dice - ha espresso il massimo conforto e la sua personale solidarietà al personale. La mia sensazione è che da parte del ministro e del direttore generale ci sia un concreto sforzo per di far comprendere l'esigenza di investire maggiormente sia nelle strutture che nelle risorse umane».

Come dire a Roma sanno della gravità della situazione triestina e hanno promesso che provvederanno.

Il senatore Camerini e alcuni rappresentanti di Rifondazione comunista hanno incontrato una delegazione dei «rivoltosi»

«C'è solidarietà fra detenuti e guardie carcerarie»

E' un rapporto che conforta, sottolineano i politici, e riguarda anche il direttore

L'esterno del carcere ieri sera nella seconda giornata di protesta (foto Bruni)

Anche i politici hanno tentato di capire le ragioni dei «rivoltosi». Si sono recati al Coroneo e hanno avuto un incontro con una delegazione di detenuti sia il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini che un gruppetto di rappresentanti di Rifondazione comunista.

«La causa principale e comprensibile del malessere - ha commentato Camerini - sta nel sovraffollamento. L'avevo constatato già nelle mie due precedenti visite in carcere. E' una situazione comune pressochè a tutte le carceri italiane, ma al Coroneo è particolarmente esplosiva. Va rilevato però - continua il senatore - che la protesta si è svolta in modo estremamente civile, al di fuori di ogni intenzione violenta. E, cosa ancora più confortante, è che il rapporto dei detenuti con il personale, così come con il direttore, è molto buono, quasi di solidarietà.»

Anche il segretario regionale di Rifondazione comunista Roberto Antonaz che è stato dentro il carcere assieme a Deborah Berton e a Sergio Facchini ha sottolineato come una delle richieste dei detenuti sia un aumento delle risorse anche a favore degli operatori carcerari. «Ci hanno poi detto che si attendono un provvedimento di amnistia, dopo quanto è accaduto nel carcere di Sassari e in concomitanza con il Giubileo - ha riferito Antonaz - chiedono poi un carcere più vivibile perchè in alcune celle per due ora sono rinchiusi anche in sette con letti a castelli e materassi per terra. E infine vogliono poter lavorare, magari dentro il carcere.»

Sia Camerini che Antonaz si sono detti sorpresi delle misure di protesta, dure, seppur pacifiche, e per certi versi autolesioniste che i «rivoltosi» intendono attuare: sciopero della fame, blocco del lavoro interno compresi il servizio mensa e le pulizie, blocco dei colloqui con i familiari e con gli avvocati, rifiuto dei pacchi mandati dai parenti, rifiutodi comparire alle udienze nelle aule di giustizia.

Camerini e Rifondazione comunista hanno espresso solidarietà e annunciato pressioni sul Parlamento.

Nel gennaio '98 si tolse la vita, impiccandosi, un passeur tunisino, un altro extracomunitario e un triestino furono salvati soltanto in extremis

Due anni di sovraffollamento: disperazione e suicidi

Il malessere all'interno del Coroneo a seguito dell'impressionante crescita della popolazione carceraria, prima soprattutto tossicodipendenti, poi in particolare extracomunitari, molti dei quali passeur di clandestini, era esploso in modo tragico due anni fa. Il 15 gennaio '98 si è impiccato in una cella d'isolamento, il giorno prima di essere interrogato dal Gip, un tunisino di 31 anni, Maraoui Ridha Ben Salem. Ha annodato al supporto del televisore l'asciugamano bianco che gli era stato assegnato poche ore prima dall'ufficio matricola, ha fatto un cappio e se l'è passato attorno al collo. Quindi è salito su uno sgabello e si è ucciso.

Nessuno si è accorto di nulla per lunghi minuti. Quando un agente di polizia penitenziaria ha guardato attraverso il vetro della porta della cella, il corpo del tunisino penzolava privo di vita. L'africano era stato arrestato un paio di notti prima dai carabinieri ad Aurisina: portava tre clandestini su una Mercedes targata Venezia. Aveva dei precedenti per furti, armi e stupefacenti. Un'altra condanna lo avrebbe costretto a trascorrere in carcere lunghi anni: non aveva retto a questa prospettiva e si era ucciso.

Soltanto sei giorni dopo un altro extracomunitario, ma questi originario dell'Europa dell'Est, anch'egli trentenne, aveva tentato di fare la stessa fine, ma era stato salvato in extremis. Uno dei suoi compagni di cella lo ha levato dal cappio, poi le guardie carcerarie sono accorse e gli hanno prestato i primi soccorsi. Quindi i sanitari del «118» sono entrati in carcere, lo hanno caricato su una barella e portato all'ospedale di Cattinara. L'uomo, che aveva riportato un principio di soffocamento, è stato così salvato e dichiarato fuori pericolo.

In quelle settimane altri episodi di tentati suicidi si erano succeduti, ma senza trapelare all'esterno. In poco più di un anno il numero dei detenuti era passato da 60 a 170 con un numero rilevante di extracomunitari e tutte le comprensibili difficoltà soprattutto di comunicazione per l'assenza di interpreti. Già allora il direttore Sbriglia aveva dichiarato: «I tentativi di suicidio sono solo la punta dell'iceberg del disagio, ma appena la notizia si diffonde rischiano di provocare per spirito di emulazione un raccapricciante . effetto-domino».

Erano cinque anni e mezzo che non si verificava un suicidio: il 17 agosto 1992 l'aveva fatta finita, sempre impiccandosi, Gordana Milosevic, 32 anni, arrestata dopo avere ferito le figlie. E l'ultima vera e propria sommossa era accaduta addirittura una ventina di anni prima.

Pochi mesi più tardi, nel luglio del '98, aveva infine tentato di uccidersi Umberto Descovic, l'uomo che il 24 febbraio '97 aveva ammazzato a martellate la mamma Delma Pertic. Descovic ha bevuto alcuni bicchieri di detersivo e ha picchiato violentemente più volte la fronte contro il muro. E' stato soccorso e salvato. I medici gli hanno fatto ripetute lavande gastriche e sottoposto a dodici punti di sutura. Non era la prima volta che Descovic tentàva il suicidio: già nel maggio dello stesso anno aveva tentato di farla finita ingoiando alcune pile.

Un corridoio interno del Coroneo in una foto d'archivio.

Sono 156 le famiglie costrette dalla Regione ad acquistare gli alloggi nei quali abitano, magari da anni

Case di via Umago, guerra tra profughi

«Strali» lanciati contro Renzo Codarin, Claudio Grizon e Bruno Marini

Una «guerra» tra profughi apre già la campagna elettorale per le elezioni del 2001, ma mette contemporaneamente in luce tante situazioni difficili, individuali o familiari, a dispetto del benessere che luccica sulla superficie della città. La scintilla che fa esplodere la rivolta è la situazione degli inquilini (156 famiglie) delle povere case di via Umago, costretti ora dalla Regione a comprare l'appartamento in cui vivono, magari da cinquant'anni, a prezzi ritenuti esagerati. Ma è solo un cavallo di Troia per far esplodere un malcontento politico fino a poco fa impensabile.

L'«agitatore» della folla è Denis Zigante, ex presidente della Federazione degli esuli, che davanti a rappresentanti della stampa si fa portavoce di un malcontento che sembra generalizzato. Nell'occasione raccoglie attorno a sè solo sei o sette persone, mentre qualche altro abitante assiste affacciandosi alle finestre.

Il gruppetto comunque non si fa pregare per indicare i nomi dei politici che vorrebbe mettere sulla graticola e cucinare a fuoco lento: Renzo Codarin, Claudio Grizon e Bruno Marini, presidente e assessore della Provincia i primi due, consigliere regionale il terzo. Tutti e tre appartengono a famiglie di esuli. Ma le critiche vanno oltre: «L'attuale presidente della Federazione degli esuli è tale Brazzoduro, un perfetto sconosciuto dalle nostre parti, e nel costituendo Museo degli istriani un ruolo di rilievo ce l'ha la moglie di un onorevole, originaria addirittura di Verbania Pallanza.»

«Facciamo un esempio lampante - ha detto Zigante - Illy è stato eletto sindaco con i voti degli sloveni e ora coerentemente sta mantenendo le promesse che aveva fatto agli sloveni in campagna elettorale. Questi signori invece sono stati eletti con i voti degli esuli, ma non hanno mantenuto alcuna promessa fatta agli esuli. La Regione ha stanziato un miliardo all'anno per il recupero della cultura italiana in Istria e non è capace di dare qualche milione per restaurare questi appartamenti dei profughi che cadono a pezzi.» Analoghe situazioni difficili nelle altre case dell'ex Opera profughi, a Chiarbola, ma anche in Gretta e a Opicina.

La disattenzione verso tutti coloro che sono fuggiti da Istria, Fiume e Dalmazia e che sarebbe stata costante in tutto il dopoguerra è rimasta tale, «ma è del tutto paradossale adesso - hanno detto ieri alcuni abitanti in coro - che al governo alla Regione e in Provincia ci sono coloro che dovrebbero essere i nostri amici.» Per risolvere la questione delle case di via Umago (16 milioni da sborsare, ad esempio, per un appartamento di neanche 50 metri quadrati anche per chi ci vive da quarant'anni pagando regolarmente l'affitto) Zigante ha detto di essere stato invano dall'assessore triestino di Alleanza nazionale Sergio Dressi.

Proprio per «desautorare» i propri rappresentanti dopo averli bocciati riguardo al lavoro svolto nelle varie sedi amministrative, un gruppo di esuli ha fondato l'associazione «Regione Venezia Giulia». Per contrastare «l'inconcludenza e l'incapacità generalizzata della classe politica giuliana, ancora più evidente in riferimento alle problematiche giuliano-dalmate». I prossimi impegni dell'associazione prevedono una raccolta di firme sotto un documento politico che vuole rilanciare la difesa culturale e il riconoscimento morale degli esuli e risolvere le questioni dei beni abbandonati, delle ex case dei profughi e dei contributi previdenziali.

Silvio Maranzana

Le case di via Umago dov'è nata la rivolta. (Foto Lasorte)

L'INTERVENTO

La giunta ascolta solo sirene friulan-leghiste

Il centralismo della Regione soffoca la città proprio quando trova inedite vie di sviluppo

Nell'attuale discussione sui rapporti fra Regioni e governo sul centralismo sempre più accentuato delle giunte regionali (che si comportano come fossero «Grandi Comuni», enti di gestione!) si sta opportunamente sollevando la questione del ruolo e delle capacità di autonome decisioni delle città. È il caso di Trieste, e del suo ruolo nel Friuli-Venezia Giulia. Qui centralismo significa una cosa ben precisa, una Regione sempre più Udine-centrica nelle decisioni politiche e amministrative, come Primo Rovis da anni denuncia. E non è questione di campanilismi. Tale atteggiamento soffoca Trieste proprio in un momento in cui, per ragioni interne e internazionali, sta individuando inedite possibilità di sviluppo, utili per sè e per il Paese. Viceversa, così come stanno le cose, Trieste deve fare continuamente i conti con la sordità di una giunta regionale che ascolta solo sirene leghiste e friulane.

Si aggiunga che da tempo si assiste in una parte del Friuli a un crescendo insistente sui temi dell'identità culturale, con il richiamo al «grande Friuli storico» e al Patriarcato di Aquileia – feudale e tedesco – in una sorta di vantata «autarchia etnica»: un'identità culturale che si vorrebbe imporre come tratto distintivo dell'intera regione nel tentativo di «espellere» da essa Trieste, considerata fenomeno marginale, quando non patetico.

Bisogna respingere questo tentativo friulan-leghista di caratterizzare in modo unilaterale la politica e la cultura del Friuli-Venezia Giulia, e nel farlo non è superfluo sottolineare alcune cose che caratterizzano Trieste, oggi utili più che mai per tutti.

La Trieste che conosciamo è una città profondamente legata, nella sua storia, nelle sue fortune, nella sua stessa identità, alle opportunità di crescita economica, tecnologica e civile che la modernità le ha offerto. Se è comprensibile che, nella ridefinizione delle identità individuali e collettive cui stiamo assistendo, certe forze politiche e sociali del Friuli, della Slovenia o della Carinzia credano di poter riscoprire le proprie radici smarrite nel recinto di civiltà premoderne e contadine, coinvolgere in una simile operazione Trieste e l'intero Friuli-Venezia Giulia sarebbe improponibile e suicida.

Trieste, la Trieste grande centro emporiale e finanziario che è stata nelle sue epoche di maggiore sviluppo, è un prodotto della modernità, a cominciare dalla tolleranza religiosa che infranse il carattere uniforme e totalizzante dell'identità culturale e religiosa della città medievale.

Oggi questo carattere moderno di Trieste è una garanzia di ancoraggio all'Europa democratica e all'Italia per tutta l'area nordorientale del Paese e per quello che è ancora oggi il confine sudorientale dell'Ue. Lo è, ancor più, per il modello che può offrire alle aree vicine, da poco pervenute alla democrazia liberale e all'economia di mercato. È però necessario che di questo la città sia profondamente convinta, orgogliosa e operi consapevole delle proprie potenzialità. La «federazione dei masi chiusi», all'insegna della chiusura nelle piccole patrie e all'ombra dei campanili che altri stanno proponendo, l'autonomia come chiusura e come fuga dalle sfide della modernità anziché come occasione di apertura alle chances offerte dall'integrazione europea e dalla globalizzazione dei mercati sarebbero per Trieste e per il Friuli-Venezia Giulia una scelta autodistruttiva. Per assecondare giochi di schieramento decisi altrove, a Udine o in qualche vallata di montagna, Trieste e l'intera regione verrebbero isolate dai flussi vitali dell'innovazione economica e della cultura politica e civile.

È questo isolamento verrebbe gestito e amministrato, nella creazione di identità posticce e anche nei rapporti con le regioni estere contermini, all'insegna degli orizzonti culturali e ideali dei seguaci friulani di Umberto Bossi. A questa proposta suicida, e pericolosa non solo per gli interessi della città ma anche per gli interessi del Paese e dell'Unione Europea, è necessario che a Trieste rispondano non solo le forze politiche disposte ad avversarla, ma anche le forze dell'economia e della società civile interessate allo sviluppo e alla libertà dei movimenti culturali e dei traffici. È necessaria una riscossa civica e civile di tutti coloro che si rendono conto della gravità della prospettiva offertaci, e anche dell'imbarazzo che costituiremmo per l'intero continente.

Le prossime elezioni comunali si dovranno giocare molto di più su questi temi che in una meccanica riproposizione degli schemi partitici e di schieramento della politica nazionale. Schemi che poco hanno a che fare con queste scelte decisive, proprio perché la politica nazionale poco ancora sa dell'entità dei rischi e delle opportunità che la situazione del confine nordorientale sta comportando, o poco dà prova di averne compreso la portata e poco considera le conseguenze a lungo termine di quelle che a torto possono apparire solo beghe politiche di provincia, innestate da qualche «furbo» dirigente locale, triestino o friulano, o da leggiadre luogotenenti di Bossi e del suo antieuropeismo.

Magari si trattasse solo di questo: la posta in palio è ben più ampia. La «modernità» di Trieste, che negli ultimi anni si è messa di nuovo in moto, è oggi essenziale punto di riferimento per la stabilità democratica e lo sviluppo dell'intera area, e per il livello di qualità e di «competitività» del Friuli-Venezia Giulia e dell'Italia nei processi di integrazione europea qui. Perciò dotare Trieste di larghi e incisivi strumenti di autogoverno, dentro il Friuli-Venezia Giulia, è un'esigenza dei triestini ma è anche interesse regionale e nazionale.

Stelio Spadaro
segretario provinciale del Pds

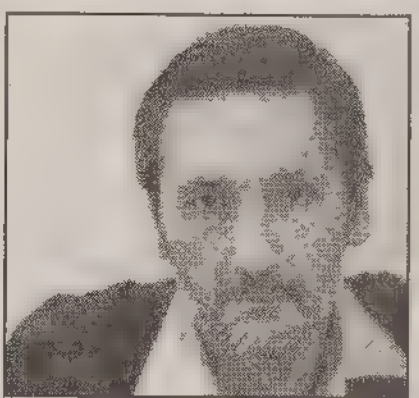
Zvech e Dolenc esprimono il punto di vista dei Ds sulle polemiche in corso attorno all'ex municipalizzata

«Puntiamo a un'Acegas efficiente»

«Nessuno oggi può permettersi che l'Acegas diventi bersaglio di acredini e teatro di dispute in un momento di transizione così delicato. Se alcune aree di criticità esistono, non ci devono essere problemi a individuarle e a renderle funzionali in tempi ragionevoli. Perché, sia il Comune che l'azienda stessa, i sindacati e i cittadini perseguono i medesimi obiettivi, per garantirsi un Acegas efficiente e capace di assicurare servizi di qualità e di creare reddito».

L'appello alla ragione in un momento in cui l'ex municipalizzata pare in balia di attacchi diversi e di lotte intestine, è stato lanciato dal consigliere regionale Bruno Zvech (*nella foto*), che insieme al consigliere comunale Igor Dolenc ha espresso in una conferenza stampa il punto di vista dei Ds sulla scottante questione.

«Ribadiamo la nostra posizione – ha continuato Zvech – sostenendo l'Acegas nel suo cambiamento. Siamo convinti che il nuovo assetto aziendale risulti vincente; una scelta innovativa che consentirà la futura quotazione in Borsa a transizione completata, ma soprattutto la possibilità di stabilità aziendale, di assunzione ai nuovi servizi e di concretizzazione di ulteriori strategie sul territorio. Di passi in questo senso abbiamo già qualche esempio, se pensiamo ai diversi servizi che l'ex municipalizzata ha assunto in città, per non dire di quell'accordo strategico con le aziende gemelle che operano a Udine e a Gorizia. A dimostrazione che in regione risulta possibile operare assieme per la creazione di una rete di servizi efficiente».

«Su questa linea – ha puntualizzato Dolenc – sono d'accordo Comune, Acegas, sindacati, capaci di individuare nel miglioramento dei servizi ai cittadini, nella redditività dell'azienda e nell'auspicabile ricaduta occupazionale i motivi di questo processo di privatizzazione. Un'operazione complessa, ma lungimirante per la rivalutazione del capitale professionale e aziendale ma soprattutto per prepararsi alla sfida di un mercato che di fronte a un'azienda impreparata non tarderà a stritolare capacità e risorse».

«Al primo posto va messa la qualità dei servizi da fornire ai cittadini»

«È chiaro che in un processo di tale portata vi possono essere dei rallentamenti. Nella complessità e delicatezza delle modifiche e degli adattamenti – ha poi sostenuto Zvech – in presenza di nuovi manager e cambiamenti di sede, è chiaro che alcuni problemi sono saltati fuori, iniziando dai disagi sofferti sul versante bollette. Concordiamo poi che la situazione sul piano delle relazioni industriali va registrata e tarata quanto prima. Preso atto dei problemi – ha concluso – pensiamo che, ponendo al primo posto la qualità dei servizi ai cittadini, vi siano poi tutte le condizioni per portare avanti e completare un processo di cambiamento che solo fino a qualche mese fa faceva registrare dati positivi e che quindi può tranquillamente riprendere il suo corso fino al lancio in Borsa di un'azienda che si spera in grado di stare in piedi con le proprie gambe».

Maurizio Lozei

L'ex rettore dell'Ateneo al convegno regionale dei Maestri del lavoro

Borruso: «La new economy può rilanciare l'occupazione»

Un ottimismo contenuto, ma motivato e basato su una visuale di lungo respiro. Il professor Giacomo Borruso, ex rettore dell'Università, invitato a formulare un'analisi sul futuro del mondo del lavoro nel contesto della nuova economia, nel corso del dibattito organizzato ieri, in occasione del 28° convegno regionale dei Maestri del lavoro, ha espresso concetti in controtendenza rispetto alle correnti di pensiero che dominano in questa fase.

«Siamo in un momento di passaggio, si potrebbe dire di rivoluzione - ha detto Borruso, parlando a una folta platea nel Centro congressi della Fiera - ma ciò non giustifica le tesi più allarmistiche in materia. Certo - ha aggiunto - è giusto preoccuparsi e importante monitorare con continuità il mercato del lavoro. Ma ci sono tesi che non esito a definire false, delle quali va sfatato il peso, che rischia di condizionare negativamente lo stato reale delle cose. Recenti e autorevoli statistiche confermano infatti che, nell'ambito dei Paesi aderenti all'Unione europea, negli ultimi vent'anni i posti di lavoro sono cresciuti del 4%, un valore superiore a quello fatto registrare all'epoca del fordismo».

«In particolare - ha precisato - fra il 1983 e il 1995 gli addetti alle attività definite ad alta qualificazione professionale hanno fatto registrare una discreta crescita. Su 100 lavoratori oggi il 28,3% fa parte in questa categoria, mentre era il 23,4% in passato. Infine non è esatto affermare che il mondo industriale occidentale palesi battute d'arresto nella produzione - ha concluso - in quanto, se così fosse, i Paesi che ne fanno parte non continuerebbero a ostentare una crescita delle loro esportazioni».

Il sindaco Illy sottolinea che è in crescita la schiera degli addetti ai settori del futuro, come la ricerca e l'alta tecnologia

Anche il sindaco Riccardo Illy, chiamato al tavolo dei relatori prima di Borruso, per un saluto, ha colto l'occasione per ricordare che a Trieste «solo il 16% della forza lavoro complessiva è impegnata nell'industria, mentre sono in forte crescita gli addetti ai settori del futuro, come la ricerca e l'alta tecnologia. Ciò costituisce un vantaggio - ha spiegato - perché è in tale direzione che l'economia si orienterà nel medio termine».

La giornata dei Maestri del lavoro era iniziata al mattino con la Messa celebrata dal Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani. Nel pomeriggio, i delegati dei quattro «consolati» provinciali che fanno parte della Federmaestri, guidati dal responsabile per Trieste Livio Chersi, hanno deposto una corona d'alloro sul cippo dedicato ai Maestri del lavoro nella via ad essi intitolata.

u. sa.

Convegno Cgil

«Impedire l'esclusione dei più deboli da Internet»

In una società libera e democratica, che tutela il lavoro, la rete deve diventare uno strumento per favorire ogni forma di pluralismo e le pubbliche amministrazioni devono diventare protagoniste della «società dell'informazione» e creatrici di valore per tutti gli attori del sistema. Sono le conclusioni, e le basi del confronto, che la segreteria regionale della Cgil ha indicato dopo il convegno sullo sviluppo dei servizi in Internet, svoltosi con la partecipazione dei sindaci di Trieste e Udine, di amministratori regionali, responsabili di aziende sanitarie e società erogatrici di servizi pubblici.

Secondo la Cgil le amministrazioni pubbliche devono impedire l'esclusione dei nuovi soggetti deboli della società dell'informazione; i siti web istituzionali non devono avere barriera d'accesso. Le amministrazioni pubbliche devono organizzare un sistema di reti civiche, fornendo strumenti come bacheche elettroniche e mailing list, reti che vanno considerate strumento per la razionalizzazione della spesa pubblica, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività amministrativa.

Alla Regione spetta – sempre secondo la Cgil – progettare ed erogare i sostegni finanziari per il completamento delle reti pubbliche, la promozione di un vero e proprio bacino di traffico telematico regionale, lo sviluppo di patti d'area per le reti civiche intercomunali. E necessaria un'azione incisiva per lo sviluppo della cultura informatica e per la formazione professionale; un seminario di studio dovrebbe essere dedicato all'occupazione, all'uso delle nuove tecnologie, alle nuove forme di lavoro e di organizzazione produttiva.

Infine – sottolinea il documento della Cgil – la Regione deve operare affinché la realtà culturale del Friuli-Venezia Giulia (Università, area di ricerca, istituti scientifici) sia sempre più protagonista nell'elaborazione tecnica, economica e giuridica dello sviluppo della società dell'informazione, soprattutto nei settori dell'informatica, dell'elettronica e delle telecomunicazioni, prevedendo un sostegno integrativo rispetto alle risorse dello Stato.

Itinerari alternativi per sfuggire alla morsa dei divieti in atto per consentire la gara ciclistica

Città blindata, dove scappo?

Entro le 17 dovrebbe cessare il «coprifuoco» e tornare la normalità

In piazza della Repubblica

Ubriaco aggredisce il conducente del 9

Aggredisce il conducente del bus della linea 9 e poi se la prende con gli agenti della squadra volante mandandoli all'ospedale assieme a Luciano C., 40 anni, guidatore del mezzo pubblico. E'finito in manette Renato Brovia, 34 anni. E' stato stato arrestato in piazza della Repubblica, l'altro pomeriggio, dai poliziotti della squadra volante. I reati ipotizzati sono quelli di violenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamenti e interruzione di pubblico servizio. Secondo i poliziotti l'uomo era completamente ubriaco.

Come detto, Bovia, dopo aver aggredito gli agenti è stato ridotto all'impotenza non senza fatica. Nel corso della sua «performance» l'uomo ha causato danni anche all'interno dell'autobus.

Due giorni fa lo stesso Brovia aveva bloccato il traffico in una via di Trieste, sdraiandosi in mezzo alla carreggiata.

Lievi ustioni per un giovane

Rogo in via Castaldi Inquilini senza tetto

Un incendio si è sviluppato ieri mattina in una casa di via Castaldi, all'angolo con via della Guardia. L'allarme è scattato attorno alle 6.30. Le fiamme hanno intaccato il sottotetto e parte del tetto. Nel sottotetto sono ubicate alcune abitazioni che hanno subito i danni più gravi. Un giovane ha subito lievi ustioni alle mani.

Sul posto sono accorsi, con numerosi mezzi, i vigili del fuoco, che hanno avuto ragione delle fiamme in tempi ragionevolmente brevi, ma hanno dovuto lavorare fin quasi alle 18 del pomeriggio per completare lo smassamento dei materiali. Diversi inquilini sono rimasti senza tetto, in parte intaccato dal fuoco, in parte demolito durante l'opera di spegnimento. Disagi anche negli appartamenti sottostanti, che sono rimasti danneggiati dall'acqua. L'origine del rogo non è stata ancora chiarita.

Città blindata oggi, per lasciare campo libero alla gara ciclistica valevole per il campionato italiano professionisti. Disagi per chi ha intenzione di muoversi con l'automobile non mancheranno di certo, e allora bisognerà armarsi di pazienza e seguire le indicazioni che l'aministrazione comunale suggerisce per evitare di rimanere bloccati o girare affannosdamente alla ricerca di una via di fuga.

Questi i percorsi alternativi suggeriti dal Comune per chi dovrà muoversi in città. Per chi proviene da Roiano-Gretta-Barcola-via Udine-via Commerciale e vuole raggiungere la città o Rabuiese si consiglia: via Commerciale-Strada Nuova di Opicina-Obelisco-Bivio ad H-Grande viabilità (ultima uscita via Baiamonti).

Per coloro che dal centro città (Barriera Vecchia e Nuova-viale D'Annunzio-viale Ippodromo-San Luigi-San Giovanni-Chiarbola-San Vito-San Giacomo) vogliono dirigersi verso Barcola si consiglia: Grande viabilità (a Valmaura) ultima uscita obbligatoria a Cattinara-Strada di Fiume (direzione Ospedale)-Raccordo provinciale 19-attraversamento centro abitato di Basovizza)-provinciale 1 direzione Opicina-Strada nuova di Opicina- via Commerciale (direzione Barcola) o Grande viabilità sino a Sistiana; in alternativa, via Revoltella-via Forlanini-strada provinciale 19-Basovizza e poi come già indicato.

Già dalla mezzanotte è scattato il divieto di sosta su tutte le strade interessate al circuito. Alle 9 di oggi il divieto si estenderà anche sul resto delle strade che corrispondono al percorso della corsa ciclistica. Il Comune informa che se non diversamente segnalato in loco le strade adiacenti a quelle interessate dalla corsa resteranno normalmente aperte al traffico veicolare e da tali strade non sarà possibile immettersi sul percorso della competizione.

Dalle 7 di oggi inoltre ci sarà il divieto di sosta su ambo i lati di via Udine, tra via Martiri della Libertà e Rittmayer, dove dalle 10 in via eccezionale sarà istituito il doppio senso di circolazione e questo per agevolare il movimento dei mezzi pubblici. Tutti i divieti sino saranno validi sino al termine della manifestazione previsto tra le 16.15 e le 16.45 (massimo le 17) di domani. Tutte le indicazioni comunque saranno fornite dalle forze dell'ordine che saranno presenti in maniera massiccia nei punti nevralgici del percorso.

Anche i percorsi degli autobus subiranno limitazioni dei percorsi e «dirottamenti», come abbiamo pubblicato nelle scorse edizioni. L'Act, comunque, ha disposto il numero verde 800-016675 attivo dalle 8 alle 13.

Fu la consorte del presidente della Stock

Morta Kathleen Casali anima della Fondazione che aiuta chi ha bisogno

E' morta alla soglia dei 94 anni Kathleen Foreman Casali che ha legato il suo nome assieme a quello del marito Alberto Casali (presidente della Stock scomparso nel 1972) alla Fondazione benefica che da quasi 35 anni aiuta chi si trova in situazioni di disagio economico «senza discriminazioni di religione, di nazionalità, di razza o credo politico».

«E' stato il lento spegnersi di una gran dama dai bellissimi occhi azzurri, arguti e ammiccanti». Così la ricorda la marchesa Etta Carignani che non manca di sottolineare come Kathleen Casali abbia speso gran parte della sua esistenza in opere benefiche: «Lei, moglie devota e affezionatissima, ha voluto continuare il cammino che le era stato additato dal marito».

Kathleen Casali

Era stata anche consigliera della sezione femminile della Croce rossa e nel 1983, attraverso la Fondazione, aveva fatto dono alla Cri di un'ambulanza con tutte le più moderne dotazioni. Per il suo impegno a favore dei più deboli e dei più bisognosi, con una beneficenza reale e concreta e mai mondana, era stata insignita del titolo di Grande Ufficiale della Repubblica.

Da sempre è stata l'anima della Fondazione che nei sette lustri della sua esistenza si è mantenuta costantemente in contatto con la realtà socio-assistenziale cittadina dedicando particolare attenzione alle esigenze delle persone anziane e ammalate, secondo gli obiettivi umanitari indicati dal benemerito fondatore. La Fondazione, che è stata eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica, ha elargito ogni anno dai 300 ai 400 milioni.

E perché la sua opera potesse proseguire anche dopo la sua morte, Kathleeen Casali sembra avesse in animo di dar vita a una nuova fondazione che portasse questa volta il suo nome con accanto quello del marito.

Il titolare Angelo Sessa denuncia il crollo dei clienti causa la pavimentazione di piazza Unità

«Dovrò chiudere gli Specchi»

«Nove dipendenti li ho già licenziati, questa settimana ne licenzio altri tre. Erano in sedici, resteranno in quattro». Prima di partire, i lavori di ripavimentazione di piazza Unità hanno già strangolato il Caffè degli Specchi, noto in tutta Italia. E' un sabato pomeriggio e nel fresco del locale climatizzato i tavolini occupati sono quattro. All'esterno, delle cento sedie rimaste, 99 sono vuote. Un'anziana, desolatamente sola, occupa la centesima. Da dieci anni e mezzo, titolare del caffè è Angelo Sessa *(nella foto)*, milanese: «Temevo un calo dell'80 per cento della clientela, siamo arrivati all'85 per cento.» Sessa non lo dice, ma dal primo luglio, per un anno il Caffè degli Specchi potrebbe anche chiudere. Potrebbe essere la scelta più conveniente dal momento che Sessa gestisce anche il caffè Tergesteo.

«Ricordo ai pubblici esercenti che lamentano un calo di lavoro - ha detto venerdì il sindaco Illy dando il primo colpo di piccone sulla piazza - che essi sono concessionari di un suolo pubblico di proprietà della città. Adesso, per esigenze generali di Trieste che superano le loro, che sono d'impresa e perciò individuali, dobbiamo riappropriarci per la durata dei lavori della piazza, per abbellirla e renderla degna di una città come la nostra. Quando la ripavimentazione sarà stata completata saranno peraltro proprio loro i primi a beneficiarne.»

«In realtà questi amministratori hanno fatto del loro meglio per costringere il Caffè degli Specchi a chiudere - replica Sessa - ho chiesto che fosse aperto un passaggio verso la Prefettura e mi hanno detto che non si può. ho chiesto che fosse tolto un pezzo di rete e non si può nemmeno. Era meglio cominciare più tardi perchè anche queste manifestazioni sportive di ciclismo e di vela portano turisti e noi viviamo soprattutto con i turisti. Ma bisogna finire prima delle elezioni...»

Secondo Angelo Sessa la ripavimentazione andava fatta in due fasi senza chiudere e isolare tutta la piazza per lunghissimi mesi.

«Nove dipendenti li ho già licensiati, ora ne devo mandare via altri tre»

«Negli anni ottanta - dice per fare un paragone - avevo un locale a Milano, in piazza Duomo. Proprio in quel frattempo la riasfaltarono, ma lo fecero in due fasi distinte e così i miei affari calarono soltanto del 15 per cento.» Frattanto il titolare degli Specchi e il Comune si vedranno davanti al Tar il 29 luglio. A Sessa infatti è stata revocata la concessione per i tavolini sulla piazza, mentre secondo lui gliela dovevano solo sospendere.

«Ma anch'io ho commesso un errore - conclude Sessa - ho sempre usato caffè Hausbrandt».

VITA DA GIOVANI A colloquio con una diciannovenne che si divide fra Trieste e Muggia, senza molte «consolazioni»

«Tv anche troppa, svaghi così pochi»

Da questi dialoghi traspaiono speranze e noia, progetti vaghi, desideri quieti

Si conclude qui, con una voce femminile, la serie di interviste che abbiamo voluto dedicare ai più giovani, quelli che i giornali non interpellano mai direttamente, perché non solo loro gli «attori» sulla scena pubblica. Erano ragazzi di Duino, ma soprattutto di Muggia: che cosa dà «la provincia» a chi sta finendo gli studi o sta cercando un lavoro? Lo spunto era concreto: a Muggia si parla sempre più spesso di gioventù troppo contigua al mondo della droga, troppo presente al bar e poco da altre parti. In effetti, pur nella casualità degli incontri e delle interviste, si sono notate delle parole costanti: molta speranza per il futuro, poca informazione sul presente, una certa noia, scarso interesse per le iniziative pubbliche, desideri molto quieti: avere un motorino, una macchina, poter andare a Trieste più spesso, essere indipendenti in fatto di soldi... (Sarà certamente un caso, ma quasi tutti i ragazzini di Muggia intervistati hanno amici che fanno uso di droga). Li ringraziamo infine per averci raccontato «i fatti loro», ci sono sembrati sinceri, e meno timidi del previsto...

L'ultima parola, in questa serie di colloqui coi giovani, spetta a Elisa, una ragazza che da qualche tempo abita a Muggia, simpatica e tranquilla. Compie 19 anni a settembre.

Come passi le tue giornate?

«Ultimamente vado a fare compagnia ai nonni a Trieste, poi torno a casa verso le sette o sette e mezza. Non che mi diverta tantissimo, in effetti. Ceno e poi esco di nuovo con gli amici, ma rientro prima delle nove e mezza, almeno durante la settimana. Al pomeriggio, ora che è estate, vado anche al mare, e quest'anno prevedo di andare anche in campeggio, magari qualche fine settimana. In autunno e in inverno è una monotonia, uscire con la pioggia il freddo non è il massimo, allora preferisco restare a casa».

Al sabato fai qualcosa di particolare?

«Lo passo con gli amici della compagnia a Muggia o a Trieste. Siamo in cinque o sei a cui si aggiungono anche altri di un'altro gruppo, alla fine siamo una decina. Siamo tutti più o meno della stessa età. Ci troviamo alla stazione di Muggia, poi, se abbiamo voglia, con una o più macchine ci spostiamo. Andiamo nei pub, al bar, a Trieste, ma ci capita anche di rimanere in stazione a chiacchierare fino all'una di notte».

In discoteca ci vai?

«No, non mi piace più, perché è sempre quello, non c'è niente di nuovo. Ho fatto per un po' la cubista, ma ora mi sono stufata».

E al bar?

«Ogni tanto. La domenica pomeriggio a volte sì, magari dalle cinque alle sette, per poi tornare a casa a mangiare, e poi riuscire».

I tuoi amici cosa fanno nella vita?

«Alcuni studiano. Altri lavorano. Per essere precisi i ragazzi lavorano, le ragazze studiano».

Come ti ritieni, di carattere?

«Personalmente mi ritengo estroversa, ma anche permalosa. Se mi fanno arrabbiare me la prendo abbastanza. Per natura sono disposta ad ascoltare le persone se hanno problemi, e assieme a loro cerco di trovare una soluzione. Sono anche testarda, se una cosa mi interessa, faccio di tutto per ottenerla.

Hai il ragazzo?

«Niente ragazzo. Sto bene così. L'ultima storia importante, per così dire, è finita in dicembre, poi ne ho avuto un'altra, finita a febbraio, ma niente di tale».

Hai un'amica o un amico al quale confessi i tuoi problemi?

«A Trieste avevo un'amica del cuore, con cui non ho più contatti, poi ne avevo un'altra ma abbiamo litigato, improvvisamente era cambiata, e la cosa non mi è piaciuta. In discoteca avevo un'altra amica, ma poi mi sono trasferita qui, e non ci siamo più viste. Qui ho altri amici. Nel gruppo ci sono altre due ragazze oltre a me (il resto della compagnia sono maschi) con cui ho un buon rapporto.

Cerchiamo di parlare dei problemi e di risolverli assieme. C'è anche un ragazzo più grande, ha 28 anni, che è un nostro grande amico, e visto che magari ha più esperienza di noi, chiediamo anche a lui dei consigli».

Ti piace leggere?

«Leggo poco... troppo poco, dovrei leggere di più. Ora che sto a Muggia mi capita di leggere qualcosa in autobus quando vado a Trieste dai miei nonni, altrimenti non sono una grande lettrice».

Lo sport, lo segui?

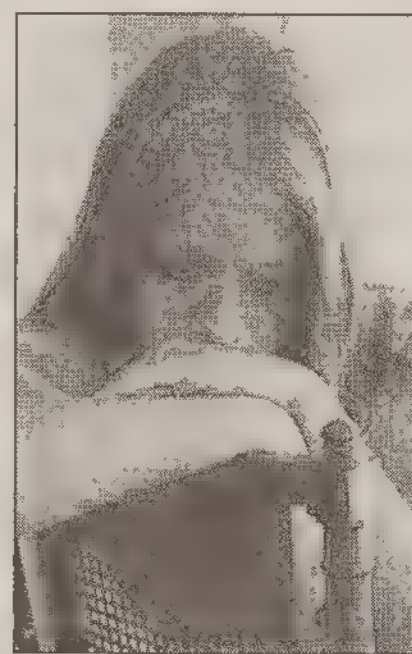
«Mi piace il calcio, la pallavolo (ho giocato quattro anni con la scuola). Mi piacciono anche le auto, soprattutto da corsa, da rally in particolare. Ho frequentato un ragazzo che faceva rally e andavo alle corse con lui».

Leggi i giornali?

«Ogni tanto, soprattutto in questo periodo, visto che li compro per i nonni e allora mi capita di sfogliarli».

La tv la guardi?

«Anche troppo. Seguo i varietà, i giochi, mi piacciono perché si partecipa anche da casa, facciamo a gara con i miei genitori. I telegiornali li guardo poco, visto che sono in orario di cena e si predilige quello che guardano i miei. I tg poi mi buttano giù di morale, per le brutte notizie».

I tuoi genitori si tengono informati su ciò che succede nel mondo o anche in città?

«I miei guardano la tv e il televideo. La mattina seguono il Tg5, oppure al bar sfogliano il giornale. Mio padre qualche volta parla delle cose che succedono con i suoi colleghi di lavoro».

Come sono i tuoi rapporti a casa?

«Con la mamma le cose vanno abbastanza bene, è con lei che parlo a volte dei miei problemi. Con papà molto meno. Se stiamo da soli io e mia madre è un conto, se c'è mio padre è tutta un'altra aria».

Come ti trovi a vivere a Muggia?

«Abito a Muggia da ottobre. Non mi trovo benissimo, almeno per il fatto che per raggiungere Trieste in autobus, non essendo motorizzata, ci metto almeno mezz'ora. Tuttavia qui c'è molta tranquillità. Mancano gli svaghi, questo sì. Adesso in estate ci sarà qualcosa, ho visto che in piazza Marconi ci sono delle feste, ma noi non ci andiamo. I miei amici di Muggia credo siano stufi di vedere sempre le stesse cose, come succedeva a me a Trieste: dopo un po' ti stufi. A me piacerebbe andare a vedere cosa succede in piazza, visto che trovo sia qualcosa di diverso dal solito, ma ai miei amici non va, e quindi non ci andiamo. Vince la maggioranza, come sempre».

Come mai vi siete trasferiti a Muggia?

«Abitavamo a Trieste, ma poi i miei si sono voluti trasferire per motivi di inquinamento. Vivevamo in centro, con gli autobus, le ambulanze, di tutto. Ci siamo stufati, abbiamo voluto cambiare e finalmente abbiamo trovato una casa decente dove trasferirci. Anch'io sono contenta perché finalmente ho una camera più grande, quella che avevo era piccolissima. Sono meno contenta per il fatto di essere lontana dalla città».

Che studi hai fatto?

«Ho seguito un corso professionale, ci ho messo quattro anni invece di due, e comunque non l'ho finito. E' andata male».

Ora cerchi lavoro?

«Sì, e devo dire che ormai accetto quello che c'è. Rinuncio ad avere una preferenza. Non c'è molta scelta. Ho già fatto qualche lavoro qua e là, tutti a Trieste, e per questo trovavo scomodo abitare a Muggia».

Quindi hai già avuto esperienze di lavoro?

«Fino all'anno scorso, come dicevo, ho fatto anche la cubista in discoteca. A Capodanno ho lavorato in una discoteca a Gorizia. Ho guadagnato anche abbastanza soldi, che poi però ho speso in due giorni, tra vestiti, da mangiare e il cellulare».

A soldi ora come stai?

«Zero! Ogni tanto arriva qualcosa dai nonni, o dai miei un po' di più per il compleanno. Ma devo dire che i soldi sono comunque molto pochi».

Ami fare shopping?

«Faccio shopping ovviamente se ne ho la possibilità economica, e nella scelta confesso di non seguire le mode, compro quello che mi piace. Se qualcosa è di moda ma non mi piace, non lo compro di sicuro».

Quando hai qualche soldo, per cosa spendi di più?

«Spendo di più per mangiare, soprattutto dolciumi».

Sei ottimista o pessimista riguardo il tuo futuro?

«Il mio futuro lo vedo difficile, sarà dura, spero di trovare lavoro, una sistemazione, e poi vorrei pensare alla famiglia. Sarà un modo per essere più indipendente, in tutti i sensi».

Sergio Rebelli

Un cartellone ricco dal 30 giugno al 3 settembre

Il Carnevale estivo a Muggia propone spettacoli vari per tutte le sere della stagione

Oltre 50 spettacoli in 66 giorni. e il record dell'edizione numero 47 del Carnevale muggesano edizione estiva, dal 30 giugno al 3 settembre, organizzato dal Comune e dalle Compagnie del Carnevale, assieme a Regione e Provincia, presentato ieri a Muggia. Un programma che spazia dalla musica per giovani a quella colta, dal teatro classico a quello per ragazzi, dalle sfilate di moda e di miss al cinema all'aperto, il tutto «condito» dagli immancabili chioschi enogastronomici. «Per la prima volta Comune e Compagnie del Carnevale hanno lavorato assieme per una grande manifestazione che. senza ricche risorse finanziarie, riesce a tener testa a contemporanee e più sovvenzionate rassegne delle località vicine», ha dichiarato Mario Vascotto, presidente delle compagnie del Carnevale muggesano.

L'edizione di quest'anno si allarga anche logisticamente, lasciando in piazza Marconi concerti di musica classica, lirica, danza, teatro dialettale e non, cabaret, e portando sul piazzale dell'Alto Adriatico i chioschi enogastronomici delle compagnie del Carnevale («in attesa che ci venga data definitivamente la piazza ex Caliterna», così Vascotto) e i vari eventi dedicati ai giovani, dai concerti alla discoteca, mentre il cinema all'aperto (grande novità di quest'anno, dopo tredici anni di assenza) si terrà ai Giardini d'Europa. Inoltre il festival mondiale del folclore vedrà ospiti a Muggia 300 ragazzi provenienti da Cina, Scozia, Sud Africa, Grecia, Romania, Cechia, Spagna oltre che dalla regione – ha ricordato Barbara Negrisin, dell'ufficio cultura del Comune –. Per il premio letterario Leone di Muggia sarà ospite Vittorio Sgarbi. Ci sarà anche il premio nazionale per testi teatrali Giorgia Vignoli, ospite Paola Gassman, e la finale regionale dell'Accademia della canzone di Sanremo, primo passo per accedere al noto festival della canzone».

Tra i vari appuntamenti, anche la finale di Miss Italia eleganza, passaporto per Salsomaggiore, Muggia moda giovane, con giovani stilisti regionali. e il torneo Summer League di basket.

Un'estate molto ricca quindi, con tanti appuntamenti «ai quali – ha assicurato l'assessore provinciale alla cultura, Claudio Grizon – se ne aggiungeranno altri, senza sovrapporsi, nell'ambito di Provinciassieme, di prossima definizione. A Muggia ci saranno, tra l'altro, concerti, in piazza Marconi e nelle chiese, nell'ambito del Giubileo, il coro polacco dei Pueri Cantores, uno spettacolo della Contrada a ricordo di Kurt Weil, la mostra «Tu che m'hai preso il cuor» sui 50 anni dell'operetta a Trieste e vari altri appuntamenti, fino al prossimo ottobre».

In via di definizione la possibiità di un viaggio alle 23.30 del traghetto Delfino Verde sulla tratta Muggia-Trieste per permettere ai triestini di arrivare e tornare a casa senza problemi di parcheggio.

S. Re.

Su tre palcoscenici

Teatro, cinema e concerti

Tra i palcoscenici dell'edizione 2000 del Carnevale estivo di Muggia. Piazza Marconi, il 30 giugno, ospita il gruppo Evasion, con musiche di Astor Piazzolla. Il 1.o luglio invece ci sarà il premio nazionale per i testi teatrali Giorgia Vignoli, con Paola Gassman. Il 7 luglio il gruppo teatrale per il dialetto in «Dal Campanon alle Maldobrie», di Carpinteri e Faraguna. L'8 luglio concerto dell'orchestra a fiati Città di Muggia, mentre il 9 spettacolo di danza sportiva con il Club diamante. L'11 il festival mondiale del folclore per ragazzi.

Per la Rassegna di teatro dialettale, il 14 luglio gli Ex allievi del Toti in «Le serve al pozzo», il 21 Quei de scala Santa in «Tapedi e savonete» e il 28 Gradisca Teatro in «Miseria e grandezza nel camerino n. 1». Le compagnie del Carnevale propongono il 15 luglio Zio Claudio Ensemble.

Cabaret il 12 agosto con «Lady be good», della triestina Elena Vitas. il 20 concerto dei Original Klezmer Ensemble.

Per lo spazio cinema ai giardini Europa, il film «Se scappi ti sposo» il 13 luglio, «Asterix e Obelix contro Cesare» il 20, «Toy story 2» il 27, «007 il mondo non basta» il 3 agosto. Tutto a ingresso libero e con inizio alle 21.

Il personale della cucina della casa di riposo di Muggia teme per il posto di lavoro

Grotto difende i lavoratori

Insistenti voci di piazza a Muggia danno per scontato che il personale della cucina della casa di riposo non seguirà gli altri servizi, assieme ai pazienti, nel trasferimento a casa serena. Nonostante le assicurazioni date dal sindaco Dipiazza e dall'assessore Grotto, le cuoche temono di venir escluse. In tal senso si sarebbe espresso anche il segretario comunale: tutto sarebbe già deciso.

Ma una nota dell'assessore Maurizio Grotto dovrebbe rassicurare: finchè l'assessore mantiene la delega alla casa di riposo, tutto il personale - come da impegni presi - verrebbe temporaneamente trsferito. Altrimenti, si legge nella lettera dell'assessore Grotto, è già pronto il documento col quale rinuncia formalmente alla delega di assessore alla casa di riposo.

Sensibile ai problemi sociali, Grotto mette sul piatto della bilancia la carica di assessore per difendere il posto di lavoro di quattro dipendenti. Finora il sindaco è sempre stato d'accordo con le scelte di Grotto e non è detto che la sintonia tra Grotto e Dipiazza si incrini. Ma forse qualcuno lo spera.

SERVOLA IN FESTA

Omaggio bilingue alle pancogole

Ieri, davanti al museo etnografico di Servola, è stata inaugurata una targa in italiano e in sloveno - la lingua madre delle famose donne del pane - come omaggio per chi ha dato il suo contributo all'economia domestica, portando in testa per 300 anni la cesta del pane. A presenziare all'inaugurazione l'ultima delle pancogole, Biagina Godina, festeggiata da servolani e dalle autorità presenti.

SPECIALE SCUOLA

A cura A. MANZONI&C. S.p.A.

Formazione permanente e nuove opportunità

La società attuale in questi ultimi recenti anni si è modificata radicalmente nelle forme di comunicazione, nelle modalità di lavoro, nella qualità della preparazione e delle competenze richieste a chi, giovane o meno giovane, vuole proporsi al mercato del lavoro. Mercato ormai diventato globale e al quale è necessario saper rispondere con le caratteristiche giuste, flessibilità, innovazione, adattabilità, disponibilità, entusiasmo e creatività.

La sfida è ormai aperta e tutti, anche nelle più semplici operazioni quotidiane in casa, nei negozi, negli uffici, ci rendiamo concretamente conto che il mondo è cambiato e che il futuro è già qui.

Un futuro che passa sempre più spesso lungo le vie della multimedialità, lungo le «autostrade» delle fibre ottiche, sottilissimi cavi «trasparenti» che guidano la radiazione ottica lungo un tracciato predefinito e riproducono fedelmente al termine del «viaggio» le immagini raccolte all'entrata. Il cablaggio delle città (e Trieste è stata in questo contesto una pioniera) sta mutando profondamente gli stili di vita.

La velocità di trasmissione delle informazioni è sempre maggiore, la loro quantità sempre più grande: voci che passano da un telefono all'altro, immagini ad alta definizione delle televisioni via cavo con programmi a richiesta, il «trascinamento», ovvero lo «scaricamento» di file e archivi elettronici audio e video dalla rete al pc.

È un mondo sostanzialmente progettato e realizzato dai giovani ed è un mondo dove le possibilità di inventarsi un lavoro e di trovare un'occupazione sono notevoli. Naturalmente è necessario conoscere gli strumenti e i linguaggi di base e, al di là della competenza acquisita «giocando» con il pc (modo ormai familiare e abituale per definire il personal computer), approfondire, magari con l'ausilio di qualche corso di specializzazione, i segreti del mestiere.

Basti pensare ad esempio che cablare significa collegare diversi apparecchi, componenti, impianti elettrici ed elettronici. E la specializzazione elettronica, a livello anche di diploma o di laurea, è importante anche per tutto quanto riguarda i circuiti che trasmettono e ricevono le frequenze a banda larga o stretta.

Necessaria alla base una buona preparazione scolastica che, al di là delle critiche sulla mancanza di collegamento fra ciò che si studia e ciò che viene richiesto dal mondo del lavoro, risulta sempre più indispensabile e importante per fornire strumenti di conoscenza e formazione.

Formazione che è diventata un'esigenza di aggiornamento e autoaggiornamento permanente per poter essere sempre in grado di rispondere ai nuovi bisogni. Sono molti i giovani e i meno giovani che si rendono conto con qualche anno di ritardo, ovvero dopo aver abbandonato la scuola, di quanto un diploma possa essere importante e decidono di riprendere gli studi interrotti.

Sono altrettanto numerosi i ragazzi e le ragazze che scelgono consapevolmente di frequentare uno dei molti corsi specificamente organizzati per consentire una formazione professionale e un livello di istruzione più «compatibile» con le richieste del mercato.

Particolarmente interessanti le professionalità legate alla grafica, all'editoria multimediale, settore in continua e inarrestabile espansione. Interessanti le opportunità fornite dai corsi post-diploma o corsi di «seconda formazione» con durata variabile da sei mesi a due anni, che preparano a quelle che vengono definite professionalità emergenti, nel settore del verde o dell'ecologia, dell'intrattenimento e dello spettacolo o dei servizi alla persona.

L'importante per i giovani è cercare di capire il mondo che li circonda ed essere disponibili a percorrere anche nuove strade per costruire un futuro dove coesistano gratificazioni economiche e soddisfazioni professionali.

Imparare a pianificare un futuro flessibile

L'evoluzione della società ha sempre portato con sé grandi cambiamenti, mutamenti di ruoli e mansioni, scomparsa di vecchi mestieri e nascita di nuove, impensate professioni. Oggi non si può più dare nulla per acquisito, tanto meno il «mitico» posto fisso. Non solo, ma sempre più interessanti e apprezzate sono, accanto alle professioni legate alle nuove tecnologie o alla cosiddetta «new economy», quelle che recuperano competenze manuali e capacità di svolgere lavori richiestissimi, come ad esempio quelli del settore legato all'edilizia, che si avvalgono però anche dalla conoscenza di nuovi materiali, di nuovi ritrovati tecnici, di nuove apparecchiature. La parola d'ordine in ogni caso è flessibilità con la conseguente disponibilità a cambiare quattro o cinque tipi di lavoro, magari in Paesi diversi. Una novità che richiede certamente dei tempi di adattamento, ma che va colta appieno anche nella sua sostanziale possibilità di arricchimento personale che offre (e non si parla solo di arricchimento finanziario). Può infatti succedere che dopo alcuni anni di lavoro impiegatizio si sia costretti a scegliere un'altra occupazione e potrebbe essere l'opportunità per dedicarsi a un hobby come la lavorazione della ceramica, per scegliere un'attività nel settore turistico, per dedicarsi al restauro di manufatti, per aprire una palestra, ecc. Accanto alla flessibilità, un'altra cifra del nostro tempo è il cosiddetto «nomadismo», ovvero lo spostamento da una città all'altra per seguire il mercato di competenza o per trovare il lavoro più adatto alle proprie aspirazioni. «Nomadismo» che si accompagna però anche a un sempre maggiore sviluppo del telelavoro, svolto tranquillamente da casa: non contraddizione, ma segno di tempi nuovi.

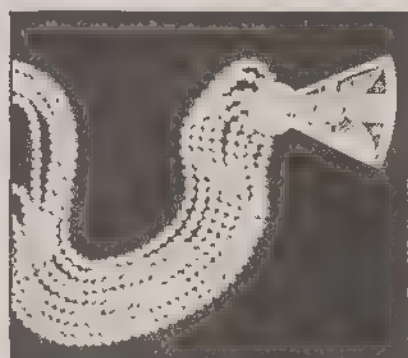
Lingue straniere per tutti

Fino a pochi anni fa bastava conoscere un po' di inglese per riuscire a cavarsela più o meno in ogni situazione. Questo può forse andare ancora bene per chi ha semplici esigenze da turista. Chi invece, soprattutto per lavoro, deve mettersi in contatto con imprese e aziende di altri Paesi si accorge che conoscere la lingua dell'interlocutore o del partner commerciale è un vantaggio non da poco e che francese, tedesco e spagnolo sono oggi altrettanto importanti dell'inglese. Inglese che comunque è ormai quasi lingua d'obbligo. Le scuole si sono adeguate alle attuali esigenze e il ventaglio di offerte è ampio e variegato. Prima di scegliere la scuola o il corso da frequentare occorre fare un'attenta valutazione in relazione alle proprie individuali esigenze, verificando anche la presenza di una biblioteca, di una videoteca, di insegnanti madrelingua, ecc. Sempre più numerosi coloro che decidono di dedicarsi a lingue più «esotiche» o inconsuete, dall'arabo al portoghese, dal russo al cinese. Una specializzazione che può nascere da una passione culturale e che può trasformarsi in un'interessante competenza in più assai apprezzata dal mercato.

Ceramiche, tessuti, oreficeria: a Grado una rassegna di oggetti realizzati in regione e ispirati al passato

In mostra l'artigianato dei Patriarchi

GRADO Il tempo ha conservato i segni del passato. E la storia del Patriarcato di Aquileia rappresenta la storia di tante culture ed etnie che si sono intersecate nel corso dei secoli. Di queste vicende, di queste genti possiamo oggi vedere i tanti capolavori realizzati nell'ambito delle antiche scuole nelle quali si insegnava l'arte, oppure prodotti da uomini e donne che hanno dedicato il loro tempo al confezionamento di opere d'ogni genere utilizzando i più svariati prodotti e materiali a disposizione.

In questo contesto l'Esa, l'Ente per lo sviluppo dell' artigianato, ha allestito una grande rassegna dell' artigianato regionale che trova appunto la sua ispirazione nel passato di quest'area. «Nelle terre dei Patriarchi» è il titolo dell' esposizione proposta nelle sale del palazzo regionale dei congressi di Grado (la mostra, a ingresso gratuito, può essere visitata ogni giorno fino al 9 settembre: l'orario è continuato dalle 10 alle 22).

La rassegna espositiva è stata allestita utilizzando i pezzi sicuramente più belli e di maggiore qualità proposti da 58 aziende artigiane del Friuli-Venezia Giulia. Si va dunque dalla vetrina di ceramiche a quella delle decorazioni, dai metalli ai mosaici e alle opere pittoriche e del settore del restauro; grande spazio trova anche l'arte dell'oreficeria; in un altro spazio espositivo, lungo il percorso, vi sono poi oggetti in pelle e cuoio, in pietra, in vetro; e inoltre tessuti preziosi, sapienti ricami dal sapore antico e sartoria.

L'esposizione, che ha già fatto registrare un notevole afflusso di visitatori (specialmente nell'arco dei fine settimana) è stata allestita nella zona superiore del palazzo regionale dei congressi all'interno di apposite bacheche. Sono tutti preziosi oggetti che rappresentano il meglio delle creazioni artistiche artigianali nate nell'ambito della nostra regione.

Il percorso espositivo della rassegna va a concludersi in una delle più piccole sale del palazzo congressuale, dove oggetti sul modello di quelli esposti in mostra si possono anche acquistare: si tratta di pezzi di diverso valore, dalle cose più minute e di basso costo a oggetti che richiedono un costo decisamente superiore, non solo per il materiale utilizzato ma soprattutto per il valore intrinseco dell'opera di vero artigianato artistico. *(Nelle foto, quattro esempi delle opere in esposizione fino al 9 settembre)*

Sono sempre di più i giovani che ogni anno si spostano da un Paese e da un continente all'altro facendo volontariato

Un'estate al campo, tra divertimento e impegno

Dalla tutela di parchi e boschi all'animazione per bambini: la possibilità di scelta è vasta

TRIESTE Tempo di ferie: sole, mare, montagna, voglia di scappare dalle città rumorose e affollate per immergersi in una cornice fresca e spensierata. Esistono però molti modi per «fare vacanza» e uno di questi, che sta suscitando sempre maggiore interesse negli ultimi anni, è l'esperienza in un campo di volontariato. Dalla ristrutturazione o manutenzione di un edificio all'archeologia, dalla tutela ambientale all'animazione per bambini in centri estivi o in aree sottosviluppate: sono davvero moltissime le possibilità di scelta per le migliaia di giovani che ogni anno si spostano da un Paese e da un continente altro con le mete più diverse e stravaganti per trascorrere una vacanza che riesca a coniugare divertimento, impegno e nuove esperienze di vita.

Vivere le proprie vacanze estive in un campo facendo volontariato è diventato tra l'altro uno dei sistemi più divertenti ed economici per conoscere altri Paesi e per viaggiare a prezzi contenuti. Chi infatti si impegna a lavorare in un campo riceve dalla struttura che lo ospita vitto e alloggio: a suo carico restano solo le spese di viaggio. L'orario di lavoro permette sempre di ritagliarsi alcune ore per visitare i dintorni e per rilassarsi. Nei fine settimana poi la libertà è totale.

Che i campi di lavoro estivi siano una soluzione che offre vantaggi a tutti i soggetti coinvolti è dimostrato dal numero crescente di associazioni che si dedicano quasi esclusivamente alla loro organizzazione, come Lunaria, una dei sodalizi leader in questo campo, che prende contatti con le organizzazioni degli altri Paesi.

Ma come nasce un campo di lavoro? «In genere – spiega Davide Di Pietro per Lunaria – un'associazione ci contatta perché ha bisogno di effettuare qualche lavoro nelle proprie strutture e non ha molti soldi. Così ci chiede di mandargli un po' di giovani che loro ospiteranno e che intanto daranno una mano nei lavori. Poi noi inviamo le proposte ai nostri partner e loro le pubblicizzano nei loro Paesi».

Per essere volontario non servono grandi abilità: più o meno tutti possono partecipare a un campo anche se per alcune esperienze più delicate sono richieste quanto meno delle attitudini, come ad esempio un po' d'esperienza di animazione se si va a fare un campo con i bambini. Quasi indispensabile poi la conoscenza di un paio di parole d'inglese, in genere la lingua ufficiale usata nei campi. Un altro requisito può essere quello dell'età, che in genere non supera i trent'anni. «Per quanto riguarda inglese e limiti di età noi però non mettiamo sbarramenti, perché valutiamo l'entusiasmo che un volontario dimostra nei confronti di un campo», puntualizza Di Pietro.

Chi volesse sperimentare questa dimensione nuova di vacanza utile ed economica, non ha che l'imbarazzo della scelta. Alcuni tra i recapiti italiani cui rivolgersi: Lunaria (tel. 068841880) e Servizio civile internazionale (tel. 067005367) raccolgono e pubblicizzano le proposte nei settori più diversi che arrivano da vari Paesi; i Soci costruttori Ibo (via Battisti 3, Casal Pusterlengo, Milano) si occupano invece soprattutto di campi nel settore edilizio. Mani Tese (sede centrale 024075165) propone per la stagione «Quest'estate mi porto a spasso un frigo» che in diverse città italiane, tra cui Trieste, coinvolge i volontari in una raccolta e successiva rivendita di materiale vario. Il ricavato andrà a finanziare progetti di sviluppo nel Sud del mondo. Accanto alla dimensione lavorativa, il campo prevede degli approfondimenti tematici sui problemi dei Paesi in via di sviluppo.

Marina Devescovi

Proposte indirizzate a chi intende dedicarsi all'ambiente

Nel segno del «verde»

TRIESTE Tra le numerose associazioni che promuovono campi di lavoro estivi troviamo anche il Wwf. L'organizzazione ambientalista internazionale copre molti aspetti dell'impegno «verde»: dall'attività di sensibilizzazione alla gestione diretta di parchi e aree protette, dall'attività politica di contrattazione nelle sedi istituzionali fino alla promozione di campi di lavoro e di turismo responsabile.

Quest'anno l'offerta si sdoppia in due tronconi: i campi veri e propri grazie ai quali si può intervenire per la salvaguardia dell'ambiente; e le proposte di turismo responsabile che consta di viaggi, soprattutto in Paesi stranieri, durante i quali il turista può godersi la vacanza mantenendo un approccio corretto e rispettoso nei confronti della comunità che lo ospita, sia dal punto di vista culturale che biologico.

Quanto ai campi di lavoro, questi possono essere indirizzati ad adulti, bambini (6-14 anni) e giovani (15-17). Un'alternativa è il campo rivolto a tutta la famiglia, come quello che si terrà nel Parco naturale del Cilento ad agosto. Diversificate le attività: ricostruire un sentiero, fare sorveglianza antincendio, partecipare alla costruzione di osservatori... Per informazioni più dettagliate ci si può rivolgere alla segreteria provinciale del Wwf, in via de Rittmeyer 6 (tel. 040360551).

Anche Legambiente propone in varie regioni italiane e all'estero campi dedicati, naturalmente, alla tutela del patrimonio ambientale. Tanto per restare nella nostra zona, si può segnalare l'iniziativa di volontariato ambientale in programma tra agosto e settembre nel Comune di Muggia: obiettivo, la Valle delle Noghere e i suoi laghetti, da recuperare e da studiare nei loro vari aspetti. Per informazioni su questo campo e su tutti gli altri targati Legambiente la sede locale del circolo Verdeazzurro si trova in piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040364746).

WWF

Molti gli iscritti: il meeting si ripeterà il 2 luglio

Su quattro ruote, fuoristrada Al via da Sauris il raduno lungo la via delle malghe

SAURIS Un tempo le malghe si raggiungevano a piedi, dopo ore di cammino, conducendo le mandrie in alta quota. In Carnia ora è facile salire sui pascoli più alti in automobile, assaggiare i prodotti caseari e la cucina tipica dell'alta montagna e magari trovare ospitalità. Oggi la via delle malghe sarà però appannaggio delle fuoristrada, con il meeting organizzato a Sauris da una rivista specializzata assieme alla Pro Loco, al Comune e al Gruppo fuoristrada isontino. Il passaparola fra gli appassionati di tutta Italia ha indotto gli organizzatori a elevare il tetto massimo di iscrizioni.

In montagna, si sa, gli spazi sono più ristretti e la logistica diventa un problema: non c'è posto per tutti. Così il meeting ha raddoppiato. Tant'è che il raduno «La via delle malghe» è in programma per oggi ma anche per il 2 luglio: dopo la partenza da Sauris, si toccher il comprensorio di Mediana Casera Razzo in Veneto per poi dirigersi giù verso il Complico, Forni di Sopra, Ampezzo e Socchieve. Il raduno prevede qualche centinaio di appassionati. Aanche nella «Via delle malghe» sono previste alcune varianti tecniche per dare modo ai più esperti di esprimersi alla grande. Lungo la strada il percorso si snoderà a una media di quota pari a 1000 metri con punte di 1900 metri dal livello del mare; non mancheranno spunti per le fotografie né le tentazioni enogastronomiche offerte da malghe e da piccoli ristoranti.

Gino Grillo

Giochi e sfilate

Mortegliano Corsa dei cavalli per il Palio dei turchi

MORTEGLIANO Corsa dei sacchi, lancio delle palle nel cesto, corsa delle carriole, sfilata dei borghi... A Mortegliano (Udine), dove ha preso il via ieri, è ancora oggi «Palio dei Turchi», seconda edizione dell'iniziativa che porta nel paese friulano la vivacità delle sfilate in costume e il brivido della corsa dei cavalli in rappresentanza dei vari borghi.

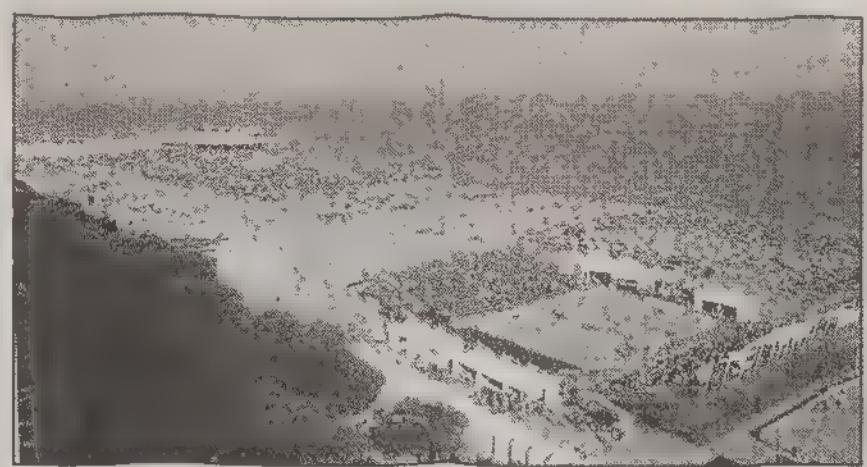
Il programma della giornata di aprirà alle 9.30 con la sfilata dei figuranti verso il duomo, dove alle 10.30 verrà celebrata la messa solenne cui seguirà la processione con la partecipazione dei figuranti di borghi. Nel pomeriggio la festa proseguirà con lo spettacolo vero e proprio. I figuranti sfileranno nell'area dell'antica Cortina dove saranno benedetti il Palio, i cavalli e i fantini; previsto anche il sorteggio e l'abbinamento dei cavalli ai borghi. Infine, la conclusione dei giochi con il lancio degli anelli, la corsa del carro e la grande corsa dei cavalli intorno alla Cortina, per la conquista del Palio da parte del borgo che si aggiudicherà la gara.

Festival delle espressioni giovanili all'Arena Alpe Adria: suonano vari gruppi locali

A Lignano già si colora... l'inverno

Murales dipinti sui pannelli di contenimento della sabbia

LIGNANO Festa dei ragazzi oggi a Lignano Sabbiadoro *(foto)*. All'Arena Alpe Adria è in programma la sesta edizione dell'Happening – Festival delle espressioni giovanili, un intero pomeriggio e una serata dedicati all'aggregazione dei ragazzi della località balneare friulana e dei vicini Comuni, che potrà dare modo però anche a quanti volessero parteciparvi di contribuire alla realizzazione di murales.

Colonna sonora della manifestazione sarà la musica offerta da sette gruppi: sei arrivano da Lignano e dintorni, mentre il settimo – che si esibirà alle 22.30 all'Arena al termine delle esibizioni degli altri – è la band dei Madreblu, lo scorso inverno sul palcoscenico di Sanremo tra i giovani, che stanno per pubblicare il loro nuovo album «Necessità».

Quanto ai murales, i colori che verranno usati nel corso della giornata sono destinati a vivacizzare, nei mesi invernali, il lungomare di Sabbiadoro. L'Azienda di promozione turistica mette infatti a disposizione degli «artisti», come già nelle precedenti edizioni della manifestazione, i pannelli di contenimento della sabbia che in inverno appunto vengono collocati tra la spiaggia e il lungomare. L'obiettivo è quello di colorare, un po' alla volta in ogni edizione dell'happening, i pannelli della sistemare lungo tutto il lungomare. Accanto alla musica e ai murales, infine, sono previste esibizioni di break-dance e collegamenti radiofonici con l'emittente Radio Fantasy.

Tra le altre iniziative in programma oggi a Lignano, ricordiamo le corse inaugurali – e per l'occasione gratuite – della nuova linea di collegamento via mare tra Lignano Sabbiadoro e Marano, che sarà fornita da una motonave tutte le domeniche fino al 3 settembre, con partenza e arrivo dalla Darsena Sabbiadoro.

Parte il campionato italiano: numerose le manifestazioni che proseguiranno anche dopo le gare

Piancavallo, il pattinaggio dà spettacolo

PIANCAVALLO Grande pattinaggio a Piancavallo sul Palaghiaccio di via Barcis. Di scena stavolta non la calzatura con la lama d'acciaio, bensì le otto rotelle di fibra, per una full immersion di nove giorni dei campionati italiani di pattinaggio artistico. Da oggi fino a lunedì 3 luglio quasi 300 giovani atleti saranno in lizza per la conquista di ben 24 titoli nazionali, suddivisi nel singolo (18) e i rimanenti sei equamente spartiti fra Coppie Danza e Artistico.

In gara atleti di tutta Italia: a fare la parte del leone naturalmente l'Emilia-Romagna e il Lazio, regioni vocate a questa disciplina sportiva, ma senza dimenticare il Friuli-Venezia Giulia che schiera ben 55 atleti, fra maschi e femmine, nelle tre categorie in programma: Allievi, Cadetti e Jeunesse. Una hit-parade quindi delle stelle rotellistiche del domani con un totale di quasi 500 gare, per la gioia di grandi e bambini. Piancavallo capitale nazionale dei roller in quest'ultima settimana di giugno, con appendice agli inizi di luglio, mese molto importante per l'alta comunità avianese con l'entrata nel vivo delle vacanze estive.

Per allietare gli ospiti della località turistica pordenonese sono state allestite molte manifestazioni, a partire dal Motoraduno con spettacoli musicali e folcloristici (dal 7 al 9 luglio), «Toyland» il 10, centro estivo di divertimento con giochi in gomma e l'inizio dei corsi estivi di pattinaggio per bambini, ragazzi e adulti, di attività motorie per bambini, adulti e terza età e di difesa personale per bambini e adulti. Dal 10 al 30 luglio, e dal 31 al 4 agosto, ci sarà uno stage nazionale di hockey a rotelle, sempre al palaghiaccio, sulla pista in cemento al quarzo di metri 25x50.

Durante tutta questa settimana e nei primi giorni della prossima, quale manifestazione collaterale alla kermesse rotellistica nazionale si potrà pure ammirare la mostra retrospettiva «Indietro nel tempo, sui pattini...» con foto, bibliografie e attrezzi spolverati dalle vecchie soffitte. Numerosissimi i ricordi, con fotografie, articoli e imprese sportive, di tutti gli atleti di pattinaggio artistico del Friuli-Venezia Giulia che hanno difeso i colori azzurri in campo internazionale.

Claudio Soranzo

APPUNTAMENTI

Si chiude oggi il Concorso di Povoletto

Monfalcone: Flying Pickets Blues on the road a Rovigo Udine: domani canta Elisa

TRIESTE Oggi, alle 21.15, a Muggia, concerto al Castello con il quartetto di corni della Serenade Ensemble e lettura delle «Elegie istriane» di Biagio Marin interpretate da Tullio Svettini.

Domani, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per i Concerti d'estate, è in programma un recital del pianista bulgaro Eugeni Ganev.

Domani, alle 18, nell'aula magna dell'Università, concerto di beneficenza «Note di vita», in occasione del decennale dei Cameristi triestini.

Martedì alle 20, alla Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, verrà eseguito l'oratorio «Ad missam in agris» di August Ipavec.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi «La contessa Maritza» inaugurerà il Festival dell'Operetta 2000.

Il 12 luglio alle 21, alla Sala Tripcovich, recital di Milva dedicato a Kurt Weill. Ingresso gratuito.

UDINE Domani, alle 18.30, in piazza Matteotti, concerto della cantante monfalconese Elisa *(nella foto)*, che giovedì, alle 18.30, si esibirà anche sulle Rive di Trieste.

A Bordano oggi alle 19 concerti dei Nomadi.

Si conclude oggi, alle 20, con la cerimonia di premiazione nella palestra polifunzionale di Povoletto il quarto Concorso internazionale per giovani strumentisti.

Oggi, alle 14.30, nel rifugio «Locanda al Convento» (1790) sul Monte Lussari nel tarvisiano per la rassegna «Note in rifugio 2000» si esibirà il Gruppo cameristico «Musica Aperta».

Domani comincia la rassegna «Cinema sotto le stelle», organizzata dal Cec in collaborazione con la Provincia di Udine.

Martedì alle 21, a Tricesimo, in piazza Ellero, per «Udine Jazz», concerto del Jerry Bergonzi Quartet.

Venerdì alle 21.30, a Susans di Majano concerto folk di Tony Maude e Teresa Larkin.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, concerto degli inglesi Flying Pickets.

PORDENONE Martedì alle 21.15, in piazza San Marco, concerto di Les Tambours du Brazza.

LIGNANO Mercoledì e giovedì alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Venerdì alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», spettacolo di Don Backy.

VENETO Oggi nel centro storico di Rovigo si terranno la sesta edizione di Blues on the road e la Mostra mercato del disco da collezione.

Da giovedì a sabato 1.mo luglio, a Jesolo, si terrà il Beach Bum Festival; suonano fra gli altri Chumbawamba, 99 Posse, Apollo 440, Joe Strummer, Emir Kusturica e i No Smoking, Gene...

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. PRIVATO esclusivo PALAZZETTO liberty prossimità Sanatorio Triestino disposto su tre piani più taverna. Cucina soggiorno pranzo sei stanze tripli servizi ripostigli taverna arredata cantina poggioli. Solo interessati residenza prestigiosa 0368/285580. (A8222)

A.A. L'ALVEARE 040/638585 Molino a Vento casetta a due piani con cortile panoramico su S. Luigi da rinnovare, circa mq 250 possibilità costruzione box. (A8261)

A.A. L'ALVEARE 040/638585 Strada Friuli, villa ottima posizione, vista golfo composta da un appartamento grande con due grandi box e giardino; un appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, atrio e cantina, giardino di 110 mq, possibilità di vendita separata. (A8261)

A.A. L'ALVEARE 040/638585, zona Fortunio stabile d'epoca decoroso, soleggiato, da rinnovare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio 95.000.000 mutuabili completamente. (A8261)

A. AQUILEIA impresa vende villaschiera di testa. 0431/919585 - 0335/8242192.

A. CORMONS impresa vende villeschiera varie metrature. 0431/919585 - 0335/8242192.

A. QUATTROMURA centrale, recentemente ristrutturato, ottimamente arredato, ingresso, zona cottura, soggiorno, camera, bagno, riscaldamento autonomo. 190.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Roiano, casetta con ampia terrazza, parzialmente da ristrutturare, due livelli. 155.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Roiano, palazzina recente, tranquillo, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo abitabile, cantina. 180.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA S. Giovanni, casetta due livelli, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, soffitta. 150.000.000. 040/578944.

ABC Bonomea villa, ampia metratura, ampio giardino, box, panoramica, prezzo impegnativo. 040/761554. (A8176)

ABC D'Annunzio ottimo cucina, soggiorno, tre camere, servizi separati, ripostiglio, poggioli. 185.000.000. 040/761554. (A8176)

ABC Giulia, ingresso, cucina, salone, due camere, servizi separati, poggiolo, cantina. 185.000.000. 040/761554. (A8176)

ABC Moreri, ville accostate panoramiche in costruzione, posti macchina, giardini. Informazioni su appuntamento. 040/761554. (A8176)

ABC Muggia Chiampore, villa singola 200 mq panoramica, grande giardino. 600.000.000. 040/761554. (A8176)

AFFILIATO Rabino 040/351380 CAMPANELLE appartamento con giardino in bifamiliare soggiorno cucina 2 camere bagno posti macchina 300.000.000.

AFFILIATO Rabino 040/351380 ROSSETTI ALTA mansarda vista mare ristrutturata soggiorno cucinotto camera cameretta bagno termoautonomo 189.000.000.

AFFILIATO Rabino 040/351380 SAN GIOVANNI ultimo piano ascensore soggiorno cucinotto cemera cameretta bagno poggiolo 156.000.000.

APPARTAMENTO Ruggero Manna mq 140 salone 2 matrimoniali stanzetta cucina doppi servizi poggioli 320.000.000 040/7606552. (A8254)

BAIAMONTI ottime condizioni cucinino soggiorno camera bagno poggiolo caldaia 110.000.000. Vip 040/631754. (A8237)

Continua in 31.a pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

F20201

Tribunale civile e penale di Trieste

SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Su istanza del Curatore del fallimento dell'IMPRESA COSTRUZIONI PIANURA GRAZIANO & C. S.A.S. e del socio accomandatario Graziano Pianura, n. 5/99 reg. fall., il sig. Giudice Delegato, dott. Giovanni Sansone con provvedimento in data 6.6.2000 ha disposto la vendita degli immobili più sotto descritti fissando all'uopo l'udienza del giorno 6.7.2000 a ore 10.15 stabilendo le seguenti condizioni:

– descrizione degli immobili:
– **dati tavolari catastali:** P.T. 597 di Cologna, c.t. 1, p.c. n. 721 vigna cl. 4, mq 300 e p.c. n. 722 vigna cl. 4 di mq 90. **Composizione:** il bene in esame individua un appezzamento in stato di abbandono, parzialmente abbandonato alla vegetazione spontanea e in altrettanta parte confuso con un'area utilizzata come posteggio per le vetture da parte di alcuni condomini di un vicino edificio;
– **dati tavolari-catastali:** P.T. 3688 di Cologna, c.t. 1, p.c. n. 723 vigna cl. 4, mq 250. **Composizione:** la p.c. n. 723 individua un appezzamento in stato di abbandono, parzialmente abbandonato alla vegetazione spontanea e in altrettanta parte confuso con un'area utilizzata come posteggio per le vetture da parte di alcuni condomini di un vicino edificio;
– **dati tavolari-catastali:** P.T. 3456 di Cologna, c.t. 1, p.c. n. 719/3 pascolo cl. 6, mq 43 e p.c. n. 731 vigna cl. 4 di mq 130. **Composizione:** il bene in esame individua un appezzamento in stato di abbandono, parzialmente abbandonato alla vegetazione spontanea e in altrettanta parte confuso con un'area utilizzata come posteggio per le vetture da parte di alcuni condomini di un vicino edificio.

La parte degli immobili oggetto della vendita viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia depositata in Cancelleria Fallimentare.

La vendita avrà luogo davanti al predetto Giudice Delegato nella stanza n. 79 del Tribunale di Trieste, al pubblico incanto in n. 1 lotti.

Il prezzo base è il seguente: lire 135.400.000 (centotrentacinquemilioniquattrocentomila), come da offerta in aumento di 1/6 sul prezzo di aggiudicazione, nella vendita all'incanto dell'udienza del 9/5/2000, pervenuta al Curatore in data 19/5/2000.

Per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno depositare, a titolo di cauzione, una somma pari al 15% del prezzo offerto, più il 10% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura mediante assegno circolare intestato al fallimento, a mani del Curatore.

Fissa il termine del giorno 5.7.2000 ore 12, per la presentazione in Cancelleria della ricevuta di versamento, unitamente all'istanza di partecipazione in carta bollata contenente i dati anagrafici dell'offerente e il numero di codice fiscale.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 2.000.000.

L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma nel libretto intestato al fallimento.

Le spese relative alla vendita, al passaggio di proprietà e all'Iva saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il presente avviso dovrà essere affisso, almeno dieci giorni prima dell'udienza di vendita, all'Albo del Tribunale, pubblicato sul Foglio annunzi legali della Provincia di Trieste e, per estratto, sul giornale «Il Piccolo».

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore, dott. Cesare Magnarin, con studio in Trieste, via Galatti n. 8, tel. 040/7600069, oppure presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste.

Trieste, 9 giugno 2000

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(dott. Giovanni Maria LEO)

Il declino del Santorio

A proposito del Sanatorio Santorio, ora in via di dismissione, io sono uno dei tanti, tantissimi fortunati, disgraziati, che nell'arco di 35 anni hanno dovuto ricorrere a 4 ricoveri, il primo nel 1965 e l'ultimo nel 1995, per causa di tbc polmonare.

Nell'arco di 35 anni ho visto lo sgretolarsi di una struttura che fino a quando era gestita direttamente dall'Inps era di tutto rispetto quanto a pulizia, pasti, assistenza, sorveglianza e non da ultimo per il continuo e assiduo aiuto morale e materiale di tutto il personale, direttore sanitario ai primari di reparto, medici, infermieri e infermiere; da non sottovalutare il continuo aiuto delle suore che riuscivano a far funzionare tutto, compreso il personale.

Ho visto poi il declino di questo «albergo» a pensione di terza categoria.

Cibi non sempre di buona qualità, pulizia che lascia a desiderare, servizi igienici ormai vetusti e non sempre puliti, il parco che prima era sempre curato mentre negli ultimi tempi anche gli uccelli sono migrati, non cantano più, neanche loro ce la fanno più.

Scrivo tutto questo in quanto al Sanatorio ho avuto la fortuna di avere degli amici disinteressati e che lo sono tuttora, anche se purtroppo ne sono rimasti pochi.

Scrivo questo per ricordare gli anni 1965/'70, in cui tutti i piani e i reparti erano zeppi di ammalati in buona parte giovani, ragazzi e ragazze: chi non ricorda la radio interna mentre si faceva quella terapia che ci aiutava non poco.

E il cinema, luogo di aggregazione in cui per un paio di ore i ragazzi e le ragazze potevano parlare? E la mitica Ondina che reggeva con polso e un sorriso il baremporio?

Questa mia per salutare coloro che sono rimasti e ricordano; una preghiera per i tanti che ci hanno lasciato.

Ricordatevi del Sanatorio come luogo di dolore ma anche di speranza.

Giuseppe Dongivin

IL CASO

«Sogit, per chi fa volontariato esistono chiare regole scritte»

In seguito alla riunione svoltasi il 12 giugno nella sede della Sogit di Trieste, alla quale sono intervenuti numerosi volontari e collaboratori operanti all'interno dell'associazione, si è convenuto di redigere questa lettera aperta, al fine di poter esporre la propria opinione sulla situazione, alquanto imbarazzante e, secondo la nostra esperienza, tutt'altro che veritiera, portata all'attenzione della stampa locale da alcuni ex collaboratori Sogit.

Si vuole porre l'attenzione principalmente sul fatto che nella nostra associazione prestano servizio sia un numero ristretto di dipendenti, sia collaboratori d'opera saltuaria, sia volontari i cui rapporti con la direzione dell'associazione sono basati su chiare regole scritte e controfirmate da entrambe le parti. Inoltre, sebbene siano presenti realtà diverse, il nucleo dell'associazione risulta essere costituito da persone che, indipendentemente dalla propria condizione sociale e culturale e al di fuori dell'ambito lavorativo e familiare, si impegnano concretamente nel volontariato socio sanitario: risulta quindi chiaro che l'attività svolta non dev'essere vista come semplice attività lavorativa o remunerativa.

Si tiene quindi a sottolineare che tutti coloro che operano all'interno dell'associazione come volontari o come prestatori d'opera sono soggetti a norme e condizioni ben precise, loro note dal primo giorno di servizio. Inoltre teniamo a sottolineare che la nostra disponibilità per i servizi svolti nella Sogit è sempre stata improntata alla massima libertà e in nome del volontariato.

Secondo la nostra opinione, risulta quindi estremamente poco veritiera la versione presentata da certi «amici» che, per poter trarre esclusivamente un profitto personale, hanno gettato discredito sulla nostra associazione. Soprattutto dopo che, proprio grazie alla Sogit, hanno appreso una professionalità e una preparazione che viene da loro adoperata per fini concorrenziali in altre associazioni create ad hoc subito dopo il loro allontanamento, causato da comportamenti non consoni né alle finalità della nostra associazione, né tanto meno alla pubblica vita sociale.

Quindi noi ci discostiamo pubblicamente da quanto detto e fatto pubblicare dalla stampa a soli fini pubblicitari e soprattutto economici, e su cui chiediamo agli organi competenti di fare chiarezza.

Chiediamo inoltre che vengano effettuati dei controlli su licenze e autorizzazioni necessarie per svolgere un'attività di trasporti socio sanitari, visto il rapido e quanto mai inusuale prosperare, nell'ultimo periodo, di ditte/cooperative impegnate in questo ambito a Trieste.

Sottolineiamo infine la nostra solidarietà alla Sogit.

I volontari e i collaboratori Sogit (seguono 44 firme)

Ancora su Fritz, il cagnetto freddato

Vorrei rispondere alla lettera della signora Maria Pia Niccoli e pubblicata sul Piccolo di domenica 11 giugno.

Innanzitutto tengo a precisare che il fatto si è verificato in via Bonomo, una via più breve solo pedonale e praticata esclusivamente dai suoi abitanti, e non in via Pindemonte; il mio cane appena uscito di casa stava difendendo la sua proprietà. Gli è stato sparato a due metri e mezzo di distanza con precisione per uccidere e non per spaventare. Il nostro Fritz era curato, ben nutrito, amato e regolarmente registrato, però era solo un cane che abbaiava all'esterno della sua casa.

Vorrei precisare un'altra cosa, forse più importante: il padrone del cane aveva preso uno dei ragazzi scapestrati che da qualche giorno provocavano danni all'abitato del civico 19 lanciando sassi alle finestre col pericolo di ferire qualche persona, consegnandolo al carabiniere, ma questi con noncuranza e facilità se l'è lasciato scappare.

E alla fine di tutto questo? Friz è stato sacrificato per nulla; i teppisti sono tuttora uccel di bosco. Alla gentile signora, se mi posso permettere un piccolo consiglio: prima di parlare si assicuri di come stanno le cose con precisione e non faccia di tutta un'erba un fascio.

Firmina Zulian Dovier

———

Mi riferisco a quanto pubblicato il 15 giugno con il titolo «L'uccisione di Friz» a firma del presidente della Lega per l'opposizione della caccia, il quale però armato del proprio fucile spara i suoi pallettoni al carabiniere (chiedendo che sia esemplarmente punito).

Personalmente la mia opinione è diversa. Punito dovrebbe essere l'artefice della segnalazione in aggiunta a quei signori e signore che tanto si sono accaniti nei riguardi del milite: le solite persone che da tempo si intromettono in ogni situazione, politica e non.

Dispiace per il povero «Fritz», francamente dispiace perché adoro tutti gli animali in genere e non a caso ne ho uno da quasi 15 anni; ma non si deve mai dimenticare che in ogni operazione dei tutori dell'ordine – e oggi più che mai – sussiste un qualche imprevisto e la prova sono le decine e decine di carabinieri, di polizia, deceduti nell'adempimento del loro dovere a difesa del cittadino. C'è da chiedersi perché questi solisti, diventati un coro stonato, non si siano mai accaniti per questi fatti gravi e tragici accaduti. Paura di essere considerati razzisti ecc.ecc.?

Concludendo, la si smetta di accanirsi nei confronti della «Benemerita» in questo caso, perché se non ci fossero loro non ci saremmo nemmeno noi, perlomeno non così a lungo.

Sergio Bencich

Il fondale fangoso di Grado Pineta

Ho letto sul Piccolo di qualche giorno fa che, a proposito di mucillagini, il Presidente dell'Azienda di promozione turistica di Grado sarebbe addirittura intenzionato a studiare qualche formula di risarcimento del tipo «soddisfatti o rimborsati» nei confronti dei turisti che si trovino ad avere un soggiorno poco gradevole sulle spiagge gradesi proprio a causa della presenza di mucillagini.

Restando sul tema dei fenomeni naturali che rendono sgradevoli i bagni di mare, vorrei far presente che nella spiaggia di Grado Pineta, già dopo aver fatto alcuni passi in mare, si affonda in una estesa melma fangosa ancora più fastidiosa e sgradevole delle mucillagini. Due mesi fa circa Il Piccolo, occupandosi dei lavori di risistemazione di questa spiaggia, diceva, se non ricordo male, che uno degli scopi dei lavori stessi era proprio quello di eliminare la persistenza di fango nel fondale marino, come conseguenza di un miglioramento della circolazione delle acque. I lavori sembrano quasi terminati, ma il risultato ancora non si vede. Che cosa dicono gli esperti?

Non so come era la situazione negli anni scorsi. Sono però certo che se un turista viene per la prima volta quest'estate nella spiaggia di Grado Pineta, si guarderà bene sicuramente dal ritornarvi negli anni prossimi.

Antonino Russo

Dana e Carlo

Festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio Dana e Carlo: tanti auguri da Fabio e Alessia assieme a tutti i parenti e amici.

Luciano e Anita

Qui ritratti all'altare, Luciano e Anita celebrano oggi il mezzo secolo di matrimonio: i migliori auguri da parenti e amici.

Franco e Maria

Franco e Maria Tamburini sono giunti oggi ai 50 anni di unione: li festeggiano i figli Furio e Fedora, la nuora, il genero e i nipoti.

Auguri, Paola

Qui ritratta da ragazza nella sua casa di Barcola, Paola festeggia oggi gli 80 anni: mille cari auguri da Laura, Enzo, Cristina, Andrea, Davide ed Elisa.

ORE DELLA CITTÀ

Gruppo azione umanitaria

Molte volte non si riesce a condividere un problema con chi ci sta vicino, spesse volte ci si sente incompresi, q ualche volta non si sa con chi scambiare una semplice parola. Telefonando al Gau presenza amica troverai un gruppo di volontari che senza pregiudizi e non giudicandoti ti ascolterà e dialogherà con te da lunedì a sabato dalle 18 alle 20. Tel. 040/369622 e 040/661109.

Sci-montagna Cral Porto

Il direttivo ricorda ai soci che giovedì con inizio alle 18.30 in seconda convocazione, nella sede del Cral Autorità portuale (stazione marittima), si terrà la 27.a assemblea ordinaria dei soci del Gruppo Sci-montagna.

Banca etica

Componenti del Coordinamento locale dei soci della Banca popolare etica sono a disposizione di persone o enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni sulle attività della Banca nella sede di via S. Pelagio 6/b (rione di S. Giovanni) martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20). Appuntamento in orario e luogo diversi telefonando negli orari indicati allo 040/350320 nelle ore serali allo 040/943972.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 concerto del soprano Marianna Prizzon musiche da camera, romanze e brani d'opera. Al pianoforte Manuel Tomadin.

Informazioni turistiche

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Associazione Italia-Corea

L'Associazione nazionale di amicizia tra Italia e Repubblica popolare democratica di Corea informa che oggi in occasione della giornata ufficiale della Corea alla Fiera avrà luogo alle 19.30 nella sala B del palazzo congressi una videoconferenza di Giorgio Blasco su «Festival mondiale di Pyongyang e aspetti della Repubblica popolare democratica di Corea». La cittadinanza è invitata.

Orto lapidario

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che oggi dalle 9 alle 13 il restaurato Orto lapidario (piazza della Cattedrale 1) sarà visitabile a ingresso libero.

Wostry in mostra Visite guidate

Nell'ambito della mostra «Carlo Wostry. Da San Giusto a San Francisco» a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata da Daniela Mugittu. Ingresso libero.

Capitaneria di porto

Domani alle 10 all'ufficio collocamento gente di mare verrà effettuata una chiamata per l'imbarco di un allievo ufficiale di macchina, con i requisiti necessari all'imbarco su navi adibite al trasporto di prodotti chimici. Porto di imbarco Rotterdam, sulla m/c Granato.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione nella segreteria, un avviso per la copertura di un posto di dirigente medico nella disciplina di psichiatria e un dirigente medico di neuropsichiatria infantile (area medica e delle specialità mediche). L'avviso è bandito dall'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli».

Università delle Liberetà

L'Università delle Liberetà Auser ricerca per l'anno 2000/2001 insegnanti che, in via esclusivamente volontaria, possano prendersi cura dei corsi di inglese, francese, spagnolo, russo, tedesco, sloveno, croato, arabo anche relativamente alla conversazione; e per la musica (chitarra e fisarmonica). Per inf. sig. ra Gabriella il lun. e merc. dalle 17.30 alle 19.

Circolo Sweet Heart

Il Circolo Sweet Heart - Dolce cuore, via D'Azeglio 21/C tel. 040/7606490), organizzerà un corso gratuito di ginnastica indirizzata alla terza età nelle mattinate di lunedì, mercoledì e venerdì. Per inf. e iscriz. rivolgersi alla segreteria del Circolo nelle giornate sopra citate dalle 9.30 alle 11.30.

Celebrazioni per San Nazario

Si concluderanno oggi le celebrazioni per la ricorrenza di San Nazario, organizzate dal Comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in collaborazione con la Fameia capodistriana. Alle 17.30 nella chiesa di Borgo San Nazario avrà luogo la messa celebrata da don Giorgio Bacci. Al termine, lungo le strade del Borgo, processione accompagnata dalla banda di Borgo San Sergio.

Festa di S. Giovanni

Alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera (via Masaccio 24) si svolge oggi la festa di San Giovanni organizzata dal Circolo Stella. Alle 10.30 concerto della banda Arcobaleno. Alle 12 alla Casa del popolo inaugurazione della mostra rionale dei vini e concerto bandistico. Alle 18 concerto del gruppo mandolinistico del Circolo culturale «F. Preseren», segue ballo con il gruppo Fumo di Londra.

Canottieri Saturnia

Oggi alle 9.30 in viale Miramare 36, il Circolo canottieri Saturnia inaugura l'anno remiero 2000 con il varo dell'imbarcazione otto fuori scalmo «Saturnia 2000».

Lega lotta contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della LeAdo (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. Tel. 040/771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15.30 alle 16.30 con la presenza di una psico-oncologa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Silvano Bassanese, ingegnere con Rosace Annunziata, maestra d'asilo; Vaselli Luigi, elettrotecnico con Pascale Claudia, libera professionista; Belletti Michele, muratore con Montecchini Cristina, commessa; Ingargiola Mario, procacciatore con Zuin Emanuela, musicista; Massari Euro, impiegato con Medved Sandra, impiegata; Lorenzi Paolo, elettricista con Degrassi Maria Cristina, infermiera professionale; Knez Eduard, vigile del fuoco con Dobani Rosanna, collaboratrice socio-sanitaria; Fedrigo Stefano, operaio con Gubeila Monica, operaia; Rosso Fabio, odontotecnico con Viola Loana, educatrice; Berti Luca, impiegato con Panfili Elisabetta, biologo; Signore Claudio, impiegato con Perissutti Beatrice, studentessa; Giannini Martino, impiegato con Milocchi Isabella, impiegata; Vremec Andrea, allenatore con Brollo Marina, studentessa; Cecchini Stefano, impiegato con Padovan Arianna, impiegata; Fragiacomo Lucio, pensionato con Ciacchi Claudia, impiegata; Marussi Lucio, commerciante con Scommegna Fabiana, impiegata; Minen Marco, operaio con Grizan Donatella, esercente; Denon Poggi Lorenzo, elettricista con Balzia Paola, collaboratrice scolastica; Marrazzo Luigi, infermiere prof.le con Baez Moquete Ariadna Celeste, medico; Cernecca Paolo, impiegato con Rodinis Simonetta, psicologa; Lassig Mauro, operaio con Midolo Giuliana, banconiera; Formilan Archimede, libero professionista con De Filippo Giuseppina, procacciatrice; Fontana di Valsalina Alessandro, ricercatore con Laganà Silvana, impiegata amministrativa; Russo Luigi, guardia di finanza con Abate Spaccarotella Teresa, insegnante; Fantini Giuliano, commesso con Calcina Giorgia, commessa; Dizdarevic Slatko, magazziniere con Pilleroni Laura, infermiera professionale; Pugliese Luciano, pasticciere con Pisano Francesca, impiegata; De Stefani Franco, operatore radio-tv con Sorgo Samantha, impiegata; Tammaro Pasquale, impiegato con De Caro Assunta, impiegata.

VETRINA

Decorazioni moda da Penelope

Frange di perline, bordure in paillettes, fiori e tutto quello che fa tendenza per decorare jeans e maglietta. Via Carducci 43.

Assistenza medica 24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040/631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi, prof. coff. 85/33-99 del 9/12/99.

Partecipazioni bomboniere «Marina»

Vasto assortimento, prezzi imbattibili. Via Carpineto 16, 040/822210.

Dr. D. Vergna odontoiatra e protesi dentaria

Via dei Leo 10, 040/364888. Aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Nuovo orario estivo da Centro Bagno

Luglio-agosto 9-13 17.30-20.30, strada di Fiume 19, tel. 040/942727.

Devi perdere subito da 5 a 30 kg?

Con consulenza check-up gratuiti, esperti selezionano 65 persone. 0347/1645714. Vittoria.

La magia di Pokemon da Anni Verdi

T-shirt L. 10.000, completini L. 20.000. P.zza Ospedale 6/F.

Laurea

Venerdì si è laureata presso la facoltà di Scienze dell'educazione con 110 e lode Francesca Simoni. Congratulazioni vivissime. Mamma e papà.

L'originale reggiseno a olio soft-up

in versione bikini. Intimo Idee piazza Ospedale 6/b.

Fisiosan

Fisioterapia specifica: ernia del disco, rieducazione spalla ginocchi e colonna vertebrale. Fisioestetica: bioelettro-stimolazioni. Per tonificazione e rassodamento. Per informazioni telefonare allo 040/392501 9-12 14-17.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre, 3/b, a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

Tempo libero a Fernetti - 040/216976

Questa sera «Witz Orchestra». Grigliata mista L. 15.000.

Liscio & Revival all'Ausonia Mare

Questa sera dalle 21 d.j. Virgin.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto cane husky sulla statale 55 - strada del Vallone per Gorizia il 17 giugno. 040/291350 oppure 0349/4715810.

Il 15 marzo scorso, in via Ghirlandaio, all'altezza della via Padovan una Fiesta rossa è stata urtata da una macchina blu che stava facendo retromarcia. Pregherei il guidatore della macchina bluette che era in fila dietro a me e il signore che mi aiutato a prendere la targa della macchina blu di mettersi in contatto allo 040/365857.

MOSTRE

RETTORI TRIBBIO
IRENEO RAVALICO
Lungo la marina

Celebrazioni

Corpus Domini Messa col vescovo e processione nelle vie del centro

La Chiesa triestina celebra oggi, 25 giugno, la festa del Corpus Domini.

Quest'anno per la tradizionale processione cittadina è stato fissato un nuovo itinerario. Alle 18.30 il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà la messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Al termine della funzione prenderà il via la processione che si snoderà lungo le vie Dante, Mazzini, Imbriani, Reti, Carducci e XXX Ottobre. Tappa finale della processione sarà novamente la chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dove il vescovo terrà un discorso. La Chiesa cittadina invita tutti i fedeli a prendere parte alla celebrazione.

E stasera si fa musica in piazza Hortis

Concerti al Miela e all'Ateneo a favore della «de Banfield» e dei bambini vittime di guerra

Musica classica e beneficenza, domani, nel corso di due distinte manifestazioni. Al teatro Miela alle 20.30 è in programma un concerto organizzato dall'associazione Amici della lirica e intitolato «Trieste in musica». Protagonista della serata sarà la Camerata Triestina: l'orchestra d'archi diretta dal suo fondatore Fabrizio Ficiur festeggerà in questa occasione i suoi dieci anni di attività. Durante il concerto, a ingresso libero, si potranno fare delle offerte da devolvere all'associazione Goffredo de Banfield. Il programma prevede pagine di compositori contemporanei triestini, da Giampaolo Coral a Silvio Donati, da Pavle Merkù a Giulio Viozzi.

Coro, orchestra e solisti saranno impegnati invece in un concerto in programma sempre domani, ma alle 18 nell'aula magna dell'Università a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin impegnata a portare aiuto ai bambini vittime delle guerre. Protagonista della serata l'associazione I Cameristi triestini, che festeggia il decennale della propria attività. L'insieme vocale è quello dei Madrigalisti triesitni, mentre gli strumenti saranno quelli dei Cameristi triestini. In programma musiche di vari autori, da Mozaet a Mendelssohn e a Verdi.

Musica moderna in scena infine questa sera, alle 20.30 in piazza Hortis, dove si terrà il concerto degli allievi dei percorsi formativi «I mestieri della musica» organizzati dall'Enaip-Centro servizi formativi in collaborazione con la Scuola di musica 55 e prodotti dal Comune nell'ambito del Progetto Tergeste – Iniziativa omunitaria Urban. I corsi sono quelli per fonici e tecnici del suono e per tecnica di registrazione in studio per musicisti.

QUESTURA

De Feis in visita di congedo

Il prefetto Michele De Feis si è recato ieri mattina nella sede della Questura, dove ha incontrato il questore Alessandro Fersini e i funzionari di via del Teatro Romano. Si è trattato di una delle visite di congedo che il prefetto sta compiendo in questi giorni, prima di lasciare il suo incarico a Trieste. (Nella foto di Lasorte, un momento dell'incontro).

Act, da domani percorso modificato per la linea 28

L'Act comunica che da domani, a causa dei lavori di asfaltatura e per tutta la loro durata, verrà istituito un senso unico di marcia lungo la via Commerciale, nel tratto e con direzione da piazza Scorcola a via dei Giaggioli. Gli autobus della linea 28 e quelli della 30 nelle corse serali, dal capolinea di via dei Giaggioli proseguiranno per via Commerciale in salita (raccordo Commerciale-Strada nuova per Opicina, vie Valerio, Fabio Severo, Ghega, Roma... piazza della Borsa). Lungo la deviazione non saranno osservate le fermate aziendali. Per informazioni numero verde 800016675.

Rapporti tra la città e l'impero: conferenza organizzata da «Trieste Mitteleuropa»

I tempi dell'Austria in controluce

Su iniziativa dell'associazione Mitteleuropea si è tenuta di recente al Caffè San Marco una conferenza di Karl A. Kubinzky, ordinario di storia all'Università di Graz, e di Roberto Sarzi, addetto culturale del ministero degli Esteri. Oggetto dell'incontro, alcuni aspetti che caratterizzavano varie regioni dell'impero austro-ungarico del centro e della periferia. Kubinzky ha posto l'accento sui rapporti tra l'impero e Trieste, ricordando come per due volte la città fosse stata parte dello stato autonomo dell'Austria interna, in seno all'impero, la cui capitale era Graz. Per questo la dedizione di Trieste all'Austria avvenne nel 1382 a Graz. E in un impero dalle molte anime culturali, i rapporti tra la nostra città e il resto dell'Austria non erano neppure complicati dal fatto che meno del 10% della popolazione triestina fosse di madrelingua tedesca.

L'interesse dell'Austria per Trieste diminuì sensibilmente nel primo dopoguerra, a causa dei problemi economici di un Paese che doveva ritrovare la propria identità in quell'Europa centrale dove aveva perduto il ruolo di protagonista e della necessità, per Trieste, di inserirsi nella realtà di uno stato italiano in cui, come porto, si trovava in una posizione diversa da quella rivestita nei confronti dell'impero asburgico. Kubinzky ha infine sottolineato come gli austriaci di oggi continuino a non considerare del tutto Trieste una città straniera.

Sarzi, pur concentrandosi sulla storia di Mantova sotto la signoria asburgica dal 1707 al 1866, ha sottolineato i legami esistenti, già sotto le signorie dei Bonaccorsi prima e dei Gonzaga dopo, con il Sacro romano impero in un'epoca in cui era determinante per le sorti di una città il fatto che il vescovo principe fosse investito dalla Chiesa o in alternativa dall'impero. Quando i Gonzaga salirono al potere chiesero l'investitura dell'imperatore: da ciò derivano le quattro aquile imperiali e il leone rampante sullo stemma di Mantova. I Gonzaga, ha ricordato ancora Sarzi, intrecciarono moltissimi legami matrimoniali con regnanti del Sacro romano impero.

QUI BENZINA

Agip: viale Campi Elisi, largo Sonnino 10, piazza Sansovino 6, piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), Sistiana Ss 14 km Duino-Aurisina. **Shell:** Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212. **Esso:** largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (giardino pubblico), Opicina Ss 202 (quadrivio). **Ip:** riva O. Augusto 2. **Erg:** via Piccardi 46; **Api:** via F. Severo 2/5; via Baiamonti 48. **Tamoil:** via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1, viale Miramare 233/1. **Indipendenti:** p.le Cagni 6 (colori Ip). **Impianti aperti 24 ore su 24:** Agip Duino Nord - aut. Ts-Ve, Agip Duino Sud - aut. Ve-Ts. **Impianti servizio notturno:** Tamoil, via F. Severo 2/3; Agip: via A. Valerio 1 (Università). **Impianti self-service:** Esso, p.le Valmaura, Agip viale Miramare 49 e via dell'Istria 155; Esso Sgonico - Ss 202; Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valero 1 (Università).

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 Muggia; Sistiana, tel. 299197.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8; piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/6	1.00	Ma VUKOVAR	Zawia	Siot
25/6	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
25/6	11.00	Da REGULUS	Gioia Tauro	VII
25/6	15.00	Li BOGA I	La Skhirra	Siot
25/6	16.00	It VALCHIARA	Brindisi	rada
25/6	18.00	Ma HISTRIA DIAMOND	Banias	Siot
25/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
25/6	22.00	Ma ENALIOS ZEPHYROS	Banias	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/6	5.00	Ma IDEAL	ordini	Siot 3
25/6	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
25/6	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
25/6	20.00	Gr MIHALIS P.	Venezia	52
25/6	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31

TRIPNAVI Spa

LINEA TRASPORTO PASSEGGERI MUGGIA - TRIESTE - MUGGIA

Concessione Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti

TABELLA ORARIA

Partenze da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
07.15	07.45
08.45	09.15
10.15	10.45
11.45	12.15
14.15	14.45
15.45	16.15
17.15	17.45
18.45	19.15

Partenze da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA
08.00	08.30
09.30	10.00
11.00	11.30
13.30	14.00
15.00	15.30
16.30	17.00
18.00	18.30
20.00	20.30

Orario valido per il periodo dal **15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA: .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI NOMINATIVI: 10 corse L. 15.000 - Euro 7,75
.... 50 corse L. 38.500 - Euro 19,88

TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Cattelani nell'anniv. (25/6) dalla figlia Oda 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Ana (G. Corsi - assistenza), 25.000 pro Ass. de Banfield, 25.000 pro Ass. Volontari Ospedalieri.
— In memoria di Elvy Chimenti Magnan nel VII anniv. (25/6) da Gino Magnan 50.000 pro Arc, 50.000 pro Enpa; da Iolanda e Lidia 60.000 pro Chiesa B. Vergine delle Grazie.
— In memoria di Marco Colombo nel X anniv. (24/6) da mamma e papà 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Gianluca Cusumano per il XXV compleanno (25/6) dai nonni Laura e Gastone 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Virgilio Degrassi da Ruggero e Nives Coleva e Palmira Gherbaz 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Irma Dubaz ved. Basolo (25/6) da Silvana Caenazzo e Liliana Spoljaric 25.000 pro Medici senza frontiere, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mariuccia Gembrini Perco e di Giorgio Perco dal figlio e fratello Paolo Perco 15.000 pro Astad, 15.000 pro Frati cappuccini (pane pr i poveri).
— In memoria di Arrigo Marigonda dal fratello Cesare con i figli Paolo e Silvia 500.000 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la storia dell'arte.
— In memoria del dottor Stefano Petris dalla famiglia Mastrangelo 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenia e Carlo Prez (25/6) da Adele e Geni 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Lorenzo Santoro nel I anniversario (25/6) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Airc, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lea Strukel da Bruno Strukel 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Maria, Manlio e Gianni Giadrossich 100.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
— In memoria di Mario Verk per l'anniv. (25/6) da Slauca Pino Nori 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Romano Araldo Franco da Alberto Matera ed Eleonora 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Nicola Rosaspini da Antonio e Gabriella Frisenda 100.000 pro Airc.
– In memoria di Anna Serafini Chmet dai condomini strada di Fiume 44, 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Il recupero dei miti canori degli anni '50-'60 nel saggio «Mondo exotica» di Francesco Adinolfi*

Con la nostalgia faccio la rivoluzione

Le nuove generazioni non contestano i gusti dei genitori: li adottano

Finora è stato tutto sommato facile. Ogni generazione, da Elvis in poi, faceva piazza pressocchè pulita di tutto quello che avevano lasciato in giro mamma e papà. A livello di musica, di moda, di costume. Via tutto. Giusto per non sbagliare.

Da qualche tempo si assiste a un fenomeno nuovo e al tempo stesso antico. Il recupero, il riciclaggio, la rilettura. Praticamente di tutto e di tutti. Dal mambo al cha cha cha, da Perez Prado a Dean Martin, da Carla Boni a Fred Buscaglione. Qualcuno l'ha già chiamata la Generazione cocktail. Lo fa anche Francesco Adinolfi nel libro «Mondo exotica» (Einaudi, pagg. 557, lire 25 mila).

«Cocktail - spiega l'autore, che è giornalista e conduttore radiofonico - indica una miscela di suoni e riferimenti degli anni Cinquanta e Sessanta, che a partire dalla seconda metà degli anni Novanta sono stati riletti da un gruppo di giovani e meno giovani, fra i 25 e i 40 anni, che chiamiamo appunto Generazione cocktail. Ma il termine si riferisce anche effettivamente alla musica cocktail, ovvero uno dei tanti stili di cui questo gruppo si è riappropriato: uno stile che veniva suonato nelle sale da cocktail, i lounge americani. Un suono dolce, lieve, molto sofisticato: per esempio Sinatra in alcune sue canzoni o Dean Martin sono cantanti da cocktail».

Scelta di retroguardia?

«No, è un recupero assolutamente rivoluzionario, in quanto per la prima volta un gruppo non sbaracca quello che apparteneva alla generazione precedente. Il rock è retto da questo concetto: la prossima generazione, coloro che verranno dopo ci spazzeranno via, saranno più nuovi, saranno quelli che salveranno il mondo. Qui per la prima volta si recupera qualcosa che non è mai stato recuperato, perché da quando è arrivato Elvis Presley nessuno l'ha più preso in considerazione».

Insomma, siamo all'ultima spiaggia.

«Forse. Nel Duemila recuperiamo l'ultima cosa che c'era da recuperare, l'ultima frontiera, l'ultimo tabù: quello di mamma e papà. Nel film "The great rock'n'roll swindle" Sid Vicious scende le scale con la pistola in mano e fa fuori tutta la fila davanti dei vecchi mentre canta "My way". Quindi giustizia Sinatra».

Che ora viene recuperato...

«Non c'è stata pacificazione, ma un recupero con un piglio politicamente corretto. Ciò grazie a una rilettura assolutamente post moderna. La valenza politica della generazione cocktail è che tra l'altro è venuta a patti con uno degli immaginari più beceri, razzisti, machisti, deviatamente esotici. Nel libro c'è un attacco fortissimo a tutto ciò che noi cerchiamo di addomesticare e addolcire, perché non lo conosciamo, perché è lontano da noi».

Il famoso «altro»...

«Sì, l'orientale, il nero, il polinesiano, per renderlo meno inviso e meno pericoloso. Questa generazione si è anche confrontata con questi stereotipi e in un certo senso è venuta a patti con cose che negli anni Cinquanta e Sessanta, in tempi di guerra fredda, erano tremendi».

Ma qui non si ribella più nessuno?

«La Generazione cocktail rappresenta il grado zero della ribellione, il punto finale. Ma da questo grado zero nascono le basi per immaginare nuovi futuri musicali. L'idea è vedere che possibilità eversive esistono in Sinatra, in Dean Martin, in Carla Boni, in Piero Umiliani. In che misura il recupero attraverso la nuova elettronica e cioè la techno, la drum'n'bass, la jungle... Il recupero di questi suoni è effettivamente eversivo».

Siamo all'ultimo revival?

«È probabile. Questo è l'ultimo revival possibile, nel senso che non c'è nulla oltre questo. A meno che non recupereremo Bach e Beethoven, rileggendoli in chiave techno: tutto è possibile».

A quelli che ripetono che il rock è morto?

«Io non penso che il rock sia morto. Poi che cos'è il rock? Che tipo di cultura o subcultura è? Com'è fatta, dov'è fatta? Sappiamo che sta vivendo un momento di stagnazione. Continuando ad appiattirsi su stilemi e segni che sono sempre e comunque quelli del punk del '77, e andando anche in classifica, è ovvio che non si può pensare a un fenomeno in fermento. E poi io sono profondamente convinto che il rock di oggi è la techno».

Carlo Muscatello

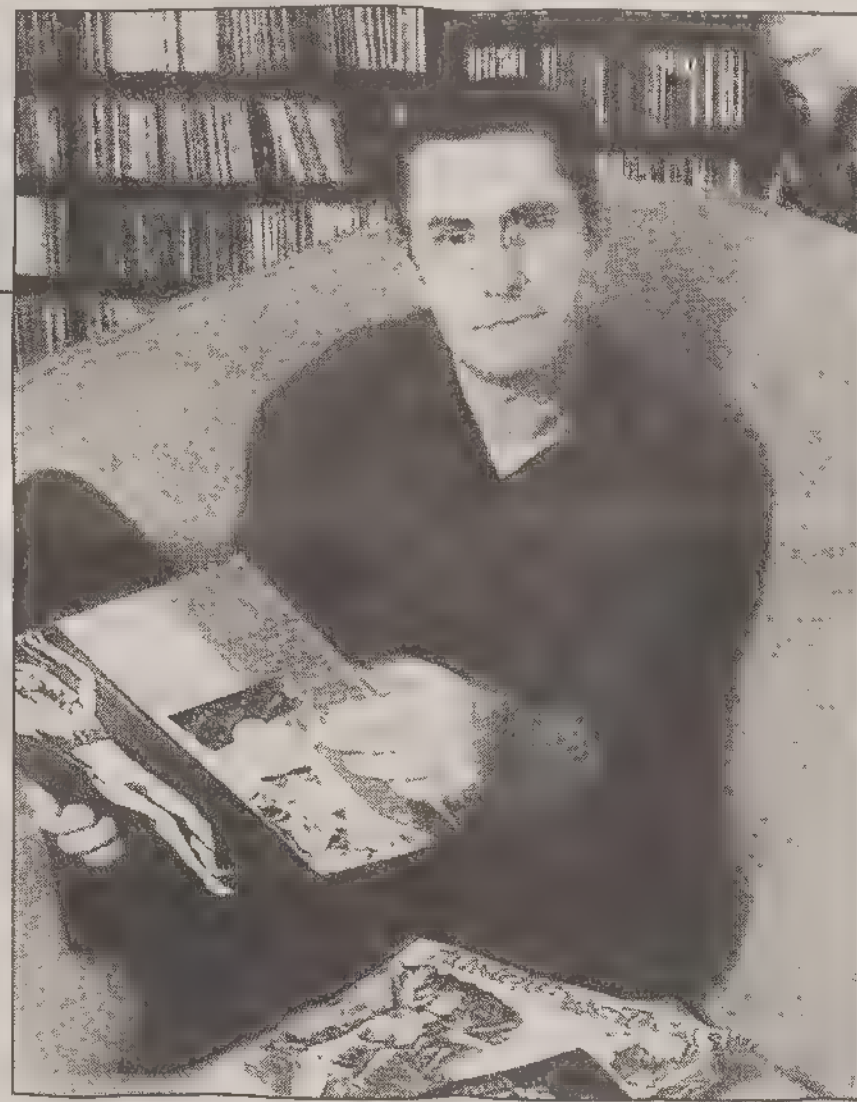
Elvis Presley, mitica star del rock. A sinistra, l'italiano Fred Buscaglione, sigaretta accesa e bicchiere di whisky in mano. Al centro, il critico musicale Francesco Adinolfi.

Dal volume «Mondo Exotica» (Einaudi) di Francesco Adinolfi, pubblichiamo alcuni brani tratti dal capitolo «Generazione cocktail».

«Generazione Cocktail, Nazione Cocktail, Lounge Music, Grounge, Loungecore, Neo-Easy Listening, Jet Set, Exotica, Incredibily Strange Music. Dalla seconda metà degli anni Novanta v'è stata una proliferazione di definizioni per designare gruppi pop/rock, produttori e disc-jockey intenti a recuperare suoni e stili che si ritenevano definitivamente sepolti negli anni Cinquanta e Sessanta. Musiche che, come si è visto, erano un tempo di esclusiva pertinenza di mamma e papà, di adulti in genere, e dunque tanto più distanti da possibili «recuperi giovanili».

E invece «qualcuno ha camminato sulla mia tomba», sussurrava Criswell, l'attore preferito di Ed Wood, geniale regista americano di b-movie anni Cinquanta-Sessanta. Forse erano le ombre di Yma Sumac, Esquivel, Martin Denny, le voci ingiallite dal tempo di Julie London o Ann-Margret, i cori levigati dei Ray Conniff Singers, le colonne sonore «spiosissime» di John Barry o quelle «sexy jazz» di Piero Umiliani. Musiche che alle soglie degli anni Novanta apparivano così distanti, improbabili, superflue e che, invece, sono divenute con il tempo una delle colonne sonore portanti del nuovo secolo/millennio. Musiche di cui anche la pubblicità si è voracemente appropriata, ridisegnando universi popolati da agenti segreti, cocktail scintillanti, macchine rombanti. Si pensi solo ai suoni Spy utilizzati nelle campagne della casa automobilistica Hyundai, alla voce di Yma Sumac impiegata per lanciare l'auto Smart o a quella di Dinah Washington utilizzata dalla Levi's [...]

Per non parlare di programmi televisivi come «Le iene», «Fuego!», «Su e giù», «Target» che hanno fatto ampio riferimento a iconografie e a suoni Space Age anni Cinquanta e Sessanta.

Musiche che molti disc-jockey hanno smembrato, tagliuzzato e manipolato ineserendole in contesti ultradigitali e riconferendo agli artisti originali nuova vita. In questo miodo Yma Sumac ha fatto il suo ingresso nel mondo della musica da discoteca più evoluta e così Dean Martin, Louis Prima, Jean Jacques Perrey e tanti altri. Anche le colonne sonore anni Sessanta-Settanta del nostro cinema «spy/thriller/commedia sexy ecc» sono tornate in auge, svelando musiche inaspettatamente attuali, ispirando nuovi artisti e disseminando qua e là - nelle tante raccolte a esse dedicate e nei tanti remix da discoteca - ansimi d'amore, fughe in auto e quant'altro.

La nuova mania si è propagata nei primi anni Novanta da città come Los Angeles, dove il dj Dean R. Miller - curatore della «Mr. Phat'Royal Martini Club, la serata del giovedì al Viper Club di Hollywood - ha contribuito ad avvicinare neofiti e discografici ai suoni dello Space Age Pop. Molto presto i dj di Tokyo hanno risposto con i recuperi di Piero Umiliani o Piero Piccioni e così Londra, Madrid, Bologna.

Allo stesso tempo nuovi gruppi musicali si sono appropriati dei suoni di mamma e papà, piegandoli a una vibrante contemporaneità.

Le «musiche dei genitori» hanno, così, cessato di essere il grande tabù che da sempre agita e inquieta le subculture musicali giovanili e in particolare il rock. Con l'avvento della cosiddetta Generazione Cocktail - tra tutte le definizioni la più efficace, a patto che non venga intesa in modo referenziale (Cocktail Music) ma utilizzata per designare artisti accumunati dallo stesso interesse per i tanti stili dello Space Age Pop - si sono, infatti, ribaltati i codici artistici e comportamentali; si è conferita «dignità musicale» a un gruppo sociale (gli adulti) eternamente percepito comne un regno reazionario della letargia e dell'immobilismo, il primo nemico da abbattere sulla via della «liberazione culturale».[...]

La Cocktail Generation si è imposta, inoltre, nel momento in cui la presunta generazione (Rock) sucessiva si ripiegava su se stessa, quando attraverso nomi-simbolo come i Metallica (con l'orchestra), Red Hot Chili Peppers (con le derive pop) o gli Oasis (con i riverenti recuperi dei Beatles) assumeva dinamiche e caratteristiche sempre più «adulte», intimamente borghesi, cedendo quasi esclusivamente al fascino dell'empatia, a quel senso di lealtà artista-pubblico che non contempla tradimenti del gusto dominate o «bisogni di futuro», ma che insegue ben più confortevoli consensi di massa.

Nel momento in cui l'«alternative rock» è divenuto «mainstream», da classifica, il suono che un tempo rappresentava l'essenza stessa del «mainstream» (Frank Sinatra, Yma Sumac, Carla Boni ecc.) è divenuto profondamente «alternativo». Allo stesso modo gli artisti della Generazione Cocktail si sono trasformati nella più rivoluzionaria e imprevedibile incarnazione dell'«alternative rock».

In particolare la nuova elettronica da ballo (trip hop, techno, drum'n'bass, house e derivati) - forse il vero rock contemporaneo in quanto a impianto di massa, devianza e antagonismo (rave illegale ecc.) - è ricorsa ai suoni dello Space Age Pop e ha tratto da essi nuova linfa e ispirazione.

Francesco Adinolfi

RAGAZZI IN LIBRERIA

La Fabbri Editori ha ideato una collana per raccogliere le leggende e le avventure degli dei e degli eroi d'altri tempi. Cristina Cappa Legora ha curato **«I miti greci»** *(pagg. 93, lire 18 mila), avvalendosi delle illustrazioni di Silvana Alasia, per far rivivere - raccontati da Zeus in persona - gli dei dell'Olimpo, da Afrodite a Nettuno, da Artemide ad Ares, ma anche eroi come Dedalo l'inventore, l'astuto Ulisse, Eracle l'eroe per eccellenza.*

Altri due libri, **«I miti Egizi»** *(pagg. 94, lire 18 mila) e* **«I miti Maya»** *(pagg. 95, lire 18 mila), entrambi curati da Rosanna Guarnieri e illustrati da Franco Tempesta, raccontano (il primo) le leggende dell'antico Egitto in un intrico di misteri e passioni all'ombra delle Piramidi, mentre il secondo ci fa riscoprire l'antica civiltà Maya, i sui miti sono pervasi da un forte senzo della natura e di rispetto per gli animali selvatici, ai quali spesso venivano attribuiti poteri magici.*

I delicati acquerelli delle fate dei fiori di **Cicely Mary Barker** sono diventati protagonisti di una serie di iniziative editoriali della **Fabbri Editori** dedicata la magico mondo della pittrice inglese autodidatta, nata nel 1895 a Croydon, nel Surrey, a sud di Londra. Al libro delle fate che scandiscono il passare delle stagioni, con poesie tradotte da Roberto Piumini, destinato ai bambini dai 7 ai 12 anni, si sono aggiunti, tra gli altri, quello delle cartoline, dei compleanni, degli indirizzi, il diario che accompagna i primi anni di vita di un bambino e ora il kit dei fiori pressati.

Il cofanetto (lire 42 mila), comprende una pressa di fiori in legno da montare e un libretto con le immagini della Barker con indicazioni su quando raccogliere i fiori, come riconoscerli e pressarli. Viene anche suggerito di cercare i fiori da giordino, di bosco, di strada, sempre nel rispetto della natura e come servirsi dei fiori pressati, dalla decorazione di scatole alle etichette.

Avventure con gli animali, per bambini tra i 7 e gli 8 anni d'età. Le propone la **EL** *nell'omonima collana, che racconta storie di cuccioli attraverso l'aiuto di personaggi come Mandy, James, il dottor Hope, che ci aspettano all'Arca degli Animali, l'ambulatorio veterinario più straordinario del mondo. Tutti scaturiti dalla fantasia di* **Lucy Daniels**, *potete, dunque, trovare* **«Vacanza per un criceto»** *(pagg. 92, lire 9 mila), che racconta l'avventura della nonna di Mandy, alla quale un'amica, partita per una vacanza, ha affidato il suo criceto. Poi* **«Un delfino in libertà»** *(pagg 123, lire 9.500), in cui Mandy, a sua volta in vacanza con i nonni negli Stati Uniti, fa amicizia con due docili e intelligenti delfini, Bob e Bing, e quando uno dei due muore misteriosamente, cercherà di liberare l'altro. Infine,* **«Un panda da proteggere»** *(pagg. 123 , lire 9500) ha come protagonista Emily Hope, che trova un cucciolo abbandonato nella foresta di bambù, in Cina, ed è un bel problema riportarlo dalla madre.*

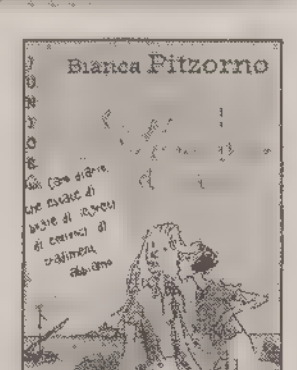
Educazione tradizionale, permissivismo post '68, ritorno alle regole, i «no» che aiutano a crescere: le svolte della pedagogia, sia quella teorica che quella concreta di chi tutti i giorni è impegnato nella difficile arte del genitore, negli ultimi anni sono state molte. E, parallelamente, anche i libri sul tema si sono moltiplicati. **Fabbri** ne propone ora uno, **«I bambini imparano quello che vivono» (pagg. 240, lire 28 mila)**, frase chiave declinata nei molti esempi dei capitoli del volume che sostanzia la traduzione psicologica del principio secondo il quale l'esempio è il migliore insegnamento.

Ma leggendo le pagine delle due autrici, **Doroty Law Nolte** e **Rachel Harris**, molti genitori scopriranno probabilmente che la capacità di dare l'esempio è proprio quello che manca a molti di loro. Troppo spesso, complice la fretta, lo stress, il poco tempo. i genitori non riescono a mettere in pratica i consigli, finendo per crescere figli ipercritici e apprensivi. Come dire: prima cambiamo vita, poi sarà più facile occuparci dei pargoli.

Cosa vuol dire «esagerato»? Vuol dire «troppo» di tutto. Troppo timido, troppo pigro, troppo innamorato. Anche se forse l'amore non è mai «troppo», nè si è mai troppo piccoli o troppo grandi per sentirlo. Così è giusto che Santiago abbia per Teresita **«Un amore esagerato»**, *che è poi anche il titolo di questo libretto di* **Graciela Montes** *(Salani-I Criceti, pagg. 55, lire dodicimia). L'autrice vive nello stesso quartiere di Buenos Aires dove vive il bambino Santiago. E pare che tutti i suoi vicini di casa, prima o poi, entrino nelle sue storie...*

L'americano **Shel Silverstein** *racconta invece nel suo libro* **«L'albero»** *(Salani Editore, lire dodicimila) la storia di un albero che s'innamora di un bambino, e di un bambino che s'innamora di un albero. L'albero regala al bambino i suoi frutti. Il bambino gioca con le sue fronde. L'albero lo ripara alla sua ombra. Il bambino cresce, diventa sempre più esigente. L'albero è invece sempre lì, immutabile e disponibile.*

Per chi ancora non si è imbattuto nei deliziosi romanzi di **Bianca Pitzorno, Mondadori** ristampa, in edizione economica, **«Re Mida ha le orecchie d'asino» (pagg.285, lire 11 mila)**, in cui si racconta l'avventurosa estate trascorsa su un'isola da Làlage, undici anni, trascinata in un labirinto inestricabile di amori, inganni, segreti, malintesi e tradimenti dalla cogina Tilda, di tre anni di grande di lei. Nel corso dell'estate sbarcheranno sull'isola numerosi personaggi, tutti perfetti per giocare un ruolo nelle strategie amorose e nelle fantasie delle due cugine, fino a coinvolgere Làlage in qualche cosa più grande di lei. Tanto più grande da mettere in pericolo l'amicizia con la sua più cara amica, la fedele Irene.

Terzo libro della serie iniziata con «Ascolta il mio cuore» e ambientata nella Sardegna degli anni '50, anche questo romanzo della Pitzorno, illustrato da Quentin Blake, trascina il lettore in una divertente avventura che lascia spazio alla riflessione sui mutamenti che insegnano a diventare grandi.

Tutte le novità dell'estate per viaggiare con la fantasia

Finita la scuola si mettono da parte per un po' i libri di studio per lasciare spazio alla fantasia e riscoprire la lettura di storie, paurose, fiabesche, avventurose. Per ragazzi e ragzze arrivano infatti in libreria tante novità per l'estate.

Alle adolescenti, dagli 11 anni in su, che vogliono essere in forma smagliante e non solo, è dedicato «E chi l'ha detto che per essere belle bisogna soffrire?» (Mondadori, collana «Le ragazzine) dell'inglese Kaz Cooke, esperta di problemi giovanili. In modo intelligente e ironico, l'autrice aiuta ad accettare e valorizzare il proprio corpo e a conoscere le basi dell'alimentazione».

L'amicizia fra un ragazzo bianco e una ragazza nera è, invece, al centro della storia di razzismo e tradimento raccontata da Suzanne Fischer Staples in «Cieli pericolosi» (Fabbri). Con «L'errore di Stacey» (Mondadori) tornano anche le avventure di quattro amiche e la loro società di baby-sitting.

Le adolescenti, si sa, leggono più dei loro coetanei maschi, e si conquistano così un posto di favore nelle proposte editoriali estive. Così i Delfini Fabbri propongono la storia di una quattordicenne che vorrebbe diventare la più giovane multimilionaria del mondo in «Alghe-una commedia d'amore e d'erba» dell'inglese Linda Aronson. Phyllis Reynolds Naylor, l'autrice della serie di «Alice», propone una nuova storia tutta la maschile «L'ombra di Danny» (Delfini Fabbri) sul rapporto fra due fratelli. Ed è invece tutto incentrato sul potere della fantasia infantile che vince le paure e fa svanire i problemi il romanzo «Gli occhi di Anna Marta (Salani) della portoghese Alice Viera.

Per chi amma i mostri e l'avventura ci sono le storie di Jan Dean pubblicate da Feltrinelli, come «Frog ha dovorato il mio pesce rosso», storia di un giovane specialista in mostri che adotta un buffo essere a forma di palla, e «Una zuppa di succo di mucca», con l'incursione di un alieno che cerca suo fratello.

TELEVISIONE Innescata dal presidente della Rai Zaccaria la polemica sul real show, in onda da settembre in Italia

Inquieta l'attesa del Grande Fratello

Intanto sono già settemila gli aspiranti ai dieci posti disponibili del cast

Una concorrente al provino del «Grande fratello» in Italia.

ROMA Il «Grande Fratello» è tra noi, ferrmatelo. A due mesi e mezzo dalla messa in onda del real show olandese su Canale 5 e su Stream è già polemica quotidiana su quello che certamente sarà l'evento televisivo dell'anno. Almeno per gli ascolti. Mentre a Napoli sono già 7 mila gli aspiranti Truman che si sono presentati ai provini per i 10 posti disponibili del cast, è il presidente della concorrenza ad aprire le ostilità sul «Grande Fratello». «Come cittadino prima che come presidente della Rai - assicura Roberto Zaccaria - mi preoccupa che la concorrenza non guardi più al mezzo per raggiungere il fine dell'ascolto». Per Zaccaria infatti l'idea di una tv «in presa diretta mette in discussione valori fondamentali del vivere civile».

Gli ascolti record in tutti i paesi europei in cui il Format è diventato programma in attesa del debutto sulla americana Cbs, atteso per luglio, non c'entrano. «La mia è una preoccupazione di tipo etico - spiega Zaccaria - quel progetto è inquietante». E lo è talmente tanto da spingere la Rai a pensare se non proprio a una contro-programmazione in negativo, «a qualcosa che abitui al senso critico verso la tv, nostra e altrui».

L'Sos «Grande Fratello» viene immediatamnete raccolto dal mondo politico. E c'è già chi, come il presidente dei Democratici, Franco Monaco, propone addirittura di creare un comitato di cittadini per bloccare la messa in onda del programma. «Con il "Grande Fratello" la misura sarà colma - aggiunge Stefano Bonatesta di An - la tv entrerà in casa, scruterà le persone, le seguirà in camera da letto, le spierà in bagno dissacrando l'intimità, violentando la privacy e fagocitando la vita dell'uomo».

In verità, il «Grande fratello» ha un antesignano italiano, lanciato proprio dalla Rai nel 1995 con «Davvero», in seconda serata. Si trattava in quel caso di un gruppo di volontari - sette studenti universitari - «costretti» a vivere spiati dalle telecamere 24 ore su 24 in un appartamento di Bologna. Ma non era così spietato come il suo successore nordico. Intanto i ragazzi non erano «segregati» come avverrà ai 10 protagonisti di ora. Potevano uscire quando volevano. E poi «Davvero» non contemplava premi, selezioni interne né partecipazione al gioco voyeristico del pubblico.

I futuri 10 protagonisti, tutti tra i 20 e i 40 anni, che debutteranno il 13 settembre su Canale 5 e su Stream, per guadagnarsi il premio di 250 milioni finale per uno solo di loro, dovranno rinunciare per 100 giorni a ogni attività e contatto con il mondo esterno. Dovranno convivere in un appartamento di 185 mq con altrettanti di giardino ripresi da 30 telecamere. Rinunceranno a ogni intimità e privacy. I grande fratello spierà ogni loro mossa. Per trasformarci tutti i guardoni. Catodici, si capisce.

Maria Berlinguer

MUSICA Incidenti al concerto pro-Africa

Bologna: «Per te» finisce a sassate

BOLOGNA Allarga le braccia Giovanni Lindo Ferretti, l'ex anima dei Csi. La notte africana «Per te», cioè il festival organizzato per far pulsare i ritmi e le culture della grande Madre Africa, nell'ambito delle celebrazioni di Bologna 2000, è finita in sassaiola. E a salvarla non è bastata né la conduzione di Jovanotti *(nella foto)*, né la presenza di ospiti d'onore come il re del «rai» algerino Cheb Khaled, la «voce d'oro del Mali» Salif Keita, o l'ex Zap Mama Sally Njolo.

Un gruppo di magrebini, accampato nelle prime file dell'Arena del Parco Nord voleva lo scontro, e l'ha avuto. Insultato Keita, tirando in ballo questioni di razzismo religioso tali da alimentare la furibonda reazione del cantante, fischiata una lettura di Jovanotti incentrata sulla tolleranza e sul rispetto delle minoranze, i nordafricani hanno dato l'impressione di tranquillizzarsi solo all'arrivo di Khaled, che aveva annunciato che in agosto tornerà cantare in Algeria dopo dodici anni di «esilio».

Ma la quiete è durata il tempo di una canzone. Salutando i connazionali, infatti, il cantante algerino s'è tirato addosso le ire dei marocchini, che non hanno esitato a lanciare sul palco la bandiera rossa con la croce verde del loro paese, e dei tunisini. A quel punto è scoppiato il parapiglia

È finita con Khaled che cantava «Didi» dietro un muro di addetti alla sicurezza (perchè alcuni esagitati avevano tentato di dare la scalata al palcoscenico) schierati sul boccascena. Kahled ha provato a riportare la calma avvolgendosi anche nella bandiera marocchina, ma quando la situazione è precipitata è corso via sotto scorta, mentre sul palco volava di tutto, dai sassi alle bottiglie. E tra il fuggi fuggi generale quattro poliziotti sono rimasti feriti: per la cronaca, uno se la caverà in meno di un mese, gli altri in una decina di giorni.

Nei commenti del giorno dopo, si è registrata la consueta fuga dalle responsabilità. Ma la presenza di cinque feriti, quattro poliziotti e un addetto alla sicurezza, determinerà probabilmente l'apertura di un'inchiesta. Intanto Jovanotti non demorde e lamenta che dopo il boom di Sanremo il silenzio sia caduto sul problema della cancellazione del debito dei paesi poveri. «Non è un atto di carità - dice - ma un atto dovuto».

p.s.

TEATRO Un testo inedito dell'autore futurista, morto nel 1968, in scena a Gorizia dal 28 giugno

Italiani e sloveni nel nome di Delak

GORIZIA A oltre settant'anni dalla memorabile «Serata giovanile artistica» che il futurista Ferdo Delak allestì a Gorizia il 3 marzo 1925, artisti italiani e sloveni tornano a incontrarsi nel capoluogo isontino per dare vita a un progetto comune d'arte contemporanea.

Da mercoledì 28 giugno a domenica 2 luglio, i Musei provinciali di Borgo Castello accoglieranno il Progetto Delak, una proposta di lavoro per il Lia, Laboratorio transfrontaliero di intermediazione fra le arti, costituito per divenire punto di incontro e di confronto creativo tra l'arte contemporanea italiana e quella slovena.

Il Progetto Delak verterà sull'unica opera teatrale dell'artista sloveno, nato a Gorizia nel 1905 e morto a Lubiana nel 1968, ovvero su «Il serpente sulla volta del cielo», scritta nel 1928 e finora mai rappresentata.

La struttura dell'opera, costituita da brevi scene con rapidi scambi di battute e una sorta di innesti cinematografici, è molto stimolante per i diversi codici espressivi utilizzati.

Il testo di Delak sarà la piattaforma del lavoro di sperimentazione con cui si misureranno i danzatori Chiara Bortoli, Rosana Hribar e Gregor Lustek, i musicisti Alessandro Fogar e Brane Zorman, Davide Grassi per la multimedial-art e Stanka Brljevic per la video-art. Regista Emil Hrvatin, coordinamento artistico di Mario Brandolin e Jana Pavlic. Le giornate di laboratorio saranno riservate agli artisti. Al pubblico sarà aperto l'appuntamento di domenica 2 luglio, alle 21.

Il Progetto Delak è promosso dall'assessorato alle politiche giovanili della Provincia di Gorizia, dall'Ente regionale teatrale, dal Centro Delak di Lubiana e dalla sede di Gorizia dell'Università di Udine.

Più di settant'anni dopo la «Serata artistica giovanile» di Ferdo Delak, che fu allestita a Gorizia, gli artisti italiani e sloveni si incontrano dunque nello stesso luogo per dare origine a un progetto comune. In questo proposito sono guidati da un intenso desiderio di ristabilire una fitta rete di contatti artistici che tradizionalemnte li legava, dalla voglia di ravvivare lo scambio di energie creative fra l'arte contemporanea slovena e italiana.

Dalia Vodice

L'udinese Tomaso Romani tra i vincitori del «Recanati»

RECANATI Una platea reale e radiofonica a scelto il vincitore del premio del pubblico tra i quattro vincitori del Premio Recanati per la canzone d'autore, a conclusione della seconda serata della manifestazione. È Stefano Dall'Armellina, 28 anni di Conegliano Veneto - look da bravo ragazzo, nella vita proprietario di un'enoteca, con la passione per la musica - al quale ha fatto il controcanto Eugenio Finardi nell'intensa «Fiato corto».

Alla trasmissione «Hopersoiltrend» di Rai Radiouno sono arrivati in complesso oltre 14 mila voti telefonici, che si sono sommati a quelli del pubblico in sala. I critici musicali presenti al Premio Recanati hanno invece premiato ex aequo i baresi «Addosso agli scalini» e l'udinese Tomaso Romani, avvocato prestato alla musica, al quale Max Gazzè ha fatto la seconda voce in un azzeccato duetto in una ironica «preghiera messicana».

«Fare duetti è difficile - ha commentato Pippo Baudo, uno dei conduttori della serata - sembra che solo Pavarotti abbia diritto di cantare con tutti, risultati discutibili a parte».

FESTIVAL Nona edizione della manifestazione «La fabbrica del canto» a Legnano

Quattro splendidi mosaici corali

Grandi protagonisti russi, irlandesi, lettoni e filippini

MILANO «Fabbrica del canto» è un nome del tutto appropriato al Festival corale internazionale che l'associazione musicale «Jubilate» organizza annualmente a Legnano. Nata nove anni fa su iniziativa di uno dei più dinamici complessi amatoriali dell'hinterland milanese (il coro «Jubilate», diretto da Paolo Alli, si è spesso segnalato brillantemente nei maggiori concorsi) la manifestazione è diventata, oggi, uno degli appuntamenti di più alto prestigio non solo in Italia ma a livello internazionale. Alle quattro tradizionali serate legnanesi del Festival distribuite in antiche e preziose basiliche della cittadina, si aggiungono poi concerti decentrati in altre località (Varese, Lainate, Parabiago, Brugherio, ecc.). In questo modo «La fabbrica del canto» svolge anche un lavoro capillare di divulgazione, portando complessi di altissimo livello anche nei più piccoli centri.

E i protagonisti di questa nona edizione del Festival sono, senza dubbio, quattro punti cardinali nell'universo corale: diversi come scuole, stili, generi musicali. Il «Coro del Patriarcato di Mosca» è composto di 12 voci maschili come vuole la tradizione delle piccole chiese dell'antica Russia. Con attenta e meticolosa ricerca musicologica il gruppo valorizza la più antica liturgia ortodossa del XVI e XVII secolo fino ad arrivare ai grandi elaboratori fra '800 e '900 e ai canti di tradizione popolare: la bellezza delle singole voci, la carica espressiva stabiliscono immediatamente un forte impatto emotivo sul pubblico.

Ben diversa la vocalità limpida e cristallina del giovane gruppo vocale «Irish National Chamber Choir», dinamico e scattante sia nei brani di polifonia moderna sia nelle vivaci ballate popolari irlandesi.

Un coro sempre all'altezza della propria fama è il mitico «Ave Sol» a rappresentare l'apertura culturale, la sensibilità, la maturità artistica della Lettonia. E infine, a completare il mosaico, uno dei cori più celebri del mondo, i filippini «Madrigal Singers» di Andrea Veneracion, maestri del «cantar sorridendo» quando la musica è intesa come spettacolo ed espressione di un piacere raffinato.

Liliana Bamboschek

E al Festival di Clusone anche le voci di Prosecco

BERGAMO Si inaugura mercoledì a Clusone, in provincia di Bergamo, il Festival internazionale dei Cori che richiamerà, nel cuore della montagna bergamasca, 50 compagini da tutto il mondo (delle quali 26 italiane e 22 straniere) in una frizzante combinazione di spettacolo e cultura. Alla competizione parteciperà anche il Coro maschile «Vasilij Mirk» di Prosecco diretto dal maesro Miran Zitko, con un repertorio folcloristico-tradizionale.

In locandina, per la sesta edizione, che dal 28 proseguirà fino al 2 luglio, una sessantina di concerti, gratuiti e aperti a tutti. Protagonista, il canto popolare, da quello alpino al gregoriano; allo spiritual. Alla manifestazione faranno da corona anche quindici gruppi folcloristici.

In nome del canto, come motivo di unione fra i popoli, nell'arco di cinque giorni, risuoneranno dunque voci corali di ogni genere e in ogni lingua.

La località turistica in Alta Val Seriana si trasformerà dunque in un vibrante e vivace mappamondo. E, all'ingresso del paese, una teoria di bandierine sgargianti, preannuncerà il viaggio corale intorno al globo.

Nata nel '72 per volontà del Coro italiano di Cori alpini , la manifestazione si è data quest'anno un respiro internazionale con la presenza di numerosi gruppi stranieri.

CINEMA Il regista e bassista ospite ieri del festival di Pesaro

Cyrano diventerà un killer nel nuovo film di Kusturica

PESARO *Si chiamerà «Nose» (Naso) e si baserà su una storia molto singolare. È il nuovo film di Emir Kusturica, che verrà girato a New York. È stato lo stesso regista* (nella foto) *a parlarne, incontrando ieri il pubblico della Mostra internazionale del Nuovo cinema di Pesaro, dove in serata si è esibito come bassista con la sua band serbo-bosniaca «No smoking».*

«Il film è la storia di un attore che a teatro interpreta il 'Cyrano de Bergerac' - ha spiegato Kusturica, - ma che una sera, invece di salire sul palcoscenico, entra nella vita reale e finisce per uccidere un personaggio della mafia russa».

Kusturica, che tra le sue ultime fatiche annovera anche una partecipazione da attore in un film di Patrice Lecomte («Dopo 20 anni per la prima volta non ero io a dire agli altri cosa dovevano fare ma gli altri che lo dicevano a me»), ha inoltre aggiunto di star lavorando ad altri progetti, tra cui la trasposizione cinematografica di «Delitto e castigo».

Quanto alla musica, ha aggiunto, «è un' estensione della mia attività di cineasta. Il fatto è che, quando suono, 'vedo la musica', e quando faccio il regista 'ascolto il film'». Portando nella musica la stessa carica di travolgente anarchia tipica del suo cinema, Kusturica ha proposto un concerto a cavallo tra folclore gitano, world music e rock classico, preceduto dalla presentazione in anteprima italiana del videoclip per il suo ultimo album «Unza, unza, time». Ma intanto spiega il suo personale rapporto con due arti, tra le quali traccia molti parallelismi. «Cercherò di farlo attraverso l'esperienza di Fellini - osserva -. Da studente lessi di aspetti della sua attività artistica che capii solo dopo. Lui cercava di capire quale arte è più vicina al cinema. Di solito si pensa sia il teatro o la letteratura. Invece Fellini, da vero artista, concluse che il legame più forte è con la musica».

Infine, un'ennesima dura stoccata polemica verso il suo ex autore di colonne sonore Goran Bregovic, con cui si è rotto un lungo sodalizio artistico. «Non lavoro più con lui per molte ragioni - afferma Kusturica -. Ho scoperto che la musica di 'Arizona dream' era presa da altri, da una canzone popolare. Poi mi sono accorto che la collaborazione non funzionava, anche perchè quando ero io a fornirgli delle musiche, come nel caso di un pezzo tradizionale gitano preso al museo di Skopje, lui se ne appropriava, facendole passare per opera sua. Io voglio qualcuno che sia creativo, che sappia fare la propria musica, come la mia band. Invece penso che Bregovic oggi sia stanco e che la sua musica sembri sempre più quella di un funerale».

Fausto Gasparroni

Morto a Londra

David Tomlinson indimenticabile papà nel film «Mary Poppins»

LONDRA **È morto l'attore David Tomlinson. Aveva 83 anni e aveva recitato in oltre 50 film, ma la gente lo ricorda soprattuto come il simpatico papà impiegato di banca dei due bambini in «Mary Poppins» (1964).**

Nel 1969 aveva interpretato un altro grande successo «Un maggiolino tutto matto» e nel 1971 era con Angela Lansbury in «Pomi d'ottone e manici di scopa», sempre di Robert Stevenson, che non ripetè la magia di «Mary Poppins». Il suo ultimo film fu «Il diabolico complotto del dr. Fu Manchu» accanto a Peter Sellers (1979) ma il figlio James racconta che, anche se aveva messo fine alla sua carriera, era rimasto in contatto con gli attori più giovani.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival internazionale della danza. «La contessa Mariza». Venerdì 30 giugno, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 1, 5, 13 luglio, ore **20.30.** Domenica 9 e 16 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate. Concerto del pianista Eugeni Ganev. Musiche di Beethoven, Prokofiev,. Paganini/Liszt, Balakiev e Vladigeroff. Lunedì 26 giugno, ore **20.30,** Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie. Dal 7/7: «Mission impossible 2».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Terra del fuoco» di Miguel Littin, con Jorge Perrugorìa e Ornella Muti. Martedì: «Mifune».
EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «The beach» con Leonardo DiCaprio. Da lunedì: «Una relazione privata».
GIOTTO. In ferie.
MIGNON. In ferie.
NAZIONALE. In ferie. Dal 7/7: «Il gladiatore».
SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Lies - bugie» di Jang Sun Woo. Il film scandalo della Mostra di Venezia.
CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Un marito ideale» con R. Everett.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Bruno Ganz. 9 David di Donatello per il gioiello del cinema italiano del 2000. Ultimo giorno. **Domani:** «Preferisco il rumore del mare» di Mimmo Calopresti.
ARENA ARISTON. ANTEPRIMA FILMAKERS. Mercoledì 28 giugno ore **21.30:** «Lacapagira» di Alessandro Piva, il regista sarà presente e incontrerà il pubblico.

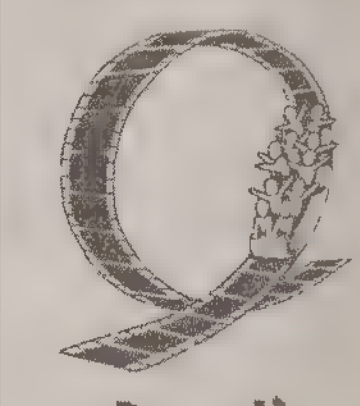
GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18.30:** «Tarzan», cartoni animati. Ore **20.30, 22.30:** «Stigmate». Vietato 14 anni.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva.
Sala blu e Sala gialla. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Missione impossibile-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.
VITTORIA. Sala 1. 18.15, 20, 22: «Da ladro a poliziotto».
Sala 3. 18, 20.10, 22: «Bugie».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Battaglia per la terra».

Dopo «Italia Maastricht», da domani su Raitre il suo nuovo programma

Friedman, con energia

Come sta cambiando il mondo del capitalismo

ROMA *Per far capire la new economy, «Italia Maastricht» cambia nome e diventa «Energia». Il nuovo programma è sempre firmato da Alain Friedman e Myrta Merlino* (nella foto). *Andrà in onda per cinque lunedì alle 22.50 su Raitre, a partire da domani.*

Nella prima puntata un'intervista al neo presidente della Confindustria Antonio d'Amato e una al ministro delle Telecomunicazioni Salvatore Cardinale.

La domanda di partenza della serie è allettante: come si diventa ricchi con Internet? In realtà «Energia» racconterà la nuova realtà della rete, il boom della Borsa e come può orientarsi il piccolo risparmiatore nel frenetico mondo dei mercati, i protagonisti e gli emergenti, come inventarsi un lavoro tramite Internet: il tutto attraverso le storie di chi ce l'ha fatta, le curiosità e i fatti raccontati anche da volti noti dello spettacolo.

«Energia» spiegherà anche attraverso «le inchieste sul territorio» come sta cambiando il mondo del capitalismo italiano, i passi avanti compiuti e gli ostacoli da superare. Le prime inchieste saranno dedicate una a Sesto San Giovanni, l'altra alla Finlandia, patria dei telefonini e di internet.

Una rubrica originale sarà poi quella sul «lavoro on line», ossia le nuove opportunità di lavoro legate alla rete. Su questi temi Myrtha Merlino intervisterà alcuni protagonisti dell'economia come Marco Tronchetti Provera, Azzurra Caltagirone, Roberto Colaninno. In ogni puntata Alain Frideman proporrà un suo editoriale sulla situazione economico-politica.

Cantanti, poeti, artisti, attori nella «notte delle muse»

CATANIA Si svolgerà nella piazza Duomo di Catania lo spettacolo «La notte delle muse», che sarà registrato il 13 luglio per essere trasmesso quattro giorni dopo in prima serata da Retequattro. La serata sarà condotta da Pippo Franco, affiancato dal giornalista catanese Salvo La Rosa.

Dalla scalinata, che scende dall'alto della statua in pietra lavica che riproduce un elefante, simbolo della città, scenderanno 10 muse: Paola Maugeri (che sarà Polimnia), Enrica Bonaccorti (Calliope), Alba Parietti (Clio), Natalie Caldonazzo (Talia), Manuela Arcuri (Erato), Oriella Dorella (Tersicore), Anna Falchi (Urania), Mara Carfagna (Euterpe), Chiara Noschese (Melpomene) ed Emanuela Folliero (Kinesis).

Ciascuna di loro accompagnerà un artista dell'arte che rappresenta: Neri per Caso (canto), Michele Zarrillo (poesia), Emilio Fede (storia), Pippo Franco (satira), Gigi D'Alessio (musica), Raffaele Paganini e Tango (danza), Polo Fox (astri), Daniela Dessì (lirica), Maurizio Micheli e Arianna (teatro) e Alessandro Haber (cinema).

Durante la serata ci sarà un collegamento con Siracusa e filmati di 10 località turistiche siciliane.

L'iniziativa è stata presentata a Catania da Pippo Franco, e dall'assessore regionale al Turismo, Domenico Rotella.

OGGI IN TV

Commedia «americana» su Raitre

Sordi, un tassinaro da esportazione

Tra i film in programma oggi in tv:

«Un tassinaro a New York» (1987) di Alberto Sordi (Raitre, ore 20.45). A pochi giorni dall'ottantesimo compleanno dell'Albertone nazionale, questa commedia «d'esportazione» con Sordi *(nella foto)* nei panni di un tassinaro romano, testimone involontario di un delitto di mafia, mentre è in America per assistere alla laurea del figlio.

«Il vento e il leone» (1975) di John Milius (Canale 5, ore 15.40). Avventura epica e romantica dominata dalla grande presenza di Sean Connery, nei panni di un capo berbero che rapisce un'americana (Candice Bergen) e i suoi due figli a Tangeri nel 1904.

«L'orfana senza sorriso» (1953) di Jean Negulesco (Retequattro, ore 20.35). L'adozione di una bambina cattolica genera scandalo e provoca scompiglio nella vita di una tranquilla coppia protestante. Un cast perfetto - con Greer Garson, Walter Pidgeon e Donna Corcoran - per un toccante melodramma familiare dai toni a volte molto accesi.

«Amarsi» (1994) di Luis Mandoki (Raidue, ore 20.50). Una donna sposata, con due figlie e un marito innamorato, inspiegabilmente incomincia a bere senza misura e diventa un'alcolista. Dovrà sottoporsi a una cura disintossicante. Con Meg Ryan e Andy Garcia.

Canale 5, ore 18

Anche la Marini a «Operazione Five»

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, protagonisti di «Attenti a quei due», saranno al centro della puntata odierna di «Operazione five». In scaletta anche Ezio Greggio nei panni di Everado Delas Noches in «Odiens»; Valeria Marini, signorina grandi curve nel programma «Champagne» e Solange che si accapiglia con l'astrologa Sirio a «Buona domenica».

Raiuno, ore 24

«Su e giù» dedicato al telefono

Al telefono, fisso e mobile, protagonsita delle nostre vite, sarà dedicata la puntata odierna di «Su e giù» di Gregorio Paolini, che racconterà la storia del telefono, la sua evoluzione dagli anni '20 ad oggi attraverso una serie di servizi che lo presenteranno in tutte le sue forme ed usi possibili. «Su e giù» si occuperà inoltre della telefonia erotica e delle intercettazioni telefoniche.

Canale 5, ore 23.30

Viaggi a caccia di uragani

Oggi, nell'ultima puntata di «Non solo moda»: il 68mo salone dell'auto di Torino e l'ultima tendenza delle vacanze, quella di andare a caccia di uragani in avventurosi safari metereologici.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 HOPE AND GLORIA. Telefilm. "Obiettivi mai raggiunti" "Voglio un figlio"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI ESTATE. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 VARIETA'
16.10 HEARTWOOD - IL CUORE DELLA FORESTA. Film. Di Lanny Cotler. Con Jason Robards, Eddie Mills.
17.45 TG1
17.50 CAMPIONATI EUROPEI 2000: OLANDA - JUGOSLAVIA
18.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 PRECOLLEGAMENTO
20.40 CAMPIONATI EUROPEI 2000: FRANCIA - SPAGNA
22.40 EUROCALCIO
23.05 TG1
23.10 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
0.00 SU E GIU' (NEL MATTATOIO). Con Natascha Lusenti.
0.45 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.05 SOTTOVOCE: ROSEMARY ALTEA. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.45 CAMPIONATI EUROPEI 2000: OLANDA - JUGOSLAVIA (R)
3.20 TOTO' UN ALTRO PIANETA. Film tv.
4.10 SEGRETI
4.35 A MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "Doppio negativo"

RAIDUE

6.20 CATTEDRALE APERTA
6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "Compleanno con l'orso"
7.45 POPEYE
8.00 TG2 - MATTINA (9.00)
8.15 LE DICIOTTENNI. Film (commedia '55). Di Mario Mattioli. Con Marisa Allasio, Virna Lisi.
9.45 RELATIVITY. Telefilm. "Camera oscura"
10.30 TG2 L.I.S.
10.35 DOMENICA DISNEY ESTATE
11.30 PER AMORE DI UN BAMBINO. Film tv (drammatico '94). Di Kevin James Dobson. Con Kevin Dobson, Belinda Montgomey.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 OPERAZIONE APOCALISSE. Film (drammatico '97). Di Kevin Conner. Con Patrik Bergin, Virginia Madsen.
16.30 FX. Telefilm. "Il deposito segreto"
17.20 LA SITUAZIONE COMICA
17.35 TG2 DOSSIER
18.15 METEO 2
18.20 SANTA MESSA
20.30 TG2 - 20.30
20.50 AMARSI. Film (drammatico '94). Di Luis Mandoki. Con Andy Garcia, Meg Ryan.
23.10 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
0.15 TG2 NOTTE
0.35 PROTESTANTESIMO
1.10 METEO 2
1.15 CONTI IN SOSPESO. Film (thriller '94). Di Anthony Hichox. Con Thomas Howell, Marshall Bell.
2.35 RAINOTTE
2.37 ITALIA INTERROGA
2.40 FESTE DI LUNA A... MARE VIVO. Con Pino Gagliardi.
2.55 BARBA E CAPELLI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.05 FIGARO QUA...FIGARO LA'. Film (commedia '50). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Toto', Gianni Agus, Isa Barzizza.
9.30 RAI SPORT
9.35 CANOA: CAMPIONATI EUROPEI
11.15 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE
12.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
13.00 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 BONANZA. Telefilm. "L'addetto all'ordine pubblico"
15.20 RAI SPORT
15.25 CICLISMO: CAMPIONATO ITALIANO PROFESSIONISTI
16.45 CANOTTAGGIO: COPPA DEL MONDO
17.25 SARANNO FAMOSI
18.25 T3 BELL'ITALIA
19.00 T3
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.45 UN TASSINARO A NEW YORK. Film (commedia '87). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Dom De Luise.
22.40 T3
23.05 SPECIALE: ITALIANI BRAVA GENTE
24.00 T3 - T3 EDICOLA
0.05 TELECAMERE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TRIESTE MULTIETNICA
20.30 T3
20.55 FOCUS

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
9.00 UNA VACANZA IN PARADISO. Film tv (commedia '94). Di Bill W.R. Norton. Con Shelley Long, Delane Matthews.
11.00 I FIGLI DEI FLINTSTONES
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Nuovi cuccioli"
13.00 TG5
13.35 MATO GROSSO. Film (avventura '92). Di John McTiernan. Con Sean Connery, Lorraine Bracco.
15.40 IL VENTO E IL LEONE. Film (avventura '75). Di John Milius. Con Sean Connery, Candice Bergen.
18.00 OPERAZIONE FIVE
20.00 TG5
20.30 SEI FORTE MAESTRO. Telefilm. "Il violino di Simone" "Cliccando...Cliccando"
22.30 IL MEGLIO DI "TARGET". Con Tamara Dona'.
23.30 NONSOLOMODA - ULTIMA PUNTATA. Con Michelle Hunziker.
0.00 PARLAMENTO IN
0.30 TG5 NOTTE
1.00 L'AMICO D'INFANZIA. Film (thriller '93). Di Pupi Avati. Con Jason Robards, Robert Swan.
2.40 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Il cecchino"
3.30 TG5 (R)
4.00 MANNIX. Telefilm. "I pirati"
5.00 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Tradizione di famiglia"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 WRESTLING
11.00 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Una seconda opportunita'"
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA ALL'EUROPEO. Con Alberto Brandi.
13.35 EUROSCOMMESSE
13.40 MELROSE PLACE. Telefilm. "Petali di rose"
14.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Il prezzo della fama"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "La verita'"
16.15 LUCKY LUKE. Telefilm. "La mamma dei Dalton"
17.25 SCUOLA DI POLIZIA. Telefilm. "Scuola di pugilato"
19.00 LOONEY TUNES
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 X-FILES. Telefilm. "Fight club"
21.45 BUFFY. Telefilm. "Il primo appuntamento"
23.35 STUDIO SPORT - SPECIALE EURO 2000
0.25 SUPER (R)
1.00 RAPIDO (R)
1.25 BANDIT. Telefilm. "Una giornata nera"
2.45 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "Segreti di famiglia"
3.35 SIMON & SIMON. Telefilm. "Il ritorno della luna piena"
4.20 MEGASALVISHOW
4.25 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm. "L'intruso"
4.50 PRIMI BACI. Telefilm. "Ritorni"
5.20 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Una lezione al professore"
5.45 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "La voce del sangue" - 1a parte

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AFFARE FATTO (R). Con Giorgio Mastrota.
9.00 AFFETTI SPECIALI (R). Con Emanuela Folliero.
10.00 SANTA MESSA
10.45 RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 IN TRE SUL LUCKY LADY. Film (commedia '75). Di Stanley Donen. Con Gene Hackman, Liza Minnelli.
16.00 L'AFFITTACAMERE. Film (commedia '62). Di Richard Quine. Con Jack Lemmon, Kim Novak.
18.55 TG4
19.35 MIKE LAND. Telefilm. "Dietro le sbarre"
20.35 L'ORFANA SENZA SORRISO. Film (commedia). Di Jean Negulesco. Con Walter Pidgeon, Greer Garson.
22.30 LITTLE BLUE BOY. Film tv. Di Antonio Tibaldi. Con John Savage, Nastassia Kinski.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 VIVA IL CINEMA!. Film (commedia '52). Di Enzo Trapani Giorgio Baldaccini. Con Silvana Pampanini, Walter Chiari.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 LA VALIGIA DEI SOGNI. Film (commedia '54). Di Luigi Comencini. Con Marcello Mastroianni, Umberto Melnati.
4.20 PROTAGONISTI (R)
4.50 RIRIDIAMO (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
8.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.05 MCCLOUD. Telefilm.
9.45 DOMENICA SPORT (R)
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI. Con Alain Elkann.
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 SUPERBIKE. Con Giovanni Di Pillo.
16.20 POLTERGEIST. Telefilm.
17.30 EURO 2000 - DIARIO
18.00 EURO 2000: QUARTI DI FINALE IN DIRETTA
20.00 TMC NEWS - METEO
20.10 EURO 2000 - DIARIO
20.45 EURO 2000: QUARTI DI FINALE IN DIRETTA
22.45 TMC NEWS
23.00 EURO 2000 "IL PROCESSO DI BISCARDI". Con Aldo Biscardi.
0.05 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
0.35 MCCLOUD. Telefilm.
2.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.30 VIDEO ONE
8.00 STAR TREK
8.30 MOSAICO
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 COLLEGAMENTO CON P.ZZA SAN PIETRO
12.30 PERISCOPIO NAUTICO
13.00 L'INFERNO
13.30 AUTOMOBILISSIMA
14.00 BELLAMY. Telefilm.
14.45 COMINGSOON 1A PARTE
15.00 LE CITTA' ASBURGICHE
15.30 L'AMORE TROVA ANDY HARDY. Film (commedia '38). Di George B. Seitz. Con Mickey Rooney, Lana Turner, Lewis Stone.
16.30 COOMINGSOON TV & WEB
17.00 STAR TREK
17.25 IL CONTE DRACULA. Film (orrore '71). Di J. Franco. Con Christopher Lee, Klaus Kinski.
19.00 GINNASTICA TRIESTINA
20.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
20.30 FUGA DALL'ARCIPELAGO MALEDETTO. Film (avventura '82). Di A.M. Dawson. Con D. Werbeck, A. Belle, T. King.
21.00 SESTO SENSO. Telefilm.
21.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.15 SPORTTIME
23.15 ALLAN POE. Telefilm.
0.15 COMINGSOON 2A PARTE
1.00 SIMPOSIO CAPRESE
1.50 COOMINGSOON 3A PARTE

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
10.10 ARABAKI'S
11.40 PERISCOPIO NAUTICO. Documenti.
12.00 SUPERSEA
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.45 FRIULI 7
14.00 IL TEXANO. Film (drammatico '48). Di John Ford. Con John Wayne, Pedro Armendariz.
19.30 HARD TREK
20.00 PORDENONE MAGAZINE
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.30 LE PISTOLERE. Film (western '72). Di Christian Jaque. Con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot.
22.30 CAMPIONATO ITALIANO DI BEACH VOLLEY
23.15 CORPO SPECIALE. Film (azione '92). Di Peter Yuval. Con Aldo Ray, Ben Schick.
1.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 I PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 QUARTI DI FINALI
15.00 ECO
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
16.00 QUARTI DI FINALE
17.40 BECCHI, BATTIBECCHI E...REBECCHINI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.30 MINUTE ZA...
18.45 PISANA DELAVNICA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 CAMBIATE CANALE!
20.35 CALCIO: QUARTI DI FINALE
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 CALCIO: QUARTI DI FINALE
0.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 ROAD RULES. Telefilm.
15.00 FASHIONABLY LOUD 2000 SPRING BREAK
15.30 SUMMER HITS
16.30 FASHIONABLY LOUD 2000 SPRING BREAK
17.00 SUMMER HITS
18.00 FASHIONABLY LOUD '99 SPRING BREAK
18.30 TGA 7 GIORNI
19.00 CINEMATIC
19.30 MASTER OF MOSQUITON
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 BRAND: NEW
23.30 MTV SONIC: VERDENA - MOBY

ANTENNA 3 TS

7.00 IL NOTIZIARIO DI SABATO (R)
7.45 IL TG DI BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING IN DIRETTA
18.30 POLO OVEST
19.00 IL TEMPO DELLE VELE
19.30 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
20.00 PUNTO FRANCO ROVIS
21.45 CABRIOFLIPPER
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.30 IL TEMPO DELLE VELE
0.00 LA NOTTE DI ANTENNA 3 NORDEST

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.00 SUA ALTEZZA SI SPOSA. Film (commedia '51).
10.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO - IL MONDO DELL'AUTOMOBILE
13.00 COMMERCIALI
13.30 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
14.00 COMMERCIALI
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.00 COMMERCIALI
19.15 OLOCAUSTO
20.30 SHERLOCK HOLMES - VESTITO PER UCCIDERE. Film.
22.00 COMMERCIALI
22.30 OLOCAUSTO
23.30 COMMERCIALI
0.00 FILMATI EROTICI. Film.
1.00 OLOCAUSTO
2.00 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

9.05 CLIP TO CLIP
11.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DEI BLUEBEATERS
11.30 CLIP TO CLIP
12.00 PROXIMA
13.00 IL MEGLIO DI "COME THELMA E LOUISE"
13.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
19.30 SHOCK PROOF
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DE LA PINA & SOUL KINGDOM
20.30 FILE: PUNTATA DEDICATA AI DURAN DURAN
21.00 PROXIMA
22.00 NIGHT FILE - SPECIALE DEDICATO AI REM
1.00 SGRANG
2.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 HARD TRECK
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.30 TEE SHOT TV
14.00 IL CUCCIOLO. Film (drammatico '46). Di Clarence Brown. Con Gregory Peck, Jane Wyman.
15.45 UFO ROBOT
18.30 TNE CONSIGLIA
19.30 RISI E BISI
20.30 RISO AMARO. Film (drammatico '49). Di Giuseppe De Santis. Con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Raf Vallone.
22.45 I PERSONAGGI DELLA SERA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 PAPER MOON - LUNA DI CARTA. Film (commedia '98). Di Peter Bogdanovich. Con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal.
16.00 MILIONARI A BEVERLY HILLS. Film (commedia '90). Di P. Schneider. Con J. Rivers, A. Rocco.
18.00 T.N.T.. Telefilm.
18.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 L'UOMO TIGRE
20.45 L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE. Film (drammatico '54). Di Edward Dmytrik. Con George Peppard, Alan Ladd.
23.45 T.N.T.. Telefilm.
0.15 NEWS LINE SETTE 16/9
0.30 COMINGSOON TELEVISION
0.45 SETE DI VERITA'. Film tv.

RETE AZZURRA

9.30 CARTOMANZIA
10.30 Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
0.00 TG ROSA EDICOLA

TELECHIARA

7.00 SCOOP. Telefilm.
8.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
10.00 CHIUSURA CONGRESSO EUCARISTICO
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ASIAGO NEWS
13.45 REGIONALE. Documenti.
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 OCTAVA DIES
16.30 MOOMIN
17.00 CAPITAN NICE. Telefilm.
17.30 VANGELO
17.45 SCOOP. Telefilm.
18.30 SUMAN
19.00 CALEIDOSCOPIO.
19.30 UOMINI D'OGGI
20.00 MOOMIN
20.00 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 SAT REPLAY
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno

6 05: Bella Italia; 6.10: Calcio Golden Goal, 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: T3 Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.30: Citta' Italia, 9 05: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.15: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 11.55: Angelus del Santo Padre, 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1, 13.35: Consigli per gli acquisti; 14.05: GR1 Domenica sport; 18.00: Europei: Quarti di finale; 19.00: GR1; 20.20: GR1 Ascolta si fa sera; 20.40: Europei: Quarti di finale; 21 00: GR1; 23.05: Bolmare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0 35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Incipit; 6.01: Il cammello di Radiodue; 6.30. GR2; 7.00: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 9.00: 40. all'Ambra; 10.10: Il cammello di Radiodue; 11.00: Ottovolante; 12 30: GR2; 13.00· Fegiz Files; 13.41: Il cammello di radiodue; 15.00: Strada facendo; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 18.00: Dire goal; 19.30: GR2; 20.00: Dire goal; 20.30: GR2; 20 40: Rai Dire Goal; 21.30· GR2; 22.45: Fans Club; 0.00: Profili; 0.30 Due di notte, 3.00: Incipit (R); 3.00: Solo Musica.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45 GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45· GR3, 9 00 Mattinotre - 2a parte; 10.00: Candide; 10 45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre; 15.00: Il novecento racconta; 16.45· GR3; 17.00: Royal Concertgebouw Orchestra; 18 45: GR3; 19.45· Cinema alla radio, 21.15: Radiotre Suite Tempi Moderni; 21.30: Tieste: La tragedia; 0.00: Notte classica

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40 T3 Giornale radio; 8 50: Vita nei campi; 9.15: Messa; 12.30 T3 Giornale radio; 18.30· T3 Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 14 30 Racconti sceneggiati, 15 Nordest Italia; 15 30· Notiziario; 15 40 Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto 8.30: Musica popolare; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10· Settimanale degli agricoltori; 10 30 Musica in allegria; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo, 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena (replica); segue: Vox populi, vox dei, 16: Musica e sport; 17.30: Revival; 18: Sergej Verc: La mia strada; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 e 101.3 — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45· Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05· BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12 15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14· Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10 05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18 05, 19.05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35. Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

SCOMMESSE RECORD

I punti Snai hanno accettato giocate per 9,9 miliardi di lire, record assoluto di scommesse su una singola partita, per il match dei quarti di finale di Euro 2000 tra Italia e Romania. Lo comunica la stessa Snai, sottolineando che l'84% degli scommettitori hanno puntato sulla vittoria degli Azzurri. Queste le quote Snai: segno 1, quota 1.35; segno X, quota 3.30; segno 2, quota 5.20.

OGGI IN TV

15.25 Raitre: Ciclismo: Campionato italiano
16.45 Raitre: Canottaggio: Coppa del mondo
17.50 Raiuno: Europei 2000: Olanda-Jugoslavia
18.00 Tmc: Euro 2000: Quarti di Finale in diretta
20.30 Rete Azzurra: Tutti in campo
20.35 Capodistria: Calcio: Quarti di finale
20.40 Raiuno: Europei 2000: Francia - Spagna
20.45 Tmc: Euro 2000: Quarti di Finale in diretta
22.15 Telequattro: Sporttime
22.30 Telefriuli: Campionato Italiano di Beach Volley
22.55 Capodistria: Calcio: Quarti di finale
23.00 Antenna 3 TS: Antenna 3 Trieste sport
23.00 Tmc: Euro 2000 "Il processo di Biscardi"
23.10 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
23.35 Italia 1: Studio sport - Speciale Euro 2000

TOUR: NUOVI TEST ANTI-EPO

L'Unione calcistica internazionale (Uci) introdurrà al Tour de France nuove analisi delle urine per determinare la presenza di eritropoietina, l'Epo. La decisione dell'Uci è stata ufficializzata dal presidente Verbruggen. Finora è stato sempre usato il solo test antidoping sul sangue, ma si tratta di un metodo induttivo: in base all'emocromo si stabilisce se il ciclista abbia assunto l'Epo.

SPORT

ASSISTENZA COMPLETA PER TUTTI I CONDIZIONATORI autovetture e camper
servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 TRIESTE Via Monfort 8 Tel./Fax. 040.301500

NATIONS CUP la sfida

Comincia oggi (e si concluderà giovedì) l'affascinante kermesse velica: a bordo delle due «TuttaTrieste!» duelleranno i migliori velisti del mondo

Arriva la bora, la «Sfida» può cominciare

Scelta la spettacolare formula di un unico round robin - Sarà come la Coppa America

TRIESTE Un round robin «vero», per dare a tutti la possibilità di scontrarsi contro tutti i contendenti e non la soluzione ridotta prevista in origine, con due «mini round robin». Questa la decisione, presa ieri sera, dagli organizzatori della Nations Cup, d'accordo con i timonieri, che hanno voluto questa soluzione. Così, vento permettendo – e pare che ci sarà bora – nei prossimi due giorni si dovranno disputare ben 15 regate, 15 scontri diretti. Insomma, come la Coppa America. Questa formula permetterà di compilare una classifica che farà uscire dal gioco, martedì, gli ultimi due in graduatoria, e aprirà la sfida tra i quattro timonieri restanti. Questi disputeranno degli scontri diretti, per decretare i primi due, che nella finale di giovedì, regateranno al meglio di tre prove in diretta televisiva, alle 11, su Rai 3 con telecamere a bordo degli scafi e la cronaca diretta di Cino Ricci e Giulio Guazzini.

Ieri si sono svolti gli allenamenti: a Porto San Rocco tutti i timonieri hanno avuto modo di provare le due barche TuttaTrieste!, ma anche di incontrare la gente. In una affollatissima conferenza stampa, svoltasi nel tardo pomeriggio, il giornalista Mediaset Stefano Vegliani ha introdotto al pubblico gli equipaggi. Inevitabile l'assalto dei giornalisti nei confronti di Paul Cayard e Russel Coutts.

E oggi si comincia a regatare davvero. Con base logistica il Marina San Giusto e per l'organizzazione dello Yacht Club Adriaco. Alle 11 è prevista la prima prova, vento permettendo, nel bacino San Giusto. I primi a scendere in mare saranno Coutts contro Chieffi. Il primo dei due avrà il vantaggio delle mure a dritta nel primo incrocio. A seguire, scenderanno in campo Baird e Vascotto, il velista che potrà beneficiare del tifo locale. La terza regata vedrà in campo il timoniere Kevin Harrap, che all'ultimo ha sostituito John Cutler di America True, di cui era il tattico. Bisognerà invece attendere la quarta prova per vedere in campo Paul Cayard, che si scontrerà con Vascotto. Se il vento sarà sufficiente, gli organizzatori e i giudici sono intenzionati ad andare avanti, per permettere di disputare tutte e 15 le regate in due giorni come chiesto dai timonieri.

f.c.

Il campione nostrano Vascotto tra i big Cayard e Coutts. (Lasorte)

L'affascinante Paul Cayard, stella della Sfida, letteralmente assalito ieri dai fan triestini. (Lasorte)

IL PERSONAGGIO

Molti fan si sono stretti attorno al popolare skipper americano, felice e impaziente di battersi con Coutts

Cayard annuncia: «Farò la Whitbread»

TRIESTE Paul Cayard, resta, per i triestini, il velista più amato. Così, ieri, a Porto San Rocco, il velista ha firmato tantissimi autografi e sono state molte le fans che hanno chiesto di essere fotografate assieme al campione americano. Cayard ha accettato di buon grado, ma la vera novità l'ha riservata per i giornalisti: «La Withbread potrebbe essere a portata di mano – ha infatti dichiarato – sto valutando, assieme a Leonardo Ferragamo, la possibilità di realizzare un consorzio per questa grande avventura».

Cayard, come sono le TuttaTrieste!?

«Più leggere e maneggevoli di quelle utilizzate in Coppa America. Credo che qui si tratterà di regatare più sulle manovre, e quindi sarà indispensabile coordinare bene i movimenti con l'equipaggio».

Come vede questo affollamento di regate, in Italia?

«Mi sembra che l'interesse sia ancora più forte di quello registrato nel 1992 dopo il Moro di Venezia. Ci sono moltissime regate degne di essere corse, in questo periodo in Italia, e questa di Trieste mi sembra particolarmente importante. Gli organizzatori si sono fatti in quattro, e bisogna davvero ringraziarli. Penso che mi divertirò molto».

Ha confermato di pensare alla Withbread, ma che dice della prossima Coppa America?

«Ci sono molti consorzi e molti soldi in gioco. Almeno quattro miliardi si stanno mettendo in moto per realizzare dei challenge, e questo è importante, perché si alza il livello del budget necessario per competere».

Lei ha già deciso?

«Non ancora, sto ancora valutando la situazione».

Ma lei si sente più timoniere o organizzatore?

«E' un'evoluzione. Prima, da ragazzo, facevo solo il timoniere, poi sono cambiato, come è normale che accada. Mi piace molto occuparmi della strategia, e non è detto che la scorsa Coppa America sia stata l'ultima come timoniere. Non lo so. Certo che è molto difficile fare tutto assieme. È una lezione che ho imparato».

Che effetto le fa regatare qui a Trieste contro Russell Coutts?

«Non vedo l'ora. È per questo che sono soddisfatto di essere qui».

Francesca Capodanno

COME SEGUIRE

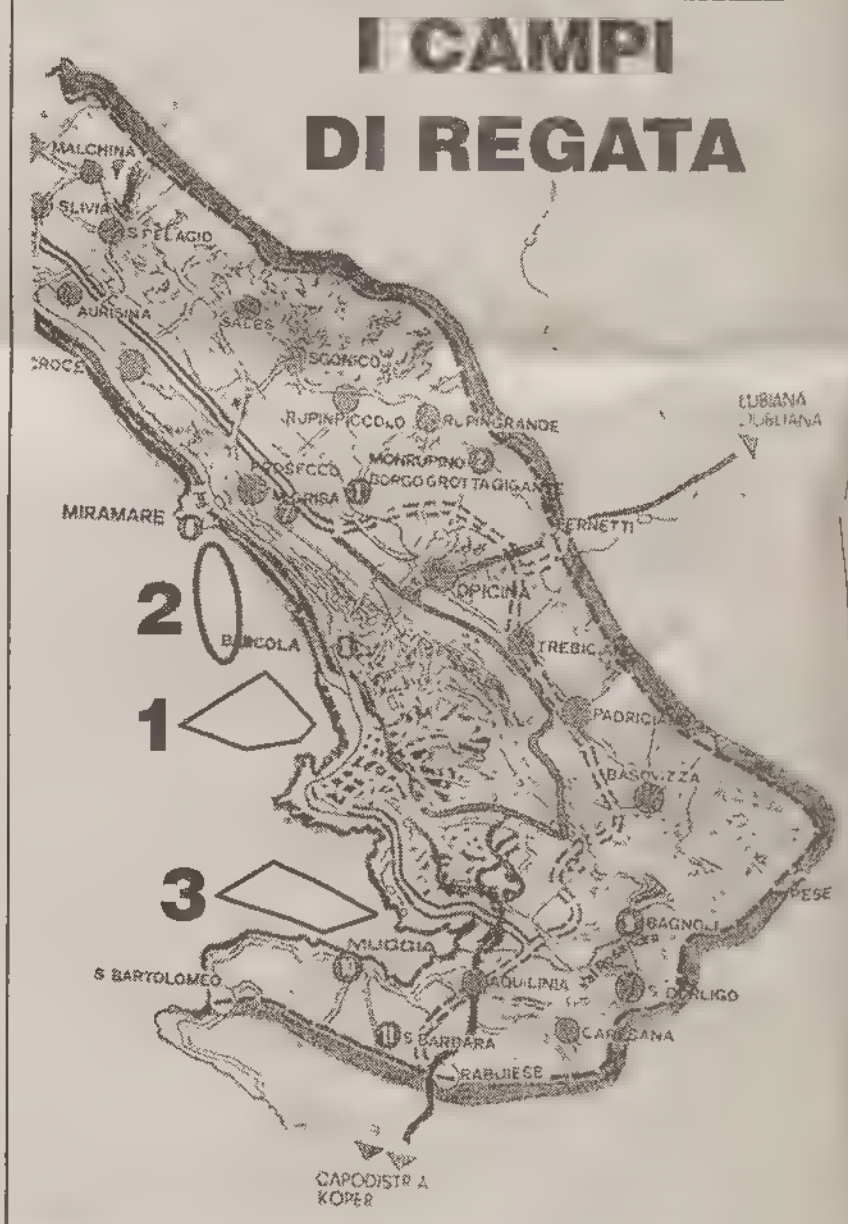
Sul molo Audace una «tribuna» speciale

TRIESTE Per la Sfida sono pronti tre campi di regata: si sceglierà in base a intensità e direzione del vento. Gli organizzatori dell'Adriaco faranno di tutto per realizzare le regate nel campo 1, quello concesso dalla Capitaneria di porto all'interno del Bacino San Giusto. Se il vento sarà sufficiente, quindi, oggi, dalle 10, si potranno vedere gli equipaggi prepararsi per le regate tra il molo Audace e il molo Pescheria. La disposizione del campo di regata dipende dal vento, ma nell'opzione del campo 1 sarà sempre possibile vedere da terra gli scafi. Il percorso è quello tipico di Coppa America: la partenza delimitata dalla barca giuria e da una boa, gli scafi che a cinque minuti dalla partenza entrano nel campo, uno dal lato della boa l'altro dalla barca, e iniziano le schermaglie. Cinque minuti di battaglia in spazi ridotti, tentando di far incorrere l'avversario in una penalità, che verrà assegnata dai giudici, che seguiranno le due imbarcazioni su gommoni. Una volta partiti, gli equipaggi condurranno una regata a bastone di sei lati, tre boline e tre poppe.

Nel caso in cui, in centro città, il vento non sia sufficiente, saranno scelti gli altri due campi di regata: quello al largo di Barcola rappresenterà la seconda opzione, e sarà visibile dal lungomare, ma soprattutto dall'altipiano. Se proprio anche qui il vento risulterà scarso, si opterà per il campo di regata all'interno del Vallone di Muggia, dove, normalmente, c'è sempre aria sufficiente a regatare. In questo caso, sarà più complesso vedere le regate da terra, mentre non ci saranno problemi dal mare. Chi, infatti, oggi deciderà di seguire le regate dovrà seguire le indicazioni della Capitaneria di porto: saranno le motovedette a segnalare la zona di navigazione interdetta. Sarà possibile seguire anche la radiocronaca delle regate su radio Punto Zero (101 Fm).

I CAMPI DI REGATA

GIRO D'ITALIA

Anche «Grado» al via con il triestino Termini

GENOVA Al via oggi, alle 12, la dodicesima edizione del giro d'Italia a vela, la manifestazione organizzata da Cino Ricci che quest'anno parte da La Spezia per raggiungere dopo un mese Grado, passando per Trieste. Al via anche un equipaggio quasi locale, targato Grado, e capitanato dal triestino Riccardo Termini (Società velica di Barcola Grignano) che ha già partecipato a numerosi Giri d'Italia e in questo è stato «promosso» skipper. Sul fronte dell'equipaggio, non sono stati annunciati i nomi dei velisti, perché — ha commentato lo stesso Cino Ricci — si tratta di un gruppo «in fieri». Altri velisti triestini saranno, nel corso del mese, coinvolti nella manifestazione, a partire da Lorenzo Bressani che proprio in questi giorni sta prendendo accordi per timonare Palermo in alcune tappe. Sul fronte del regolamento, anche in questa edizione il Giro segue la tradizione: ogni tappa prevede la realizzazione di una regata locale, a bastone, di 12 miglia, al quale seguono le regate costiere di collegamento tra le varie città protagoniste del Giro 2000, che si disputa, come l'anno scorso, a bordo dei monotipi G34, lunghi circa 11 metri. Al via dieci equipaggi: oltre a Grado, Gallipoli, Ancona, La Spezia, Bisceglie, Reggio Calabria, Fiamme gialle, Loano, Palermo e Sardegna. Le condizioni meteo non appaiono favorevoli; le alte pressioni su tutta la penisola promettono infatti vento debole, e quindi regate lunghe piuttosto impegnative. Il coinvolgimento di Trieste, in questa maratona del mare, riguarda il passaggio degli equipaggi nell'ambito dell'ultima regata lunga: le barche non attraccheranno, ma passeranno un «cancello» dove verranno prese le posizioni prima di raggiungere Grado, che quest'anno ha voluto «intensamente» essere protagonista del Giro.

Linea diretta con il servizio Sms della Tim

TRIESTE Non solo la diretta radiofonica, quella televisiva e il maxi schermo. La Nations Cup potrà essere seguita anche attraverso il proprio telefonino. Gli utenti Tim, infatti, potranno ricevere, se lo vorranno, una serie di messaggi Sms che permetterà di essere continuamente aggiornati sulla regata, da oggi fino alla conclusione, giovedì. I messaggi Sms permetteranno di sapere le cose essenziali di queste regate: chi avrà vinto le partenze, e i risultati di ogni singola prova, oltre alle classifiche parziali, alla fine di ogni giornata di gara. Il servizio è stato attivato dalla Tim, in collaborazione con il nostro giornale, e per attivarlo basta inviare dal proprio telefono il messaggio Sms «Nations Cup», e inviarlo al numero 0335.207373, che a seguire, entro l'inizio della manifestazione, invierà la conferma dell'avvenuta iscrizione. I messaggi arriveranno direttamente dal campo di regata e permetteranno di essere sempre aggiornati su questa appassionante Nations Cup.

LA CURIOSITA'

Look azzurro rinnovato alle Olimpiadi di Sydney

TRIESTE Un nuovo look per la Nazionale italiana. La maglia azzurra che verrà indossata alle prossime Olimpiadi di Sydney è stata presentata ieri pomeriggio al quartier generale nella Stazione Marittima.

Spettatore particolarmente interessato il commissario tecnico azzurro Antonio Fusi: quella divisa farebbe bella figura sul gradino più alto ai Giochi...

I PASSAGGI IN PIAZZA DELL'UNITA' D'ITALIA

	DISTANZE		ORA DI PASSAGGIO		
	PROG.	DA PERC.	39 Km/h	41 Km/h	43 Km/h
Piazza Unità d'Italia (partenza)	0	247	10.40	10.40	10.40
Piazza Unità d'Italia (1° giro)	19	228	11.09	11.07	11.05
Piazza Unità d'Italia (2° giro)	38	209	11.38	11.34	11.31
Piazza Unità d'Italia (3° giro)	57	190	12.07	12.02	11.58
Piazza Unità d'Italia (4° giro)	76	171	12.36	12.30	12.24
Piazza Unità d'Italia (5° giro)	95	152	13.05	12.58	12.51
Piazza Unità d'Italia (6° giro)	114	133	13.34	13.26	13.17
Piazza Unità d'Italia (7° giro)	133	114	14.03	13.53	13.44
Piazza Unità d'Italia (8° giro)	152	95	14.32	14.21	14.10
Piazza Unità d'Italia (9° giro)	171	76	15.01	14.49	14.37
Piazza Unità d'Italia (10° giro)	190	57	15.30	15.17	15.03
Piazza Unità d'Italia (11° giro)	209	38	15.59	15.45	15.30
Piazza Unità d'Italia (12° giro)	228	19	16.28	16.12	15.56
Piazza Unità d'Italia (13° giro)	247	0	16.59	16.41	16.24

I PRINCIPALI ISCRITTI

Lo squadrone Mapei sfodera molte frecce. In gara gli «stranieri» Lelli, Guidi e Lombardi

Saeco Valli & Valli: 1 Commesso, 5 Conte, 9 Pieri.

Mapei-Quick Step: 14 Bartoli, 15 Bettini, 21 Figueras, 32 Tafi, 34 Zanini.

Panaria Gaerne: 38 Degano.

Fassa Bortolo: 40 Belli, 42 Fincato, 43 Frigo, 51 Tosatto.

Mercatone Uno Albacom: 53 Garzelli, 66 Velo.

Team Polti: 73 Gotti, 74 Martinello, 75 Mazzoleni.

Lampre Daikin: 79 Ballerini, 87 Piccoli, 90 Simoni.

Liquigas-Pata: 125 Rebellin, 128 Zanette.

Vini Caldirola Sidermec: 136 Bortolami, 137 Fi. Casagrande.

Mobilvetta: 161 Mi. Gualdi, 165 Quaranta.

Cofidis: 210 Lelli.

Le Francaise des Jeux: 216 F. Guidi.

Deutsche Telekom: 218 Fagnini, 220 Lombardi.

SETTIMANA TRICOLORE

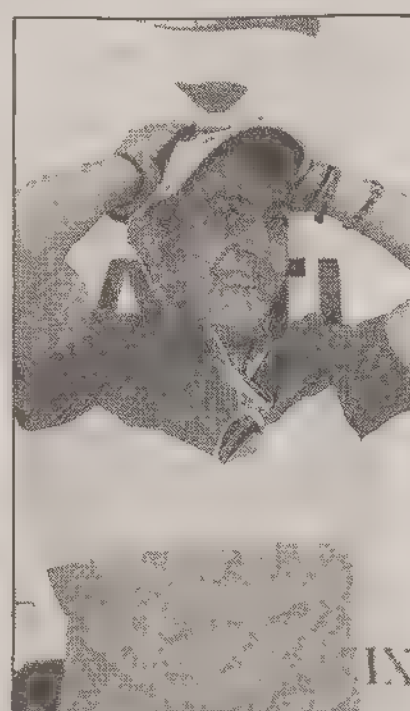
CAMPIONATI ITALIANI Bartoli è il più atteso ma i 13 giri del circuito sono aperti a varie soluzioni - Partenza alle 10.40

La ribalta di Trieste aspetta un mattatore

Vigilia movimentata dal blitz delle Fiamme Gialle: nel mirino la regolarità dei tesseramenti

TRIESTE Le autocandidature sono tante e autorevoli. Bartoli vuole tornare a vincere cominciando dalla sfida tricolore, per Zanini e Fincato parlano da soli i recenti exploit in Svizzera, Totò Commesso si è tanto affezionato alla maglia conquistata un anno fa che non intende mollarla facilmente.

Sta a vedere che il «grande vecchio» del ciclismo triestino ha davvero ragione. Giordano Cottur aveva anticipato che il forfait di Pantani non avrebbe danneggiato il campionato italiano su strada professionisti. Oggi sui 13 giri del circuito di Trieste (che oltre per il titolo tricolore vale anche per il Giro del Friuli) ci sarà battaglia. Ai brividi, intanto, ci ha già pensato qualcun altro. Blitz inatteso ieri dei militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Padova. Hanno verificato la regolarità dei tesseramenti delle società affiliate alla Fci. Un intervento che, comunque, non ha avuto ripercussioni sulla lista dei partenti.

Il tracciato, senza strappi impegnativi ma con cambi di pendenza che dopo la decima tornata dovrebbero farsi sentire, si presta a tutte le soluzioni. Improbabile solo la volatona, ci sta invece l'arrivo di un gruppetto. Difficilmente si riuscirà a bluffare, chi ha una forma approssimativa non potrà improvvisare.

Senza Pantani, Di Luca e Francesco Casagrande, la pressione del risultato graverà soprattutto sulle spalle di Michele Bartoli. Fuori gioco mesi per infortunio sta cercando di ritrovare sè stesso. Ha bisogno di una vittoria importante per dare un segnale e il campionato italiano sarebbe un buon punto di partenza. Il percorso incoraggia le sue ambizioni, il corridore della Mapei con la classe dovrà colmare quella differenza nella condizione che ancora rende agli altri pretendenti. Il pisano può fare affidamento su un luogotenente come Stefano Zanini, aqpparso in spolvero sulle strade elvetiche. Lo squadrone Mapei-Quick, come non bastasse, può muovere anche altre pedine: Bettini, Figueras, Tafi,a seconda della piega che assumerà la gara. Il numero uno, comunque, al via sarà Bartoli.

Michele Bartoli

Salvatore Commesso

Dispone di un potenziale simile la Fassa Bortolo di Ferretti: arriva dal Giro di Svizzera con credenziali eccellenti. Belli e Frigo sono in momento-sì anche se il tracciato sembra privilegiare soprattutto il coraggio di Fincato (che sulle strade della Confederazione si è sciroppato una fuga-fiume vincente) e all'intraprendenza di Tosatto, uno che i numeri del finisseur.

Mapei e Fassa Bortolo, quindi, faranno la corsa. La Saeco, orfana di Cipollini e Savoldelli, confida nell'orgoglio di Commesso, la Mercatone Uno chiede a Garzelli di essere protagonista anche in una corsa in linea. Chi cerca un outsider può segnarsi il nome di Eddy Mazzoleni, tra i più brillanti di questi tempi. Al via stamani anche i «cani sciolti»: si tratta di quei corridori italiani che fanno parte di team stranieri. Per la cronaca, confuse nel gruppo ci saranno anche le maglie di quattro squadre portoghesi. Balla da solo il «vegetariano» De Pasquale (appartiene al team Linda McCartney), lo imitano Lelli e Guidi, due che avrebbero i numeri per lasciare il segno sul percorso triestino ma senza gregari è dura.

I regionali, Biagio Conte, Denis Zanette e Enrico Degano, proveranno a sfruttare il «fattore campo» ma nel listone degli atleti da seguire ci finiscono più per partigianeria che per un pronostico ragionato.

Città blindata sino alle 17, per aggirarla non resta che la Grande viabilità.

Raitre, 15.30

Roberto Degrassi

TRIESTE : Piazza Unita' d'Italia — Via Carnaro — Bivio Strada di Fiume — Inn. S.S 202 — Bivio "H" — Bivio Faccanoni — Piazzale Europa — Piazza Dalmazia — TRIESTE : Piazza Unita' d'Italia

I PARERI

Il campione uscente Commesso: «Voglio dare una svolta alla stagione»

TRIESTE Salvatore Commesso si è affezionato a quella maglia tricolore. Stamani dovrà sfilarsela per disputare la gara ma, questo pomeriggio, sul palco delle premiazioni spera di sfoggiare il look degli ultimi dodici mesi. Il campione uscente nel corso di questa stagione non ha ancora mai vino. In compenso ha collezionato piazzamenti. «Tanti, troppi - commenta Commesso - È un anno deludente, non so psiegarmi cosa sia mancato. Ho avuto poca fortuna, in qualche occasione ci ho creduto poco. Spesso basta una sola vittoria a dare la svolta a una stagione».

Commesso è inserito nel mucchio dei favoriti ma il diretto interessato svicola: «I due secondi posti ottenuti in Svizzera non mi illudono. La condizione non è ottimale. Sinceramente un anno fa la mia forma era migliore. Attenzione, non significa però che mi considero già spacciato: una gara di 247 km è così lunga che l'occasione buona può scapparci sempre...»

Se il campione in carica si toglie dai riflettori, c'è un suo compagno di squadra della Saeco che rivendica attenzione. Qualche mese fa le classiche del Nord avevano portato alla ribalta Dario Pieri. Adesso il toscano ha voglia di rinfrescare quel ricordo: «Sento che la gamba è quella dei giorni migliori. Non ho la presunzione di considerarmi tra i favoriti ma penso di poter farmi valere. Mi dicono che la salita è pedalabile, credo che ci saranno parecchi rivali temibili».

IL BORSINO

❑ BARTOLI	*****
❑ FINCATO	*****
❑ COMMESSO	****
❑ MAZZOLENI	****
❑ TAFI	****
❑ ZANINI	****
❑ REBELLIN	***
❑ GARZELLI	***
❑ BETTINI	***

Zanini in buona forma.

JUNIORES

A due chilometri e mezzo dall'arrivo stacca il temibile Facci - Buon quinto Moro del Caneva

Scattolin piazza la zampata a Gorizia

GORIZIA A due giri dal termine l'aggancio al drappello di testa, nell'ultimo giro l'allungo con due compagni di avventura, e quindi, a due chilometri e mezzo dalla fine, la zampata decisiva.

Nicola Scattolin, 18 anni ad agosto, di Scorzè, ha vinto così il titolo italiano juniores su strada in palio ieri sul circuito di Gorizia - nervoso e vivace, immerso nel verde del Collio alle spalle della città -, poco meno di 16 chilometri da percorrere otto volte per complessivi 121 chilometri e mezzo corsi in poco meno di tre ore, a una media superiore ai 40 chilometri all'ora. E ha vinto, Nicola Scattolin, a braccia alzate, staccando di cento metri un altro veneto, il vicentino Mauro Facci. Poi, più dietro, Del Pellegrino, prima del gruppo di inseguitori regolato da Tortello.

La corsa, animata sin dal primo giro, ha vissuto la svolta a metà percorso, quando undici uomini (tra loro anche il lignanese Denis Moro, portacolori del Caneva: alla fine sarà quinto) se ne sono andati, dettando i loro ritmi. Mezza gara corsa davanti. Poi, a trenta chilometri dall'arrivo, l'aggancio da parte di Scattolin, uno dei protagonisti annunciati della giornata, vincitore domenica scorsa a Fiaschetti di Caneva dell'ultimo test pre tricolore. Si aggiungevano poi anche Iannetti e Marengo (tricolore allievi '99), ma la svolta doveva giungere nell'ultimo giro: prima l'aggancio in vetta da parte del drappello di quindici inseguitori, poi l'allungo di Scattolin, Facci e Del Pellegrino, che all'inizio della salita avevano già 150 metri di vantaggio. E al termine della discesa, a vantaggio ormai consolidato nei confronti del gruppo di testa (24"), Scattolin (che nel 1999 ha vinto il Giro del Friuli) ha allungato: «Non volevo correre troppi rischi all'arrivo, Facci lo conosco bene...» ha spiegato sul palco rievocando davanti ai taccuini dei cronisti i momenti più esaltanti di una cavalcata davvero esaltante, partita dalle retrovie fino al trionfale passaggio a braccia alzate sotto l'arrivo.

Già, Facci: da allievo era già stato battuto da Scattolin nel campionato Triveneto. Una maledizione che continua. Peggio ancora però è andata al favoritissimo della vigilia, il lombardo Daniele Colli: caduto in discesa, si è fatto passare una ruota da un compagno di squadra, azione proibita ai «tricolori». E così è scattata la squalifica.

Guido Barella

CLASSIFICA

GORIZIA Ordine d'arrivo del campionato italiano juniores: 1) Nicola Scattolin (Uc Giorgione), 125 km in 2h59'43" alla media di 40,563 kmh; 2) Mauro Facci (Sandrigo Sport) a 2"; 3) Lorenzo Del Pellegrino (Embassi Garco) a 28"; 4) Davide Tortella (Tagi Car) a 30"; 5) Denis Moro (Caneva Hit Casinò) st; 6) Capponcelli (Calderara) st; 7) Polito (Tosetto Zanon) st.

LE ALTRE CORSE

Il clou è la Mtb in Carnia. Due gare per i giovanissimi

TRIESTE Fitta di appuntamenti, nonostante il concomitante campionato italiano prof a Trieste, la domenica degli agonisti della Federciclismo regionale.

L'avvenimento più importante sarà quello riservato agli atleti del cross country: si gareggerà a Cabia di Arta Terme, grazie all'organizzazione del Carnia Bike, dalle 10, per la settima prova del Trofeo Friuli-Venezia Giulia di Mtb. Tra i favoriti d'obbligo gli atleti dell'Hypo Bike, capitanati da Maria Paola Turcutto, Pedale Tarvisiano e Gemonese. Tra i master 1 grande attesa per Pittacolo dei Caprivesi. Ritrovo al centro sociale di Cabia. Gli allievi saranno a Maron di Brugnera per il terzo Trofeo Expo Mobili, una corsa su un circuito locale pianeggiante di 71 km organizzata dalla Pujese Rossetto. Tra i favoriti i ragazzi del Pedale Sanvitese Ponterosso, quelli del Caneva Eliogea e del Latisana Ottogalli. Partenza alle 15.30 da piazza Vittoria. Doppio appuntamento per i giovanissimi. Alle 9 saranno a San Canzian d'Isonzo per il 21.o Gp La Grodate dell'Ac Pieris Tellini (ritrovo al parco festeggiamenti). Alle 15.30 appuntamento a Pescincanna di Fiume Veneto per il Gp Pro Loco di Pescincanna, organizzato dal Pedale Sanvitese. Infine i ciclosportivi, in gara su 76,5 km di saliscendi tra Pasian di Prato, Rive d'Arcano, San Daniele, Fagagna e Martignacco, sino a ritornare a Pasian di Prato. La corsa, valida per il Gp Scollinando 2000, è organizzata dal Gs Arteni Pasianese. Partenza alle 8.30.

a.p.

PALLAVOLO WORLD LEAGUE Seconda partita contro il Canada oggi, alle 19, al PalaTrieste: in palio l'accesso alle Final Six di Rotterdam

Imbattibile Italia a Trieste: lo spettacolo è servito

Il tecnico Andrea Anastasi: «Non ci alleniamo mai, per fortuna vinciamo quasi sempre...»

TRIESTE «Non ci alleniamo mai, per fortuna vinciamo quasi sempre...». Polemico, ma senza livore, il tecnico della nazionale italiana Andrea Anastasi spiega che ora per gli azzurri gli allenamenti sono come chimere. Reduce dal successo contro il Canada (venerdì sera a Bassano del Grappa per 3-1) e alla vigilia della seconda sfida che si disputerà domani, alle 19, al PalaTrieste, l'allenatore fa buon viso a cattivo gioco. «È proprio un "cattivo gioco" - spiega - ma ora non mi preoccupa la qualità di quel che facciamo sul parquet quanto il fatto che non ci troviamo mai insieme per lavorare: viaggiamo e giochiamo. Per di più i ragazzi sono stanchi (il massimo campionato si è concluso il 17 maggio, ndr). Il risultato è inevitabile: gioco scadente e senza ritmo, con puntuali cali dopo i primi due set».

È una freccia avvelenata o una serena constatazione? «Per il momento accetto la situazione precaria. Sapevamo per tempo che le cose sarebbero andate così: il nostro obiettivo comunque sono le Olimpiadi di Sydney, a settembre. La World League ha un altro scopo: porta un po' ovunque la pallavolo. Per fortuna la mia panchina è lunga e quindi posso permettermi di lasciar riposare alcuni giocatori».

A chi tocca oggi?

«Non ci saranno in campo né Meoni, né Papi, due pedine importanti».

Non ci sarà neppure Lorenzo Bernardi. Come sta? «Si sottoporrà ad una terapia riabilitativa almeno fino al 31 luglio, giorno in cui inizierà ufficialmente la preparazione olimpica. Se Lorenzo verrà a Sydney questo non lo so ancora. Ma speriamo tutti, io per primo, che ci sia».

Anche Pasquale Gravina lamenta problemi fisici... «È fermo per un infortunio alla schiena, ma rientrerà presto nel gruppo. Ma intanto anche lui è fuori».

L'incontro di oggi potrebbe risultare decisivo per l'accesso alle Final Six. Che cosa la preoccupa di più? «Ripeto: l'assenza di allenamento. Giochiamo con pressapochismo. D'altra parte non si possono fare miracoli. I ragazzi sono tutti stanchi. I più in forma? Potrà sembrare buffo ma sono i veterani».

Per la seconda volta vi misurate con il Canada. Che squadra è? «Direi un gruppo interessante, anche perchè in grande crescita e con un gioco che molto concede allo spettacolo. Con il rally point system la pallavolo internazionale è cambiata tanto che squadre come il Canada non possono che trarre vantaggi».

Che cosa ne pensa dell'esperimento «sostituzioni rapide»? «Mi sembra un'americanata, più da basket che da pallavolo. Il gioco è già veloce, non capisco l'esigenza di premere ancora sull'acceleratore. Si rischia di snaturare la pallavolo».

Che cosa ne pensa del «miracolo rosa»? «So quanta fatica ha fatto Frigoni (il tecnico della nazionale italiana femminile, ndr) e credo che molto si debba a lui oltre, ovviamente, alle ragazze che per di più non hanno cambi e giocano come macchine. Sono state eccezionali. Dopo la grande delusione dell'Europeo bisognava ricominciare da capo ritrovando fiducia in se stessi. Se ce l'hanno fatta è perchè hanno anche il cuore».

e.m.

Andrea Anastasi

LE FORMAZIONI

ITALIA: 8) Bracci, 1) Gardini, 13) Giani, 10) Rosalba, 4) Mastrangelo, 5) Tofoli, 12) Corsano (L), 7) Sartoretti, 16) Bovolenta, 18) Vermiglio, 17) Giombini, 15) Castellano. Allenatore: Andrea Anastasi.
CANADA: 10) Brousseau, 14) Grapentine, 7) Duerden, 16) Martin, 15) Haldane, 4) Greves, 9) Edwards (L), 3) Sanheim, 5) Zurawsky, 8) Koskie, 6) Martens, 11) Brinkman. Allenatore: Garth Pischke.
ARBITRI: Florin Scortaru (Romania); Guezogy Polkin (Russia). Supervisor: Nico Hoeben.

VADEMECUM

■ **FESTA.** Prima di Italia-Canada sull'erba dello stadio «Nereo Rocco» la Fipav regionale e provinciale organizza una festa del minivolley. Oltre 300 bambini di tutte le società regionali parteciperanno infatti ad un torneo che inizierà alle 15 e proseguirà fino alle 18.30.
■ **BIGLIETTI.** Parterre: intero 25 mila lire, ridotto 15 mila lire. Gradinata: 10 mila lire; ingresso gratuito per gli under 12.
■ **TIVU'.** Italia-Canada verrà trasmessa in diretta tivù su Sport Stream.

VOLLEY ROSA

Oltre alle Olimpiadi Frigoni porta a casa il Torneo di Tokyo

TOKYO L'Italia non solo ha conquistato il lasciapassare per Sydney, ma si toglie la grande soddisfazione di vincere il Torneo di Qualificazione Olimpica. Con una giornata di anticipo sulla fine della manifestazione, la squadra di Frigoni ha tutti i numeri dalla sua parte e la certezza di salire sul gradino più alto del podio. Nella penultima giornata ha conquistato con un netto 3-0 il sesto successo a spese del modesto Canada, poi due ore più tardi ha potuto brindare per la sconfitta della Corea del Sud in un combattutissimo derby asiatico con la Cina. Ora l'Italia ha sei vittorie, contro quattro delle più immediate inseguitrici. Oggi c'è l'ultimo impegno contro Barbara Jelic e la sua Croazia, un'avversaria che in passato ha dato tanti dispiaceri, forse quella ideale per mantenere alta la concentrazione della squadra italiana.

MOTO

Dopo la sofferenza, Capirossi sfoga la sua gioia.

GP DI OLANDA Nella 500 tante emozioni

Sabato da eroe di Capirossi: cade, si frattura la mano ma al traguardo è terzo

ASSEN Rimarrà negli annali del motomondiale come il Gp di Loris Capirossi e della sua Honda, al centro dell'attenzione in un sabato dominato da mille eventi extrasportivi.

Ad Assen, in Olanda, questo romagnolo duro e tenace nella classe 500 ha battuto la sfortuna ed il maltempo in una gara che gli appassionati difficilmente dimenticheranno. Capirossi, dopo aver chiuso in testa prima della bandierina rossa fatta sventolare dai giudici a causa delle cattive condizioni metereologiche che impedivano uno svolgimento sufficientemente regolare della corsa, cade nel successivo warm-up procurandosi danni seri: frattura al terzo e quarto metacarpo della mano sinistra. Ieri sera è stato subito operato alla clinica mobile, anche se nella mezzo litro Loris ha avuto il fegato e la prontezza di non arrendersi al fato e di provare comunque a giocare le sue carte. Così, al secondo via, questo talento imolese decideva di partire con una gomma posteriore «slick» e la sola anteriore intermedia, così come due dei suoi rivali più temuti, Alex Criville e Alexandre Barros. Loris, sull'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, ha serie difficoltà nel rimanere alla ruota dei migliori, poi però, nonostante il dolore ed un morale evidentemente non a mille, recupera approfittando di una pista sempre più asciutta e meno viscida. Il miracolo avviene davvero, anche se l'ordine d'arrivo premia una precisa scelta tecnica della Honda: chiude in prima posizione Barros davanti a Criville e ad un eroico Capirossi. Max Biaggi, quarto con la sua Yamaha, inizia ad avere una certa dimestichezza con una moto ora più affidabile e sicura.

Il Gran Premio d'Olanda, ottava tappa di un motomondiale sempre più avvincente, dà spettacolo anche nelle altre due classi. Nella 125, esulta il giapponese Youichi Ui che, sulla sua Derbi, va ad imporsi davanti al connazionale Neboru Ueda su Honda: per lui, terza vittoria stagionale dopo quelle di Giappone e Francia. Buone notizie dai nostri centauri. Si festeggia a San Marino per il podio di Manuel Poggiali, che però perde la seconda piazza proprio nell'ultimo giro, fuochi d'artificio a Bergamo in onore di Roberto Locatelli che, grazie ad un prezioso sesto posto, accumula i punti necessari per riportarsi al comando della classifica generale. Ricordiamo però che il pilota della Aprilia ha approfittato dell'assenza di Mirko Giansanti, ancora lontano dalle gare per la nota frattura al polso rimediata a Barcellona. Altri italiani: quarto Cecchinello, quinto Sanna, ottavo Goi.

Nella 250, invece, solo un italiano nei primi dieci: Roberto Rolfo su Aprilia. La gara è stata vinta da un altro giapponese, Tohru Ukawa che, con la sua Honda, ha messo in fila due Yamaha, quella del francese Jacque e del connazionale Nakano.

CLASSIFICHE

125: 1) Ui (Gia/Derbi) 42:04.508 (media: 146,641 km/h); 2) Ueda (Gia/Honda) 42:06.888; 3) Poggiali (Rsm/Derbi) 42:07.289. Mondiale: 1) Locatelli 102.
250: 1) Ukawa (Gia/Honda) 42:58.958 (media: 151.989 km/h); 2) Jacque (Fra/Yamaha) 43:04.912; 3) Nakano (Gia/Yamaha) 43:06.944. Mondiale: 1) Nakano 144.
500: 1) Barros (Bra/Honda) 42:46.142 (media: 169,72 km/h); 2) Criville (Spa/Honda) 42:48.219; 3) Capirossi (Ita/Honda) 42:49.049; 4) Biaggi (Ita/Yamaha) 42:51.022. Mondiale: 1) Roberts 125.

BASKET

Nell'incontro di Bologna a mancare sono stati proprio i giocatori croati, connazionali dell'indimenticabile Kreso

L'orgoglio dell'Italia onora il tributo a Cosic

Alibegovic migliore in campo, Tanjevic soddisfatto della prova degli azzurri

Italia	**89**
Cosic Friends	**80**

ITALIA: Scarone 7, Basile 8, Galanda 2, Fucka 14, Maggioli n.e., Meneghin 20, Abbio 20, Mian n.e., Chiacig 7, Damiao 4, Sambugaro n.e., Li Vecchi 6, Camata 1. All.: Tanjevic.
COSIC FRIENDS: Bodiroga 9, Danilovic 5, Zdvoc 5, Binelli 4, Djordjevic 16, Divac 11, Patavoukas ne, Nesterovic 6, Alibegovic 24. All.: Ivkovic e Giergia.
ARBITRI: Facchini di Ravenna e Taurino di Modena.
NOTE: t.l.: Italia 16/22, Cosic Friends 16/25. Usciti per falli: 34' Bodiroga (66-68), 37' Zdvoc (71-78). Da 3: Italia 9/20, Cosic F. 4/12. Rimbalzi: Italia 31, Cosic F. 40. Spettatori 1.633.

BOLOGNA Per la prima volta dal '91 quando la Jugoslavia, prima dei conflitti, vinse l'Europeo a Roma campioni serbi, sloveni e bosniaci sono tornati a giocare insieme, nel ricordo di Kreso Cosic, uno dei più grandi talenti del basket morto nel '95. Peccato che ad essere assenti siano stati proprio i croati (erano annunciati Kukoc, Radja e Komazec) la nazione di Cosic. La selezione, sotto il nome di «Cosic Friends», ha giocato e perso contro l'Italia. E il ct azzurro Tanjevic, principale promotore della partita, a fine gara ha sottolineato le assenze: «In questa selezione c'erano grandi campioni sia come talento che come umanità, almeno quelli che c'erano...».
La partita è stata una buona occasione per vedere all'opera grandi campioni. A cominciare da Vlade Divac che ha 11 anni di Nba alle spalle. O per rivedere campioni che in Italia hanno giocato e che ora giocano nei professionisti Usa, come Nesterovic, o in altre squadre europee, come Djordjevic. Proprio Djordjevic nel primo tempo è stato il più generoso con Teo Alibegovic, alla fine il top scorer con 24 punti. Tra gli azzurri buon primo tempo di Abbio che ha ricucito una fuga iniziale degli amici di Cosic (che si erano portati sul 17-10 dopo 4'). La striscia di Abbio ha portato l'Italia al suo primo vantaggio (22-19) all'8'30".
La gara è rimasta all'insegna dell'equilibrio per tutto il primo tempo e le squadre sono andate al riposo sul 41-38 per i Cosic Friends. In avvio di ripresa un ottimo Fucka (9 punti nei primi 4') ha riportato davanti l'Italia. Nel finale Meneghin ha fatto ampliare il margine di vantaggio azzurro con due bombe negli ultimi 40". Soddisfatto Tanjevic: «Sono contento, anche perchè i nuovi si stanno inserendo bene».

Bodiroga contro Fucka, amici-nemici nel tributo a Cosic.

IL PERSONAGGIO

Dolce amarcord dell'asso jugoslavo diventato «grande» a Trieste con Tanjevic

Bodiroga: il campione amico

TRIESTE A volte ritornano. Magari soltanto a salutare gli amici, però quando li vedi i ricordi targati Stefanel tornano a galla prepotentemente.

E la presenza di Dean Bodiroga al PalaTrieste, fresco campione d'Europa e di Grecia con il Panathinaikos Atene, che ha assistito alla partita tra l'Italia del suo maestro Tanjevic e la Croazia durante il torneo «Coppa Friuli-Venezia Giulia – Isola del Sole» suscita queste emozioni. Un cocktail esplosivo di immagini esaltanti misto, purtroppo a tanti se e ma.

Se Stefanel fosse rimasto, se la Pallacanestro Trieste avesse vinto la Korac e se fosse arrivata in finale al posto della Scavolini in quell'ormai lontano '94, se il Palatrieste...

«Se questo bellissimo impianto l'avessero costruito prima – ammetta Bodiroga, il Magic Johnson bianco, come l'aveva definito Boscia in tempi non sospetti – forse eravamo ancora qua».

Bando agli amarcord, Dean ora non è più una promessa del basket continentale, è un simbolo della pallacanestro europea; che si gode la gloria sullo scalino più alto (dove c'è posto anche per Gentile), anche se lui è rimasto sempre lo stesso, cordiale e disponibile a rilasciare autografi e a farsi fotografare con i suoi «ex» fan... di Stefanel.

«Sono contento della mia carriera – continua – e di quello che ho fatto finora. Ho giocato in grandi squadre (dopo Trieste, l'Olimpia Milano, il Real Madrid, e altre tappe prima dello sbarco in Grecia), ho avuto sempre una certa continuità di rendimento e risultati, ed è questo che mi piace».

Trieste rappresenta l'inizio di questa cavalcata trionfale.

«Una storia che non dimenticherò mai – afferma Bodiroga – qui è cominciato, i triestini mi hanno accolto bene e ho tutt'oggi molti amici nella vostra città».

Il rammarico si fa nuovamente largo nella mente: lo scudetto regalato a Milano sa tanto di triestino.

«Credo comunque che abbiamo raggiunto traguardi storici per questa società – dice Dean – anche se mi dispiace non aver dato soddisfazioni più importanti alla città».

Ok basta elencare quello che non è stato. Adesso c'è la Telit...

«Seguo la squadra e il campionato italiano: Trieste merita di ottenere grandi risultati».

E a proposito di grandi sogni, la sua Jugoslavia sarà alle Olimpiadi di Sydney: normalmente oro anche se c'è il Dream Team?

«Lotteremo alla pari, con tutti» risponde.

Poi Bodiroga tornerà in Grecia; ancora un anno al Panathinaikos a caccia di altri successi. E chissà se dopo il Magic bianco opterà per l'Nba. Con Trieste nel cuore.

Marzio Krizman

IN BREVE

Canottaggio

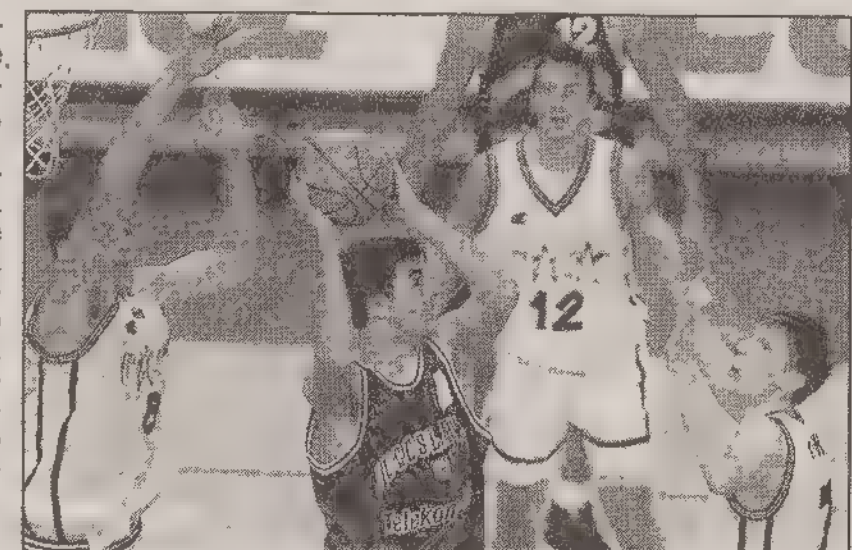
Coppa del mondo a Vienna: Dei Rossi approda in finale. Fuori la Skerlavaj

VIENNA Prima giornata della Coppa del Mondo di canottaggio sul campo d'acqua del Nuovo Danubio a Vienna. Il triestino Riccardo Dei Rossi, con Mornati, Molea e Carboncini, giungendo secondi dietro alla Nuova Zelanda, ma davanti seppur di poco all'Australia, si sono qualificati per la finale della terza prova di Coppa del mondo a Vienna. Eliminata invece l'altra triestina, Antonella Skerlavaj in coppia con la Baran, giunte quarte (passavano il turno le prime tre). In finale per il singolo a due remi anche Nicola Sartori. Nel due senza passa la coppia Sorrentino-Panzarino (Italia 2) mentre nel doppio avanzano Galtarossa e Alessio Sartori.
ATLETICA Fiona May parte subito con il piede giusto sfiorando la vittoria nel lungo nella tappa parigina della Golden League. L'azzurra è finita seconda con la misura di 6,88 alle spalle della russa Kotova, l'unica che è riuscita a superare i 7 metri (7,04). Non è riuscito invece a Mori il rush finale nei 400 ostacoli. L'azzurro è finito quinto in 49«09: la gara è stata vinta in 48»41 dal sudafricano Herbert. La riunione di Saint Denis, disertata da alcuni big, è stata dominata dagli atleti africani che hanno stabilito primati stagionali a raffica: i marocchini El Guerrouj ed Ezzine nei 1.500 e nei 3000 siepi, l'algerino Sieff nei 3000 piani. Nei 100 metri lo statunitense Brian Lewis ha beffato il canadese Surin (10«10' il primo, 10»18 il secondo). Terzo Boldon in 10«20.
CANOA Marco Lipizer e Diego Rodela sono stati convocati alla Coppa del mondo di canoa marathon che si terrà in Gran Bretagna, a Stockton-on-Tiies, dal 15 al 17 luglio. I due atleti del Cmm «Nazario Sauro» gareggeranno nel K2 sulla distanza dei 42 chilometri.

TENNIS

Duello tra una spagnola e una malgascia nella finale del torneo internazionale di Gorizia

Dally, sorpresa dal Madagascar

GORIZIA Sono la spagnola Marian Ramon e la malgascia Dally Randriantefy le finaliste della seconda edizione del torneo internazionale femminile da 25 mila dollari Go&Go Hittennis. L'incontro si disputerà oggi, alle 11, sul campo centrale del «Zaccarelli» di Gorizia. La Ramon è l'unica superstite delle teste di serie del tabellone. La tennista spagnola era la n. 7 e anche se con molte difficoltà è riuscita ad arrivare alla partita decisiva. In semifinale dopo aver battuto nei quarti Antonella Serra Zanetti la Ramon è riuscita a imporsi sulla brasiliana Mirian D'Agostini col punteggio di 6-1 6-0. È stato un incontro non molto brillante come spesso accade in campo femminile dove tutte le atlete in pratica adottano lo stesso sistema di gioco. Gran colpi da fondo campo e lunghi palleggi senza alcuna fantasia. Vince alla fine chi sbaglia di meno ma il pubblico non si diverte certo molto.

Più emozionante la seconda semifinale con la Randriantefy opposta alla spagnola Bes. Ha vinto la tennista del Madagascar per 6-3 3-6 7-6. È stato un incontro tirato conclusosi sul 10-12 nel tie break. Tutte le simpatie del pubblico erano per la rappresentante del Madagascar, unica a mostrare un gioco nuovo. La Randriantefy è stata la sorpresa di questo torneo: una volta arrivata nei «quartieri alti» ha mostrato una sicurezza incredibile nei colpi eliminando tutte le avversarie che si sono trovate sulla sua strada ad iniziare dall'italiana Santangelo battuta con un doppio 6-0. Poi anche contro la testa di serie n. 6, la colombiana Castano, la tennista malgascia ha messo in mostra dei colpi migliori e freddezza come ha fatto in semifinale contro la Bes.

Antonio Gaier

Serie D1: Grignano promosso Pari tra Triestino e Campirossi

TRIESTE La serie D1 con un paio di giornate ancora da disputare sembra aver già emesso i suoi verdetti più importanti. Nel secondo girone il Ct Grignano è ormai certo della vittoria nel proprio raggruppamento mentre nel primo all'At Fagagna solo la matematica non dà ancora la promozione in serie C. Nell'ultimo turno la Polisportiva San Marco ha ottenuto ancora un successo mentre il Tc Triestino ha pareggiato il derby con il Tc Campirossi. **Risultati.** Primo girone. Tc Triestino-Tc Campirossi 3-3, At Fagagna-Tc Garden 5-1, Polisportiva San Marco- Tc Grado 4-2, St Ronchi-Tc Aurisina 6-0, As Green Tennis-At Campagnuzza 1-5. Classifica: At Fagagna punti 14, Polisportiva San Marco 10, Tc Triestino e At Campagnuzza 8, St Ronchi 7, Tc Aurisina 6, Tc Garden 4, Tc Campirossi 3, Tc Grado 2, As Green Tennis 0. Secondo girone. Ct Grignano-Tc Tolmezzo 5-1, At Corno-Tc Pordenone 6-0, Tc Martignacco-Carpe Dieme Ts 4-2, At Opicina r. Classifica: Ct Grignano Julia Container 12, Tc Morena 2000, 8; Tc Martignacco 6, Tc Tolmezzo 5, At Corno 4, Carpe Diem 2, tc Pordenone 2, Tc San Piero 0, At Opicina ritirata e retrocessa in serie D2.

Aurisina: teste di serie in crisi con Azzopardo e Montesano

TRIESTE Il ritorno all'attività agonistica di Gabrio Azzopardo e Matteo Montesano ha messo in crisi le teste di serie del torneo di quarta categoria del Tc Aurisina. Azzopardo dopo gli ottavi di finale al torneo di Ronchi, ha raggiunto i quarti concedendo davvero poco a Matossi, e ora si presenta come una delle insidie per Coletta, numero 2 del tabellone. Montesano dopo aver eliminato in modo altrettanto agevole Caneva sarà il prossimo ostacolo del favorito Donà. Babici ha dovuto soffrire tre set per aver la meglio su Savino, mentre Colotti è stato impegnato da Guadalupi soprattutto nel set d'apertura. Domani pomeriggio le finali. **Risultati** 16.i di finale. Abbatessa b. Cucchi S. 6-2 6-1, Montesano b. Santi 6-0 6-1, Delli Compagni b. Carminati 6-3 6-7 7-6, Savino b. Pacor 4-6 7-6 6-2, Guadalupi b. Baldissera 6-3 6-2, Maracich b. Pallini 6-0 6-3, Azzopardo b. De Benedittis 6-2 6-2, Govoni b. Edomi r., ottavi finale Donà b. Abbatessa 6-3 6-4, Montesano b. Caneva 6-3 6-2, Babici b. Svino 7-5 6-7 6-1, Colotti b. Guadalupi 6-4 6-3, Azzopardo b. Matossi 6-2 6-3, Coletta b. Govoni 7-6 6-4.

s.f.

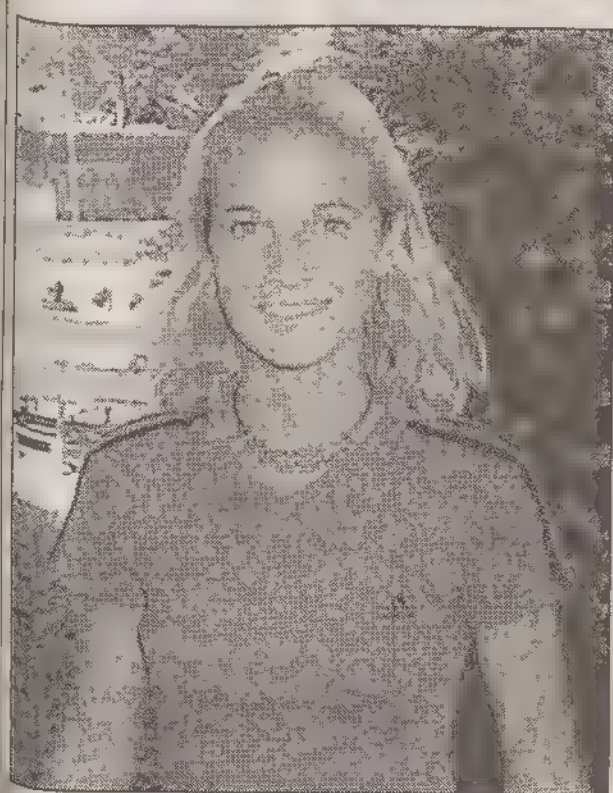
CALCIO SERIE C2 Definitivo sì del manager d'adozione friulana che ha acquisito il cinquanta per cento delle quote della società alabardata

Berti, il rinforzo più importante per la Triestina

Sciolte anche le ultime riserve: il nuovo socio sarà presentato in settimana - L'offerta dei «torinesi»

LA CURIOSITA'

Galeotta telefonata a Gorizia alla tennista brasiliana Menga

«Sono Ronaldo, c'è Vanessa?»

L'avvenente brasiliana Menga; a destra il «mandrillo» Ronaldo.

GORIZIA Una telefonata tra amici. Soltanto una telefonata tra amici? E sì, si tinge di giallo-rosa il torneo di tennis Go&Go che si conclude questa mattina a Gorizia. Perchè l'altra sera il telefono è squillato a casa di Fulvio Bisiani, presidente del circolo che ospita il torneo: «Pronto, sono Ronaldo, c'è Vanessa?»

Ronaldo è Ronaldo, ovvero Luiz Nazario de Silva, e Vanessa è Vanessa Menga, 23 anni, brasiliana, vincitrice del torneo di doppio, che era ospite proprio a casa di Bisiani. Tra le sale del circolo, ovvio, la notizia si è diffusa in un batter d'occhio, tra sorrisi e ammiccamenti. «Sono cose private, non parlo di questo fatto: perchè non commentiamo invece il torneo di doppio che ho vinto?» Questo l'imbarazzato commento di lei, che comunque si è poi lasciata fotografare senza rossore alcuno.

Ronaldo (che peraltro risulta essere felicemente sposato con Milene, dopo la lunga storia d'amore con Suzana Werner, che assomiglia a Vanessa) ha telefonato a Gorizia da Parigi, dove si è recato per una visita di controllo al ginocchio.

IL CASO

Non cambia il sistema di designazione - Promossi alcuni giovani dalla «C»

Resta il duo Bergamo-Pairetto

Il designatore Pairetto

ROMA Almeno per il momento, la diarchia dei designatori arbitrali di A e B non cambia. La conferma di una scelta scontata dopo l'ultimo consiglio federale che ha rinviato le date delle assemblee è venuta ieri mattina al termine della riunione dei settori tecnici arbitrali che hanno provveduto a promozioni e avvicendamenti negli organici. «Non si è parlato di un cambio del sistema di designazione, anzi ci siamo espressi positivamente per l'esistente - hanno detto al termine i designatori Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto -; se c'è qualcosa da cambiare lo deve dire il consiglio federale».

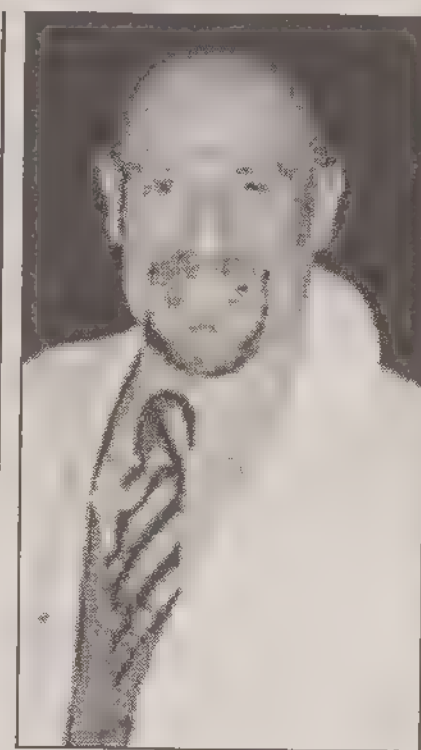
«Tra noi - ha precisato Bergamo - c'è sempre stata unità di intenti oltre a stima e amicizia». E Pairetto ha aggiunto: «Dal nostro confronto sono venute le soluzioni migliori».

«Il nostro regolamento - ha sottolineato il presidente dell' Aia, Sergio Gonella - era già pronto. Appena verrà approvato lo statuto della Figc indiremo le elezioni in tutte le nostre sezioni e verranno designati anche i circa 350 delegati che formeranno il collegio elettorale per il nuovo presidente degli arbitri. Io non mi ricandido per lasciare spazio a elementi più giovani che possano assicurare la continuità».

I nuovi arbitri per la Can di A e B sono Paolo Dondarini (Finale Emilia), 32 anni, Emilio Morganti (Ascoli Piceno), 34 anni, Mario Palmieri (Cosenza), 30 anni, Tiziano Pieri (Genova), 29 anni, Simone Trefoloni (Siena), 29 anni. Sono invece usciti Livio Bazzoli, Lorenzo Branzoni, Andrea Gualducci, Francesco Strazzera e, su loro richiesta, Robert Anthony Boggi e Pierangelo Pin.

A disposizione dei due designatori ci saranno 36 arbitri per la prossima stagione, tra questi anche De Santis, al momento sospeso, che salterà la designazione che gli era stata fatta per una partita dell'Intertoto. «La linea - hanno indicato i designatori - è quella di portare sempre più giovani ad arbitrare in serie A e B ed infatti ci sono ventinoveenni tra i promossi dalla Can di C».

Una valutazione positiva è stata fatta da Bergamo e Pairetto sul doppio arbitraggio sperimentato in Coppa Italia. «Abbiamo comunque segnalato a Uefa e Fifa che i giovani si sono adattati meglio a questa nuova formula». Positivo anche il bilancio sui falli per partita che sono diminuiti rispetto agli anni precedenti, così come i rigori concessi.

Si è parlato anche di fuorigioco e a Sportilia, alla riunione precampionato degli arbitri, si analizzerà il caso del primo gol della Francia agli Europei perfettamente regolare secondo le norme Uefa e Fifa. «Per un assistente - ha notato Bergamo - si è dimostrato che scientificamente ancora non è possibile controllare la linea del fuorigioco quando l' azione parte da lontano».

Amilcare Berti

Luciano Vendramini

TRIESTE L'affare è fatto. Nel giro di quarantotto ore i padroni della Triestina Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini hanno liquidato con un «no grazie» l'offerta di un gruppo imprenditoriale torinese per pronunciare un sì definitivo ad Amilcare Berti che è stato finalmente imbarcato sulla nave alabardata. Il manager d'adozione friulana, in questo momento il numero uno nella corsa per la presidenza dell'Insiel (l'azienda informatica regionale), da alcune settimane faceva il filo alla Triestina. L'operazione sembrava essere giunta in dirittura d'arrivo già dieci giorni fa, ma poi erano sorte complicazioni di natura legale che avevano fatto slittare l'affaire. Berti in sostanza aveva chiesto lumi su quel ricorso presentato dai milanesi Zanoli e Trevisan e tuttora pendente in Cassazione. Ma è una «bomba» già disinnescata dal Procuratore generale che nell'udienza di un mese fa aveva proposto l'archiviazione della vicenda giudiziaria dopo non aver ravvisato alcun vizio di forma. L'industriale che ha completamente risanato l'Electron per rivenderla a peso d'oro a un gruppo americano ha acquisito il cinquanta per cento della società alabardata ma ha un'opzione anche per l'altra metà che potrà far valere a fine stagione.

Quanto a spirito, Berti è ancora un giovanottone: non ama rivelare la sua età («sono un over-fifty», dice di solito scherzando) e non disdegna un po' di footing per tenersi in forma. Il prossimo presidente della Triestina (così par di capire) è naturalmente un grande appassionato di calcio. Venerdì scorso è stato ad Arta Terme con Fioretti e l'allenatore Rossi a compiere un sopralluogo nella località montana designata per il ritiro della Triestina. La cifra sborsata per il cinquanta per cento della Triestina dovrebbe aggirarsi sui cinque miliardi. Inizialmente avrebbe dovuto comprare la Triestina assieme a una cordata torinese ma poi le loro strade si sono divise al punto che gli imprenditori piemontesi, molto vicini alla nuova proprietà del Torino Calcio, in questi ultimi giorni si sono messi a trattare per conto loro attraverso un emissario triestino. Giovedì avevano formulato la loro offerta: otto miliardi per tutta la società. Vendramini prima aveva preannunciato una controproposta ma il giorno seguente ha dato una risposta definitiva: «In questo momento non se ne fa nulla, grazie». S'era fatto largo un'ipotesi secondo la quale Vendramini avrebbe voluto vendere e Fioretti no. La situazione, invece, è diversa: i due soci avevano preso in precedenza un impegno con Berti che ora intendono rispettare. Un terzo azionista che porterà denaro fresco ed entusiasmo. «Nella settimana entrante ci saranno delle novità sul fronte societario», ha detto ieri un Fioretti sibillino.

Maurizio Cattaruzza

HOCKEY IN LINEA

SERIE A1 Triestini a Bologna per dare il colpo di grazia alla Fortitudo nei play-off

Bcc Kwins senza paura

TRIESTE Partita di ritorno dei play off oggi alle 11 per i Bcc Kwins a Bologna, con la Fortitudo. Vincenti già all'andata, per 8-3, i triestini puntano a chiudere con l'incontro di ritorno la formalità dei play off. Per approdare, tra due settimane, alle attesissime final four. Michele Poloni, uno degli attaccanti titolari dei Bbc Kwins, ha fatto il punto su una partita all'apparenza molto facile. « Abbiamo una grande convinzione nelle nostre possibilità e sappiamo che possiamo vincere senza troppe difficoltà. Con l'ingresso nei play off abbiamo ripreso a giocare bene, dopo tre incontri non troppo convincenti. Adesso siamo caricatissimi, c'è l'obiettivo delle final four davanti a noi e tre atleti della nostra squadra sono stati convocati nel team azzurro per i mondiali. Tutto sta andando per il meglio»

. E la vittoria di domenica scorsa, proprio con il Bologna? «Nel primo tempo abbiamo giocato contratti, tesi a raggiungere il risultato senza però costruire un vero gioco di squadra. Nella seconda frazione di gioco abbiamo iniziato a giocare sul serio, mettendo in grande difficoltà i nostri avversari.». Un bel successo, soprattutto dopo la secca sconfitta con il Milano All Star. «Sì, soprattutto perché abbiamo ritrovato un buon gioco. A Milano ci eravamo condannati da soli alla sconfitta, giocando veramente male. Con il Bologna ci siamo rifatti. Abbiamo ritrovato non solo la tecnica migliore ma anche grinta e motivazione. Ora l'obiettivo è già puntato sulle final four, quando probabilmente dovremmo incontrare l'Avalanche Bolzano, la squadra più forte del campionato. Sarà una sfida grandiosa».

a.p.

GOLF

Domenica 2 luglio a Tarvisio il Challenge dei Campioni con gli sportivi di tre nazioni

Anche i «big» vanno in buca

TARVISIO Dopo la tappa al Golf club di Grado, domenica 2 luglio i personaggi del mondo degli sport invernali si ritroveranno in Valcanale, al Golf club di Tarvisio per la terza edizione del Challenge dei Campioni, manifestazione organizzata con il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica e Consorzio dei servizi turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea.

Nel suo spirito di «Senza confini», da Christian Mayer a Much Mair, da Kristian Ghedina a Bojan Krizaj, passando per gli hockeisti austriaci guidati dal general manager del Villaco (squadra ai vertici europei), il friulano d'origine Giuseppe Mion, sono una sessantina i personaggi attesi al Golf club Tarvisio, che vuole così confermarsi la porta dell'Italia per il mondo sportivo austriaco e viceversa. E non mancherà in Valcanale anche il presidente del Golf club di Grado, l'ex discesista azzurro Ivan Marzola, a confermare un gemellaggio tra mare e montagna nel segno dello sport.

Il Challenge dei Campioni rappresenta uno dei momenti più attesi nel calendario del club tarvisiano, considerato uno dei più interessanti campi di montagna (par 72), molto apprezzato dai giocatori di tutta la regione. Tra i protagonisti anche il triestino Matteo Orrù, vincitore con due colpi sotto il par della Coppa Kotlar.

Guido Barella

A Padriciano «green» per tutti grazie a nuove iniziative

TRIESTE Quasi 350 soci, ma il numero è in aumento, con una sezione agonistica di buon livello che può contare su una decina di adulti e su altrettanti giovani determinati e che stanno già facendo parlare di sè (quali Margherita Coronica, Edoardo Marea, Sebastiano Asti, Zeno Di Pretoro e Giacomo Sai), oltre ad annoverare tra i soci campioni di indubbia fama quali Alberto Avanzo, già campione europeo juniores a squadre, Paola Tacoli passata al professionismo e ora maestra di golf a Padriciano in aggiunta a Ezio Pavan e Giulia Sergas da poco passata al professionismo. Stiamo parlando del Golf Club Trieste di Padriciano (presidente Giuliano Roggero, vice Emanuele Urso, segretario Fredi Fajman, tel. 040/226159, chiuso il martedì) che, tra l'altro, per avvicinare quante più persone a questo affascinante sport ha proposto pacchetti certamente invitanti, anche a livello di costi, per «grandi» e «piccoli». Queste offerte hanno portato molti sportivi a praticare questa disciplina; ora è allo studio l'ampliamento del campo portandolo dalle attuali 9 a 18 buche. Le 18 buche sono un'esigenza sentita da molti anni, anche per poter ospitare gare di un certo spessore. Oltre 60 concorrenti domenica hanno preso parte al Trofeo Ing e alla Mangaroca Batida De Coco Tournament. Il primo era una stableford, gara a colpi a handicap (l'handicap, hcp, è un vantaggio che viene concesso a detrazione del punteggio lordo per ottenere quello netto) su tre categorie. Nella prima categoria (hcp 0-12) primo netto Pietro Iadanza, primo lordo Matteo Orru, secondo Netto Margherita Coronica. Seconda categoria (hcp 13-20) primo netto Antal Uika, secondo netto Isabella Tacchino. Terza categoria (hcp 21-34) primo netto Paolo Ugrin, secondo netto Sebastiano Gasti. Prima lady Silvana Pertoldi, primo seniores Fulvio Marzari. La seconda gara (puttingreen su 18 buche) ha visto nell'ordine Garganon, Gurian, Bichler, Gasti, Marchesi, Orru, Coronica. Prossime gare: oggi il Trofeo S.S. Carso 36 buche medal. Domenica 1 luglio Coppa Nara Camicie.

Domenico Musumarra

Il Perugia prende tre orientali
Inter e Juve sulla pista Chivu

ROMA Tutto dipende da Claudio Daniel Husain: ed in mezzo c'è sempre Gustavo Mascardi. Il centrocampista centrale argentino del Velez Sarfield potrebbe approdare al Parma grazie alla Lazio. A questo punto Tanzi non avrebbe più bisogno di Sergio Conceicao e potrebbe cedere Hernan Crespo alla Lazio. Si riaprono le speranze della Fiorentina per prendere Joao Pinto-Attilio Lombardo potrebbe finire la sua carriera in Scozia, al Dundee, Il Perugia sta intanto cercando di concludere gli ingaggi del centrocampista sudcoreano Ah Jung Wan, del cinese Ma Ming Yu e dell'attaccante giapponese Ota. Il Perugia, per liberare posti a livello di extracomunitari, dopo l'Intertoto girerà al Catania il libico Montasser.

Inter e Juventus hanno chiesto all'Ajax l'esterno di sinistra romeno Christian Chivu.

PALLANUOTO

Serie B: per la Triestina punti salvezza con rissa
Serie C: l'Edera si congeda «rullando» il Modena

SERIE B

Mantova 7
Triestina 10

(0-3, 1-2, 3-2, 3-3)

MANTOVA NUOTO: Serli, Danies, Savazzi 1, Bertolini 1, N. Capelli, Benaglia, Zanagli 3, M. Capelli 1, Muntean 1, Lamberti, Calvizza, Grassi, Gola.

TRIESTINA NUOTO: Scarpa, Polo 1, Corazza, Giorgi, Gergegno, Vincecco 1, Elia, Alberini 6, Possega, Santin 2, Ponziano, Castrovinci, Violante.

SERIE C

Edera Ts 14
Bnc Modena 5

(1-1, 5-0, 4-1, 4-3)

EDERA SAMER SHIPPING TS: Goios, Cattaruzzi 3, Pahor, E. Montagnana, G. Montagnana, Maiagnino 1, Samani 1, Chimenti, Pino 3, Irredento 1, Lepore 2, Fattovich 3, Tosolini.

BNC GHIRLANDINA MODENA: Barbieri, Tonini, Andreoli, Belmonte 1, Ragazzoni 2, Masini 2, Malaguti, Borghi, Suriani, Tavernari, Vezzali.

ARBITRO: Centazzo di Trieste.

MANTOVA Dopo quattro anni senza successi in trasferta, la Triestina vince a Mantova per 10-7 nella penultima giornata di serie B maschile. I triestini dovevano vincere a tutti i costi per alimentare le residue speranze di salvezza, visto che erano staccati di un punto dalla penultima. I padroni di casa si sarebbero garantiti la permanenza matematica in B solo battendo la Triestina. Ne è scaturita una partita dura, caratterizzata da alcune risse e con i giocatori resi nervosi da un arbitraggio «lunatico». Gli ospiti sono avanti nei primi due parziali, poi c'è il ritorno del Mantova, che però fallisce il rigore del -1 nelle battute finali rendendo vana la rimonta. Sabato prossimo la Triestina ospiterà il Cus.

TRIESTE Nell'ultima giornata della serie C, l'Edera piega la Ghirlandina Modena per 14-5. La formazione di casa chiude così imbattuta la fase regolare ed è attesa ora dalla semifinale di andata dei play-off, che disputerà sabato prossimo in terra lombarda. La vigila faceva prevedere una maggiore tranquillità da parte dei triestini, ormai matematicamente primi, mentre gli ospiti avrebbero dovuto mettere quella grinta e quella determinazione necessarie per agguantare i play-off non ancora raggiunti. Invece, c'è equilibrio solo nel primo quarto, chiusosi sull'1-1. Poi i giuliani fanno valere la loro rapidità e la loro tecnica contro degli avversari privi della forza psicologica per reagire, chiudendo avanti nel punteggio tutti e tre i parziali successivi. Solo nell'ultimo, lo scarto è stato ristretto. Tant'è che nella fila dei locali ha debuttato il giovane Tosolini, classe 1985. Non è stato l'unico ragazzo presente tra le calottine ospitanti: c'erano anche Pahor ('83) e Giovanni Montagnana ('84). Insomma, per l'Edera, priva all'ultimo momento di Valeri per un'influenza virale, si è trattato di una buona prova generale in attesa delle imminenti sfide che contano.

Massimo Laudani

ATLETICA

Torna la Staffetta della Val Rosandra

TRIESTE La sesta edizione della classica «Staffetta della Val Rosandra» prenderà il via oggi alle 10 dal Rifugio Premuda, per poi inerpicarsi sui 14,7 km dell'ondulatissimo percorso. La gara è organizzata dalla Sezione di corsa in montagna del Cai di Trieste. Accanto alla staffetta, anche la terza edizione della non competitiva «Marcia dei ghiaioni» e la quarta «Risalita speleo», gara di risalita su corda sulla distanza di 50 metri. A Majano invece seconda giornata dei Campionati regionali societari assoluti. Tra le favorite la ragazze del Cus Trieste.

BOCCE

Tiro progressivo: brillano Audisio e l'iridata Pasin

I partecipanti alla gara della Maddalena. (Lasorte)

TRIESTE Ha avuto successo il terzo master di tiro progressivo organizzato dal Comitato di Trieste alla Maddalena. Il pubblico ha seguito numeroso e attento tutta la manifestazione che i responsabili triestini hanno allestito in modo esemplare curando i minimi particolari grazie anche al valido apporto di Guido Gentilin, factotum dell'importante appuntamento. Due le prove a disposizione dei tiratori. Su tutti ha svettato l'under 23 Sergio Audisio dell'Auxilium di Saluzzo che ha stabilito il record della giornata con 45 bocce colpite su 48 tirate e che complessivamente con 84 su 95 ha guadagnato il primo posto in classifica seguito poi da Cristian Franch (Maranese) 73/97, Emanuele Panero (Pianezza) 72/89, Walter Bonino (Tubosider)71/93, Oscar Menegon (Cornudese) 69/91, Alfredo Bagnasco (66/96), in campo femminile la migliore è stata la campionessa del mondo Ilenia Pasin (Pievigina) con 72 su 90 seguita da Paola Mandola (Forti & Sani) 51/80, Tiziana Seppi (La Pieve) 51/93 e Anna Stefani (KKS Valentino) 46/80.

CALCIO GIOVANILE

Memorial Frontali: semifinali senza squadre triestine

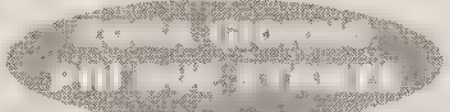
TRIESTE Giornata conclusiva oggi al Ponziana (campo Ferrini) del memorial «Frontali» riservato agli Esordienti. Questa mattina le semifinali: Donatello-Venezia (9.30) e Liventina-Abbazia (11). Nulla da fare per il Ponziana, sconfitto dal Donatello (4-0), il Muggia, battuto in uno scontro apertissimo dalla Liventina (2-0) e per il Trieste Calcio, eliminato dal Venezia, detentore del titolo. Visto il percorso dei campionati di ciclismo su strada, l'accesso al campo «Ferrini» sarà da via Visinada, parcheggio al palasport di Chiarbola. Finali alle 17.30 e alle 19. Alle 20 le premiazioni. Risultati: Ponziana-Liventina 0-1; Trieste-Tabor 0-1; Venezia-Muggia 0-0 (5-4); Opatija-Koper 1-3; Muggia-Tabor 3-0; Ponziana-Ilkeston 2-1; Ilkeston-Donatello 0-5; San Giovanni-Izola 0-1; Opatija-Trieste 2-0; Venezia-Koper 6-0; Liventina-San Giovanni 3-1; Koper-Trieste 0-1; Ilkeston-Liventina 1-6; Donatello-Izola 3-1; Opatija-Muggia 0-0 (3-5); Venezia-Tabor 3-1; Donatello-San Giovanni 2-0; Ponziana-Izola 1-3; Seconda fase Izola-Tabor 4-2; Ponziana-Koper 3-0; Muggia-San Giovanni 3-0; Trieste-Ilkeston 2-0.

p.c.

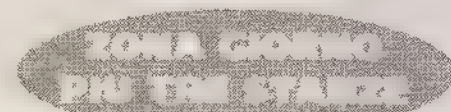
UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel. 040382191 — CIVICA & Partners Tel. 040660890 — GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO — PIZZARELLO Tel. 040766676 — geom. gerzel Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — il Quadrifoglio Tel. 040630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630728 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

MUGGIA box auto varie metrature / possibilità, informazioni in ufficio grazie. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
BAIAMONTI occasionissima, 50 mq con poggiolo e cantina, nuovo, arredato, 105.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
ATTICO Baiamonti: cucinino - soggiorno, matrimoniale, bagno, ampie terrazze, garage. PIZZARELLO 040/766676.
115.000.000 V. ISTRIA - PESTALOZZI completamente ristrutturato: camera, cameretta, cucina, bagno, II piano. PIZZARELLO 040/766676.
V. LOCCHI soleggiato: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, 60 mq buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
DUINO in residence: zona giorno, matrimoniale, bagno, balcone, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
S. VITO soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglione, perfetto. L. 95.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
V. GHIRLANDAIO 2 stanze grandi, cucina abitabile e poggiolo, bagno, ripostiglione, 77.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
MUGGIA centro storico tre vani più servizi e soffitta adatto abitazione o ufficio anche negozio con magazzino deposito doppia entrata. GRATTACIELO 040/635583.
S. FRANCESCO adiacenze appartamento di 55 mq in casa d'epoca con 2 stanze, cucina, bagno, e 2 poggioli lire 95.000.000. GREBLO 040/362486.
D'ANNUNZIO al 2.o piano appartamento composto da camera cucina e bagno. GREBLO 040/362486.

VIA TOLMEZZO palazzina esclusiva con giardino condominiale appartamento spazioso ampio ingresso grande cucina salone 2 matrimoniali 2 terrazze doppi servizi cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE aperto sul viale Miramare finemente ristrutturato a nuovo con materiali di pregio, salotto con caminetto cucinona con tinello 2 ampie stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SERVOLA recente appartamento totalmente rinnovato con ottime finiture ingresso soggiorno 2 stanze bagno cucina poggiolo cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SEMICENTRO luminosissimo ultimo piano di 70 mq circa tutto rimodernato ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno termoautonomo prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PRIMI INGRESSI zona verde semicentrale in piccola palazzina prossima consegna: cucina sala 2 stanze 2 bagni garage cantina con ampie terrazze panoramiche o giardini propri finiture personalizzate da 285.000.000 a 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALISSIMO recente luminoso piano alto ascensore: 3 stanze cucina bagni poggioli. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA OSPEDALE semirecente in ottime condizioni: soggiorno con poggiolo 3 stanze stanzetta cucina con veranda doppi servizi nuovi ripostiglio I piano ascensore 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
XX SETTEMBRE-VOLONTARI GIULIANI soggiorno 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio poggiolo III piano 98.000.000 minimo contanti 18.000.000 resto mutuo. PIZZARELLO 040/766676.
STADIO ascensore: tinello cucinino due stanze bagno poggiolo cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
ROIANO stabile elegante ascensore: soggiorno cucina due stanze doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
TIGOR adiacenze appartamenti primoingresso consegna ottobre 2000 composti da zona giorno cucina o angolo cottura due stanze bagno cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
DUINO appartamento bipiano con giardino proprio in residence. Zona giorno due stanze due bagni terrazza veranda ampia taverna posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
MURAT ammezzato soggiorno cucina 2 stanze servizi separati adatto anche ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COLLE S. LUIGI (v. Scaglioni) finalmente 1 panorama! (mare e monti!). Cucina soggiorno due camere bagno terrazzino poggiolo cantina + posto macchina condominiale. Per persone pazienti 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ALLOGGIO MANSARDATO centrale bellissimo palazzo accuratamente ristrutturato. Ascensore 120 mq «primo ingresso». Cucina soggiorno camerona camera 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.
CENTRALISSIMI con giardino. Rarissimi alloggi! Cucina soggiorno due camere due bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box! Ricostruzione totale. «Primi ingressi». Qualità superiore! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
V.LE MIRAMARE zona stazione stabile epoca secondo piano tranquillo due stanze cucina abitabile bagno e wc separati autometano serramenti nuovi. GRATTACIELO 040/635583.
VIA UDINE in palazzo d'epoca buon appartamento soleggiato composto da soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.
VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.
VIA GIULIA appartamento 85 mq veramente in ottime condizioni composto da soggiorno matrimoniale singola bagno cucina abitabile termoautonomo e cantina. GREBLO 040/362486.
CENTRALE appartamento in stabile recente composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno grande terrazzo. Adatto studio o abitazione. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

CENTRALISSIMO recente ultimo piano con mansarda alta vista aperta verso San Giusto ingresso cucina salone tre stanze doppi servizi poggioli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIALE XX SETTEMBRE bassa secondo piano in palazzo d'epoca con ascensore riscaldamento autonomo appartamento di 168 mq circa in buonissime condizioni ingresso ampio salone tre stanze cucina bagno ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
UFFICIO V. FLAVIA prossimità zona industriale recente buone condizioni: 3 ampi vani pareti mobili e facilità modifiche e aumento vani 2 posto auto 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VALDIRIVO semirecente: salone 4 stanze stanzetta servizi poggioli ottime condizioni 295.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CARLO ALBERTO stabile signorile III piano ascensore: sala 4 stanze cucina bagni servizi ripostiglio ambienti ampi 165 mq da rimodernare 12 mq cantina 330.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
UFFICIO 100 mq Coroneo - Tribunale I piano ascensore molto luminoso: atrio sala di 55 mq con possibilità di ricavare più vani 2 stanze servizio 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SCORCOLA luminoso ultimo piano da ristrutturare completamente circa 117 mq cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
CORSO SABA piano alto stabile d'epoca ristrutturato ascensore: salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio. Termoautonomo. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
GRETTA panoramico appartamento disposto su due livelli elegante palazzina ascensore. Salone ampio salotto cucina tre stanze doppi servizi terrazza posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
GORIZIA centralissimo panoramico piano alto con ascensore atrio soggiorno cucina 3 stanze stanzetta 2 bagni terrazzo abitabile posto auto cantina molto luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA MADDALENA appartamento su 2 livelli con ampio terrazzo in costruzione moderna con locale affari e capannone attiguo. Adatto ad abitazione ed attività. GEOM. GERZEL 040/310990.
CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista! Accuratissimo 1.o ingresso. Ascensore. Prezzo favorevolissimo! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO centralissimo! Bella vista! Casa d'epoca ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze doppi servizi poggiolino. 130 mq + stuzzicante possibilità sfruttamento sottotetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE ultimo piano con mansarda per totali 160 mq + terrazzino sul tetto e box auto in un minicondominio di soli 3 alloggi nuovissimo! Cucina salone 40 mq 3 camere 2 bagni. Eleganza e comodità. Senza vista ma aperto. Affarone! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
FORO ULPIANO appartamento di ampia metratura con box; già adibito a ufficio composto da 5 stanze doppi servizi ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.
ZONA CANOVA ottimo appartamento scorcio mare casa epoca con ascensore cucina abitabile in muratura salone tre camere doppi servizi poggiolo soffitta box auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.
LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.
UNIVERSITA' alta particolare appartamento su due livelli circa 230 mq con terrazze vista apertissima quattro posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

MUGGIA impresa assolutamente affidabile costruisce signorilissime ville a schiera, con taverna, comodo giardino, parcheggi, nessuna mediazione, incantevole vista verde mare. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
CONTOVELLO casa al grezzo 3 livelli, soleggiata, giardinetto, varie possibilità, 250.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
STRADA COSTIERA villa indipendente, ampio salone, cucina, 5 stanze, 2 servizi, taverna, portico, ampio giardino. Possibilità accesso mare, trattative riservate in ufficio. Geom. GERZEL 040/310990.
PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.
MUGGIA casetta accostata con ampio orto e giardino. Possibilità ampliamento. Geom. GERZEL 040/310990.
PLAVIE villa bifamiliare al grezzo, zona tranquilla nel verde. Geom. GERZEL 040/310990.
AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. Primo ingresso. Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA IN CARSO immersa nel verde. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Nuova edificazione. Bellissime strutture portanti in legno. Consegna autunno 2001. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA villa Hollywoodiana da terminare. Caratteristiche non comuni. Vista completa! Geom. MARCOLIN 040/366901.
AURISINA in centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni e adatta anche per ufficio o attività commerciali. GREBLO 040/362486.
BAIARDI casetta in fase di ristrutturazione cucina soggiorno due camere taverna due posti auto giardino. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq nel verde in zona tranquilla. GREBLO 040/362486.

VIA PIRANO affittasi posti macchina in garage. Quadrifoglio 040/630174.
BOX nuovo zona Corso Italia, con acqua e luce, vendiamo. Centroservizi 040/382191.
BOX grande adiacenze v. Milano, anche per 2 auto piccole, affittiamo. Centroservizi 040/382191.
VENDESI capannone industriale ampia metratura, zona industriale Trieste, possibilità frazionamento. Geom. Gerzel 040/310990.
BAIAMONTI/SALVORE vendesi posti macchina coperti (come garage) Esente mediazione! Geom. Marcolin. 040/366901.
BAIAMONTI/CAPODISTRIA vendesi box 30/35 mq (x2 macchine) Nuovi adeguati esenti mediazione. Geom. Marcolin 040/366901.
MAGAZZINO semicentrale, 65 mq perfetti rimessi a nuovo. Comodo e adeguato. Esente mediazione! Geom. Marcolin 040/366901.

Adiacenze PONTEROSSO in zona pedonale, locale d'affari 50 mq circa, 2 fori vetrina, cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LOCALE CENTRALE zona grande passaggio, 300 mq soppalcabile, canone impegnativo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LABORATORIO + zona vendita + posteggio: adattissimo rosticceria, catering ecc. 150 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI 100+100 mq in splendida via commercialmente interessantissima. Vendesi/affittasi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CORSO ITALIA affittasi negozio 80 mq. Adattissimo attività di qualità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALI 250 mq affittasi! Buone condizioni. Ottima posizione. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. ANTONIO NUOVO posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto appena rinnovato 1.800.000, cedesi.
MINIMARKET PERIFERICO reddito consolidato vendesi 30.000.000 compresa merce.
TORREBIANCA locale 150 mq, ristrutturato, cedesi a prezzo da concordare con nuovo contratto affitto, cedesi. PIZZARELLO 040/766676.
SAN GIACOMO avviata edicola con ottimo giro d'affari. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CEDESI negozio abbigliamento centralissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ATTIVITÀ AVVIATISSIMA vasta licenza, 14.a tabella, forte passaggio. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.
ATTIVITÀ posizioni bellissime e strategicamente interessanti! Negozi 60 mq - 110 mq. Prezzi ribassatissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA ottimo abbigliamento adiacenze piazza principale 90 mq adattissimi qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato solamente 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
DUINO-AURISINA bellissimo bar ben avviato e raffinatamente arredato in zona di passaggio. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

UFFICI via Milano recente 3 vani 730.000, C. Risparmio 5 vani L. 1.600.000, via S. Nicolò 6 vani 1.600.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE 155 mq Settefontane prossimità Supermercato Bosco buone condizioni: 3 ampi fori, 2/3 posti auto affittasi. PIZZARELLO 040/766676.
CORSO ITALIA prestigioso piano alto vista aperta, stabile d'epoca signorile, ascensore. Salone, cucina, due ampie matrimoniali, stanzetta, due bagni completi. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
SAN LUIGI prestigioso panoramico in palazzina: vasto salone, cucina, tre stanze, due bagni, terrazze, cantina, posto auto. Referenziando. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
TIBULLO appartamento di 200 mq circa adatto abitazione o ufficio: salone, cucina, cinque stanze, servizi separati, riscaldamento centrale. Da ristrutturare. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
BUONARROTI in palazzina: quattro stanze, cucina, servizi. Riscaldamento. Consegna ottobre. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
BORGO TERESIANO casa di riposo: nove stanze, accessori. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
STAZIONE ultimo piano, stabile prestigioso: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTI ARREDATI Corso Italia, recente, ascensore, 3 stanze, 4 p. letto, cucina abitabile, bagno, 1.300.000, compreso riscaldamento; monolocale Tribunale, tranquillissimo, 550.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTO ARREDATO via Benussi, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 850.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI VUOTI z. Ospedale, carinissimo, soggiorno e cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglione, perfetto, 800.000, compreso riscaldamento; D'Annunzio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI CENTRALISSIMI varie metrature, ottimi stabili, da 3 a 7 stanze, da 1.400.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI DI RAPPRESENTANZA zona Coroneo, 320 mq, in ottime condizioni, luminosissimo, 4.000.000 più spese; via Mazzini 200 mq, in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
MANSARDINA presso teatro Rossetti. Molto carina: cucina, salotto, camera, bagno, atrio. Bel condominio con ascensore. Arredata. 800.000 riscaldamento e spese comprese. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ZONA OSPEDALE MAGGIORE affittasi in stabile epoca ristrutturato due stanze cucina abitabile bagno autometano arredato a studenti e non residenti. GRATTACIELO 040/635583.
VIA NAVALI in stabile tranquillo affittasi appartamento arredato a non residenti soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno libero settembre 2000. GRATTACIELO 040/635583.
DONADONI ultimo piano di 110 mq composto da 3 stanze, soggiorno, cucina con tinello, 2 bagni, 3 poggioli e veranda a 1.000.000. GREBLO 040/362486.
F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486.

STIAMO CERCANDO...

MUGGIA CERCHIAMO immobili affitto/vendita per clienti selezionati, massima serietà. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
CERCASI per nostro cliente casetta con giardino, zona da Prosecco a Duino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CERCASI URGENTEMENTE appartamento centrale per cliente con pronta disponibilità: soggiorno, cucina, camera e servizi esclusivamente ultimo piano, ascensore. PIZZARELLO 040/766676.
CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamento ampia metratura zona Tribunale-via Romagna-via Catullo salone, 4 stanze, grande cucina, servizi, terrazzo, anche da ristrutturare. CENTROSERVIZI 040/382191.
URGENTEMENTE cerchiamo in affitto un appartamento di circa 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato; essenziale ascensore e ultimo piano, garantiamo massima serietà. GREBLO 040/362486.
CERCHIAMO casetta o villino accostato con saloncino, cucina, stanza, stanzetta, posto auto anche in giardino max 350.000.000, escluso Muggia. GREBLO 040/362486.

VIVA *Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.* Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

RICERCHE DI PERSONALE

Società appartenente ad un gruppo internazionale con sede nella provincia di Pordenone, nell'ambito di un programma di ampliamento del proprio mercato europeo, ricerca un

RESPONSABILE VENDITE ESTERO

Il candidato/a ideale avrà una età di circa 35 anni, un'esperienza almeno quinquennale nel settore delle prefabbricazioni e/o chiusure civili ed industriali, un'ottima conoscenza di inglese e tedesco e preferibilmente francese e/o spagnolo, disponibilità a viaggiare.
La retribuzione sarà commisurata all'effettiva esperienza.
Le persone interessate, sono pregate di inviare dettagliato curriculum, autorizzando al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 sulla privacy, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento **3581** a:

MCM SELEZIONE Srl
20122 MILANO - Corso Monforte, 15
Tel. 02/76020115

Continuaz. dalla 20.a pagina

BASOVIZZA villa singola di mq 250 da rimodernare con mq 4000 giardino. Cafaffari 040/213366. (A00)

BERLAM in palazzina appartamento ultimo piano su due livelli vista golfo 200 mq buonissime condizioni posti macchina coperti 850.000.000. Marketing 040/632211. (A8250)

CENTRALE moderno confortevole cucina soggiorno matrimoniale bagno poggioli ripostiglio, 125.000.000. Vip 040/634112. (A8237)

COMMERCIALE panoramico soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazza di 60 mq cantina posto macchina in garage, 430.000.000, tel. 040/420849, 040/226823. (A8226)

CORMONS in condominio 3 camere soggiorno cucina servizi soffitta 0481/808637 ore serali.

DOMUS Ananian, tranquillo piano alto ristrutturato: cucina, soggiorno, due camere, servizi, ripostiglio, poggiolo verandato. Termoautonomo. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS attività vendita e riparazioni motocicli ciclomotori accessori per auto e moto su locali fronte strada di circa 550 mq cedesi con possibilità acquisto muri. Informazioni riservate. Tel. 040/366811 int. 10. (A8246)

DOMUS Aurisina Stazione, tranquilla, nel verde, villa indipendente bipiano: 270 mq ca con 1400 mq giardino recintato e 250 mq parcheggio ospiti. Taverna, garage, soffitta. Possibile bifamiliare. Lire 650.000.000. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS Banne, nuova costruzione, casa accostata con autorimessa/cantina. Due piani: salone, cucina, quattro stanze, biservizi, lavanderia. Finiture a scelta, possibile bifamiliare. Lire 450.000.000. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS Borgo Carsico Trebiciano, villa prestigiosa accostata, bipiano più mansarda: soggiorno, cucina, stanza padronale, quattro camere, quattro bagni, ripostigli, terrazzoni, giardino, taverna, doppio garage, lavanderia. Finiture ottime. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS Ghega, centrale appartamento uso ufficio, ampia metratura, ottime condizioni interne. Termoautonomo. Lire 245.000.000. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS Matteotti, soleggiato penultimo piano esposto su giardino condominiale. Soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, ascensore, posto auto coperto. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS Opicina Ermada, nel verde, con 1800 mq terreno di proprietà, villa padronale su tre livelli: 400 mq ca coperti divisibili in bifamiliare. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS Parini, soleggiato appartamento d'angolo, palazzo recente. Cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi, poggiolo, cantina. Termoautonomo. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS Prosecco, prossimità svincolo autostradale, terreni lottizzati uso industriale, disponibili in diverse superfici con ampi scoperti, posti auto coperti e non. Varie possibilità, dai 1000 ai 7000 mq circa. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS S. Vito, tranquillo secondo piano ben disposto, palazzo recente: salone, cucina, due matrimoniali, stanzino, bagno, poggiolo. Termoautonomo, cantina. Lire 200.000.000. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS Tribunale, signorile piano alto come primoingresso: salone doppio, cucina, camera, stanzetta, servizi, ripostiglio, poggioli, cantina. Ascensore, riscaldamento. Lire 265.000.000. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS viale Miramare, zona forte passaggio, vendesi locale d'affari libero, ristrutturato: 100 mq ca, due vetrine, possibilità soppalco, impianti a norma. Tel. 040/366811 int. 10.

DUINO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento tre letto doppi servizi ampia terrazza perfetto stato. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 Adiacenze viale D'Annunzio quinto piano con ascensore stabile recente ingresso cucina una stanza bagno balcone. Vista aperta. Lire 110.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 appartamento centralissimo piano alto grande metratura in stabile completamente ristrutturato. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 Foro Ulpiano quinto piano con ascensore stabile signorile ampia metratura. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 zona Carlo Alberto primo piano soggiorno cucina due stanze stanzino bagno due poggioli cantina. Lire 240.000.000. (C00)

GORIZIA Piedimonte privato vende casetta circa 70 mq con giardino, da ristrutturare eventualmente con progetto L. 80.000.000 trattabili. Tel. 0481/391926. (B00)

GRADO giardino soggiorno, cucina, letto, terrazzo, solario, vicino spiaggia, arredato. Tel. 040/422318. (A8308)

GRETTA vista mare vendesi appartamento 65 mq rifinitissimo. Dl. & Bl. 040/299137. (A8068)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo ufficio di 46 mq in palazzo signorile. 90.000.000. (A8270)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Contovello centro storico villino carsico di nuova costruzione: grande salone, cucina, tre stanze, taverna, giardinetto - rifiniture signorili. (A8270)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Hermet palazzo signorile piano alto scorcio mare: salone, due matrimoniali, stanzino, cucina, servizi separati, poggioli. (A8270)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina adiacenze via del Ricreatorio villa signorile circondata da giardino alberato: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, tavernetta, box. (A8270)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico in palazzina recente: soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, poggioli verandati, posto auto. (A8270)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza tra i Rivi recente ottime condizioni interne: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo. (A8270)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Salita Madonna di Gretta residenziale alloggio in perfette condizioni immerso nel verde: salone, due matrimoniali, cucina, bagno, due terrazzi, posto auto in autorimessa. (A8270)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi villa vista mare: due saloncini, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzo, box, giardino alberato. (A8270)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Marconi nuovo ottime rifiniture: salone, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo - riscaldamento autonomo. (A8270)

LIGNANO 0431/71296 Mercato: appartamento centralissimo, bilocale, climatizzato, 3.o piano: ampia camera. 170.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato: appartamento monolocale 2.o piano, nicchia, terrazza, vista canale. 150.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato: appartamento 30 m spiaggia. In palazzina trilocale arredato. 200.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato: appartamento in palazzina bilocale, piano terra, posto auto. 138.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato: appartamento 200 mq spiaggia. Monolocale terrazzato: vista mae. 90.000.000. (Fil)

Continua in 32.a pagina

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In Farmacia l'integratore per conquistare un'abbronzatura "di qualità"

UVA e UVB: attenti a quei due

Grandi responsabili dei danni che la pelle può riportare in seguito all'esposizione al sole sono i raggi UVA e UVB.

I primi non causano problemi immediati, però alterano gradualmente le strutture elastiche cutanee più profonde, favorendo la comparsa di rughe. I secondi agiscono più in superficie, provocando arrossamenti e scottature.

Non solo danni

L'azione dei raggi solari, se mediata da opportune precauzioni, come l'applicazione di una crema protettiva e l'esposizione moderata, risulta invece positiva. Stimola infatti la produzione di Melanina, il pigmento da cui dipende l'abbronzatura, che costituisce una naturale, preziosa barriera contro gli ultravioletti. Sollecita, inoltre, la sintesi della vitamina D, indispensabile per la salute delle ossa e la secrezione di endorfine, determinando un miglioramento dell'umore. Per prevenire eritemi e scottature e ottenere un'abbronzatura omogenea e destinata a durare nel tempo, i Laboratori Giuliani hanno messo a punto Salva-Sole *Retard*. È un integratore dietetico costituito da un complesso mirato di sostanze che sollecitano la produzione di Melanina e contrastano gli effetti nocivi delle radiazioni solari sulla pelle.

La formula *Retard* assicura, per tutta la giornata, il rilascio costante dei vari componenti. Vediamoli. Il *beta-Carotene:* attiva i melanociti già prima dell'esposizione al sole, favorendo una più rapida abbronzatura.

L'*Ubidecarenone (coenzima Q10):* oltre a svolgere un'efficace azione antinvecchiamento, potenzia le difese della pelle contro i raggi UVB riducendo i rischi di eritemi e scottature.

Vitamine e *Minerali:* esplicano un'azione antiossidante, contrastando i Radicali Liberi, molecole responsabili dell'invecchiamento precoce che si moltiplicano sotto l'influsso delle radiazioni solari. *Vitamina* B_6 e *Biotina:* favoriscono il mantenimento dell'idratazione e dell'elasticità cutanea.

Quando utilizzarlo

Per preparare la pelle, Salva-Sole *Retard* Giuliani va assunto, nella dose di una capsula al giorno, a partire da 2-4 settimane prima dell'esposizione ai raggi (a seconda del proprio fototipo). Continuate ad utilizzarlo, in associazione a un buon filtro solare, quando vi esponete al sole, per reintegrare la scorta di sostanze difensive, utili alla pelle per fronteggiare gli effetti nocivi dei raggi. Per prolungare ulteriormente l'abbronzatura è sufficiente assumere il prodotto anche nelle settimane successive al rientro dalle vacanze.

Collaboratori e professionisti: adesso si vota

Dal 26 al 30 giugno le elezioni dei rappresentanti nell'Inps

VERIFICA DEI DATI
L'INPS ha inviato a due milioni di lavoratori parasubordinati l'estratto dei contributi versati sui compensi percepiti fino a tutto il 1999.
Se alcuni dati risultano inesatti o incompleti, possono essere corretti presentando a qualsiasi sede dell'INPS il modello allegato all'estratto.
Per ulteriori informazioni e chiarimenti, è a disposizione il numero verde 800000310, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.

LE ELEZIONI
Dal 26 al 30 giugno collaboratori e professionisti sono chiamati a scegliere i loro rappresentanti nell'INPS.
E' la prima volta che gli amministratori di una gestione previdenziale vengono eletti direttamente dagli iscritti.

DUE COLLEGI
Per l'elezione dei sei amministratori sono stati costituiti due collegi.
Al primo affluiscono i voti di coloro che non sono iscritti ad altri fondi pensionistici (aliquota del 13%), mentre al secondo collegio sono destinati i voti dei pensionati e dei soggetti che hanno un'altra copertura previdenziale (aliquota del 10%).

CHI PUÒ VOTARE
Sono elettori coloro che entro il 1999 risultano iscritti al fondo per almeno sei mesi ed hanno versamenti di qualsiasi importo in almeno tre mesi. Può votare anche chi non dispone dell'estratto conto e del certificato elettorale: è sufficiente presentare la documentazione da cui risultino i versamenti effettuati
In questo caso il certificato elettorale sarà rilasciato da qualsiasi sede INPS entro il 26 giugno o presso il seggio di appartenenza anche il giorno stesso della votazione.

COME E DOVE
Collaboratori e professionisti possono esprimere il loro voto nella sede INPS più vicina, presentandosi al seggio muniti del certificato elettorale, di un documento di riconoscimento e del codice fiscale. I seggi sono aperti dalle 9 alle 19 di tutti i giorni.
Gli elettori possono votare un solo candidato tra i nominativi compresi nelle liste.

VOTO TELEMATICO
Chi si è prenotato entro il 9 giugno può votare anche da casa collegandosi al sito Internet dell'INPS (www.inps.it), se in possesso dei requisiti richiesti.
Sullo schermo del computer comparirà una scheda elettronica sulla quale si potrà digitare il nominativo del candidato prescelto.
La segretezza del voto è garantita dal codice identificativo (PIN).

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

26-30 giugno: un'occasione per contare di più

Continuaz. dalla 31.a pagina

MANSARDA XX Settembre 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo casa d'epoca 80.000.000 040/7606552. (A8254)
MEDIAGEST 040/661066 Bonomea alloggio bipiano cucinotto salone/caminetto lavanderia guardaroba doppi servizi due stanze terrazzi giardino box auto. 460.000.000. Vista golfo. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Marchesetti vista mare, salone, terrazzo, cucina, poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, matrimoniale, cameretta, garage. 295.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Negrelli adiacenze vista mare ristrutturato soggiorno cucina tre stanze stanzetta doppi servizi poggioli 310.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 particolarissimo soggiorno cucina in muratura bagno stanza soppalcata autometano. 72.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Severo ascensore 140 mq salone poggioli cucina ripostiglio due matrimoniali stanzino doppi servizi. 340.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Sistiana vista mare splendida mansarda saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio 250.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Tribunale signorile ascensore mansarda rifinitissima soggiorno cucina a vista due stanze bagno ripostigli. 215.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Vigneti soggiorno poggiolo cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina posteggio condominiale. 160.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481 798807 Affare! Centralissima mansarda, luminosa, perfetta, riscaldamento autonomo, solo 130.000.000! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481 798807 Fogliano: grazioso bicamere ultimo piano, autonomo, cucina, sala... garage, 172.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 alloggio in piccola palazzina con due letto mansarda orto parzialmente da ristruttuare. L. 120.000.000. Altro centralissimo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casetta unico piano biletto garages con annesso locale commerciale piccolo giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi alloggio centralissimo biletto studiolo, termoautonomo ristrutturato. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Pieris, villa singola, ampia metratura, bellissimo giardino. Esente provvigione. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Ronchi, schiere, bifamiliare e singole, da L. 263.000.000. (C00)
MOSSA zona collinare panoramici lotti di terreno edificabile da 2000 mq Studio Gagliardi 0481/699767. (B00)
OPICINA appartamento ampia metratura perfette condizioni taverna giardino proprio posti auto inoltre attico bipiano terrazze tripli servizi garage. 400.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
OPICINA prossima costruzione di una villa bifamiliare con finiture signorili. Casaffari 040/23366. (A00)
OPICINA villa bifamiliare rifiniture esclusive recente salone due stanze cucina doppi servizi taverna box auto e giardino. Casaffari 040/213366. (A00)
PIRAMIDE 2 adiacenze Ospedale appartamento mansardato ristrutturato cucina soggiorno stanza bagno wc vista aperta ammobiliato 150.000.00. 0339-6802469. (A00)
PRIMARIA impresa di costruzioni cerca tecnico diplomato/assistente di cantiere con almeno esperienza quinquennale. Inviare curriculum a fermo posta centrale - Trieste Ci Ac 6409903. (A8284)
PRIMINGRESSI via Rossetti 85 impresa costruzioni vende direttamente. Tel. 040/634412. (A8300)
PRIVATO vende lussuoso appartamento 290 mq vista, zona S. Andrea. A nuovo. Scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AB7641463. (A8116)
ROIANO cucina saloncino bagno terrazza adatto single amante animali, 108.000.000. Vip 040/634112. (A8237)
ROIANO luminoso, termoautonomo, ampio salone, cucina, due matrimoniali, bagno, wc, cantina. Professionecasa 040/638408. (A00)
RONCHI casetta 80 mq con terreno cucina soggiorno bagno 2 camere garage zona tranquilla. Telefonare 0348/3041960. (C00)
RUPINGRANDE vendesi terreno edificabile pianeggiante immerso nel verde soleggiatissimo zona residenziale 040/2528049. (A8253)
S. GIACOMO vista mare ultimo piano ascensore termoautonomo soggiorno cucina due camere bagno poggioli cantina. Professioneccasa 040/638408. (A00)
SAN LUIGI appartamenti vista panoramica piano basso termoautonomo soggiorno cucina 3 stanze bagno. Casaffari 040/213366. (A00)
SAPPADA vendesi mansarda trivani, doppi servizi, due posti auto, arredata. Tel. 0435/469327. (Fil47)
SERVOLA vista mare soggiorno cucina due camere bagno cantina caldaia, 180.000.000. Vip 040/631754. (A8237)
SISTIANA-VISOGLIANO in elegante condominio vendesi appartamento 104 mq su due livelli + giardino + posto macchina. Dl. & Bl. 040/299137. (A8068)
STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione villette schiera due livelli ampi porticati. (C00)
TIGOR stupende condizioni cucina tre camere bagno poggiolo box auto, 275.000.000. Vip 040/631754. (A8237)
VIA Combi appartmento 140 mq vendesi lire 370.000.000, esclusi intermediari. Tel. 040/63412. (A8300)
VIALE da restaurare cucina sei stanze bagno poggiolo caldaia, 215.000.000. Vip 040/634112. (A8237)
VICINANZE Doberdò Gabetti Opimm 0481/44611 splendida villa indipendente ampia metratura parco di 4400 mq. (C00)
VILLA prestigiosa Contovello mq 180, ottima posizione, taverna con caminetto, giardino, ecc., vende imrepsa. 040/351442. (A8291)
VILLA unifamiliare altipiano 220 mq interni + 900 giardino vendesi. Dl. & Bl. 040/299137. (A8068)

AVVISO IMPORTANTE PER I LAVORATORI PARASUBORDINATI

In questi giorni l'INPS sta inviando a tutti i lavoratori parasubordinati un ***estratto conto*** della loro posizione contributiva.

La verifica dell'estratto conto è importante perché

- Consente di controllare l'entità e la correttezza dei versamenti,
- Gli importi dei contributi versati;
- Il numero di mesi e anni accreditati.

L'estratto conto consente inoltre di votare, dal 26 al 30 giugno, per eleggere direttamente il consiglio di amministrazione che gestirà i tuoi soldi (bilanci - nuove prestazioni - investimenti - soluzioni delle controversie). È inoltre possibile votare anche per via telematica (prenotando entro il 9 - da casa o anche dai nostri uffici).

Importante: se l'estratto conto non ti è arrivato è abbastanza probabile che i tuoi contributi non siano stati versati. In questo caso vieni immediatamente nei nostri uffici.

Siamo presenti a:
Trieste, Via Pondares, 8 Tel. 040 3786210
Monfalcone, via XXV Aprile 34 Tel. 0481 45825

Telefonare per appuntamento dal lunedì al venerdì ore 9-12/15-18

A cura della Servizi Assistenza Lavoro S.r.l.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO CENTRO/SEMICENTRO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 140.000.000. Pagamenti contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. PRIVATO ACQUISTA alloggio signorile zona Roiano-Scorcola-Gretta: salone, due/tre stanze, bagno, cucina, posto auto. Disponibilità massima 480.000. 000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A8270)
A.A. PRIVATO acquista in zona centrale alloggio piano alto in palazzo signorile: salone, due stanze, cucina, doppi servizi. Disponibilità massima 400.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A8270)
ACQUISTO contanti mq 70-80 casa signorile ascensore ultimo piano autometano centro, S. Giusto, via Locchi, telefonare 18-22 allo 0339-4836006. (A8233)
GABETTI Op.Imm. 040/763325 cliente referenziato cerca appartamento ampia metratura o villetta indispensabile vista mare. Definizione immediata. (C00)
IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A8097)
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo panoramico salone due/tre stanze doppi servizi terrazzo garage. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO SCORCOLA - OPICINA salone, 3 stanze, doppi servizi. Persona referenziatissima. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)
A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, arredato, massimo 1.400.000/1.500.000 mensile. Pagamento garantito. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)
A.A. L'ALVEARE 040/638585 Barriera-Molino a Vento, box ampio soppalcabile perfetto, affittasi. (A8261)
AFFITTASI Coroneo bellissimo 3 stanze cucina bagno wc poggiolo ascensore 850.000 040/7606552. (A8254)
AMMOBILIATI signorile salone 2 matrimoniali stanzetta cucina doppi servizi 1.200.000 Mulino a Vento per studenti 2 stanze cucina bagno 700.000 040/7606552. (A8254)

Continua in 34.a pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

L'**E.R.Di.S.U.** di Trieste intende acquisire un immobile da adibire a Casa dello Studente sito a Trieste in zona Largo Papa Giovanni XXIII o zone limitrofe.
Per qualunque informazione scrivere a:
E.R.Di.S.U. di Trieste, Salita Monte Valerio, 3 - 34127 TRIESTE, oppure telefonare al n. 040.3595329 ore ufficio.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Servizio del libro fondiario

COMUNICATO

Si rende noto che gli Uffici tavolari della Regione Friuli-Venezia Giulia e loro Sezioni, a decorrere dal 3.7.2000, osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico:
- **dal lunedì al giovedì:** dalle ore 9.10 alle ore 12.20
- **al venerdì:** dalle ore 9.10 alle ore 11.40

Il Direttore del Libro fondiario dott. Renato Ponari

Calare, nel gergo, significa prendere l'ecstasy. O le altre pasticche che sono la forma più diffusa delle droghe chimiche: crystal, popper, ice, o la nuova che calerà domani. Droghe che nonostante siano pericolose, spesso non sono considerate droghe. Perché si assumono facilmente e costano poco. E perché il tam tam lo vuole.

NUOVE DROGHE. L'ATTENZIONE NON PUÒ CALARE.

Così, ogni giorno, nuove leve vengono arruolate dall'industria degli stupefacenti. Ragazzi che non si sarebbero mai avvicinati, ci provano. Entrano in un mercato che cercherà di tenerseli ben stretti. Sono i nostri figli, i nostri alunni, i nostri fratelli. PER LORO, PER AIUTARLI A CAPIRE, È STATA PROGETTATA UNA COMUNICAZIONE CHE COMINCIA IN QUESTI GIORNI. UTILIZZA TUTTI I MEZZI. PER LORO, MA ANCHE PER NOI

PERCHÉ LA NOSTRA ATTENZIONE NON CALI.

AZIONI SUL TERRITORIO

Contatto diretto attraverso operatori qualificati nel corso di eventi sportivi (GranPremio F1, BeachVolley, Beach soccer)

Eventi musicali (Monza Rock Festival, Extra Torino Festival, ArezzoWave, FestivalBar)

Live-show itineranti (RadioInPiazza, RDS Show) e in luoghi di aggregazione quali discoteche, acquaparchi, centri commerciali, centri sportivi.

Attività di animazione, discussione, giochi interattivi, distribuzione di materiali informativi come: opuscoli, safety card, T-shirt, bandana, cappellini, tatuaggi

Locandine per discoteche, scuole, locali

Totem segnaletico nel corso degli eventi

Unità mobile itinerante

Vagone dedicato sul treno azzurro

Numero verde Drogatel

Sito internet www.iononcalo.it

COMUNICAZIONE

Campagna televisiva: miniserie di 5 filmati pianificati su tutte le emittenti nazionali

Campagna radio: adattamento radiofonico della campagna TV

Campagna stampa sui quotidiani

Inserti informativi nelle testate giovanili

Banner su internet

io non calo la mia vita

SUDLER&HENNESSEY

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Sociali

WWW.IONONCALO.IT

DROGATEL 800-016600
La telefonata è gratuita e anonima

IL PICCOLO

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTE

Ufficio Esecuzioni Penali

N. 90/99 Reg. Es.

Tribunale Civile e Penale di Trieste - Sentenza
Repubblica Italiana - In nome del popolo italiano

Il Tribunale di Trieste nella causa penale contro PECILE Gianfranco nato a Fagagna (Ud) il 20.12.1944, ivi residente in via Casali Crapiz n. 3.
IMPUTATO dei reati p. e p. dagli artt: A), B) C) del delitto di cui all'art. 216 comma 1 - 2 L.F., perché nella sua veste di amministratore di diritto e/o di fatto a partire dai primi mesi del 1994 della s.r.l. «C. e S. Centroservizi», dichiarata fallita con sentenza di data 15.12.1995 del Tribunale di Trieste, sottraeva e/o distruggeva in tutto o in parte a fini di personale e ingiusto profitto volti cioè a occultare le proprie distrazioni anche descritte al capo che segue o comunque di recare pregiudizio ai creditori i libri e le scritture contabili, ivi comprese quelle del periodo precedente alla propria gestione o comunque e con riferimento al periodo di tempo marzo 1994-dicembre 1995 teneva le scritture contabili e i libri obbligatori in modo talmente incompleto e fraudolento da non rendere possibile la ricostruzione del patrimonio e del movimento dei propri affari.
D) 1 VI c. prima ipotesi L. 7.8.1982 n. 516 come sostituito dall'art 1 D.L. 16.3.1991 n. 83 convertito, con modificazioni, nella l. 15.5.1991 n. 154 perché, nella sua qualità di amministratore di fatto della s.r.l. «C. e S. Centroservizi», ometteva di tenere o di conservare per il periodo stabilito dall'art. 22 d.p.r. 29.9.1973 n. 600, come sostituito dall'art. 10 quinquies del D.L. 2.3.1989 n. 69 convertito, con modificazioni nella L. 27.4.1989 n. 154, taluna delle scritture contabili;
E) 223 rif. 216 I c.n. 1 R.D. 16.3.1942 n. 267 (Legge Fallimentare) perché, nella qualità di amministratore di fatto della s.r.l. «C. e S. Centroservizi», dichiarata fallita con sentenza di data 15.12.1995 del Tribunale di Trieste distraeva o comunque occultava, dissimulava attività della società, e in particolare: un apparecchio Brondifax 3 in 1; un centrali Brondi px8; n. 3 apparecchi telefonici Oscar 13M; n. 3 apparecchi telefonici Oscar TS; n. 1 segreteria Brondi Archimede; n. 1 GL 161/1 display a led rossi completo di tastiera di programmazione cavo di collegamento e Pc e sonda di temperatura.
Con la circostanza aggravante di cui all'art. 219 II co. n. 1 L.F. per essere stati commessi più fatti tra quelli previsti dalle norme incriminatrici - omissis -

P.Q.M.

Il Tribunale di Trieste - sez. penale -, visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.,

DICHIARA

Pecile Gianfranco colpevole dei reati ascrittigli, qualificato ai sensi dell'art. 217, comma 2, l.f., il fatto di cui agli originari capi a), b) e c) della rubrica, come modificati all'udienza del 22.10.1998, ritenuta la continuazione tra gli stessi e, concessa l'attenuante di cui all'art. 219, co. 3, l.f., lo

CONDANNA

alla pena di anni due e mesi due di reclusione oltre al pagamento delle spese processuali;

INFLIGGE

al Pecile le pene accessorie di cui all'art. 216, ultimo comma, l.f. e quelle di cui all'art. 7 della l. N. 516 del 1982, determinando nel minimo la durata di quelle temporanee;

ORDINA

la pubblicazione della presente sentenza per estratto e una sola volta sul quotidiano «Il Piccolo».

Trieste, 1 giugno 1999 — IL PRESIDENTE - dott. Gioacchino TERMINI

Continuaz. dalla 32.a pagina

BEGLIANO Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo locale commerciale perfetto stato. (C00)
DOMUS zona piazza Foraggi, magazzino 300 mq ca, altezza sei metri, ampio parcheggio,a datto qualsiasi attività, anche commerciale, affittasi referenziando. Altro più piccolo, stesse caratteristiche. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366810 int. 10.
GABETTI Op.Imm. 040/763325 cerchiamo urgentemente appartamento arredato cucinino soggiorno una camera bagno zona Settefontane o Roiano. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento 120 mq non ammobiliato tre letto. (C00)
SISTIANA arredato, camera cucina bagno soggiorno affittasi. DI. & BI. 040/299137. (A8068)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persone sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA forte sviluppo dispone immediata occupazione diplomati ramo tecnico, età 20/50 per consulenze aziendali provincia residenza. Formazione carico aziendale, supporto esperto, guadagni iniziali 4.000.000 mensili. Informazioni lunedì 049/626133. (Fil7)
A Monfalcone azienda multinazionale ricerca neolaureato/a in economia e commercio buona conoscenza inglese e o francese, milite assolto. Scrivere casella postale n. 309 Posta centrale 34074 Monfalcone. (C00)
ADECCO Gorizia cerca cuochi/e, saldatori/trici, meccanici con patente C/E, sistemisti As 400, responsabile acquisti, muratori, manutentori meccanici, operaie varie qualifiche. Tel. 0481/533000. (B00)
AGENZIA di pubblicità Obljubech Ricci Benedetti cerca: art director con esperienza account junior account. Inviare curriculum con foto a: Obljubech Rizzi Benedetti viale XX Settembre 1 34126 Trieste email: Trieste@orrebi.com.
ASSISTENTI manager, laurea Ctf, biologia preferibilmente completata con Mba. Se ha ottenuto brillanti risultati negli studi e nelle prime esperienze professionali, con noi potrà realizzare il Suo potenziale con molta autonomia. Cerchiamo persone di elevato calibro, motivate a una carriera gestionale in ambiente impegnativo con molteplici contatti scientifici e commerciali internazionali e stimolanti prospettive di carriera. Inglese parlato e scritto eccellente. Sede principale Trieste. Inviare Cv fax 0276020680 citando Rif. 3580. (Fil1)
AUTISTI padroncini pat. C/D con o senza automezzo urgentemente. Inviare curriculum fax 040/820416. (A8290)
AZIENDA operante nel settore degli impianti d'irrigazione ricerca una persona max 32.enne con esperienza. Inviare curriculum a casella postale 33 34070 Fogliano-Redipuglia. (C00)
AZIENDA settore servizi cerca ragioniera/e come impiegata/o per la propria sede di Gorizia. Si richiede disponibilità immediata. Telefonare ore ufficio 0481/521688. (B00)
AZIENDA settore termoidraulica ricerca venditore esterno, autista magazziniere pat C, banconiere, geometra e/o venditore sala mostra esperto piastrelle. Ore ufficio 0481/392393. (B00)
AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca trattoristi. Tel. allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)
CAMERIERA/E, cuoca/o, aiuto cuoca/o ristorante altipiano triestino cerca urgentemente. Tel. 040/220619 (escluso lunedì). (B00)
CAMERIERE/A referenziato/a dinamico con spirito di iniziativa buon contatto con il pubblico e comprovata esperienza settore ristorante disponibilità immediata assunzione a tempo pieno. Tel. 0335/5243760 oppure 040/2028033. (A8219)
CERCASI appr. banconiera/e con esperienza massimo 23 anni. Presentarsi lunedì mattina al Bar Russian in via Paganini 6 dalle ore 9 alle 12. (A8283)
CERCASI banconiera/e cameriera/e esperienza per locale a Monfalcone. Telefonare 0339/5219797. (C00)
CERCASI capi servizio settore pulizie con capacità organizzative e tecniche. Offresi retribuzione adeguata. Presentarsi Pulitecno, piazza Vico 7/c. (A8119)
CERCASI magazziniere dai 20 ai 35 anni residente Ronchi e zone limitrofe. Scrivere C.P. n. 25 Cervignano del Friuli. (C00)
CERCASI persona qualificata o specializzata per produzione serramenti. Assunzione immediata.Ne perditempo. Tel. 040/8296665. (A8131)
CERCASI personale di telemarketing per promozione senza vendita, zona centrale. Offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle 10 alle 18 al n. 040/3725742. (Fil 47)
CERCASI personale per pulizie periodo estivo presso case di riposo zona Opicina - Prosecco. Tel. ore ufficio 0432/478382. (Fil47)
CERCASI pulitori pulitrici esperti aiuto bar e cucina. Presentarsi cooperativa Pulitecno piazza Vico 7/c. (A8119)
CERCASI pulitori/trici con esperienza uso macchinari o vetri, patente. Telefonare allo 040/632135 9-13, 16-19. (A8114)

CORSI GRATUITI FINANZIATI DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

ASSOCIAZIONE ENFAP della Provincia di Trieste

ANNO FORMATIVO 2000/01

CORSI DI PRIMA FORMAZIONE PER GIOVANI FINO A 25 ANNI

- Operatori Office Automation (biennale)
- Impiantisti Elettricisti civili e industriali e Montatori di sistemi d'automazione (triennale)
- Impiantisti Termoidraulici specializzati in climatizzazione (triennale)

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: **ENFAP Segreteria** Via S. Francesco 25 - 34133 TRIESTE Tel. 040/635292-635494 - Fax 040/660410

ORARIO: da lunedì a venerdì 10-12.30; da lunedì a giovedì 17-19.30
INTERNET E-MAIL: ENFAP@ENFAP FVG.IT - HTTP://WWW.ENFAP.FVG.IT

L'APPRODO IMMOBILIARE

AGENZIA IMMOBILIARE
VIALE MIRAMARE 15
TRIESTE
TEL. 040/412253 - 411107
INTERNET: WWW.CERCOCASA.NET/APPRODO

VIA BONOMEA ALTA. Totale vista golfo. Appartamento in bifamiliare. Salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, studio, bagno completo, terrazza abitabile, cantina, lavanderia, lastrico solare. Taverna e giardino in comune. Box auto. L. 700.000.000.
MOLINO A VENTO. Ultimo piano, vista aperta. Salottino, cucina abitabile, camera, servizi separati, balcone, cantina. L. 100.000.000.
ROIANO. Piano alto con ascensore. Tranquillissimo. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Vista aperta. L. 112.000.000.
DUINO BORGO DEL CASTELLO. In zona tranquillissima e prestigiosa, primo ingresso con posto auto coperto. Monolocale mansardato con vista mare. Finiture di pregio. L. 200.000.000.
CENTRALE. Terzo piano, ascensore. Saloncino, due camere, cucina abitabile, servizi separati, guardaroba, tre balconi, ampio lastrico solare di proprietà. L. 210.000.000.
PENDICE SCOGLIETTO. Tranquillissimo e luminoso. Nel verde. Terzo piano con ascensore. Soggiorno, due camere, cucina abitabile con poggiolo, bagno, wc, cantina. L. 210.000.000.
BORGO TERESIANO. Zona pedonale. In palazzo d'epoca ristrutturato, ascensore. Ultimo piano. Soggiorno, cucina, tinello, quattro camere, doppi servizi. Tranquillissimo. L. 250.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE. Ristrutturato, rifiniture di pregio. Salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, balcone, 145 mq. L. 330.000.000.
PIAZZA HORTIS. Palazzo d'epoca. Ultimo piano, ascensore. Vista aperta. Salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, wc, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. 130 mq. L. 350.000.000.
SISTIANA. Nel verde vista mare. Salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazza abitabile, cantina. L. 350.000.000.
SAN VITO. Recente. Piano alto, vista aperta. Salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina. L. 390.000.000.
GRADISCA. Zona residenziale, splendida villa con giardino. Ampia metratura. Trattative riservate.
OPICINA. Splendida villa con parco. Trattative riservate. Prezzo impegnativo.
MONFALCONE. Casa singola con giardino e garage. Ampia metratura. Disposta su due livelli più soffitta e terrazzone sul tetto. Posizione centrale ma tranquillissima, nel verde.
AFFITTASI SAN LUIGI. Appartamento in casetta. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, terrazzo abitabile di 50 mq, veranda. L. 1.400.000.
AFFITTASI. VIA COMMERCIALE. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo. Arredato. L. 900.000.
AFFITTASI. CORSO ITALIA. Due appartamenti, ampia metratura, piano alto con ascensore. Palazzo signorile. Ottima esposizione. Ottimi anche uso ufficio-rappresentanza.
AFFITTASI MAGAZZINO-UFFICIO strutturato su due livelli. 90 mq. ZONA STAZIONE. L. 1.100.000 MENSILI.

ABITARE TRIESTE

TRIESTE - via Valdirivo 31 - tel. 040/371361 - orario 9-16

ZONA OSPEDALE In signorile palazzo epoca appartamento da ripristinare. Quarto piano senza ascensore. Ingresso, cucina (19 mq), soggiorno, tre camere, camerino finestrato, servizi separati. Cantina. 200.000.000.
VIA PISONI (INIZIO) Piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno con cucinino, due grandi camere, cameretta, bagno, armadio a muro, due poggioli. 220.000.000.
VICINANZE OBERDAN Appartamento epoca in buonissime condizioni. Quarto piano senza ascensore. Luminosissimo, aperto. Cucinona, soggiorno grande, matrimoniale con cabina armadi, altre due camere, bagno, ripostiglio. Autometano a norma. Anche scambiasi, compensando, con casetta dotata di cortile o giardino. 190.000.000.
ZONA CANALE PONTEROSSO ufficio 285 mq. da restaurare in prestigioso palazzo antico in fase di restauro con ascensore. Due saloni, cinque grandi stanze, doppi servizi, terrazzo e veranda interna. Autometano. 600.000.000.
LAZZARETTO VECCHIO (A due passi dal mare) in bel palazzo appartamento al piano alto con ascensore. Luminosissimo. Circa 230 mq, autometano, Scorcio mare. 500.000.000.
VILLA DI GRANDI DIMENSIONI ZONA VIALE MIRAMARE/BARCOLA Indipendente. Ottima posizione ben servita e con facile accesso auto. Salone, sala pranzo, cucina, tre camere, due bagni. Mansarda collegata con servizio caminetto e vista mare. Due garages, cantina. (Prezzo impegnativo). Possibilità permuta con appartamento centrale vista, terrazzo, posto auto.
LOCALE D'AFFARI IN MUGGIA zona vicinanze al centro. Circa 250 mq al grezzo con possibilità consegna finito. Esternamente nove posti auto di proprietà. Adatto svariate attività.

RICERCHE

RICERCHIAMO URGENTEMENTE IN AFFITTO ufficio zona Rive e limitrofe di circa 500 mq in bel palazzo. Piani alti con ascensore. Massime referenze.
RICERCHIAMO IN AFFITTO signorile appartamento arredato. Soggiorno, cucina due camere, due bagni, posto auto, vista mare. Massime referenze.
RICERCHIAMO IN ACQUISTO Attico o villino. 150 mq circa. Terrazzo e/o giardino. Posto auto.

GIULIA IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA GIULIA 60
TEL. 040/351450

SISTIANA libera recentissima villetta accostata su un lato salone cucina abitabile 4 stanze stanzino doppi servizi taverna 2 cantine soffitta giardino di 350 mq 3 posti auto perfette condizioni 525.000.000.
VENDESI Bar Buffet avviatissimo zona di fortissimo passaggio possibilità acquisto muri. Trattative riservate.
VENDESI Strada Costiera libera villa con terreno accesso al mare privato e posti auto. Trattative riservate.
VENDESI centralissimo stabile vuoto. Trattative riservate.
VENDESI muri locale d'affari con attività avviata posizione centrale disponibilità immediata. Trattative riservate.
VENDESI muri locale d'affari occupato con contratto in scadenza. Trattative riservate.
ADIACENZE UNIVERSITÀ NUOVA 3 stanze cucina abitabile bagno poggiolo 1.000.000. affittasi.
ROIANO libera casetta accostata da ristrutturare composta da 4 appartamenti con cortiletto 250.000.000.
VIA CAPRIN locale d'affari 110 mq in stabile completamente ristrutturato 175.000.000.
CENTRALISSIMO libero locale d'affari 100 mq 2.500.000 affittasi. Informazioni previo appuntamento.
GIULIA libero recente soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, 110.000.000.
STRADA DI GUARDIELLA libero recente soggiorno 2 camere matrimoniali cucinino bagno poggiolo 200.000.000.
STABILE INTERO semicentrale completamente vuoto 4 piani vendesi. Trattative riservate.
VIA BAIAMONTI libero luminosissimo ultimo piano con terrazzo 20 mq soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo 210.000.000.
OPICINA villa accostata su 3 livelli con giardino. Trattative riservate.
ALPI GIULIE libero recente panoramico soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio soffitta giardino condominiale posto macchina condominiale 155.000.000.
UNIVERSITÀ NUOVA libero recente ampia matrimoniale cucina abitabile bagno 80.000.000.
VECELLIO libero luminosissimo 2 stanze cucina abitabile bagno 85.000.000. Possibilità 100% mutuo
UNIVERSITÀ NUOVA libero stupendo appartamento in perfette condizioni con giardino di proprietà in casetta bifamiliare termoautonomo salone cucina abitabile 4 stanze doppi servizi terrazzo abitabile 440.000.000 possibilità box.
VIALE MIRAMARE libero salone 4 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo balcone ottime condizioni termoautonomo 200 mq 390.000.000 possibilità acquisto box auto.

Gli immobili che cerchiamo al sito:
www.cercocasa.net/GIULIAimmobiliare

CATENA EUROPEA NEGOZI DI PROFUMERIA-IGIENE-BELLEZZA

CERCA: Locali commerciali da 120 mq in su in affitto
DOVE: In città e quartieri da 4000 abitanti in su
PER: Espansione in Italia
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.
Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:
SCHLECKER S.R.L.
Via Palladio, 62 - I-33010 Tavagnacco (UD)
Tel: 0432-576 629 o 576 628 - Fax: 0432-576 601

---

studio immobiliare BENEDETTI

VENDITE

PAM adiacenze, 60 mq, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, rispostiglio, tranquillo, 76.000.000.
AGAVI PIANO ALTO 60 mq, soleggiato, soggiorno, terrazzo, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, ottime condizioni, campi tennis, piscina, posto auto condominiale, 138.000.000.000.
BORGO TERESIANO ULTIMO PIANO con ascensore, 100 mq, 4 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, 200.000.000.
BONOMEA VISTA MARE 100 mq su 2 livelli. Piano secondo: soggiorno, terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Piano terzo (ultimo): vano unico mansardato di 50 mq, possibilità stanza e bagno, termoautonomo, ascensore, posto auto coperto, casa recente, 250.000.000.
CENTRALISSIMO appartamento su 2 livelli, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, perfette condizioni, 300.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE (inizio) 150 mq, ristrutturato, ampio salone, cucina, 3 stanze, stanzetta, bagno, termoautonomo, 315.000.000.
ROSSETTI RECENTE 130 mq, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, eventuale posto macchina in garage, 320.000.000.
ROMA ufficio 170 mq, 6 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, 340.000.000.
ROMA UFFICIO 180 mq, 6 ampie stanze, bagno, ripostiglio, autometano, porta blindata, ottime condizioni, 340.000.000.
OPICINA RECENTE perfette condizioni, salone con terrazzo, cucina, 3 stanze, doppi servizi, mansarda, 2 posti macchina coperti, cantina, 370.000.000.

VILLE

SERVOLA CASETTA 160 mq su 2 livelli, possibilità bifamiliare, soleggiata e panoramica, giardino di 80 mq, da restaurare, possibilità garage 160.000.000.
SCALA BONGHI VILLETTA panoramica, soleggiata, soggiorno, sala pranzo, ampia cucina, 2 stanze, terrazzo, cantina, soffitta, giardino, termoautonomo, 530.000.000 possibilità ampia autorimessa.
BARCOLA VILLA vista mare, da restaurare, 160 mq, su 2 livelli, con cantina, accesso macchina, giardino, 550.000.000.
CACCIATORE VILLA recente, panoramica, ampio salone, cucina arredata, 5 stanze, ampie terrazze, taverna, tripli servizi, giardino, garage per 4 macchine, porticato, riscaldamento, ottime condizioni.
STRADA DEL FRIULI VILLA 500 mq coperti, 3 livelli, perfette condizioni, rifiniture di lusso, vista totale sul golfo e sulla città, ampio scoperto, terrazzi, accesso, macchina, ampia autorimessa, taverna, impiantistica a norma, possibilità bifamiliare. Informazioni presso i nostri uffici.

AFFITTI

DONOTA ARREDATO adatto single, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, termoautonomo, ascensore, ristrutturato, 700.000.
CATULLO ARREDATO nel verde, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, 2 ampi poggioli, riscaldamento, ascensore, 1.300.000.
ROMAGNA arredato, salone, 2 stanze, doppi servizi, termoautonomo, 1.300.000.
ROMAGNA PRIMINGRESSO soggiorno, cucina, terrazzo, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, 1.400.000.
OPICINA arredato, soggiorno, 3 stanze, cucina, terrazzo, doppi servizi, posto auto, 1.700.000.
PIAZZA BORSA lussuosi, varie metrature, salone, 3/4 stanze, 2/3 bagni, riscaldamento, ascensore, a partire da 1.850.000.

Trieste - Via Milano 11 - Tel. 040.3476251

G.&F. STUDIO s.r.l.

34129 TRIESTE - Via di Montebello 21
Tel. 040-394279 • 0348-3050788

Si riceve su appuntamento telefonico

CAMPANELLE nuovo cantiere di villette a schiera vista mare giardinetto di proprietà compoe da ampio seminterrato e cantina al piano da cucina soggiorno camera bagno poggiolo e in mansarda da 2 stanze letto bagno ripostiglio terrazzo a vasca consegna estate 2001.
AURISINA nuove villette a schiera con giardino di proprietà composte da box ampia taverna finestrata e cantina al piano superiore da cucina soggiorno camera bagno e ampio porticato al piano mansarda da una stanza matrimoniale cameretta bagno consegna fine 2000.
AURISINA porzione di villetta bifamiliare recentissima composta da ampia taverna finestrata con angolo cottura e cantina al piano superiore da cucina soggiorno camera cameretta bagno e al piano mansarda da stanza ampio bagno ripostiglio.
PUGLIE DI DOMIO villetta recentissima da un lato con 1000 mq di giardino composta al piano da cucina salone bagno porticato e al piano superiore da tre stanze letto bagno poggiolo.
AURISINA villetta recentissima con 350 mq di giardino e box composta al piano interrato da ampia taverna al piano da ampio salone cucina bagno porticato e al primo piano da 3 stanze letto bagno terrazzi.
MUGGIA in costruzione villetta singola composta da taverna e box al primo piano da cucina soggiorno camera bagno più in mansarda da 3 stanze e bagno.
ZONA VIALE in ristrutturazione vendesi appartamenti consegna primavera 2001 composti da cucina o angolo cottura soggiorno 1/2/3 stanze letto 1/2 bagni alcuni anche con poggiolo possibilità posto macchina.
MUGGIA sul lungomare ultimo alloggio disponibile con giardino di proprietà vista mare composte da ampia taverna al piano da cucina soggiorno bagno porticato più 3 stanze bagno in mansarda.
MUGGIA nuova realizzazione di villette accostate con giardino di proprietà vista mare composte da ampia taverna al piano da cucina soggiorno bagno porticato più 3 stanze bagno in mansarda.
ZONA SAN DORLIGO villetta nuova consegna estate 2001 composta da cucina soggiorno bagno stanzetta al piano superiore da 3 stanze letto bagno poggiolo più mansarda porticato e 250 mq di giardino.
ULTIME DISPONIBILITA' di villa accostata con 700 mq di giardino zona Altipiano composta da ampio garage e taverna al piano da cucina salone camera bagno più 3 stanze bagno terrazzo in mansarda consegna estate 2001.
ZONA DUINO appartamento in residence con giardino di proprietà composto da cucina soggiorno 3 stanze letto doppi servizi ripostiglio ampia cantina e posto macchina.
ROZZOL ultima disponibilità di appartamento con 250 mq di giardino composto da cucina soggiorno camera cameretta 1-2 bagni cantina posto macchina in garage e cantina consegna ottobre 2001.
SAN GIOVANNI vista mare ultime disponibilità di appartamenti con giardino composti da cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi taverna con bagno box posto macchina.

Attico immobiliare srl

TRIESTE
via Canal Piccolo 2
(p.zza della Borsa)
Tel. 040.766984

CENTRO-SAN VITO-ROSSETTI-FIERA-V.LE MIRAMARE disponiamo di alloggi in stabili ristrutturati ottime condizioni di: cucina ab. soggiorno 1-2-3 stanze 1-2 bagni rip. A partire da L. 105.000.000
RIVE PIAZZA SQUERO zona pedonale piccola palazzina d'epoca signorilmente ristrutturata, asc., ultimi 2 primingressi di: atrio cucina ab. saloncino 2 stanze bagno rip. A partire da L. 260.000.000. Disponiamo di altri alloggi primingressi in piazza Unità.
OPICINA VILLAGGIO in piccolo residence recente asc., particolare alloggio su 2 livelli rifiniture lussuose di: atrio cucina ab. arredata su misura salone con caminetto 2 matrimoniali singola 2 bagni terrazzo ripostigli 2 posti auto L. 385.000.000.
PIAZZA UNITÀ e V. S. NICOLÒ ad.ze in prestigiose palazzine 2 attici primingressi rifiniture lussuose di atrio cucina ab. salone tre stanze due bagni terrazzo ab., uno collegabile con mansarda oppure con appartamento sottostante. A partire da L. 500.000.000.

VILLE E CASETTE

OPICINA Villaggio villette indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate di: atrio cucina ab. salone 3/4/5 stanze 2/3 bagni porticato e terrazzi ab. giardino di proprietà garage posti auto possibilità taverna a partire da L. 560.000.000.
STRADA DEL FRIULI villini indipendenti primingressi vista golfo-città di: cucina abitabile salone 3/4 stanze 2/3 bagni terrazzo ab. taverna giardino portico posti auto coperti.
COMMERCIALE ALTA in stradina interna villa in tranquillissima posizione vista golfo-città immersa nel verde possibilità ricavare bifamiliare attualmente al grezzo 400 mq abitabili più cantine taverna soffitta garage doppio terrazzone e circa 2000 mq di terreno alberato.
AURISINA villa bifamiliare primoingresso divisa in verticale rifiniture di particolare pregio. Ogni unità si compone di: cucina ab. di cui una arredata in muratura salone con caminetto 2 stanze 2 bagni mansarda abitabile con bagno ampia taverna con caminetto cantina porticato box e posti auto giardino c.a 1200 mq con sistema di irrigazione. L. 480.000.000 a unità.
GRIGNANO villa indipendente su 3 livelli splendida vista mare buone condizioni interne di: cucina ab. salone doppio con caminetto 3 stanze 2 bagni rip. terrazzona ab. mansarda ab. c.a 70 mq cantina patio con caminetto posti auto garage giardino alberato di c.a 1.500 mq accesso spiaggia, possibilità di ampliamento e ricavare bifamiliare.

LOCALI COMMERCIALI E CESSIONI D'AZIENDA

OPICINA V. NAZIONALE cessione avviata attività.
CENTRO cedesi avviatissima palestra con oltre 700 mq interni totalmente allestita anche sala attrezzi.
VIA DIAZ AD.ZE locale commerciale fronte straada primingresso ampie vetrine, rifiniture a scelta, circa 200 mq, adatto anche a ristorazione.
VIA MAZZINI ALTA affittasi o vendesi locali commerciali fronte strada con vetrine, allestimenti lussuosi, c.a 300 mq.
SISTIANA CENTRALISSIMO affittasi locali fronte strada con vetrine, metrature: 80-250 mq.
VIA FRANCA capannone commerciale c.a 1.500 mq ampliabile progetto in corso per ricavare supermercato con ampia zona parcheggio o posti auto.

ELLECI IMMOBILIARE

S. GIACOMO (adiacenze Rivalto), libero, perfetto, vista sul verde, luminosissimo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. 80.000.000. Elleci 040/635222.
VIA INDUSTRIA libero, vista aperta, scorcio mare, in palazzo d'epoca decoroso, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 60.000.000. Elleci 040/635222.
MUGGIA libero, ottime condizioni, luminosissimo, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 200.000.000. Elleci 040/635222.
ROIANO libero, tranquillo, ingresso, soggiorno con caminetto, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno con servizio separato, cantina, termoautonomo. 140.000.000. Elleci 040/635222.
LARGO BARRIERA libero, silenzioso, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 85.000.000. Elleci 040/635222.
VIA PASCOLI libero, ampia metratura, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno più wc separato, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 190.000.000. Elleci 040/635222.
AVVIATISSIMA OSTERIA in posizione centrale, licenza più muri di circa 100 mq, possibilità cambio attività. 470.000.000. Elleci 040/635222.
PUB ampia licenza con alcolici, superalcolici e somministrazione cibi cotti, grazioso arredamento stile medioevale, 50 posti a sedere, buona posizione, cedesi. Elleci 040/635222.
CERCHIAMO urgentemente camera, cucina e bagno, anche da ristrutturare, in zona Franca/Hermet/Piazza Carlo Alberto, nessuna spesa a carico del proprietario. Elleci 040/635222.
CERCHIAMO soggiorno, due camere, cucina e bagno, in zona Roiano/Gretta/Barcola o S. Giacomo, definizione immediata per contanti. Elleci 040/635222.

TRIESTE - via Vasari 4, tel. 040/635222

BORSA IMMOBILIARE DI TRIESTE

Aperta ogni lunedì e venerdì, dalle 10 alle 13, presso la Camera di Commercio di Trieste (Piazza della Borsa, 14) tel. 040.6701352.

LA TRASPARENZA DI UN SERVIZIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER CHI VUOLE VENDERE, ACQUISTARE O AFFITTARE CASA.

CON LA COLLABORAZIONE DI CRTRIESTE BANCA SPA

CERCHIAMO personale esperto per il montaggio e patentato per la manutenzione di ascensori. Tel. 040/381586 ore 9-18. (A8314)

CERCHIAMO un tubista, un saldatore di alto profilo professionale, retribuzione alta garantita. Sede di lavoro Trieste, no perditempo. Tel. 0434/631600. (Fil84)

COIMM studio immobiliare ricerca agenti con esperienza per ampliamento proprio organico. Necessitano persone dinamiche e automunite. Per colloquio telefonare 040/371042 040/3723322. (A8264)

CONCESSIONARIA auto in Trieste seleziona venditori/venditrici anche prima esperienza, trattamento provvigionale. Inviare curriculum + foto a Fermo Posta C.I. AB 7656549 agenzia 17 34100 Trieste. (A00)

CONCESSIONARIA in Monfalcone cerca meccanico con esperienza max anni 40. Telefonare allo 0481-410765. (C00)

CONCESSIONARIA Skoda Loy Wagen ricerca meccanico, telefonare 040/830308, oppure inviare curriculum in via Morpurgo 2, 34100 Trieste. (A00)

COOPERATIVA cerca personale pulizie con disponibilità oraria ed esperienza uso macchinari. Scrivere a fermo posta centrale Trieste AB3376388. (A8108)

DITTA metalmeccanica cerca operai carpentieri in ferro. Telefonare dalle 8 alle 16 al numero 040/821240. (A8051)

GELATERIA Germania cerca urgentemente ragazze/i possibilmente pratici per fine stagione 2000. Tel. 004965913175. (A8139)

IL Cotonificio Olcese Veneziano Spa ricerca per il proprio stabilimento di Trieste: meccanici generici (rif. A/00); conduttore di caldaie di terzo livello (rif. B/00). Per il rif. A/00 è titolo preferenziale una provenienza dal settore della filatura. Inviare curriculum dettagliato a: Ufficio del personale, via del Follatoio 12, 34148 Trieste. (A8203)

IMPORTANTE negozio articoli tecnici cerca commesso/a conoscenza lingue slave e computer. Spedire dati a fermo posta Ag 17 C.I. AB 3379160. (A8225)

IMPORTANTE spa ricerca per Gorizia e province 2 agenti vendita, anche prima esperienza, determinati e ambiziosi. Offresi lavoro organizzato, trattamento economico di sicuro interesse con fisso, provvigioni, premi e incentivi. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (Filcr/4)

IMPRESA cerca ragazza/o massima serietà completa padronanza programmi Windows e Dos possibilmente. Manoscrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AD4760505. (A7850)

MANPOWER Gorizia per apertura nuove filiali: responsabili di selezione, età 24/29 anni, laurea discipline umanistiche, buona conoscenza lingua inglese e uso pc, predisposizione rapporti interpersonali. Telefonare 0481/538823. (B00)

PERITO industriale anche primo impiego cercasi per manutenzione impianti depurazione acque. Zona lavoro Go-Ud. Inviare curriculum fax 0481/960705. (B00)

PRIMARIA azienda del settore arredamento cerca persone dinamiche e motivate per gestione in franchising negozio complementi d'arredo a Trieste. Formazione, assistenza, ottima redditività. Scrivere alla C.P. 5 San Vito al Torre 33050 o telefonare al 04329984221. (fil47)

PRIMARIA impresa di costruzioni cerca tecnico diplomato/a assistente di cantiere con almeno esperienza quinquennale. Inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste C.I. AC6409903.

RESIDENZA sanitaria assistenziale seleziona infermieri/e professionali, fisioterapisti/e addetti all'assistenza, personale generico, assunzione a tempo indeterminato con trattamento economico equiparato al contratto del servizio sanitario nazionale. Telefonare 040/361837. (A8272)

SI ricerca un cuoco per un ristorante italiano a Cracovia - Polonia, telefonare allo 0432/666679. (Fi47)

SIGNORA 47 anni ottime referenze cerca lavoro domestico o assistenza anziani. Tel. 040/761607 oppure 003866681154. (A8316)

SOCIETÀ autotrasporti cerca autista patente «E» pronto impiego viaggi nazionali. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD4772779 (A8143)

SOCIETÀ cerca ragioniera/e provata esperienza contabilità e Iva. Pronta assunzione. Tel. 0337/275177. (C00)

SOCIETÀ commerciale operante con l'estero, sede lavoro Gorizia, cerca un'impiegata/o conoscenza almeno lingua inglese, per immediato inserimento con mansioni di segreteria commerciale e amministrativa a diretto contatto con l'amministratore. Tel. ore ufficio 0481/33650. (B00)

SOCIETÀ di ristorazione aziendale cerca cuochi a tempo determinato per provincia di Trieste e Gorizia. Telefonare dal lunedì al venerdì 040/6761219. (A8220)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti, diplomati, anche primo impiego. Presentarsi il 27 giugno ore 18 presso Rapida via Torrebianca 19. (A8207)

STUDIO commercialista in Cervignano cerca impiegata/o concetto provata capacità-esperienza. Inviare curriculum c.i. AA1861812 Fermo Posta 33052 Cervignano del Friuli Ud. (A00)

STUDIO dentistico molto ben avviato cerca medico odontoiatra per collaborazione professionale. Inviare fax al n. 040/305280.(A8311)

URGENTE! Per lavoro a lungo termine multinazionale seleziona 21 persone part-time. Utili da 2-6.000.000 mensili. Velicogna 0347/1645714. (A8194)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

SIGNORA molto paziente e seria, con esperienza pluriennale e ottime referenze, offresi per assistenza a una persona anziana. Tel. 040/762934. (A8047)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili antichi. Telefonare 040/394391 negozio 040/311474. (A8267)

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 35.a pagina

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiagga, vacanze 12.000 giorno/persona frontemare: piscina, condizionatore, tv, cassaforte, ultimi posti. Vendiamo frontemare, 2 camere. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085.

GRADO centro-terme: affittasi appartamenti luglio agosto settembre. «Agenzia buone vacanze» 0335/6399299. (A7815)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A8247)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina sexy maggiorata tutta curve veramente ok aspetta amici. 0349/6352389. (A8245)

CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia. 0338/1659511. (A8293)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21 0338/4799104. (A8039)

TRIESTE ciao sono Dayana sensuale ricevo tutto giorni. 0339/4809603 sempre valido. (A8252)

TRIESTE Viola sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0349/0614056. (A8239)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

GIULIETTA Romeo propone donne e uomini con serie intenzioni future 0432/229856 – 040/3728533. (FIL47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

DOMUS bar centrale avviatissimo di ampia metratura, licenza superalcolici, forte vendita birra, antenna satellitare, possibilità Lotto, Enalotto e tabacchi, Internetcaffè. Cedesi. Informazioni riservate. Tel. 040/366810 int. 10.

OFFRIAMO locale d'affari in affitto zona Coroneo-Severo mq 380 con autorizzazione alla vendita di alimentari e non alimentari. Telef. 040/823041. (A6644/12)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226-305343.

BASSOTTINI fulvi nani bolognesi vaccinati tatuati con pedigree cani delle praterie cuccioli domestici. Offerte speciali mangiatoie automatiche per pesci tartarughe da Il Bestiario.

CUCCIOLI pastori tedeschi, bulldog inglesi, bouledogue francesi, barboni nani bianchi o neri. Tel. 040/829128. (A7659)

14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

MOTOSCAFO veloce aperto m. 6.00 200 hp BMW con ormeggio pagato per il 2000. Tel. 040/824422.